

F I A T D U C A T O



U S O E M A N U T E N Z I O N E

PERCHÈ SCEGLIERE RICAMBI ORIGINALI

Noi che abbiamo ideato, progettato e costruito **il tuo veicolo**, lo conosciamo davvero in ogni singolo dettaglio e componente. Nelle **officine autorizzate Fiat Professional Service** trovi tecnici formati direttamente da noi che ti offrono qualità e professionalità in tutti gli interventi di manutenzione. Le officine Fiat Professional sono sempre al tuo fianco per la manutenzione periodica, i controlli di stagione e per i consigli pratici dei nostri esperti.

Con i Ricambi Originali Fiat Professional, mantieni nel tempo le caratteristiche di affidabilità, comfort e performance per cui hai scelto il tuo nuovo veicolo.

Chiedi sempre i Ricambi Originali dei componenti che utilizziamo per costruire le nostre auto e che ti raccomandiamo perché sono il risultato del nostro costante impegno nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie sempre più innovative.

Per tutti questi motivi **affidati ai Ricambi Originali:
i soli appositamente progettati da Fiat Professional per il tuo veicolo.**

SICUREZZA:
SISTEMA FRENANTE

ECOLOGIA: FILTRI ANTIPARTICOLATO,
MANUTENZIONE CLIMATIZZATORE

COMFORT:
SOSPENSIONI E TERGICRISTALLI

PERFORMANCE:
CANDELE, INIETTORI E BATTERIE

LINEA ACCESSORI:
BARRE PORTA TUTTO, CERCHI

**SCEGLIERE RICAMBI ORIGINALI
È LA SCELTA PIÙ NATURALE**



PERFORMANCE



RICAMBI ORIGINALI

COMFORT



RICAMBI ORIGINALI

SICUREZZA



RICAMBI ORIGINALI

AMBIENTE



RICAMBI ORIGINALI

ACCESSORI



RICAMBI ORIGINALI

VALORE



RICAMBI ORIGINALI



COME RICONOSCERE I RICAMBI ORIGINALI

Tutti i **Ricambi Originali** sono sottoposti a **severi controlli**, sia in fase progettuale che costruttiva, da specialisti che verificano l'utilizzo di **materiali all'avanguardia** e che ne **testano l'affidabilità**. Questo serve a garantirti nel tempo **performance e sicurezza** per te e i tuoi passeggeri a bordo.

Richiedi sempre e controlla che sia stato utilizzato un **Ricambio Originale**.

Egregio Cliente,

Ci congratuliamo e La ringraziamo per aver scelto Fiat Ducato. Abbiamo preparato questo libretto per consentirLe di apprezzare appieno le qualità di questo veicolo. Le raccomandiamo di leggerlo in tutte le sue parti prima di accingersi per la prima volta alla guida.

In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze importanti per l'uso del veicolo che La aiuteranno a sfruttare a fondo le doti tecniche del Suo Fiat Ducato. Scoprirà caratteristiche ed accorgimenti particolari; troverà inoltre informazioni essenziali per la cura, la manutenzione, la sicurezza di guida e di esercizio e per il mantenimento nel tempo del Suo veicolo.

La esortiamo a leggere attentamente le avvertenze e le indicazioni che troverà lungo il testo, richiamate dai simboli:



per la sicurezza delle persone;



per l'integrità del veicolo;



per la salvaguardia dell'ambiente.

NOTA Questi simboli, quando necessari, sono riportati al termine di ciascun capoverso e sono seguiti da un numero. Tale numero richiama la corrispondente avvertenza presente al fondo della relativa sezione.

Nel Libretto di Garanzia allegato troverà inoltre descrizione dei Servizi Assistenziali che Fiat offre ai propri Clienti, il Certificato di Garanzia e il dettaglio dei termini e delle condizioni per il mantenimento della medesima.

Siamo certi che questi strumenti La faranno entrare in sintonia con il Suo nuovo veicolo e Le faranno apprezzare gli uomini Fiat che La assisteranno.

Buona lettura, dunque, e buon viaggio!

In questo Libretto di Uso e Manutenzione sono descritte tutte le versioni di Fiat Ducato, occorre pertanto considerare solo le informazioni relative ad allestimento, motorizzazione e versione del veicolo da Lei acquistato. I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. FCA Italy S.p.A. potrà apportare in qualunque momento modifiche al modello descritto in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE



RIFORMIMENTO COMBUSTIBILE



Rifornire il veicolo unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irrimediabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati.

AVVIAMENTO DEL MOTORE



Assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore, quindi ruotare la chiave di avviamento in MAR ed attendere lo spegnimento delle spie  e ; ruotare la chiave di avviamento in AVV e rilasciarla appena il motore si è avviato.

PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE



Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare il veicolo su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

RISPETTO DELL'AMBIENTE



Il veicolo è dotato di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell'ambiente.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE



Se dopo l'acquisto del veicolo desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat che ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo e verificherà se l'impianto del veicolo è in grado di sostenere il carico richiesto.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA



Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni del veicolo e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE



... troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo del Suo veicolo. Presti particolare attenzione ai simboli  (sicurezza delle persone)  (salvaguardia dell'ambiente)  (integrità del veicolo).

INDICE GRAFICO



CONOSCENZA DELLA VETTURA



CONOSCENZA DEL QUADRO STRUMENTI



SICUREZZA



AVVIAMENTO E GUIDA



IN EMERGENZA



MANUTENZIONE E CURA



DATI TECNICI

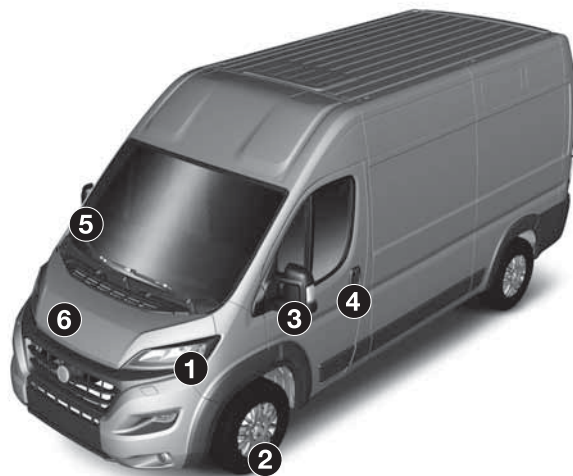


INDICE



Pagina intenzionalmente lasciata bianca

INDICE GRAFICO



1 FARI ANTERIORI

- Tipi di lampade219
- Luci diurne 48
- Luci posizione/anabbaglianti 48
- Luci abbaglianti 48
- Sostituzione lampade221

2 RUOTE

- Cerchi e pneumatici278
- Pressione pneumatici279
- Sostituzione di una ruota207
- Kit riparazione pneumatici Fix&Go213

3 SPECCHI ESTERNI

- Regolazione 25
- Ripiegamento 26

4 PORTE

- Apertura/chiusura centralizzata 70

5 TERGICRISTALLO

- Funzionamento 52
- Sostituzione spazzola262

6 MOTORE

- Verifica dei livelli249
- Dati tecnici272

F1A5000





2

1 FARI POSTERIORI

- Tipi di lampade219
- Sostituzione lampade223

2 VANO DI CARICO

- Apertura/chiusura 73

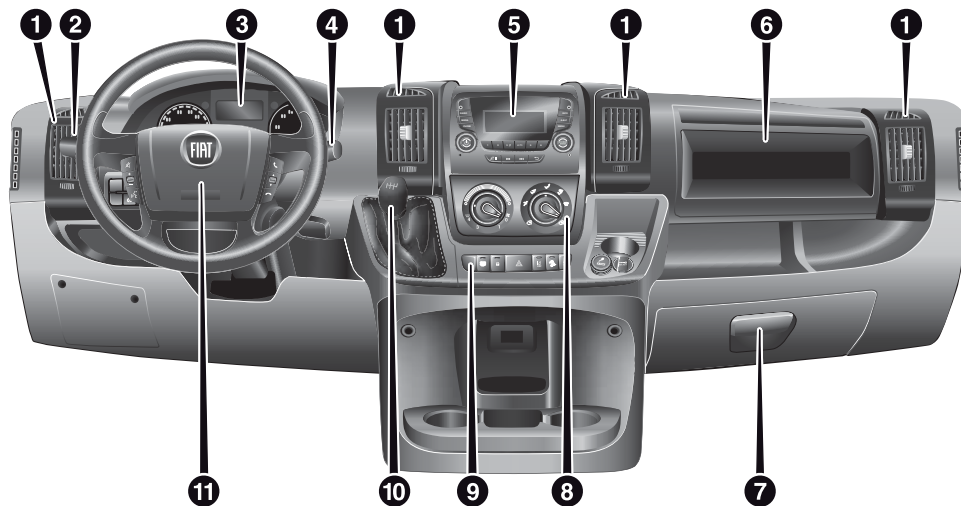
3 TERZO STOP

- Tipi di lampade219
- sostituzione lampade225

4 SENSORI DI PARCHEGGIO

- Funzionamento 99

F1A5001



3

1 BOCCHETTE ARIA

Diffusori 29

2 LEVA SINISTRA

Luci esterne 48

3 QUADRO STRUMENTI

Quadro e strumenti di bordo117

Spie134

4 LEVA DESTRA

Pulizia cristalli 52

5 AUTORADIO

Impianto105

6 VANO PORTAOGGETTI / AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO/I

Equipaggiamenti interni 63

Air bag frontale177

7 CASSETTO PORTAOGGETTI

Equipaggiamenti interni 63

8 RISCALDATORE / CLIMATIZZATORE

Riscaldamento e ventilazione 28

Climatizzatore manuale 32

Climatizzatore automatico 35

9 COMANDI SU PLANCIA

Funzionamento 59

10 LEVA CAMBIO

Funzionamento191

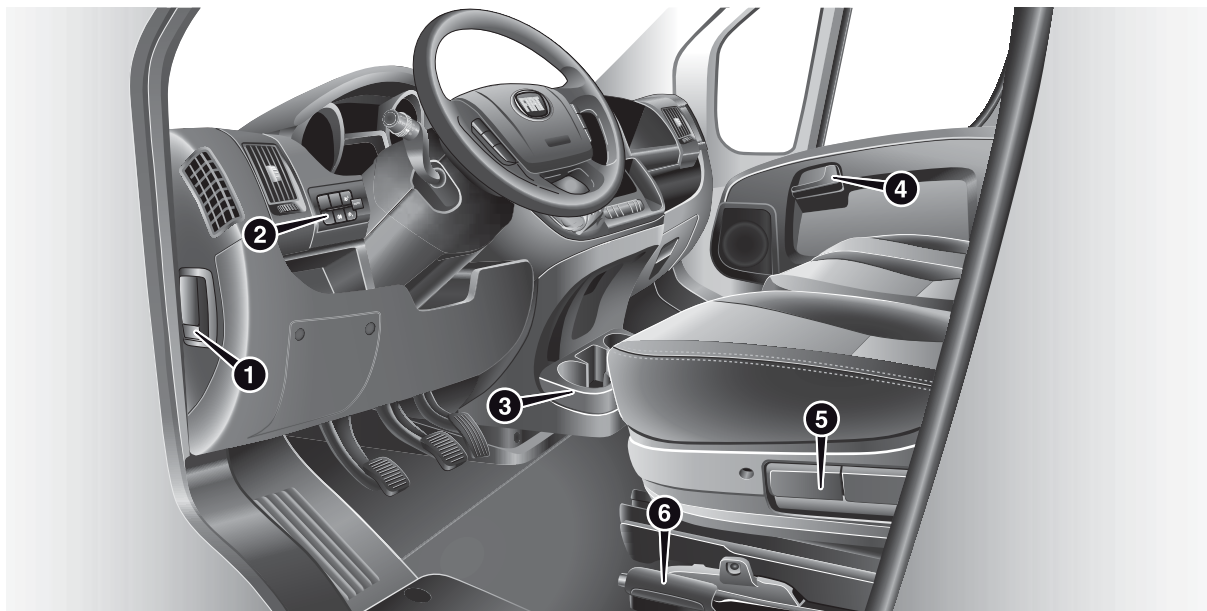
11 VOLANTE

Regolazione 25

Air bag frontale lato guidatore177

F1A5002





4

F1A5003

1 LEVA APERTURA COFANO MOTORE

Apertura/chiusura 77

2 PLANCETTA COMANDI

Comandi 59
 Pulsanti di comando121

3 IMPRONTE PORTA BICCHIERI / LATTINE / BOTTIGLIE

Equipaggiamento 63

4 PORTE

Blocco/sblocco 70

5 SEDILI

Regolazioni 16
 Sedile ammortizzato 17
 Sedili con braccioli regolabili 17
 Sedile girevole 17
 Panchetta 20

6 FRENO A MANO

Funzionamento190

CONOSCENZA DEL VEICOLO

Comincia da qui la conoscenza ravvicinata della Sua nuova automobile.

Il libretto che sta leggendo Le racconta in modo semplice e diretto com'è fatta e come funziona.

Per questo Le consigliamo di consultarlo stando comodamente seduto a bordo, in modo da consentirLe di verificare in diretta quanto illustrato.

SIMBOLOGIA.....	11	INTERRUTTORE BLOCCO COMBUSTIBILE	62
IL SISTEMA FIAT CODE	11	EQUIPAGGIAMENTI INTERNI	63
LE CHIAVI	12	CRONOTACHIGRAFO.....	68
ALLARME ELETTRONICO	14	SPEED BLOCK	69
DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO	15	SOSPENSIONI PNEUMATICHE AUTOLIVELLANTI	69
SEDILI.....	16	PORTE.....	70
APPOGGIATESTA	24	ALZACRISTALLI	76
VOLANTE.....	25	COFANO MOTORE.....	77
SPECCHI RETROVISORI	25	PORTAPACCHI / PORTASCI.....	78
RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE	28	FARI	79
DIFFUSORI	29	SISTEMA ABS.....	80
COMANDI RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE	29	SISTEMA ESC (ELECTRONIC STABILITY CONTROL)	81
CLIMATIZZATORE MANUALE	32	SISTEMA TRACTION PLUS	85
CLIMATIZZATORE AUTOMATICO ...	35	SISTEMA TPMS (TYRE PRESSURE MONITORING SYSTEM)	86
RISCALDATORE SUPPLEMENTARE.....	41	DRIVING ADVISOR	90
RISCALDATORE SUPPLEMENTARE AUTONOMO	42	TELECAMERA POSTERIORE (PARKVIEW® REAR BACK UP CAMERA).....	95
LUCI ESTERNE.....	48	TRAFFIC SIGN RECOGNITION	97
PULIZIA CRISTALLI.....	52	SISTEMA EOBD.....	98
CRUISE CONTROL (REGOLATORE DI VELOCITÀ COSTANTE).....	54	SENSORI DI PARCHEGGIO	99
PLAFONIERE	57	SISTEMA START&STOP	101
COMANDI.....	59		



ADDITIVO PER EMISSIONI DIESEL ADBLUE (UREA).....	105
AUTORADIO	105
ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE	106
RIFORNIMENTO DEL VEICOLO	108
PROTEZIONE DELL'AMBIENTE.....	114

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti del veicolo sono presenti delle targhette colorate, la cui simbologia indica precauzioni importanti da osservare nei confronti del componente stesso. È inoltre presente una targhetta riepilogativa della simbologia ubicata sotto il cofano motore.

IL SISTEMA FIAT CODE

IN BREVE

È un sistema elettronico di blocco motore che permette di aumentare la protezione contro tentativi di furto del veicolo. Si attiva automaticamente estraendo la chiave dal dispositivo di avviamento.

In ogni chiave è presente un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale emesso in fase di avviamento da un'antenna incorporata nel dispositivo di avviamento. Il segnale costituisce la "parola d'ordine", sempre diversa ad ogni avviamento, con cui la centralina riconosce la chiave e consente l'avviamento.




Funzionamento

Ad ogni avviamento, ruotando la chiave in posizione **MAR**, la centralina del sistema Fiat CODE invia alla centralina controllo motore un codice di riconoscimento per disattivarne il blocco delle funzioni.

L'invio del codice di riconoscimento, avviene solo se la centralina del sistema Fiat CODE ha riconosciuto il codice trasmessogli dalla chiave.

Ruotando la chiave in posizione STOP, il sistema Fiat CODE disattiva le funzioni della centralina controllo motore.

Irregolarità di funzionamento

Se, durante l'avviamento, il codice non è stato riconosciuto correttamente, sul quadro strumenti si accende la spia  unitamente al messaggio visualizzato sul display (vedere capitolo "Spie e messaggi").



In tal caso ruotare la chiave in posizione **STOP** e successivamente in **MAR**; se il blocco persiste riprovare con le altre chiavi in dotazione. Se non si è ancora riusciti ad avviare il motore recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Ogni chiave possiede un proprio codice che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema. Per la memorizzazione di nuove chiavi, fino ad un massimo di 8, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat.



Accensioni della spia durante la marcia



- Se la spia  si accende, significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (dovuto ad esempio ad un calo di tensione).
- Se la spia  continua a rimanere accesa, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



AVVERTENZA

1) Urti violenti potrebbero danneggiare i componenti elettronici presenti nella chiave. Per garantire la perfetta efficienza dei dispositivi elettronici interni alla chiave, non lasciare la stessa esposta ai raggi solari.

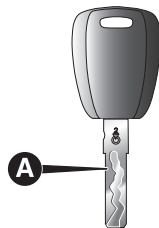
LE CHIAVI

CHIAVE MECCANICA

La parte metallica A fig. 5 della chiave è fissa.

La chiave aziona:

- il dispositivo di avviamento;
- la serratura porte;
- l'apertura/chiusura del tappo serbatoio combustibile.



5

F1A0008

CHIAVE CON TELECOMANDO

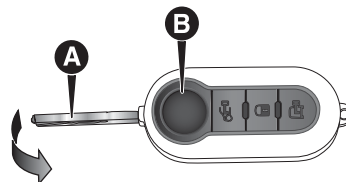
L'inserto metallico A fig. 6 - fig. 7 è a scomparsa nell'impugnatura ed aziona:

- il dispositivo di avviamento;
- la serratura porte;
- l'apertura/la chiusura del tappo serbatoio combustibile.

Per estrarre l'inserto metallico premere il pulsante B fig. 6 - fig. 7.

Per reinserirlo nell'impugnatura procedere come segue:

- mantenere premuto il pulsante B e ruotare l'inserto metallico A;
- rilasciare il pulsante B e ruotare completamente l'inserto metallico A fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio che ne garantisce la corretta chiusura.



6



F1A0004


Il pulsante  aziona lo sblocco porte anteriori.


Il pulsante  aziona il blocco totale porte.

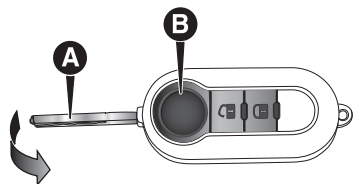
Il pulsante  aziona lo sblocco porta vano di carico.

Effettuando lo sblocco delle porte, si accendono, per un tempo prestabilito, le luci della plafoniera interna.

Per alcune versioni è prevista una chiave con telecomando a 2 tasti  e  fig. 7.

Il pulsante  aziona il blocco di tutte le porte.

Il pulsante  aziona lo sblocco di tutte le porte.



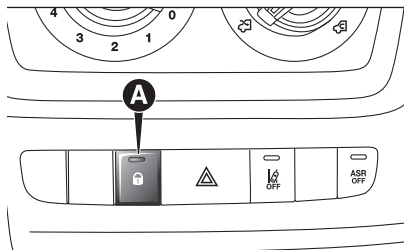
7

F1A0005

Segnalazioni led su plancia

Effettuando il blocco porte il led A fig. 8 si accende per circa 3 secondi dopodiché inizia a lampeggiare (funzione di deterrenza).

Se effettuando il blocco porte, una o più porte non è chiusa correttamente, il led lampeggia velocemente insieme agli indicatori di direzione.



8

F1A0303


Richiesta di telecomandi supplementari

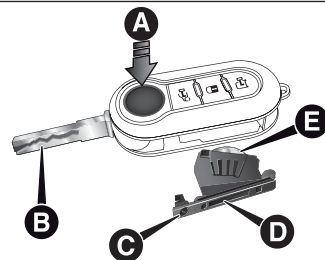
Il sistema può riconoscere fino ad 8 telecomandi.

Qualora fosse necessario richiedere un nuovo telecomando, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat portando con sé la CODE card, un documento di identità e i documenti identificativi di possesso del veicolo.

Sostituzione pila chiave con telecomando


Per sostituire la pila del telecomando procedere come segue fig. 9:

- premere il pulsante A e portare l'inserto metallico B in posizione di apertura;
- ruotare la vite C su  utilizzando un cacciavite a lama sottile;



9

F1A0007

- estrarre il cassetto portabatteria D e sostituire la pila E rispettando le polarità;
- reinserire il cassetto portabatteria D all'interno della chiave e bloccarlo ruotando la vite C su .

 1)





ATTENZIONE

1) Premere il pulsante B solo quando la chiave si trova lontano dal corpo, in particolare dagli occhi e da oggetti deteriorabili (ad esempio gli abiti). Non lasciare la chiave incustodita per evitare che qualcuno, specialmente i bambini, possa maneggiarla e premere inavvertitamente il pulsante.



AVVERTENZA

1) Le pile esaurite sono nocive per l'ambiente, pertanto devono essere gettate negli appositi contenitori come previsto dalle norme di legge oppure possono essere consegnate alla Rete Assistenziale Fiat, che si occuperà dello smaltimento.

ALLARME ELETTRONICO

(per versioni/mercati, dove previsto)

L'allarme, previsto in aggiunta a tutte le funzioni del telecomando già precedentemente descritte è comandato dal ricevitore ubicato sotto la plancia in prossimità della centralina fusibili.

Funzionamento

L'allarme interviene nei seguenti casi:

- apertura illecita di una porta o del cofano motore (protezione perimetrale);
- azionamento del dispositivo di avviamento (rotazione chiave su MAR);
- taglio dei cavi della batteria.

A seconda dei mercati, l'intervento dell'allarme provoca l'azionamento della sirena e degli indicatori di direzione (per circa 26 secondi). Le modalità di intervento ed il numero dei cicli possono variare in funzione dei mercati.

È comunque previsto un numero massimo di cicli acustico/visivi, terminati i quali il sistema riprende la sua normale funzione di controllo.

AVVERTENZA La funzione blocco motore è garantita dal Fiat CODE, che si attiva automaticamente estraendo la chiave dal dispositivo di avviamento.

Inserimento

Con porte e cofano chiusi, chiave di avviamento ruotata in posizione STOP oppure estratta, orientare la chiave con telecomando in direzione del veicolo, quindi premere e rilasciare il pulsante "blocco".

Ad eccezione di alcuni mercati, l'impianto emette una segnalazione acustica ("BIP") ed attiva il blocco porte.

L'inserimento dell'allarme è preceduto da una fase di autodiagnosi: nel caso venga rilevata una anomalia, il sistema emette una nuova segnalazione acustica.

In questo caso disinserire l'allarme premendo il pulsante "sblocco porte/sblocco vano di carico", verificare la corretta chiusura delle porte e del cofano motore e reinserire l'allarme premendo il pulsante "blocco".

In caso contrario la porta ed il cofano non correttamente chiusi risulteranno esclusi dal controllo dell'allarme.

Se l'allarme emette una segnalazione acustica anche con porte e cofano motore correttamente chiusi, significa che si è verificata un'anomalia di funzionamento del sistema. Rivolgersi pertanto alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Azionando la chiusura centralizzata mediante l'inserito metallico della chiave, l'allarme non si inserisce.

AVVERTENZA L'allarme viene adeguato all'origine alle norme delle diverse nazioni.

Disinserimento


Premere il pulsante "sblocco porte/sblocco vano di carico" della chiave con telecomando.

Vengono effettuate le seguenti azioni (ad eccezione di alcuni mercati):

- due brevi accensioni degli indicatori di direzione;
- due brevi segnalazioni acustiche ("BIP");
- sblocco delle porte.

AVVERTENZA Azionando l'apertura centralizzata con l'inserito metallico della chiave, l'allarme non si disinserisce.

Segnalazioni tentativi di effrazione

Ogni tentativo di effrazione viene segnalato dall'accensione della spia  sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato sul display (se presente, vedere paragrafo "Spie e messaggi" nel Capitolo "Conoscenza del quadro strumenti").

Esclusione

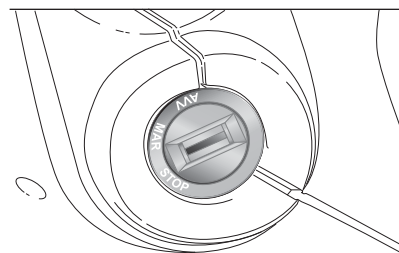
Per escludere completamente l'allarme (ad esempio in caso di lunga inattività del veicolo) chiudere semplicemente il veicolo ruotando l'inserito metallico della chiave con telecomando nella serratura.

AVVERTENZA Se si scaricano le pile della chiave con telecomando oppure in caso di guasto al sistema, per disinserire l'allarme, introdurre la chiave nel dispositivo di avviamento e ruotarla in posizione MAR.

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in 3 diverse posizioni fig. 10:

- STOP: motore spento, chiave estraibile, sterzo bloccato. Alcuni dispositivi elettrici (es. autoradio, chiusura centralizzata...) possono funzionare;
- MAR: posizione di marcia. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare;
- AVV: avviamento del motore (posizione instabile).

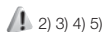


10

F1A0009

Il dispositivo di avviamento è provvisto di un sistema elettronico di sicurezza che obbliga, in caso di mancato avviamento del motore, a riportare la chiave in posizione STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.





2) 3) 4) 5)

BLOCCASTERZO

Inserimento

Con dispositivo in posizione STOP, estrarre la chiave e ruotare il volante fino a quando si blocca.

Disinserimento

Muovere leggermente il volante mentre si ruota la chiave in posizione MAR.



ATTENZIONE

2) *In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto), farne verificare il funzionamento presso la Rete Assistenziale Fiat prima di riprendere la marcia.*

3) *Scendendo dal veicolo togliere sempre la chiave, per evitare che qualcuno azioni inavvertitamente i comandi. Ricordarsi di inserire il freno a mano. Se il veicolo è parcheggiato in salita, inserire la prima marcia, mentre se il veicolo è posteggiato in discesa, inserire la retromarcia. Non lasciare mai bambini sul veicolo incustodito.*

4) *Non estrarre mai la chiave quando il veicolo è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui il veicolo sia trainato.*

5) *È tassativamente vietato ogni intervento in aftermarket, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa del veicolo.*

SEDILI



6)



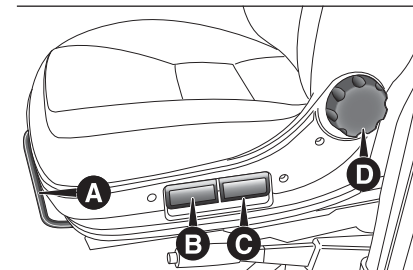
2)

Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la leva A fig. 11 e spingere il sedile avanti o indietro: in posizione di guida le braccia devono poggiare sulla corona del volante.



7)



11

F1A0021

Regolazione in altezza

Per sollevare il sedile: stando seduti, spostare verso l'alto leva B fig. 11 (parte anteriore del sedile) o la leva C fig. 11 (parte posteriore del sedile) e scaricare il peso del corpo sulla parte del sedile che deve essere sollevata.

Per abbassare il sedile: stando seduti, spostare verso l'alto leva B (parte anteriore del sedile) o la leva C (parte posteriore del sedile) e caricare il peso del corpo sulla parte del sedile che deve essere abbassata.

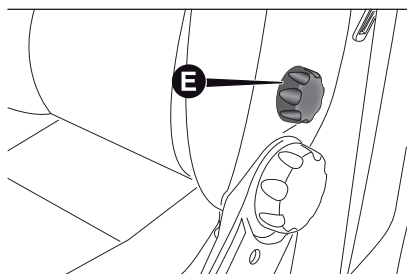
Regolazione inclinazione dello schienale

Ruotare il pomello D fig. 11.



Regolazione lombare

Per effettuare la regolazione, agire sulla manopola E fig. 12.



12

F1A0022

SEDILE AMMORTIZZATO

È dotato di sospensione con sistema di molleggio meccanico ed ammortizzatore idraulico, garantendo in tal modo il massimo comfort e sicurezza. Il sistema di molleggio consente inoltre di assorbire perfettamente i colpi provocati da fondi stradali sconnessi.

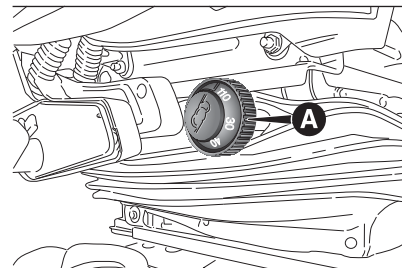
Per effettuare le regolazioni in senso longitudinale, regolazioni in altezza, regolazione dello schienale, regolazione lombare e regolazione del bracciolo vedere quanto precedentemente descritto al paragrafo "Sedili".

Regolazione peso ammortizzatore

Tramite la manopola di regolazione A fig. 13 è possibile impostare la regolazione desiderata in funzione del peso corporeo, con tarature comprese tra 40 kg e 130 kg.

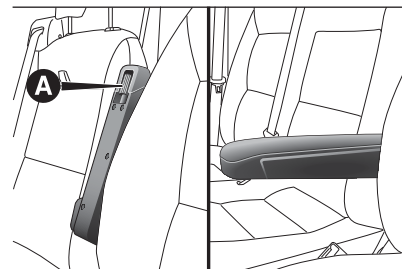
SEDILI CON BRACCIOLI REGOLABILI

Il sedile guida può essere dotato di bracciolo sollevabile e regolabile in altezza. Per la regolazione agire sulla rotella A fig. 14.



13

F1A0023



14

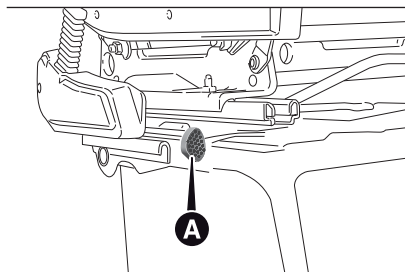
F1A0024

SEDILE BASE GIREVOLE

(per versioni/mercati, dove previsto)

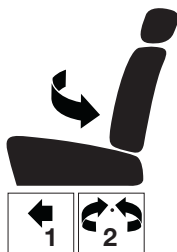
È possibile ruotarlo di 180° verso il sedile sul lato opposto. Per effettuare la rotazione del sedile agire sul comando A fig. 15. Prima di effettuare la rotazione il sedile deve essere spostato in avanti e soltanto successivamente regolato in senso longitudinale fig. 16.





15

F1A0025



16

F1A0026

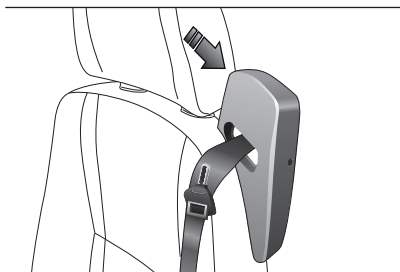
SEDILE GIREVOLE CON CINTURA DI SICUREZZA

(per versioni/mercati, dove previsto)

È dotato di cintura di sicurezza a tre punti di ancoraggio fig. 17, di due braccioli regolabili (per la regolazione vedere paragrafo “Sedili con braccioli regolabili”) e di appoggiatesta regolabile in altezza (per la regolazione vedere paragrafo “Appoggiatesta”).



11)

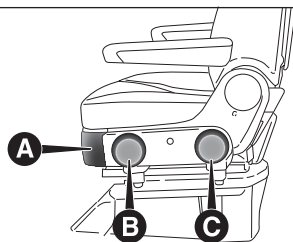


17

F1A0027

Regolazione inclinazione schienale

Agire sulla leva A fig. 18.



18

F1A0028

Regolazione in altezza

Agire sui comandi B fig. 18 oppure C fig. 18 per alzare/abbassare rispettivamente la parte anteriore/posteriore del sedile.

Rotazione sedile

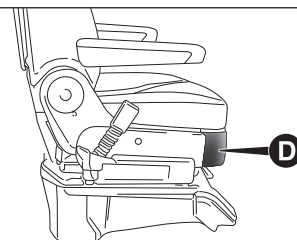
È possibile ruotarlo di 180° verso il sedile sul lato opposto e di 35° circa verso la porta. Può essere bloccato sia in posizione di guida che a 180°.

Per effettuare la rotazione del sedile agire sulla leva D fig. 19 (posizionata sul lato destro del sedile).

Prima di effettuare la rotazione il sedile deve essere spostato in avanti e soltanto successivamente regolato in senso longitudinale fig. 16.



12)



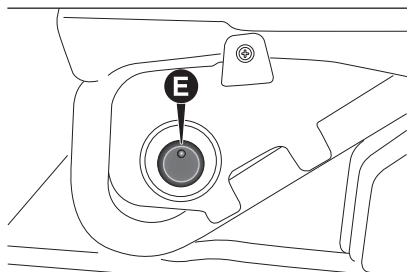
19

F1A0029

Riscaldamento sedili

(per versioni/mercati, dove previsto)

Con chiave in posizione MAR, premere il pulsante E fig. 20 per l'inserimento/disinserimento della funzione.



20

F1A0030

SEDILE CAPTAIN CHAIR

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il veicolo può essere dotato di sedile Captain Chair fig. 21 che, a seconda degli allestimenti, può essere dotato di diverse regolazioni (girevole oppure fisso, con cintura di sicurezza, ecc..).

Per le varie regolazioni fare riferimento a quanto riportato precedentemente al paragrafo "Sedile girevole con cintura di sicurezza").



21

F1A0345

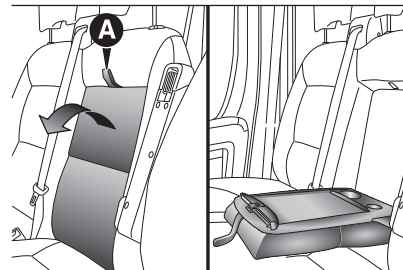
RIBALTINA SU PANCHETTA

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il sedile è dotato di una ribaltina abbattibile e utilizzabile come piano di appoggio documenti. Per l'utilizzazione tirare la linguetta A fig. 22 e abbassare la ribaltina. La ribaltina è dotata di due impronte portabicchieri e di un piano di appoggio con molletta fermacarta.



13)



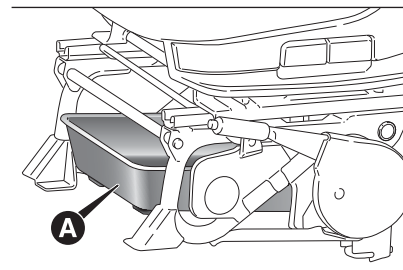
22

F1A0031

CESTELLO SOTTO SEDILE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Sotto il sedile lato guida è presente un cestello A fig. 23 facilmente asportabile sfilandolo dai relativi ganci presenti sulla base di appoggio.



23

F1A0032



RIVESTIMENTI PLASTICI BASE SEDILE

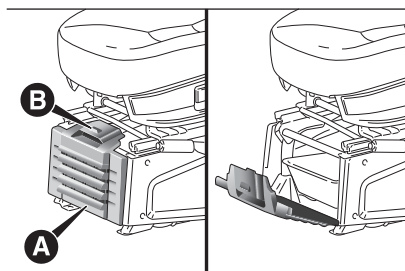
(per versioni/mercati, dove previsto)

Il rivestimento anteriore A fig. 24 è apribile agendo sulla relativa maniglia di sgancio B fig. 24 presente nella parte superiore.

In questo modo si rende reperibile il cestello sotto il sedile (vedere paragrafo "Cestello sotto sedile").

Per facilitare l'apertura del rivestimento anteriore e l'accesso al cestello, il sedile deve essere arretrato il più possibile.

Per consentire l'estrazione del rivestimento anteriore, esso deve essere ruotato in avanti il più possibile e sfilato dagli agganci presenti nella parte inferiore, tirando verso la parte anteriore del veicolo.



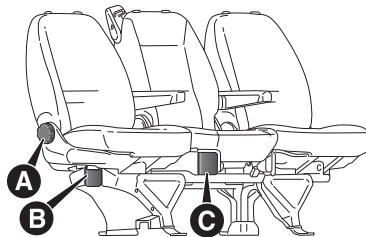
24

F1A0033

VERSIONI PANORAMA

Regolazione dello schienale inclinabile dei sedili passeggeri

Ruotare il pomello A fig. 25.



25

F1A0034

Accesso ai sedili della seconda fila

Per l'accesso alla seconda fila di sedili, occorre agire sulla leva B fig. 25 del sedile laterale destro esterna prima fila e ribaltare in avanti lo schienale accompagnandolo con la mano sinistra.

Riportando il sedile in posizione normale il sedile si riaggancia sul dispositivo di trattenimento senza bisogno di riazionare la leva.

Sul sedile completo Panorama 2° fila invece entrambi i sedili laterali sono fissi.

Ribaltamento schienale sedile centrale (2a - 3a fila)

Sollevare la leva C fig. 25 e ribaltare in avanti lo schienale.

Sul retroschienale del sedile centrale è posizionata una superficie rigida con funzione di appoggiabraccia e tavolino con i relativi portabicchieri.

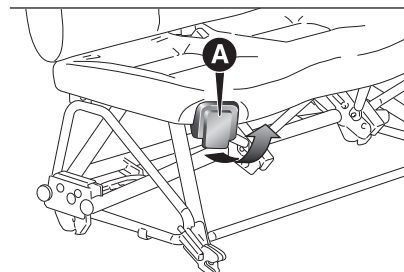
Agire sulla medesima leva per riposizionare lo schienale.

Nell'abbattere lo schienale del sedile centrale seconda fila asportare l'appoggiatesta al fine di agevolare la regolazione schienale sedile centrale prima fila.

VERSIONI COMBI

Posizione Easy Entry

Sollevare la leva A fig. 26 e inclinare lo schienale in avanti.



26

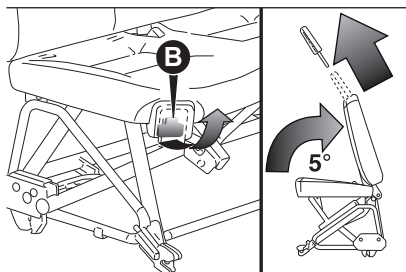
F1A0035

Posizione a pacchetto

Procedere come segue:

- dalla posizione easy entry estrarre gli appoggiatesta;
- sollevare la leva B fig. 27 (ubicata sotto la leva A fig. 26) con la mano destra;
- ruotare lo schienale di 5° verso la zona posteriore;
- abbattere in avanti con la mano sinistra lo schienale.

 14)



27

F1A0036

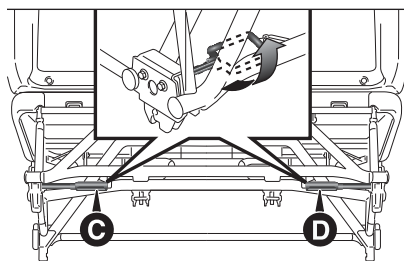
Rimozione panchetta

AVVERTENZA Per la rimozione della panchetta, è necessaria la presenza di almeno due persone.

Per rimuovere la panchetta procedere come segue:

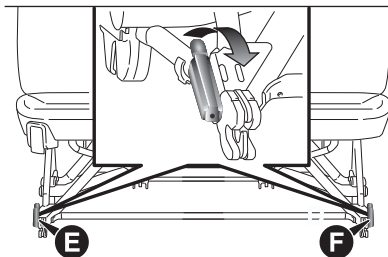
- dalla posizione a pacchetto, agire sulle leve C e D fig. 28 ruotandole in avanti (come specificato dalla targhetta adesiva ubicata sulla traversa inferiore);
- sollevare in avanti la base del sedile;
- portare il sedile in posizione verticale;
- dalla posizione verticale, agire sulle leve E e F fig. 29 ruotandole verso l'alto;
- sollevare la panchetta dal pavimento ed asportarla.

 15)



28

F1A0037



29

F1A0038

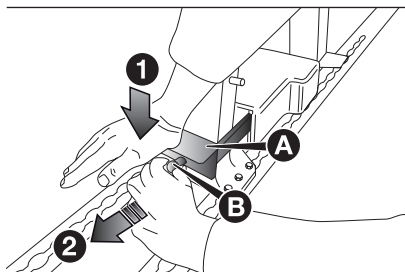
SEDILE POSTERIORE FLEX FLOOR

Per sbloccare il sedile procedere come segue:

- agire sulla leva di aggancio posteriore A fig. 30 per agevolare lo sblocco del fermo di sicurezza posto sotto la stessa (movimento 1);
- tirare il pomello nero B fig. 30 (movimento 2);
- sollevare la leva A (movimento 3), fin sopra il cursore di tenuta C fig. 31 (posto lateralmente) che garantisce lo stazionamento sollevato del sistema durante le operazioni.

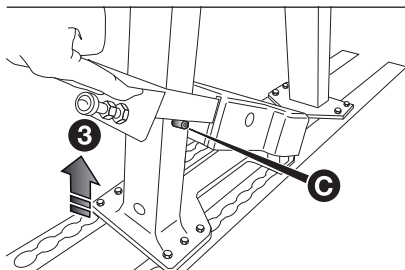
A sblocco del basamento avvenuto, sarà possibile agire sul sedile accompagnandolo con due mani per farlo avanzare o arretrare fig. 32.





30

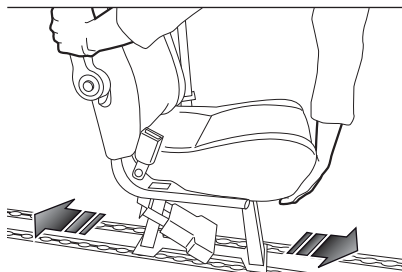
F1A0388



31

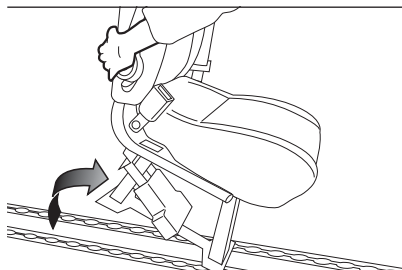
F1A0389

Sarà possibile procedere anche al suo smontaggio, agendo sul sedile nel punto in cui i fermi dello stesso si trovano liberi rispetto ai fori dei binari; in quella posizione (facilmente ottenibile facendo scorrere di poco il basamento ed agendo simultaneamente per la sua estrazione) il sedile potrà essere facilmente asportabile fig. 33.



32

F1A0390

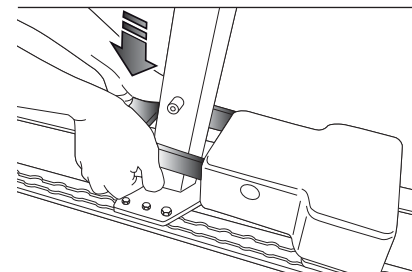


33

F1A0391

Successivamente ad operazioni di scorrimento, smontaggio, il sedile dovrà essere reinserito e bloccato sui binari del pianale prima della marcia, procedere come segue:

- inserire il basamento sui binari;
- spingere la leva di aggancio verso il basso fig. 34, agendo con adeguata forza, fino al bloccaggio del sistema.



34

F1A0392

AVVERTENZA Il sistema di blocco prevede un ancoraggio certo solo nel momento in cui il fermo di sicurezza posto sotto la leva bloccherà la stessa orizzontalmente. Nel caso ciò non avvenisse, verificare di aver posizionato il sedile nell'esatta posizione di blocco rispetto al binario (arretrando o avanzando di pochi millimetri il sedile stesso fino ad ottenerne l'aggancio definitivo). A blocco avvenuto, il basamento a sgancio rapido, si presenta come nella prima fase e cioè con leva di blocco perfettamente parallela al pianale garantendo il fissaggio certo del sedile nella posizione prescelta.

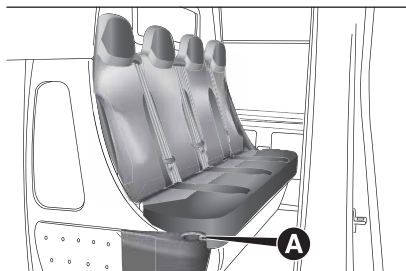
È possibile ruotare il sedile di 180° verso il sedile lato opposto. Per effettuare la rotazione fare riferimento a quanto nel paragrafo "Sedile base girevole".

PANCHETTA 4 POSTI (versioni Furgone Doppia Cabina)

(per versioni/mercati, dove previsto)

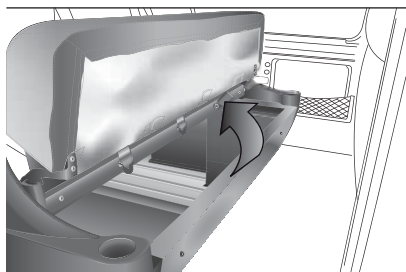
Per versioni specifiche il veicolo è dotato di una panchetta posteriore 4 posti. La panchetta è provvista lateralmente di un'impronta porta bottiglia A fig. 35.

Il sedile è ribaltabile manualmente per consentire l'accesso al vano di carico fig. 36.



35

F1A0393



36

F1A0394



ATTENZIONE

- 6) *Qualunque regolazione deve essere eseguita esclusivamente a veicolo fermo.*
- 7) *Rilasciata la leva di regolazione, verificare sempre che il sedile sia bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di questo bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile e causare la perdita di controllo del veicolo.*
- 8) *Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino.*
- 9) *Prima di indossare le cinture di sicurezza anteriori assicurarsi che i braccioli siano in posizione verticale (vedere paragrafo "Cinture di sicurezza").*
- 10) *Prima di slacciare le cinture e scendere dal veicolo assicurarsi che il bracciolo esterno (lato porta) sia completamente sollevato.*
- 11) *Qualunque regolazione deve essere eseguita esclusivamente a veicolo fermo. In particolare, durante la rotazione del sedile, prestare attenzione che questo non interferisca con la leva del freno a mano.*
- 12) *Assicurarsi che il sedile sia bloccato in posizione di guida prima di mettere in moto il veicolo.*
- 13) *Non posizionare carichi pesanti sulla ribaltina con veicolo in movimento poiché in caso di brusche frenate o urti potrebbero essere proiettati contro gli occupanti del veicolo, causando gravi lesioni.*
- 14) *Non viaggiare con passeggeri seduti in 3a fila con la panchetta 2a fila ribaltata. Non posizionare inoltre alcun tipo di oggetti sullo schienale della panchetta 2a fila abbattuto: in caso di urto o brusca frenata potrebbero essere proiettati contro gli occupanti del veicolo causando gravi lesioni. Per maggiori informazioni vedere quanto specificato nella targhetta adesiva ubicata sotto la panchetta.*



15) Al successivo rimontaggio della panchetta assicurarsi del corretto bloccaggio della stessa sulle guide a pavimento.

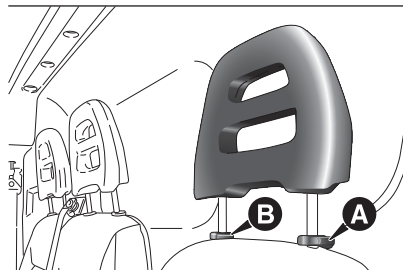


AVVERTENZA

2) I rivestimenti tessili del vostro veicolo sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale del mezzo. Pur tuttavia è assolutamente necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fissaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con una elevata pressione sui filati, potrebbero provocare la rottura di alcuni fili con conseguente danneggiamento della fodera.

APPOGGIATESTA

ANTERIORI



37

F1A0039

Su alcune versioni sono regolabili in altezza e si bloccano automaticamente nella posizione desiderata.



16)

Regolazione

- Regolazione verso l'alto: sollevare l'appoggiatesta fino ad avvertire il relativo scatto di bloccaggio.
- Regolazione verso il basso: premere il tasto A fig. 37 ed abbassare l'appoggiatesta.

Per estrarre gli appoggiatesta anteriori premere contemporaneamente i pulsanti A e B fig. 37 a lato dei due sostegni e sfilarli verso l'alto.



ATTENZIONE

16) Le regolazioni vanno eseguite solo con veicolo fermo e motore spento. Gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la testa, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questo caso esercitano la loro azione protettiva. Per sfruttare al meglio l'azione protettiva dell'appoggiatesta, regolare lo schienale in modo da avere il busto eretto e la testa più vicino possibile all'appoggiatesta.

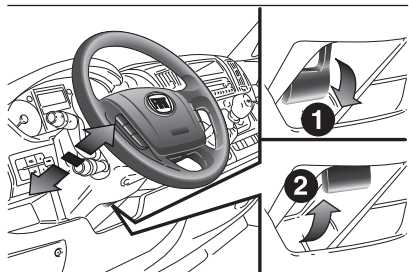
VOLANTE

Il volante è regolabile in senso assiale.

Per effettuare la regolazione procedere come segue:

- sbloccare la leva fig. 38 tirandola verso il volante (posizione 2);
- regolare il volante;
- bloccare la leva spingendola in avanti (posizione 1).

 17) 18)



38

F1A0040



ATTENZIONE

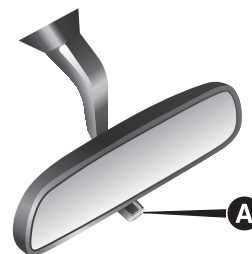
17) Le regolazioni vanno eseguite solo con veicolo fermo e motore spento.

18) È tassativamente vietato ogni intervento in aftermarket, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa del veicolo.

SPECCHI RETROVISORI

SPECCHIO INTERNO

Azionando la leva A fig. 39 è possibile regolare lo specchio su due diverse posizioni: normale od antiabbagliante.



39

F1A0353

SPECCHI ESTERNI

Specchi a regolazione manuale

Per orientare gli specchi agire manualmente su ciascuno dei due vetri di ogni specchio.

 19)

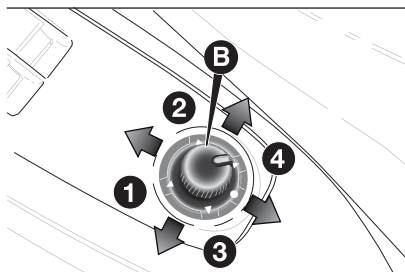


Specchi a regolazione elettrica

La regolazione elettrica è possibile solo con chiave di avviamento in posizione MAR.

Per regolare gli specchi ruotare la manopola B fig. 40 in una delle quattro posizioni: 1 specchio sinistro, 2 specchio destro, 3 grandangolo sinistro, 4 grandangolo destro.

Dopo aver ruotato la manopola B sullo specchio da regolare, sposterla nella direzione indicata dalle frecce per regolare il vetro selezionato.



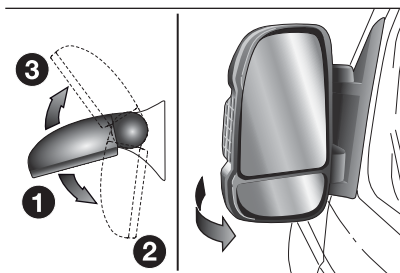
40

F1A0042

Ripiegamento specchi a regolazione manuale

In caso di necessità (per esempio quando l'ingombro degli specchi crea difficoltà in un passaggio stretto o durante il lavaggio automatico) è possibile ripiegare manualmente gli specchi, spostandoli dalla posizione 1 alla posizione 2 fig. 41.

Se lo specchio è stato ruotato accidentalmente in avanti (posizione 3), ad es. in seguito ad un urto, deve essere riportato manualmente in posizione 1.



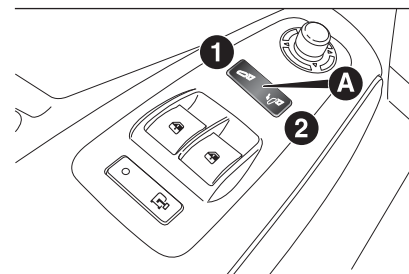
41

F1A0043

Ripiegamento specchi a regolazione elettrica

(per versioni/mercati, dove previsto)

In caso di necessità (per esempio quando l'ingombro degli specchi crea difficoltà in un passaggio stretto o durante il lavaggio automatico) è possibile ripiegare gli specchi sia elettricamente che manualmente, spostandoli dalla posizione 1 alla posizione 2 fig. 41.



42

F1A0044

Ripiegamento elettrico

Per ripiegare elettricamente gli specchi premere il punto 2 del pulsante basculante A fig. 42. Per riportare gli specchi in posizione di apertura, premere il punto 1 del pulsante.

AVVERTENZA Se gli specchi sono stati ripiegati elettricamente, devono essere riportati in posizione di apertura elettricamente: non cercare di riportare manualmente gli specchi in posizione di marcia.

Ripiegamento manuale

Per ripiegare manualmente gli specchi, spostarli dalla posizione 1 fig. 41 alla posizione 2. Se gli specchi sono stati ripiegati manualmente, possono essere riportati in posizione di apertura sia manualmente che elettricamente.

AVVERTENZA Per riportare elettricamente gli specchi in posizione di apertura, premere il punto 2 del pulsante basculante A fig. 42 fino ad avvertire uno “scatto” di aggancio e successivamente premere il punto 1 del pulsante stesso.

Ripiegamento in avanti


Gli specchi possono essere ripiegati manualmente in avanti (posizione 3 fig. 41), oppure riportati manualmente in posizione 2 di apertura nel caso siano stati ruotati accidentalmente in avanti (ad es. in seguito ad un urto).

Se gli specchi sono stati ruotati in avanti manualmente oppure in seguito ad un urto, è possibile riportarli in posizione di apertura sia manualmente che elettricamente.

Per riportare elettricamente gli specchi in posizione di apertura, premere il punto 2 del pulsante basculante A fig. 42 fino ad avvertire uno “scatto” di aggancio e successivamente premere il punto 1 del pulsante stesso.

AVVERTENZA Se per errore gli specchi sono stati ripiegati manualmente nella posizione 3 fig. 41, lo specchio si mette in posizione intermedia. In questo caso ruotare manualmente lo specchio in posizione 1, poi premere il punto 2 del pulsante basculante A fig. 42 per riportare lo specchio in posizione 2 fino ad avvertire uno “scatto” e successivamente premere il punto 1 del pulsante per riportarlo in posizione 1.

Sbrinamento/ disappannamento (per versioni/mercati, dove previsto)

Gli specchi sono dotati di resistenze che entrano in funzione quando si aziona il lunotto termico (premendo il pulsante ).

AVVERTENZA La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo alcuni minuti.



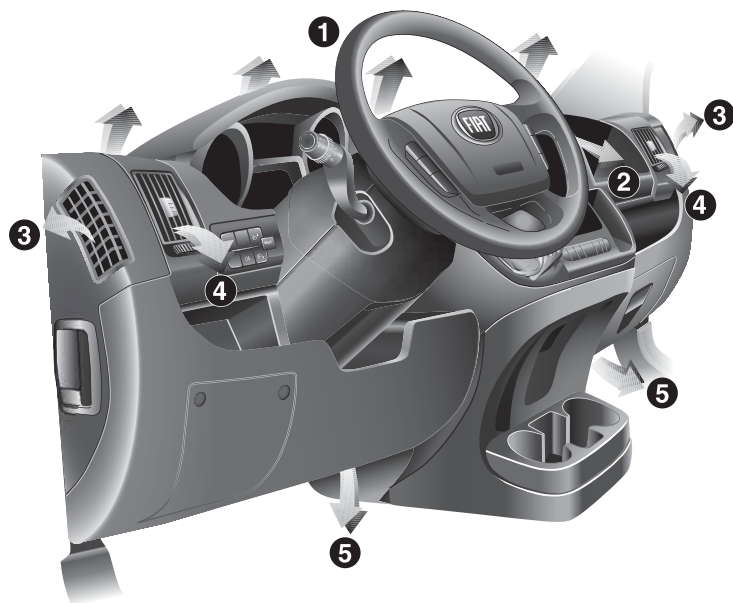
ATTENZIONE

19) Lo specchio esterno lato guida, essendo curvo, altera leggermente la percezione della distanza dell'immagine riflessa. Inoltre, la superficie riflettente della parte inferiore degli specchi esterni è parabolica per aumentare la visuale. La dimensione dell'immagine riflessa risulta quindi ridotta, dando l'impressione che l'oggetto riflesso sia più distante che nella realtà.

20) Durante la marcia gli specchi devono sempre rimanere in posizione 1.



RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE



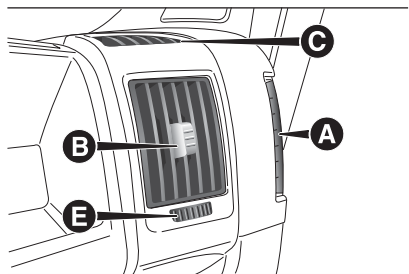
43

F1A0302

1. Diffusore fisso superiore - 2. Difusori centrali orientabili - 3. Diffusori fissi laterali - 4. Difusori laterali orientabili - 5. Diffusori inferiori per posti anteriori.

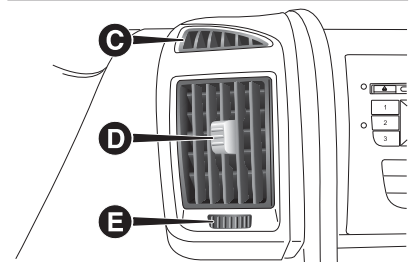
DIFFUSORI

DIFFUSORI ORIENTABILI E REGOLABILI LATERALI E CENTRALI



44

F1A0046



45

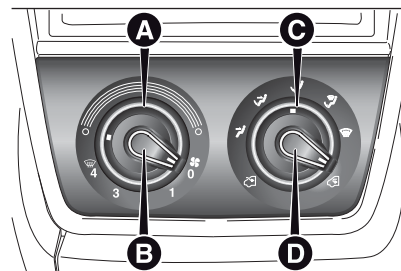
F1A0047

- A Diffusori fissi per vetri laterali.
- B Diffusori laterali orientabili.
- C Diffusori fissi.
- D Diffusori centrali orientabili.
- E Comando per la regolazione della portata d'aria.

I diffusori A e C non sono orientabili.

COMANDI RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

COMANDI



46

F1A0048

Ghiera girevole A per la regolazione della temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda)

Settore rosso = aria calda

Settore blu = aria fredda

Manopola B per attivazione/regolazione ventilatore






0 = ventilatore spento

1-2-3 = velocità di ventilazione


4  = ventilazione alla massima velocità



Ghiera girevole C per la distribuzione dell'aria

-  per avere aria alle bocchette centrali e laterali;
-  per inviare aria ai piedi ed avere alle bocchette plancia una temperatura leggermente più bassa, in condizioni di temperatura intermedia;
-  per riscaldamento con temperatura esterna rigida: per avere la massima portata di aria sui piedi;
-  per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza;
-  per disappannare velocemente il parabrezza.



Manopola D per inserimento/disinserimento ricircolo aria

Ruotando la manopola D su  viene attuato il ricircolo aria interna.

Ruotando la manopola D su  viene disattivato il ricircolo aria interna.

VENTILAZIONE ABITACOLO

Per ottenere una buona ventilazione dell'abitacolo, procedere come segue:

- ruotare la ghiera A sul settore blu;
- disinserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su  ;
- ruotare la ghiera C in corrispondenza di  ;
- ruotare la manopola B sulla velocità desiderata.



RISCALDAMENTO ABITACOLO


Procedere come segue:


- ruotare la ghiera A sul settore rosso;
- ruotare la ghiera C nella posizione desiderata;
- ruotare la manopola B sulla velocità desiderata.

RISCALDAMENTO RAPIDO ABITACOLO

Per ottenere la più rapida prestazione di riscaldamento, procedere come segue:

- ruotare la ghiera A sul settore rosso;
- inserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su  ;
- ruotare la ghiera C in corrispondenza di  ;




- ruotare la manopola B in corrispondenza di 4  (massima velocità del ventilatore).

Successivamente agire sui comandi per mantenere le condizioni di comfort desiderate e ruotare la manopola D su  per disinserire il ricircolo di aria interna e prevenire fenomeni di appannamento.

AWVERTENZA A motore freddo occorre attendere qualche minuto affinché il liquido dell'impianto raggiunga la temperatura di esercizio ottimale.

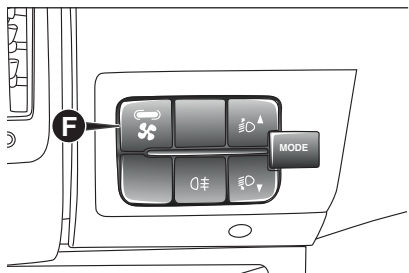
DISAPPANNAMENTO/SBRINAMENTO RAPIDO CRISTALLI ANTERIORI (PARABREZZA E CRISTALLI LATERALI)

Procedere come segue:

- ruotare la ghiera A sul settore rosso;
- disinserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su  ;
- ruotare la ghiera C in corrispondenza di  ;
- ruotare la manopola B in corrispondenza di 4  (massima velocità del ventilatore).

AVVERTENZA Per garantire un disappannamento/sbrinamento rapido, in caso di presenza di riscaldatore supplementare (sotto il sedile anteriore o posteriore per versioni Panorama e Combinato), se attivati, procedere alla disattivazione tramite pulsante F (led spento) ubicato sulla mostrina comandi fig. 47.

A disappannamento/sbrinamento avvenuto agire sui comandi per ripristinare le condizioni di comfort desiderate.






47

F1A0305

Antiappannamento cristalli

In casi di forte umidità esterna e/o di pioggia e/o di forti differenze di temperatura tra interno ed esterno abitacolo, si consiglia di effettuare la seguente manovra preventiva di antiappannamento dei cristalli:

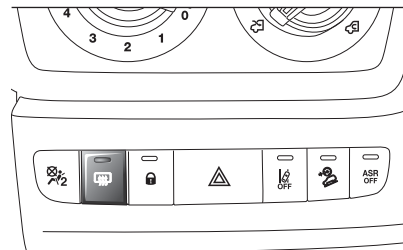
- ruotare la ghiera A sul settore rosso;
- disinserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su  ;
- ruotare la ghiera C in corrispondenza di  con possibilità di passaggio alla posizione  nel caso in cui non si notino accenni di appannamento;
- ruotare la manopola B in corrispondenza della 2a velocità.

DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO LUNOTTO TERMICO E SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Premere il pulsante A fig. 48 per attivare questa funzione; l'avvenuto inserimento della funzione è evidenziato dall'accensione della spia sul pulsante stesso. La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo 20 minuti. Per escludere anticipatamente la funzione, premere nuovamente il pulsante A.

AVVERTENZA Non applicare adesivi sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo.



48

F1A0330

ATTIVAZIONE RICIRCOLO ARIA INTERNA

Ruotare la manopola D fig. 46 su  .

È consigliabile inserire il ricircolo aria interna durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata. Evitare di utilizzare in modo prolungato tale funzione, specialmente con più persone a bordo veicolo, in modo da prevenire la possibilità di appannamento dei cristalli.

AVVERTENZA Il ricircolo aria interna consente, in base alla modalità di funzionamento selezionata ("riscaldamento" o "raffreddamento"), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate.

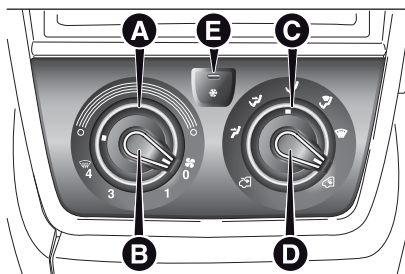
L'inserimento del ricircolo aria interna è sconsigliato in caso di giornate piovose/fredde per evitare la possibilità di appannamento dei cristalli.



CLIMATIZZATORE MANUALE

(per versioni/mercati, dove previsto)

COMANDI



49

F1A0051

Ghiera girevole A per la regolazione della temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda)

Settore rosso = aria calda

Settore blu = aria fredda

Manopola B per attivazione/regolazione ventilatore

0 = ventilatore spento

1-2-3 = velocità di ventilazione

4 = ventilazione alla massima velocità

Ghiera girevole C per la distribuzione dell'aria

- per avere aria alle bocchette centrali e laterali;
- per inviare aria ai piedi ed avere alle bocchette plancia una temperatura leggermente più bassa, in condizioni di temperatura intermedia;
- per riscaldamento con temperatura esterna rigida: per avere la massima portata di aria sui piedi;
- per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza;
- per disappannare velocemente il parabrezza.

Manopola D per inserimento/disinserimento ricircolo aria

Premendo il pulsante (led sul pulsante acceso) avviene l'inserimento del ricircolo aria interna.

Premendo nuovamente il pulsante (led sul pulsante spento) avviene il disinserimento del ricircolo aria interna.

Pulsante E per inserimento/disinserimento climatizzatore

Premendo il pulsante (led sul pulsante acceso) avviene l'inserimento del climatizzatore.

Premendo nuovamente il pulsante (led sul pulsante spento) avviene il disinserimento del climatizzatore.

VENTILAZIONE ABITACOLO



Per ottenere una buona ventilazione dell'abitacolo, procedere come segue:

- ruotare la ghiera A sul settore blu;
- disinserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su ;
- ruotare la ghiera C in corrispondenza di ;
- ruotare la manopola B sulla velocità desiderata.


CLIMATIZZAZIONE (raffreddamento)

Per ottenere la più rapida prestazione di raffreddamento, procedere come segue:

- ruotare la ghiera A sul settore blu;
- inserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su ;

- ruotare la ghiera C in corrispondenza di  ;
- inserire il climatizzatore premendo il pulsante E; il led sul pulsante E si accende;
- ruotare la manopola B in corrispondenza di 4  (massima velocità ventilatore).

Regolazione del raffreddamento

- ruotare la ghiera A verso destra per aumentare la temperatura;
- disinserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su  ;
- ruotare la manopola B per diminuire la velocità del ventilatore.

AVVERTENZA Premendo il pulsante E del compressore condizionatore, la funzione è attivata soltanto se viene selezionata almeno la prima velocità del ventilatore (manopola B).

RISCALDAMENTO ABITACOLO




Procedere come segue:


- ruotare la ghiera A sul settore rosso;
- ruotare la ghiera C nella posizione desiderata;

- ruotare la manopola B sulla velocità desiderata.

RISCALDAMENTO RAPIDO ABITACOLO

Per ottenere la più rapida prestazione di riscaldamento, procedere come segue:




- ruotare la ghiera A sul settore rosso;
- inserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su  ;
- ruotare la ghiera C in corrispondenza di  ;
- ruotare la manopola B in corrispondenza di 4  (massima velocità del ventilatore).

Successivamente agire sui comandi per mantenere le condizioni di comfort desiderate e ruotare la manopola D su  per disinserire il ricircolo di aria interna e prevenire fenomeni di appannamento.

AVVERTENZA A motore freddo occorre attendere qualche minuto affinché il liquido dell'impianto raggiunga la temperatura di esercizio ottimale.

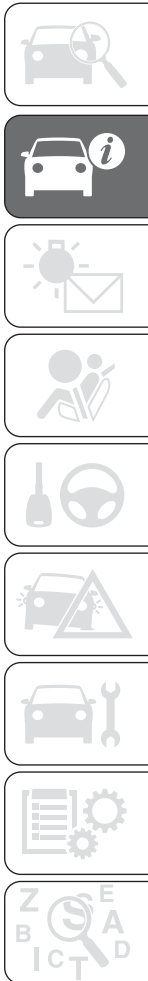
DISAPPANNAMENTO/ SBRINAMENTO RAPIDO CRISTALLI ANTERIORI (PARABREZZA E CRISTALLI LATERALI)

Procedere come segue:

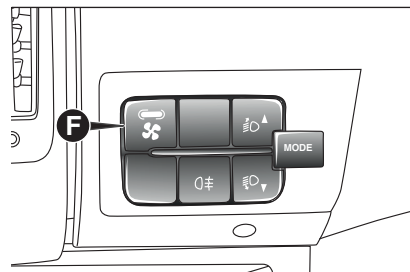
- ruotare la ghiera A sul settore rosso;
- ruotare la manopola B in corrispondenza di 4  (massima velocità del ventilatore).
- ruotare la ghiera C in corrispondenza di  ;
- disinserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su  ;

AVVERTENZA Per garantire un disappannamento / sbrinamento rapido, in caso di presenza di riscaldatore / condizionatore supplementare (sotto il sedile anteriore o posteriore per versioni Panorama e Combinato), se attivato, procedere alla disattivazione tramite pulsante F fig. 50 (led spento) ubicato sulla mostrina comandi.

A disappannamento/sbrinamento avvenuto agire sui comandi per ripristinare le condizioni di comfort desiderate.



AVVERTENZA Il climatizzatore è molto utile per accelerare il disappannamento, perché deumidifica l'aria. Regolare i comandi come precedentemente descritto ed inserire il climatizzatore premendo il pulsante E; il led sul pulsante stesso si accende.






50

F1A0305

Antiappannamento cristalli

In casi di forte umidità esterna e/o di pioggia e/o di forti differenze di temperatura tra interno ed esterno abitacolo, si consiglia di effettuare la seguente manovra preventiva di antiappannamento dei cristalli:

- ruotare la ghiera A sul settore rosso;
- disinserire il ricircolo aria interna ruotando la manopola D su  ;

- ruotare la ghiera C in corrispondenza di  con possibilità di passaggio alla posizione  nel caso in cui non si notino accenni di appannamento;
- ruotare la manopola B in corrispondenza della 2a velocità.

AVVERTENZA Il climatizzatore è molto utile per prevenire l'appannamento dei cristalli nei casi di forte umidità ambientale in quanto deumidifica l'aria immessa in abitacolo.

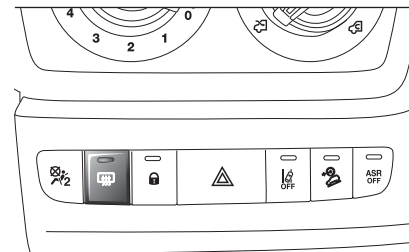
DISAPPANNAMENTO/SBRINAMENTO LUNOTTO TERMICO E SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Premere il pulsante A fig. 51 per attivare questa funzione; l'avvenuto inserimento della funzione è evidenziato dall'accensione della spia sul pulsante stesso.

La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo 20 minuti. Per escludere anticipatamente la funzione, premere nuovamente il pulsante A.

AVVERTENZA Non applicare adesivi sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo.



51

F1A0330

ATTIVAZIONE RICIRCOLO ARIA INTERNA

Ruotare la manopola D su  .

È consigliabile inserire il ricircolo aria interna durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata. Evitare di utilizzare in modo prolungato tale funzione, specialmente con più persone a bordo veicolo, in modo da prevenire la possibilità di appannamento dei cristalli.

AVVERTENZA Il ricircolo aria interna consente, in base alla modalità di funzionamento selezionata ("riscaldamento" o "raffreddamento"), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate.

L'inserimento del ricircolo aria interna è sconsigliato in caso di giornate piovose/ fredde per evitare la possibilità di appannamento dei cristalli.

MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Durante la stagione invernale l'impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti. Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto presso la Rete Assistenziale Fiat.

Nota L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 incompatibile con i componenti dell'impianto stesso.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO

(per versioni/mercati, dove previsto)

GENERALITÀ

Il climatizzatore automatico regola la temperatura, la quantità e la distribuzione dell'aria nell'abitacolo.

Il controllo della temperatura è basato sulla "temperatura equivalente": il sistema, cioè, lavora continuamente per mantenere costante il comfort dell'abitacolo e compensare le eventuali variazioni delle condizioni climatiche esterne compreso l'irraggiamento solare rilevato da un sensore apposito.

I parametri e le funzioni controllate automaticamente sono:

- temperatura aria alle bocchette;
- distribuzione aria alle bocchette;
- velocità del ventilatore (variazione continua del flusso d'aria);
- inserimento del compressore (per il raffreddamento/deumidificazione dell'aria);
- ricircolo dell'aria.

Tutte queste funzioni sono modificabili manualmente, cioè si può intervenire sul sistema selezionando a proprio piacimento una o più funzioni e modificarne i parametri. In questo modo però si disattiva il controllo automatico delle funzioni modificate manualmente sulle quali il sistema interverrà soltanto per motivi di sicurezza (es. rischio di appannamento).

Le scelte manuali sono sempre prioritarie rispetto all'automatismo e vengono memorizzate fino a quando l'utente non restituisce il controllo all'automatismo, premendo nuovamente il pulsante AUTO, tranne nei casi in cui il sistema interviene per particolari condizioni di sicurezza.

L'impostazione manuale di una funzione non pregiudica il controllo delle altre in automatico.

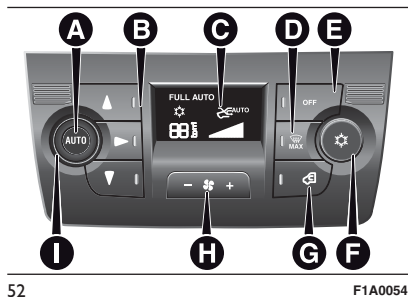
La temperatura dell'aria immessa è sempre controllata automaticamente, in funzione della temperatura impostata sul display (tranne quando l'impianto è spento o in alcune condizioni quando il compressore è disinserito).



Il sistema permette di impostare o modificare manualmente i seguenti parametri e funzioni: temperature aria; velocità del ventilatore (variazione continua); assetto distribuzione aria su sette posizioni; abilitazione compressore; funzione sbrinamento/disappannamento rapido; ricircolo dell'aria; spegnimento del sistema;

COMANDI

- A** Pulsante AUTO controllo automatico di tutte le funzioni.
- B** Pulsante di scelta distribuzione aria.
- C** Display.
- D** Pulsante comando funzione MAX DEF.
- E** Pulsante disattivazione sistema.
- F** Pulsante comando abilitazione/disabilitazione compressore.
- G** Pulsante comando ricircolo aria.
- H** Pulsanti comando diminuzione/incremento velocità ventilatore.
- I** Manopola comando diminuzione/incremento temperatura.



52

F1A0054

UTILIZZO DEL SISTEMA DI CLIMATIZZAZIONE

L'impianto può essere avviato in diversi modi, ma si consiglia di iniziare premendo il pulsante AUTO e ruotando quindi la manopola per impostare la temperatura desiderata sul display. In questo modo l'impianto inizierà a funzionare in modo completamente automatico per raggiungere nel più breve tempo possibile la temperatura di comfort in funzione di quella impostata. L'impianto regolerà la temperatura, la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo e, gestendo la funzione ricircolo, l'inserimento del compressore condizionatore. Nel funzionamento completamente automatico, l'unico intervento manuale richiesto è l'eventuale attivazione delle seguenti funzioni:

- ricircolo aria, per mantenere il ricircolo sempre inserito o sempre escluso;
- per accelerare il disappannamento/sbrinamento dei cristalli anteriori, del lunotto, e degli specchi retrovisori esterni.

Durante il funzionamento completamente automatico dell'impianto, è possibile variare la temperatura impostata, la distribuzione dell'aria e la velocità del ventilatore agendo, in qualunque momento, sui rispettivi pulsanti o manopole: l'impianto modificherà automaticamente le proprie impostazioni per adeguarsi alle nuove richieste. Durante il funzionamento in completo automatismo (FULL AUTO), variando la distribuzione e/o la portata dell'aria e/o l'inserimento del compressore e/o il ricircolo, scompare la scritta FULL. In questo modo le funzioni passano dal controllo automatico a quello manuale fino a quando non si preme nuovamente il pulsante AUTO. Con una o più funzioni inserite manualmente, la regolazione della temperatura dell'aria immessa continua ad essere gestita automaticamente, tranne che con il compressore disinserito: in questa condizione infatti, l'aria immessa nell'abitacolo non può avere una temperatura inferiore a quella dell'aria esterna.

COMANDI

Manopola regolazione temperatura aria (I)

Ruotando la manopola in senso orario o in senso antiorario, si alza o si abbassa la temperatura dell'aria richiesta dell'abitacolo.

La temperatura impostata viene evidenziata dal display.

Ruotando la manopola completamente a destra o a sinistra fino a portarla nella selezione estrema HI o LO, si inseriscono rispettivamente le funzioni di massimo riscaldamento o raffreddamento:

Funzione HI (massimo riscaldamento): si inserisce ruotando la manopola della temperatura in senso orario superando il valore massimo (32 °C).

Questa funzione può essere inserita quando si desidera riscaldare l'abitacolo sfruttando al massimo le potenzialità dell'impianto. In tale condizione il sistema esce dalla regolazione automatica della temperatura e imposta la miscelazione dell'aria al massimo riscaldamento, fissando la velocità e la distribuzione dell'aria.

In particolare, se il liquido di riscaldamento non è sufficientemente caldo, non si inserisce subito la massima velocità del ventilatore, al fine di limitare l'ingresso nell'abitacolo di aria non abbastanza calda.

Con la funzione inserita sono comunque consentite tutte le impostazioni manuali.

Per disinserire la funzione è sufficiente ruotare in senso antiorario la manopola della temperatura, impostando quindi la temperatura desiderata.

Funzione LO (massimo raffreddamento): si inserisce ruotando la manopola della temperatura in senso antiorario oltre il valore minimo (16 °C).

Questa funzione può essere inserita quando si desidera raffreddare l'abitacolo sfruttando al massimo le potenzialità dell'impianto. In tale condizione il sistema esce dalla regolazione automatica della temperatura e imposta la miscelazione dell'aria al massimo raffreddamento, fissando la velocità e la distribuzione dell'aria. Con la funzione inserita sono comunque consentite tutte le impostazioni manuali.



Per disinserire la funzione è sufficiente ruotare la manopola della temperatura in senso orario, impostando quindi la temperatura desiderata.

Pulsanti distribuzione aria (B)

Premendo questi pulsanti, è possibile impostare manualmente una delle sette possibili distribuzioni dell'aria:

▲ Flusso aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori per il disappannamento o sbrinamento dei cristalli.

► Flusso aria verso i diffusori centrali e laterali della plancia per la ventilazione del busto e del viso nelle stagioni calde.

▼ Flusso aria verso i diffusori zona piedi anteriori e posteriori. Questa distribuzione, per la naturale tendenza del calore a diffondersi verso l'alto, è quella che permette nel più breve tempo il riscaldamento dell'abitacolo dando una pronta sensazione di calore.

► ▼ Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi (aria più calda) e le bocchette centrali e laterali della plancia (aria più fresca). Questa distribuzione è particolarmente utile nelle mezze stagioni (primavera e autunno), in presenza di irraggiamento solare.

▲ ▼ Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori zona piedi e i diffusori per sbrinamento/disappannamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori. Questa distribuzione permette un buon riscaldamento dell'abitacolo prevenendo il possibile appannamento dei cristalli.

▲ ► Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori per sbrinamento/disappannamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori, nonché le bocchette centrali e laterali della plancia. Questa distribuzione permette un buon mantenimento del comfort con abitacolo sufficientemente raffreddato (estate).

▲ ► ▼ Ripartizione del flusso d'aria tra i diffusori per sbrinamento/disappannamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori, delle bocchette centrali e laterali della plancia, nonché i diffusori zona piedi. Questa distribuzione permette una buona diffusione dell'aria in mantenimento del comfort climatico sia in condizioni estive che invernali.

La distribuzione impostata è visualizzata dall'accensione dei relativi led sui pulsanti selezionati.

Per ripristinare il controllo automatico della distribuzione dell'aria dopo una selezione manuale, premere il pulsante AUTO.

Pulsanti regolazione velocità ventilatore (H)

Premendo alle estremità il pulsante H si aumenta o si diminuisce la velocità del ventilatore e quindi la quantità di aria immessa nell'abitacolo, il sistema mantiene comunque l'obiettivo della temperatura richiesta.

La velocità del ventilatore è visualizzata dalle barre illuminate sul display:

- Massima velocità ventilatore = tutte le barre illuminate;
- Minima velocità ventilatore = una barra illuminata.

Il ventilatore può essere escluso solo se è stato disinserito il compressore del climatizzatore premendo il pulsante F.

AVVERTENZA Per ripristinare il controllo automatico della velocità del ventilatore dopo una regolazione manuale, premere il pulsante AUTO.

AVVERTENZA Per elevate velocità veicolo l'effetto della dinamica causa un incremento della portata aria entrante in abitacolo non direttamente correlabile con la visualizzazione delle barre velocità ventilatore.

Pulsante AUTO (A) (funzionamento automatico)

Premendo il pulsante AUTO il sistema regola automaticamente, la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo annullando tutte le precedenti regolazioni manuali.

Questa condizione è segnalata dalla comparsa della scritta FULL AUTO sul display anteriore.



Intervenendo manualmente su almeno una delle funzioni gestite in automatico dal sistema (ricircolo aria, distribuzione aria, velocità ventilatore o disinserimento compressore condizionatore), la scritta FULL su display si spegne per segnalare che il sistema non controlla più autonomamente tutte le funzioni (la temperatura rimane sempre in automatico).

AVVERTENZA Se il sistema, a causa degli interventi manuali sulle funzioni, non è più in grado di garantire il raggiungimento e mantenimento della temperatura richiesta dell'abitacolo, la temperatura impostata lampeggia per segnalare la difficoltà riscontrata dal sistema, successivamente si spegne la scritta AUTO.

Per ripristinare in qualunque momento il controllo automatico del sistema dopo una o più selezioni manuali, premere il pulsante AUTO.

Pulsante inserimento/ disinserimento ricircolo aria (G)

Il ricircolo dell'aria è gestito secondo le seguenti logiche di funzionamento:

- inserimento forzato (ricircolo aria sempre inserito), segnalato dall'accensione del led sul pulsante G e dal simbolo  sul display;
- disinserimento forzato (ricircolo aria sempre disinserito con presa aria dall'esterno), segnalato dallo spegnimento del led sul pulsante e dal simbolo  sul display.

Queste condizioni di funzionamento sono ottenute premendo in sequenza il pulsante ricircolo aria G.


AVVERTENZA L'inserimento del ricircolo consente, (per riscaldare o raffreddare l'abitacolo), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate.

È comunque sconsigliato l'uso del ricircolo in giornate piovose/fredde in quanto aumenta notevolmente la possibilità di appannamento interno dei cristalli soprattutto se non è inserito il compressore climatizzatore.

Con temperature esterne basse, il ricircolo viene forzatamente disinserito (con presa aria dall'esterno) per evitare possibili fenomeni di appannamento.

Con bassa temperatura esterna si consiglia di non utilizzare la funzione di ricircolo aria interna in quanto i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente.

Pulsante abilitazione/ disinserimento compressore climatizzatore (F)

Premendo il pulsante  si disinserisce il compressore del climatizzatore, se precedentemente acceso, e si spegne il logo sul display.




Premendo il pulsante quando il led è spento si restituisce al controllo automatico del sistema l'inserimento del compressore; questa condizione è evidenziata dall'accensione del logo sul display.

Quando si disinserisce il compressore del climatizzatore, il sistema disinserisce il ricircolo per evitare il possibile appannamento dei cristalli. Anche se il sistema è comunque in grado di mantenere la temperatura richiesta, la scritta FULL sul display scompare. Se, invece, non è più in grado di mantenere la temperatura, le cifre lampeggiano e si spegne la scritta AUTO.

AVVERTENZA Con compressore disinserito, non è possibile immettere nell'abitacolo aria a temperatura inferiore a quella esterna; inoltre, in condizioni ambientali particolari, i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente per effetto dell'aria non deumidificata.

Il disinserimento del compressore rimane memorizzato anche dopo l'arresto del motore.

Per ripristinare il controllo automatico dell'inserimento compressore premere nuovamente il pulsante  (in questo caso l'impianto funziona solo come riscaldatore) oppure premere il pulsante AUTO.

Con il compressore disinserito, se la temperatura esterna è superiore a quella impostata, l'impianto non è in grado di soddisfare la richiesta e lo segnala con il lampeggio delle cifre relative alla temperatura impostata, dopodichè la scritta AUTO si spegne.

In condizione di compressore disabilitato è consentito azzerare manualmente la velocità del ventilatore (nessuna barra visualizzata).

In condizione di compressore abilitato e motore avviato, la velocità ventilatore può scendere solo fino al minimo (una barra visualizzata).

Pulsante per disappannamento/ sbrinamento rapido dei cristalli (D)

Premendo questo pulsante, il climatizzatore attiva automaticamente tutte le funzioni necessarie per accelerare il disappannamento/ sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali:

- inserisce il compressore del climatizzatore quando le condizioni climatiche lo consentono;
- disinserisce il ricircolo aria;
- imposta la massima temperatura dell'aria HI su entrambe le zone;
- inserisce una velocità del ventilatore in funzione della temperatura del liquido di raffreddamento motore, per limitare l'ingresso di aria non sufficientemente calda per disappannare i cristalli;
- indirizza il flusso aria verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori;
- inserisce il lunotto termico.

AVVERTENZA La funzione disappannamento/ sbrinamento rapido dei cristalli rimane inserita per circa 3 minuti, da quando il liquido di raffreddamento motore raggiunge la temperatura adeguata ad un rapido disappannamento dei cristalli.

Quando la funzione è attiva, si illumina il led sul relativo pulsante, quello sul pulsante del lunotto termico; sul display si spegne la scritta FULL AUTO.

Gli unici interventi manuali possibili, con funzione attiva, sono la regolazione manuale velocità ventilatore e la disattivazione lunotto termico.

Per ripristinare le condizioni di funzionamento, precedenti l'attivazione, è sufficiente premere indifferentemente, il pulsante B, il pulsante ricircolo aria G, il pulsante compressore F oppure il pulsante AUTO A.

Nota Per garantire un disappannamento/ sbrinamento rapido, in caso di presenza di riscaldatore/ condizionatore supplementare (sotto il sedile anteriore o posteriore per versioni Panorama e Combinato), se attivato, procedere alla disattivazione tramite pulsante F (led spento) ubicato sulla mostrina comandi F fig. 55.

Spegnimento del sistema OFF (E)

Il sistema di climatizzazione si disinserisce premendo il pulsante E di conseguenza il display si spegne.

A impianto spento, le condizioni del sistema di climatizzazione sono le seguenti:

- display spento;
- temperatura impostata non visualizzata;
- ricircolo aria inserito isolando così l'abitacolo dall'esterno (led ricircolo acceso);

compressore climatizzatore disinserito;

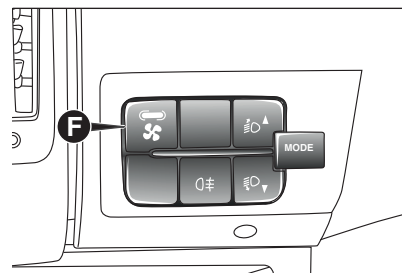
ventilatore spento.

Se si desidera riaccendere il sistema di climatizzazione in condizioni di pieno automatismo, premere il pulsante AUTO.

RISCALDATORE SUPPLEMENTARE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Su alcune versioni è inoltre presente, sotto il sedile lato guidatore, un riscaldatore supplementare la cui ventola si aziona tramite il pulsante F ubicato sulla mostrina comandi fig. 53.



53

F1A0305



RISCALDATORE SUPPLEMENTARE AUTONOMO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il veicolo può disporre, a richiesta, di due diversi riscaldatori autonomi: uno interamente automatico, il secondo programmabile.

VERSIONE AUTOMATICA

Il riscaldatore supplementare viene attivato in modalità automatica quando il motore è avviato e sussistono le condizioni di temperatura esterna e liquido motore. La disattivazione avviene sempre in automatico.



21)

AVVERTENZA Nei periodi con basse temperature esterne per cui interviene il dispositivo, verificare che il livello del combustibile sia superiore alla riserva. In caso contrario il dispositivo potrebbe andare in blocco e richiedere l'intervento della Rete Assistenziale Fiat.

VERSIONE PROGRAMMABILE

Il riscaldatore supplementare, completamente indipendente dal funzionamento del motore, consente di:

- riscaldare l'abitacolo del veicolo a motore spento
- scongelare i cristalli;
- riscaldare il liquido di raffreddamento del motore e quindi il motore stesso prima dell'avviamento.

L'impianto è composto da:

- un bruciatore a gasolio per il riscaldamento dell'acqua, con un silenziatore di scarico per i gas della combustione;
- una pompa dosatrice collegata alle tubazioni del serbatoio del veicolo, per l'alimentazione del bruciatore;
- uno scambiatore di calore collegato alle tubazioni dell'impianto di raffreddamento del motore;
- una centralina collegata al gruppo di riscaldamento/ventilazione dell'abitacolo che ne consente il funzionamento automatico;
- una centralina elettronica per il controllo e la regolazione del bruciatore integrata sul riscaldatore;
- un timer digitale fig. 54 per l'accensione manuale del riscaldatore o per la programmazione dell'ora di accensione.

Il riscaldatore supplementare (durante la stagione fredda) provvede a riscaldare, mantenere in temperatura e a far circolare il liquido dell'impianto di raffreddamento del motore per il tempo prestabilito, in modo da garantire al momento dell'avviamento del motore le condizioni ottimali di temperatura del motore stesso e dell'abitacolo.

Il riscaldatore può entrare in funzione automaticamente con la programmazione effettuata con il timer digitale oppure in modo manuale premendo il tasto di "riscaldamento immediato" del timer stesso.

Dopo l'attivazione del riscaldatore, sia programmata che manuale, la centralina elettronica di controllo aziona la pompa di circolazione del liquido ed effettua l'accensione del bruciatore secondo modalità prestabilite e controllate.

La portata della pompa di circolazione viene anch'essa controllata dalla centralina elettronica, in modo da ridurre al minimo il tempo iniziale di riscaldamento.

Quando il sistema è in funzione, la centralina mette in funzione la ventola del gruppo riscaldatore dell'abitacolo alla seconda velocità.


La potenza termica della caldaia è regolata automaticamente dalla centralina elettronica in funzione della temperatura del liquido raffreddamento motore.


AVVERTENZA Il riscaldatore è dotato di un limitatore termico che interrompe la combustione in caso di surriscaldamento dovuto alla scarsità/perdita di liquido di raffreddamento. In tale evenienza, dopo aver riparato il guasto all'impianto di raffreddamento e/o aver rabboccato il liquido, premere il pulsante di selezione del programma prima di riaccendere il riscaldatore.

Il riscaldatore può spegnersi spontaneamente per mancata combustione dopo l'avviamento o per lo spegnimento della fiamma durante il funzionamento. In tal caso eseguire la procedura di spegnimento e provare a riaccendere il riscaldatore; se ancora non si verifica il funzionamento, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Accensione dell'impianto di riscaldamento

In presenza di climatizzatore automatico la centralina imposta la temperatura e la distribuzione dell'aria all'accensione del riscaldatore da parcheggio. In presenza di riscaldatore/climatizzatore manuale, per ottenere il massimo rendimento del riscaldatore controllare che la manopola di regolazione della temperatura dell'aria del gruppo di riscaldamento/ventilazione dell'abitacolo sia in posizione "aria calda".

Per privilegiare il preriscaldamento dell'abitacolo posizionare la manopola di distribuzione aria in posizione .

Per privilegiare lo sbrinamento del parabrezza posizionare la manopola di distribuzione aria in posizione .

Per ottenere entrambe le funzioni posizionare la manopola di distribuzione aria in posizione .

Timer digitale fig. 54

- 1) Visualizzazione ora/timer
- 2) Spia ventilazione
- 3) Pulsante regolazione ora "avanti"
- 4) Pulsante di selezione del programma



54

F1A0057

- 5) Numero di richiamo della preselezione orologio
- 6) Pulsante di accensione per riscaldamento immediato
- 7) Spia per la regolazione/lettura dell'ora
- 8) Pulsante regolazione ora "indietro"
- 9) Spia ciclo di riscaldamento

Accensione immediata del riscaldamento

Per accendere manualmente l'impianto premere il pulsante 6 del timer: si illuminerà il display e la spia 9, che resteranno illuminati per tutto il tempo di funzionamento dell'impianto.

La durata di accensione scompare dopo 10 secondi.



Accensione programmata del riscaldamento

Prima di procedere alla programmazione dell'accensione dell'impianto è indispensabile regolare l'ora.

Regolazione dell'ora corrente

- Tenere premuto il pulsante 4: si accenderà il display e la spia 7;
- Contemporaneamente, entro 10 secondi, premere i pulsanti 3 o 8 fino a selezionare l'ora esatta;
- Rilasciare il pulsante 4.

Quando il display si spegne viene memorizzata l'ora corrente.

La pressione continua dei pulsanti 3 o 8 fa avanzare o arretrare più velocemente le cifre dell'orologio.

La regolazione dell'ora non è possibile quando la modalità riscaldamento o ventilazione è attiva.

AVVERTENZA Fare attenzione all'impostazione ora legale/solare.

Letture dell'ora corrente

Per leggere l'ora corrente premere il pulsante 3 oppure 8: l'ora apparirà sul display per circa 10 secondi e contemporaneamente si illuminerà la spia 9.

Programmazione dell'ora di accensione

L'accensione può essere programmata con un anticipo da 1 minuto a 24 ore. Si possono selezionare 3 diverse ore di accensione, ma solo una è quella attivabile per ogni ciclo di pre-riscaldamento.

La durata dell'accensione è selezionabile a scelta tra 10 minuti e 60 minuti.

Per programmare l'ora di accensione:

- premere il pulsante 4: sul display si illuminano, per 10 secondi, il simbolo 10 oppure l'ora precedentemente impostata ed il numero 5 corrispondente alla preselezione richiamata.

AVVERTENZA Se si desidera richiamare le altre ore preselezionate premere di volta in volta il pulsante 4 entro 10 secondi.

– premere entro 10 secondi i pulsanti 3 o 8 fino a selezionare l'ora di accensione desiderata.

AVVERTENZA La conferma che l'ora è stata memorizzata è data da:

- scomparsa dell'ora di accensione;
- presenza del numero di preselezione 5;
- illuminazione del display.

AVVERTENZA All'accensione della caldaia:

- si accende sul display la spia fiammella 9;
- si spegne numero di preselezione 5.

Impostazioni standard:

Orario preselezionato 1: ore 6

Orario preselezionato 2: ore 16

Orario preselezionato 3: ore 22

AVVERTENZA Le impostazioni effettuate in fabbrica vengono annullate con una nuova immissione. Gli orari preselezionati rimangono memorizzati fino alla successiva modifica. Se l'orologio viene staccato dalla rete di bordo (per es. in caso di scollegamento della batteria), saranno ripristinate le impostazioni di fabbrica.

Disattivazione dell'ora di accensione programmata

Per cancellare l'ora di accensione programmata, premere brevemente il pulsante 4: si spegne l'illuminazione del display e scompare il numero 5 relativo all'ora preselezionata.

Richiamo di una delle ore di accensione preselezionate

Azionare il pulsante 4 entro 10 secondi fino a quando viene visualizzato il numero del programma con l'ora preselezionata desiderata.

L'ora preselezionata che si è scelto di impostare viene attivata automaticamente dopo circa 10 sec. senza bisogno di ulteriore conferma mediante altro pulsante.

Attivare l'ora preselezionata tenendo conto delle norme di sicurezza per il funzionamento del riscaldamento autonomo (consultare al riguardo il manuale di Istruzioni per l'uso del riscaldamento autonomo).

AVVERTENZA Il riscaldamento autonomo si accende all'ora preselezionata attivata sia con il veicolo in sosta che durante la marcia.

AVVERTENZA L'ora di accensione preselezionata può essere modificata o cancellata seguendo le istruzioni fornite in precedenza.

Impostazione della durata di accensione

Premere e tenere premuto il pulsante . Premere contemporaneamente il pulsante 3 o 8.

Vengono visualizzati l'ora e la spia 7.

Azionare e tenere premuto ancora una volta il pulsante 4. Premere contemporaneamente il pulsante 3 o 8 .

La durata di inserimento preimpostata viene visualizzata e la spia 9 o 2 lampeggiano.

Impostare la durata di inserimento con il pulsante 3 o 8.

La durata di inserimento impostata viene memorizzata non appena scompare il testo visualizzato nel display oppure azionando il pulsante 4.

Spegnimento dell'impianto di riscaldamento

Lo spegnimento dell'impianto, in funzione del tipo di accensione (automatica o manuale), può essere:

- automatico** al termine della durata programmata; alla conclusione del tempo impostato, il display si spegne.
- manuale** premendo nuovamente il pulsante di "riscaldamento immediato" del timer (tasto fiammella 6).

In entrambi i casi si spengono la spia di riscaldamento e l'illuminazione del display, la ventola del gruppo riscaldatore dell'abitacolo e si interrompe la combustione.

La pompa di circolazione del liquido continua a funzionare per circa due minuti, per smaltire la maggior quantità possibile di calore del riscaldatore; anche durante questa fase è comunque possibile riaccendere il riscaldatore.



AVVERTENZA Il riscaldatore da parcheggio si spegne quando la tensione batteria è bassa, per consentire il successivo avviamento del veicolo.

AVVERTENZA Prima dell'inserimento del dispositivo verificare che il livello del combustibile sia superiore alla riserva. In caso contrario il dispositivo potrebbe andare in blocco e richiedere l'intervento della Rete Assistenziale Fiat.



- ❑ Spegnere sempre il riscaldatore durante i rifornimenti di combustibile ed in prossimità di stazioni di servizio, per evitare il pericolo di esplosioni o incendi.
- ❑ Non parcheggiare il veicolo su materiale infiammabile come carta, erba o foglie secche: pericolo di incendio!
- ❑ La temperatura in prossimità del riscaldatore non deve superare i 120°C (ad es. durante le operazioni di verniciatura nel forno di una carrozzeria). Temperature maggiori potrebbero danneggiare i componenti della centralina elettronica.
- ❑ Durante il funzionamento a motore spento, il riscaldatore preleva energia elettrica dalla batteria; occorre pertanto un adeguato periodo di funzionamento a motore in moto per ripristinare il corretto stato di carica della batteria stessa.

- ❑ Per il controllo del livello del liquido di raffreddamento, attenersi a quanto riportato nel capitolo “Manutenzione del veicolo” al paragrafo “Liquido impianto di raffreddamento motore”. L’acqua all’interno del circuito del riscaldatore deve contenere una percentuale minima del 10% di prodotto anticongelante.
- ❑ Per la manutenzione e le riparazioni rivolgersi esclusivamente alla Rete Assistenziale Fiat ed usare esclusivamente parti di ricambio originali.

MANUTENZIONE

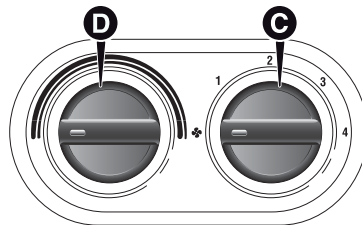
Far controllare periodicamente (comunque all’inizio di ogni stagione invernale) il riscaldatore supplementare presso la Rete Assistenziale Fiat. Ciò garantirà il funzionamento sicuro ed economico del riscaldatore ed anche una sua lunga durata.

RISCALDAMENTO ADDIZIONALE POSTERIORE (Panorama e Combinato)

(per versioni/mercati, dove previsto)

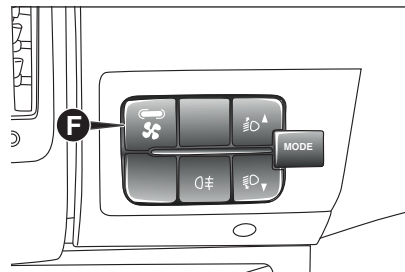
Le versioni Panorama e Combinato sono provviste di un sistema di riscaldamento principale più uno addizionale (a richiesta) con comando sul rivestimento padiglione posto sopra la seconda fila di sedili fig. 55.

Per l’azionamento è necessaria l’abilitazione tramite il pulsante F fig. 56 sulla mostrina comandi.



55

F1A0062



56

F1A0305

Selezionando la manopola D in posizione tutto freddo (ghiera su settore blu), uscirà aria alla temperatura ambiente, dalle uscite ai piedi posteriori (situati sotto i sedile della 2a-3a fila per la versioni Panorama e da griglia lato passaruota sinistro sulle versioni Combinato);

Selezionando la manopola D in posizione tutto caldo (ghiera su settore rosso), uscirà aria calda (con motore regimato), dalle uscite ai piedi posteriori (situati sotto i sedile della 2a-3a fila per la versioni Panorama e da griglia lato passaruota sinistro sulle versioni Combinato).

CLIMATIZZATORE ADDIZIONALE POSTERIORE (Panorama e Combinato)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Le versioni Panorama e Combinato sono provviste di un sistema di riscaldamento/condizionamento principale più uno addizionale (a richiesta) con comando sul rivestimento padiglione posto sopra la seconda fila di sedili fig. 55. Per l'azionamento è necessaria l'abilitazione tramite il pulsante F fig. 56 sulla mostrina comandi, il condizionamento funziona solo con condizionatore principale acceso.

- Selezionando la manopola D in posizione tutto freddo (ghiera su settore blu), uscirà aria fredda dalle bocchette posizionate sull'imperiale.
- Selezionando la manopola D in posizione tutto caldo (ghiera su settore rosso), uscirà aria calda (con motore regimato), dalle uscite ai piedi posteriori (situati sotto i sedile della 2a-3a fila per la versioni Panorama e da griglia lato passaruota sinistro sulle versioni Combinato).
- Selezionando posizioni intermedie della manopola D l'aria verrà distribuita tra le bocchette su padiglione e le uscite ai piedi posteriori, variandone la temperatura.

AVVERTENZA In caso di inserimento del compressore sul comando del condizionatore principale (attivazione pulsante E), anche se la ventola del condizionatore addizionale è in posizione 0, si attiva automaticamente la 1a velocità, per evitare la formazione di ghiaccio, con possibile danneggiamento del componente.



ATTENZIONE

21) Anche se in misura minore, il riscaldatore brucia combustibile come il motore, quindi per evitare possibili intossicazioni ed asfissia, il riscaldatore supplementare non deve mai essere acceso, neppure per brevi periodi, in ambienti chiusi come garage od officine non dotati di aspiratori per i gas di scarico.

22) Anche se in misura minore, il riscaldatore brucia combustibile come il motore, quindi per evitare possibili intossicazioni ed asfissia, il riscaldatore supplementare non deve mai essere acceso, neppure per brevi periodi, in ambienti chiusi come garage od officine non dotati di aspiratori per i gas di scarico.



LUCI ESTERNE

IN BREVE

La leva sinistra raggruppa i comandi delle luci esterne.

L'illuminazione esterna avviene solo con chiave di avviamento in posizione ON.

LUCI SPENTE

Ghiera ruotata in posizione **O** fig. 57.



57

F1A0064

LUCI DIURNE (D.R.L.)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Con chiave in posizione MAR e ghiera ruotata in posizione **O** fig. 57 si accendono automaticamente le luci diurne; le altre lampade e l'illuminazione interna rimangono spente. La funzionalità di accensione automatica delle luci diurne può essere attivata/disattivata, per versioni/mercati dove previsto, mediante menù sul display (vedere "Display" nel capitolo "Conoscenza del quadro strumenti").

Se le luci diurne vengono disattivate, con ghiera ruotata in posizione **O** non si accende nessuna luce.



LUCI ANABBAGLIANTI/ LUCI DI POSIZIONE

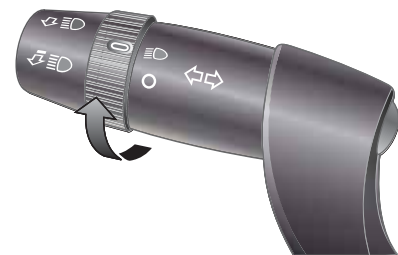
Con chiave di avviamento in posizione MAR, ruotare la ghiera in posizione **☰D** fig. 58.

In caso di attivazione delle luci anabbaglianti, le luci diurne si spengono e si accendono le luci di posizione e anabbaglianti.

Sul quadro strumenti si illumina la spia **☰D**.

Con chiave di avviamento in posizione STOP o estratta, ruotando la ghiera dalla posizione **O** alla posizione **☰D**, si accendono tutte le luci di posizione e le luci targa.

Sul quadro strumenti si accende la spia **☰D**.



58

F1A0065

LUCI ABBAGLIANTI

Con ghiera in posizione **☰D** tirare la leva verso il volante (2a posizione instabile) fig. 59.

Sul quadro strumenti si illumina la spia **☰D**.


Per spegnere le luci abbaglianti tirare nuovamente la leva verso il volante (si reinseriscono le luci anabbaglianti).



59

F1A0066

LAMPEGGI

Tirare la leva verso il volante (1a posizione instabile) fig. 60 indipendentemente dalla posizione della ghiera. Sul quadro strumenti si illumina la spia .





60

F1A0067



LUCI ABBAGLIANTI AUTOMATICHE

Al fine di non abbagliare gli altri utenti della strada, le luci si disattivano automaticamente nel caso in cui si incroci una vettura che proceda nel senso opposto di marcia oppure nel caso in cui ci si accodi ad una vettura che proceda nello stesso senso di marcia.


Il sistema viene abilitato attraverso la voce di menù e ruotando il selettore luci in posizione AUTO.

Al primo azionamento degli abbaglianti, tirando la leva per accendere le luci abbaglianti, si attiva la funzione e viene visualizzata l'icona  sul display; se gli abbaglianti sono effettivamente accesi viene visualizzata anche la relativa spia blu di indicazione .

Se stiamo guidando a velocità superiori ai 40km/h e la funzione è attiva, tirando nuovamente la leva fino alla posizione abbaglianti, la funzione si disattiva.




Se stiamo guidando a velocità inferiori ai 15km/h e la funzione è attiva, la funzione spegne gli abbaglianti. Tirando nuovamente la leva fino alla posizione abbaglianti, questa richiesta viene interpretata come necessità di abbaglianti fissi, quindi si accende la spia blu  sul quadro e gli abbaglianti vengono accesi in modalità fissa fino a quando la velocità non ritorna sopra i 40km/h. Superati nuovamente i 40km/h la funzione torna attiva automaticamente .


Se in questa fase si tira nuovamente la leva, come a richiedere lo spegnimento degli abbaglianti, la funzione rimane spenta e si spengono anche gli abbaglianti.

Per disabilitare la funzione automatica è possibile ruotare la ghiera in posizione  fig. 58.

 25) 24)

LUCI DI PARCHEGGIO

Si accendono, solo con chiave di avviamento in posizione STOP od estratta, portando la ghiera della leva sinistra prima in posizione  e successivamente alle posizioni  oppure .

Sul quadro strumenti si illumina la spia .



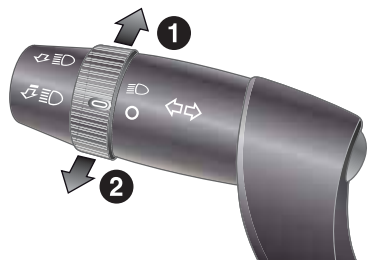
INDICATORI DI DIREZIONE

Portare la leva in posizione (stabile) fig. 61:

- in alto (posizione 1): attivazione indicatore di direzione destro;
- in basso (posizione 2): attivazione indicatore di direzione sinistro.

Sul quadro strumenti si illumina ad intermittenza la spia ◀ oppure ▶.

Gli indicatori di direzione si disattivano automaticamente, riportando il veicolo in posizione di marcia rettilinea.



61

F1A0068

Funzione cambio corsia

Qualora si voglia segnalare un cambio di corsia di marcia, portare la leva sinistra in posizione instabile per meno di mezzo secondo. L'indicatore di direzione del lato selezionato si attiverà per 5 lampeggi per poi spegnersi automaticamente.


DISPOSITIVO "FOLLOW ME HOME"

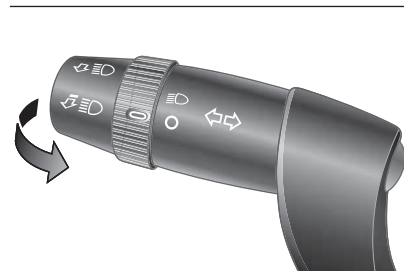
Consente, per un certo periodo di tempo, l'illuminazione dello spazio antistante il veicolo.

Attivazione

Con chiave di avviamento in posizione OFF od estratta, tirare la leva verso il volante fig. 62 ed agire sulla leva entro 2 minuti dallo spegnimento del motore.

Ad ogni singolo azionamento della leva l'accensione delle luci viene prolungata di 30 secondi, fino ad un massimo di 210 secondi; trascorso tale tempo le luci si spengono automaticamente.

All'azionamento della leva corrisponde l'accensione della spia  sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display (vedere capitolo "Spie e messaggi") per il tempo durante il quale la funzione rimane attiva.



62

F1A0069

La spia si accende al primo azionamento della leva e rimane accesa fino alla disattivazione automatica della funzione.

Ogni azionamento della leva incrementa solo il tempo di accensione delle luci.

Disattivazione

Mantenere tirata la leva verso il volante fig. 62 per più di 2 secondi.


SENSORE FARI AUTOMATICI (sensore crepuscolare)

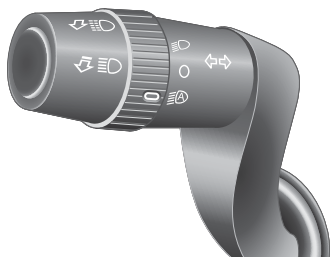
(per versioni/mercati, dove previsto)

Rileva le variazioni dell'intensità luminosa esterna del veicolo in funzione della sensibilità alla luce impostata: maggiore è la sensibilità, minore è la quantità di luce esterna necessaria per attivare l'accensione delle luci esterne.

La sensibilità del sensore crepuscolare è regolabile agendo tramite il “Menu di set-up” del display.

Attivazione

Ruotare la ghiera in posizione  fig. 63: in questo modo si ottiene l'accensione contemporanea automatica delle luci di posizione e delle luci anabbaglianti in funzione della luminosità esterna.



63

F1A0070

Disattivazione


Al comando di spegnimento da parte del sensore, si ha la disattivazione delle luci anabbaglianti e, dopo circa 10 secondi, delle luci di posizione.

Il sensore non è in grado di rilevare la presenza di nebbia, pertanto, in tali condizioni, impostare manualmente l'accensione delle luci.



ATTENZIONE

23) Le luci diurne sono un'alternativa alle luci anabbaglianti durante la marcia diurna dove ne è prescritta l'obbligatorietà e permesse ove non prescritta. Le luci diurne non sostituiscono le luci anabbaglianti durante la marcia in galleria o notturna. L'uso delle luci diurne è regolamentato dal codice della strada del paese in cui vi trovate. Osservatene le prescrizioni.

24) Il sistema si basa su un riconoscimento eseguito da una telecamera. Particolari condizioni ambientali possono inficiare il corretto riconoscimento delle condizioni del traffico. Di conseguenza il guidatore è sempre responsabile del corretto utilizzo della funzione abbaglianti in ottemperanza alle normative vigenti. Per disabilitare la funzione automatica è possibile ruotare la ghiera in posizione  fig. 58.

25) Qualora la variazione del carico provochi una forte escursione di inclinazione della telecamera, il sistema potrebbe temporaneamente non funzionare, per permettere un'auto calibrazione della telecamera stessa.



PULIZIA CRISTALLI

IN BREVE

La leva destra fig. 64 comanda l'azionamento del tergicristallo/lavacrystallo e, dove previsto, l'attivazione dei lavafari e del sensore pioggia.

Il funzionamento avviene solo con chiave di avviamento in posizione MAR.

TERGICRISTALLO/ LAVACRISTALLO

La leva destra può assumere cinque diverse posizioni:

A tergicristallo fermo.

B funzionamento ad intermittenza.

Con leva in posizione B, ruotando la ghiera F si possono selezionare quattro possibili velocità di funzionamento in modo intermittente:

 intermittenza bassa.

-- intermittenza lenta.

--- intermittenza media.

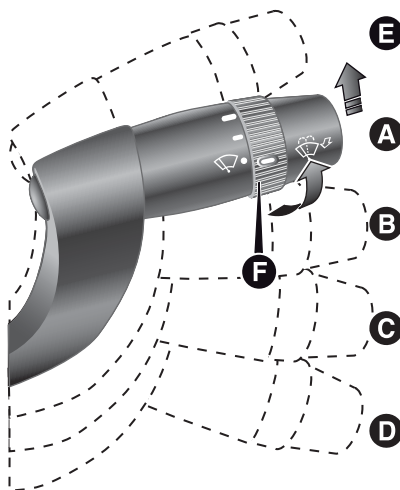
---- intermittenza veloce.

C funzionamento continuo lento.

D funzionamento continuo veloce

E funzionamento veloce temporaneo (posizione instabile).

Il funzionamento in posizione E è limitato al tempo in cui si trattiene manualmente la leva in tale posizione. Al rilascio, la leva ritorna in posizione A arrestando automaticamente il tergicristallo.



64

F1A0071

AVVERTENZA Effettuare la sostituzione delle spazzole secondo quanto riportato al capitolo "Manutenzione e cura"

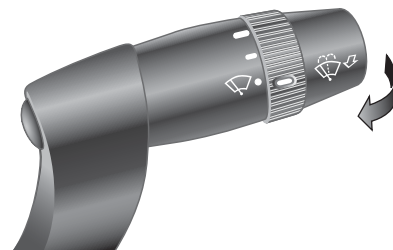
Funzione "Lavaggio intelligente"

Tirando la leva verso il volante (posizione instabile) si aziona il getto del lavacrystallo fig. 65.

Mantenendo tirata la leva più di mezzo secondo è possibile attivare automaticamente con un solo movimento il getto del lavacrystallo ed il tergicristallo stesso.

Il funzionamento del tergicristallo termina tre battute dopo il rilascio della leva.

Il ciclo viene ultimato da una battuta del tergicristallo circa 6 secondi dopo.



65

F1A0072

SENSORE PIOGGIA

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il sensore pioggia è ubicato dietro lo specchietto retrovisore interno, a contatto con il parabrezza e consente di adeguare automaticamente, durante il funzionamento intermittente, la frequenza delle battute del tergicristallo all'intensità della pioggia.

AVVERTENZA Tenere pulito il vetro nella zona del sensore.

Attivazione fig. 64

Spostare la leva destra di uno scatto verso il basso (posizione B).

L'attivazione del sensore è segnalata da una "battuta" di acquisizione comando.

Ruotando la ghiera F è possibile incrementare la sensibilità del sensore pioggia.

L'incremento della sensibilità del sensore pioggia è segnalata da una "battuta" di acquisizione ed attuazione comando.

Azionando il lavacrystallo con sensore pioggia attivato viene effettuato il normale ciclo di lavaggio al termine del quale il sensore riprende il suo normale funzionamento automatico.

Disattivazione fig. 64

Spostare la leva dalla posizione B oppure ruotare la chiave di avviamento in posizione OFF. Al successivo avviamento (chiave in posizione ON), il sensore non si riattiva anche se la leva è rimasta in posizione B. Per attivare il sensore spostare la leva in posizione A oppure C e successivamente in posizione B oppure ruotare la ghiera per la regolazione della sensibilità. La riattivazione del sensore viene segnalata da almeno una "battuta" del tergicristallo, anche con parabrezza asciutto.

Il sensore pioggia è in grado di riconoscere e di adattarsi automaticamente alla differenza tra giorno e notte.



LAVAFARI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Sono "a scomparsa", cioè ubicati all'interno del paraurti anteriore del veicolo ed entrano in funzione quando, con luci anabbaglianti inserite, si aziona il lavacrystallo.

AVVERTENZA Controllare regolarmente l'integrità e la pulizia degli spruzzatori.



AVVERTENZA

3) Non utilizzare il tergicristallo per liberare il parabrezza da strati accumulati di neve o ghiaccio. In tali condizioni, se il tergicristallo è sottoposto a sforzo eccessivo, interviene il salvamotore, che inibisce il funzionamento anche per alcuni secondi. Se successivamente la funzionalità non viene ripristinata, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

26) Striature di acqua possono provocare movimenti indesiderati delle spazzole.




CRUISE CONTROL (regolatore di velocità costante)

(per versioni/mercati, dove previsto)

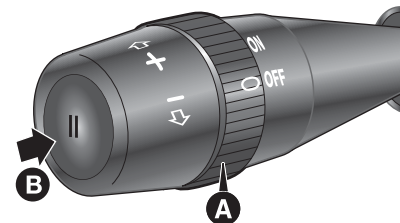
IN BREVE

È un dispositivo di assistenza alla guida, a controllo elettronico, che permette di guidare il veicolo ad una velocità superiore a 30 km/h su lunghi tratti stradali dritti ed asciutti, con poche variazioni di marcia (es. percorsi autostradali), ad una velocità desiderata, senza dover premere il pedale dell'acceleratore. L'impiego del dispositivo non risulta pertanto vantaggioso su strade extraurbane trafficate. Non utilizzare il dispositivo in città.

Inserimento dispositivo

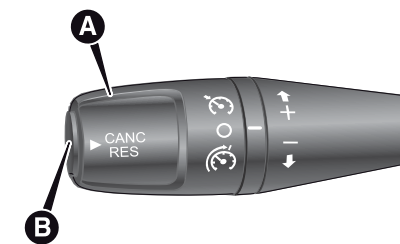
Ruotare la ghiera A fig. 66 - fig. 67 in posizione ON oppure  (a seconda delle versioni).

Il dispositivo non può essere inserito in 1ª marcia o in retromarcia, ma è consigliabile inserirlo con marce uguali o superiori alla 4ª.



66 - Versioni senza Speed Limiter


F1A0364



67 - Versioni con Speed Limiter


F1A0363

Affrontando le discese con il dispositivo inserito è possibile che la velocità del veicolo aumenti leggermente rispetto a quella memorizzata.

L'inserimento è evidenziato dall'accensione della spia  e dal relativo messaggio sul quadro strumenti.

Memorizzazione velocità veicolo

Procedere come segue:

- ruotare la ghiera A fig. 66 - fig. 67 su ON oppure  (a seconda delle versioni) e premendo il pedale dell'acceleratore portare il veicolo alla velocità desiderata;
- portare la leva verso l'alto (+) per almeno 1 secondo, quindi rilasciarla: la velocità del veicolo viene memorizzata ed è quindi possibile rilasciare il pedale dell'acceleratore.

In caso di necessità (ad esempio in caso di sorpasso) è possibile accelerare premendo il pedale dell'acceleratore: rilasciando il pedale, il veicolo si riporterà alla velocità precedentemente memorizzata.

Ripristino velocità memorizzata

Se il dispositivo è stato disattivato ad esempio premendo il pedale del freno o della frizione, per ripristinare la velocità memorizzata procedere come segue:

- accelerare progressivamente fino a portarsi ad una velocità vicina a quella memorizzata;
- inserire la marcia selezionata al momento della memorizzazione della velocità;

- premere il pulsante B fig. 66 - fig. 67.

Aumento velocità memorizzata

Può avvenire in due modi:

- premendo l'acceleratore e memorizzando successivamente la nuova velocità raggiunta;

oppure

- spostando la leva verso l'alto (+).

Ad ogni azionamento della leva corrisponde un aumento della velocità di circa 1 km/h, mentre, mantenendo la leva verso l'alto la velocità varia in modo continuo.

Riduzione velocità memorizzata

Può avvenire in due modi:

- disinserendo il dispositivo e memorizzando successivamente la nuova velocità;

oppure

- spostando la leva verso il basso (-) fino al raggiungimento della nuova velocità che resterà automaticamente memorizzata.

Ad ogni azionamento della leva corrisponde una diminuzione della velocità di circa 1 km/h, mentre, mantenendo la leva verso il basso, la velocità varia in modo continuo.

Disinserimento dispositivo

Il dispositivo può essere disinserito dal conducente nei seguenti modi:

- ruotando la ghiera A in posizione OFF oppure **O** (a seconda delle versioni);
- spegnendo il motore;

Disattivazione della funzione

Il dispositivo può essere disattivato dal conducente nei seguenti modi:

- ruotando la ghiera A in posizione OFF oppure **O** (a seconda delle versioni);
- premendo il pulsante B, sia col simbolo **II** che con il simbolo CANC/RES, il sistema si mette in pausa;
- spegnendo il motore;
- premendo il pedale del freno oppure azionando il freno a mano;
- premendo il pedale della frizione;

- richiedendo un cambio marcia con cambio automatico in modalità sequenziale;

- con velocità veicolo al di sotto del limite stabilito;

- premendo il pedale dell'acceleratore; in questo caso il sistema non viene disinserito effettivamente ma la richiesta di accelerazione ha precedenza sul sistema; il cruise control rimane comunque attivo, senza necessità di premere il pulsante CANC/RES per ritornare alle condizioni precedenti una volta conclusa l'accelerazione.

Il dispositivo si disinserisce automaticamente nei seguenti casi:

- in caso di intervento dei sistemi ABS o ESP;
- in caso di guasto al sistema.

 27) 28)

SPEED LIMITER

È un dispositivo che consente di limitare la velocità della vettura a valori programmabili dal guidatore.

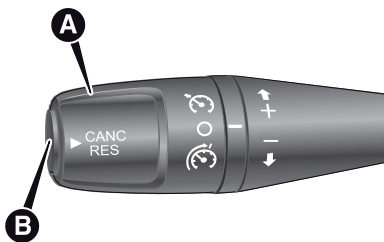
È possibile programmare la velocità massima sia a vettura ferma che in movimento. La velocità minima programmabile è di 30 km/h.



Quando il dispositivo è attivo la velocità della vettura dipende dalla pressione del pedale dell'acceleratore, fino al raggiungimento della velocità limite programmata (vedere quanto descritto al paragrafo "Programmazione velocità limite").

In caso di necessità (ad esempio in caso di sorpasso), premendo a fondo il pedale dell'acceleratore la velocità limite programmata può comunque essere superata.

Riducendo gradualmente la pressione sul pedale dell'acceleratore la funzione si riattiva non appena la velocità della vettura scende sotto la velocità programmata.




68

F1A0363

Inserimento dispositivo

Per inserire il dispositivo ruotare la ghiera A fig. 68 in posizione .

L'inserimento del dispositivo è segnalato dall'accensione della spia  sul quadro strumenti e, su alcune versioni, dalla visualizzazione di un messaggio sul display e dall'ultimo valore di velocità memorizzata.

Programmazione velocità limite


La velocità limite può essere programmata senza necessariamente attivare il dispositivo.


Per memorizzare un valore di velocità più alto di quello visualizzato spostare la leva A verso l'alto (+). Ad ogni azionamento della leva corrisponde un aumento della velocità di circa 1 km/h mentre mantenendo la leva verso l'alto si ottiene un incremento di 5 km/h.

Per memorizzare un valore più basso di quello visualizzato spostare la leva A verso il basso (-). Ad ogni azionamento della leva corrisponde una diminuzione della velocità di circa 1 km/h mentre mantenendo la leva verso il basso si ottiene una diminuzione di 5 km/h.

Attivazione/ disattivazione dispositivo

Premere il pulsante CANC/RES per attivare/disattivare il dispositivo.

L'attivazione del dispositivo è segnalata dall'accensione della spia  sul quadro strumenti.

La disattivazione della funzione è invece segnalata dalla visualizzazione del simbolo  sul display.

Superamento velocità programmata

Premendo a fondo il pedale dell'acceleratore è possibile superare la velocità programmata anche quando il dispositivo è attivo.

AVVERTENZA Quando si raggiunge il fine corsa si percepirà una lieve sensazione di indurimento del pedale acceleratore, effetto volutamente richiesto per dare modo al cliente di capire che sta effettuando la disabilitazione del sistema di controllo velocità.

Quando si raggiunge il limite di velocità programmato premendo a fondo il pedale dell'acceleratore, è normale percepire un aumento della resistenza sul pedale stesso.

In questo caso il dispositivo è disabilitato temporaneamente e la velocità impostata lampeggia sul display.

Riducendo la velocità al di sotto del valore programmato il dispositivo si riattiva automaticamente.

AVVERTENZA La velocità massima del veicolo senza il dispositivo inserito si raggiunge prima del fine corsa con l'indurimento del carico.



Lampeggio velocità programmata

La velocità programmata lampeggia nei seguenti casi:

- quando è stato premuto a fondo il pedale dell'acceleratore e la velocità della vettura ha superato quella programmata;
- quando il dispositivo non è in grado di ridurre la velocità del veicolo per via della pendenza stradale;
- in caso di brusca accelerazione.

Disinserimento dispositivo

Per disinserire il dispositivo ruotare la ghiera A in posizione **O**.

Il disinserimento del dispositivo è segnalato dallo spegnimento della spia  sul quadro strumenti e, su alcune versioni, dalla visualizzazione di un messaggio + simbolo  sul display.

Disinserimento automatico dispositivo

Il dispositivo si disinserisce automaticamente in caso di guasto al sistema.



ATTENZIONE

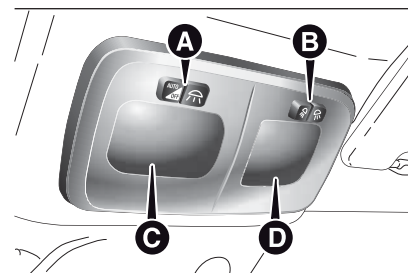
27) Durante la marcia con dispositivo inserito, non posizionare la leva del cambio in folle.

28) In caso di funzionamento difettoso od avaria del dispositivo, ruotare la ghiera A su O e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat dopo aver verificato l'integrità del fusibile di protezione.

PLAFONIERE

PLAFONIERA ANTERIORE CON LUCI SPOT

L'interruttore A fig. 69 accende/spegne le lampade della plafoniera. Con interruttore A in posizione centrale, le lampade C e D si accendono/ spengono all'apertura/chiusura delle porte anteriori. Con interruttore A premuto a sinistra, le lampade C e D rimangono sempre spente. Con interruttore A premuto a destra, le lampade C e D rimangono sempre accese.



69

F1A0074

L'accensione/spegnimento delle luci è progressivo.

L'interruttore B assolve la funzione spot; a plafoniera spenta, accende singolarmente:

- la lampada C se premuto a sinistra;



☐ la lampada D se premuto a destra.

AVVERTENZA Prima di scendere dal veicolo assicurarsi che entrambi gli interruttori siano in posizione centrale, chiudendo le porte le luci si spegneranno evitando in tal modo di scaricare la batteria.

In ogni caso, se l'interruttore viene dimenticato in posizione sempre accesa, la plafoniera si spegne automaticamente dopo 15 minuti dallo spegnimento del motore.

Temporizzazione luci plafoniera

Su alcune versioni, per rendere più agevole l'ingresso/uscita dal veicolo, in particolare di notte od in luoghi poco illuminati, sono a disposizione 2 logiche di temporizzazione.

TEMPORIZZAZIONE IN INGRESSO VEICOLO

Le luci plafoniera si accendono secondo le seguenti modalità:

- ☐ per circa 10 secondi allo sblocco delle porte anteriori;
- ☐ per circa 3 minuti all'apertura di una delle porte laterali;
- ☐ per circa 10 secondi alla chiusura delle porte.

La temporizzazione si interrompe ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR.

TEMPORIZZAZIONE IN USCITA VEICOLO

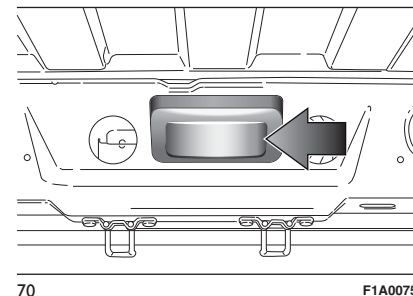
Dopo aver estratto la chiave dal dispositivo di avviamento le luci plafoniera si accendono secondo le seguenti modalità:

- ☐ entro 2 minuti dallo spegnimento del motore per un tempo pari a circa 10 secondi;
- ☐ all'apertura di una delle porte laterali per un tempo pari a circa 3 minuti;
- ☐ alla chiusura di una porta per un tempo pari a circa 10 secondi.

La temporizzazione termina automaticamente al bloccaggio delle porte.

PLAFONIERA POSTERIORE VANO DI CARICO

È ubicata sopra la porta posteriore, per l'accensione premere sul trasparente nel punto indicato in fig. 70.



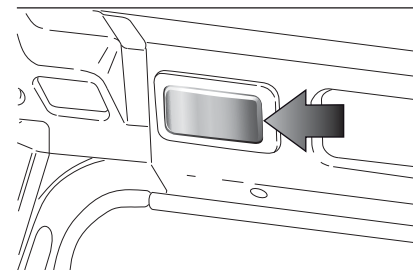
70

F1A0075

PLAFONIERA LATERALE VANO DI CARICO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per l'accensione premere sul trasparente nel punto indicato in fig. 71.



71

F1A0076

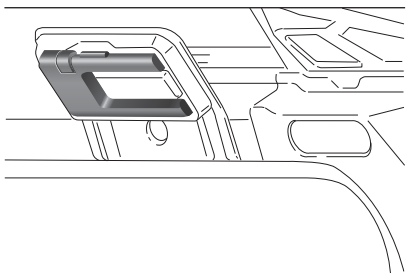
PLAFONIERA ASPORTABILE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Funzionamento previsto sia come luce fissa che come torcia elettrica asportabile.

Quando la plafoniera asportabile è collegata al supporto fisso fig. 72, la batteria per la torcia elettrica viene ricaricata automaticamente.

La ricarica della plafoniera a veicolo fermo e con chiave di avviamento in posizione STOP o estratta è limitata a 15 minuti.



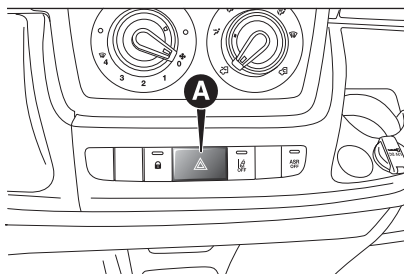
72

F1A0077

COMANDI



LUCI DI EMERGENZA

Si accendono premendo l'interruttore A fig. 73, qualunque sia la posizione della chiave di avviamento.



73



F1A0306

Con dispositivo inserito sul quadro si illuminano le spie  e . Per spegnere, premere nuovamente l'interruttore A.

AVVERTENZA L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui vi trovate. Osservatene le prescrizioni.



Frenata di emergenza

(per versioni/mercati, dove previsto)

In caso di frenata di emergenza automaticamente si accendono le luci di emergenza e contemporaneamente sul quadro si illuminano le spie  e . La funzione si spegne automaticamente nel momento in cui la frenata non ha più carattere di emergenza. Questa funzione assolve le prescrizioni legislative in materia ad oggi in vigore.

LUCI FENDINEBBIA

(per versioni/mercati, dove previsto)

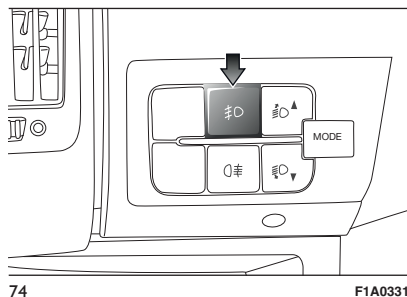
Si accendono, con luci di posizione accese, premendo il pulsante  fig. 74. Sul quadro si illumina la spia .



Si spengono premendo nuovamente il pulsante.

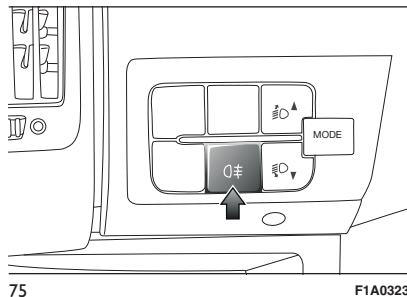
L'uso delle luci fendinebbia è regolamentato dal codice stradale del paese in cui vi trovate. Osservatene le prescrizioni.



LUCE RETRONEBBIA






Si accende, con luci anabbaglianti accese o con luci di posizione e fendinebbia (per versioni/mercati, dove previsto) accese, premendo il pulsante  fig. 75. Sul quadro si illumina la spia . Si spegne premendo nuovamente il pulsante oppure spegnendo gli anabbaglianti e/o fendinebbia (dove previsti). L'uso delle luci retronebbia è regolamentato dal codice stradale del paese in cui vi trovate. Osservatene le prescrizioni.



75

F1A0323

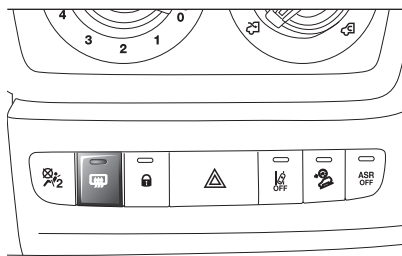
LUCI DI PARCHEGGIO

Si accendono, solo con chiave di avviamento in posizione STOP od estratta portando la ghiera dalla leva sinistra prima in posizione **O** e successivamente alle posizioni  oppure . Sul quadro strumenti si illumina la spia .

LUNOTTO TERMICO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Si inserisce premendo il pulsante A fig. 76. Con lunotto termico inserito, è presente una temporizzazione che disinserisce automaticamente il dispositivo dopo circa 20 minuti.



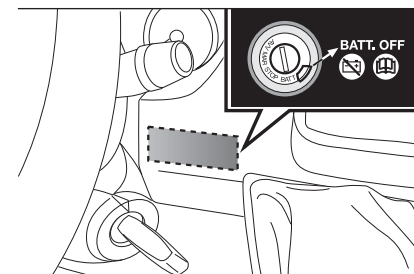
76

F1A0330

FUNZIONE SCOLLEGAMENTO BATTERIA (SEZIONATORE)

(per versioni/mercati, dove previsto)

La funzione di scollegamento batteria viene abilitata con chiave di avviamento ruotata in posizione BATT, come illustrato sull'apposita targhetta ubicata nella zona illustrata in fig. 77.



77

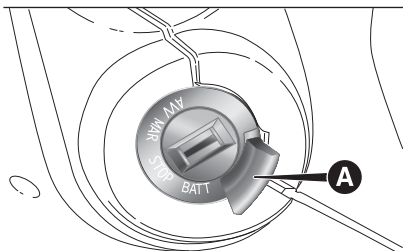
F1A0082

Per ruotare la chiave di avviamento in posizione BATT premere il pulsante A (di colore rosso) fig. 78.

Lo scollegamento della batteria avviene, mediante l'interruzione del cavo di massa, dopo circa 45 secondi dalla rotazione della chiave in BATT.

Questi 45 secondi sono necessari per :

- permettere all'utente di scendere dal veicolo e bloccare le porte mediante telecomando;



78

F1A0083

- garantire che tutti i sistemi elettrici del veicolo siano disattivati.

Con batteria scollegata, l'accesso al veicolo sarà possibile esclusivamente mediante lo sblocco della porta lato guida da serratura meccanica.

Per ripristinare il collegamento della batteria inserire la chiave di avviamento e ruotarla in posizione MAR, a questo punto sarà possibile avviare normalmente il veicolo.

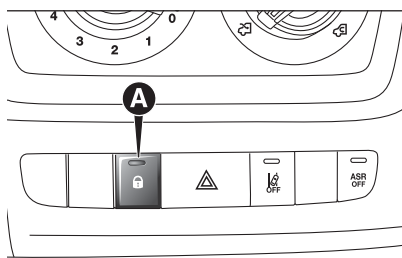
Scollegando la batteria potrebbe essere necessario impostare nuovamente alcuni dispositivi elettrici (es. orologio, data, ...).

BLOCCAPORTE

Per effettuare il blocco simultaneo delle porte, premere il pulsante A fig. 79, ubicato su plancia nel mobiletto centrale, indipendentemente dalla posizione della chiave di avviamento.

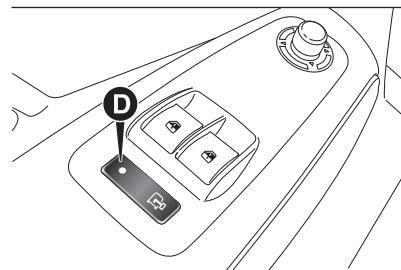
Bloccando le porte, il LED sul pulsante si accende.

Sulla mostrina alzacristalli è presente un pulsante D fig. 80 che comanda lo sblocco/blocco indipendente del vano di carico.



79

F1A0303



80

F1A0085



INTERRUTTORE BLOCCO COMBUSTIBILE

Il veicolo è dotato di un interruttore di sicurezza che interviene in caso d'urto, interrompendo l'alimentazione del combustibile con il conseguente arresto del motore.

Quando interviene l'interruttore inerziale, oltre a interrompere l'alimentazione combustibile, si attivano le luci di emergenza, le luci di posizione, le plafoniere, si sbloccano tutte le porte e sul quadro appare il relativo messaggio; si disattivano premendo il pulsante A. Negli allestimenti per i quali è previsto, è inoltre presente un relè di sicurezza che interviene in caso d'urto interrompendo l'alimentazione elettrica. In questo modo vengono evitati lo spargimento di combustibile a seguito della rottura delle tubazioni e la formazione di scintille o scariche elettriche a seguito del danneggiamento dei componenti elettrici del veicolo.

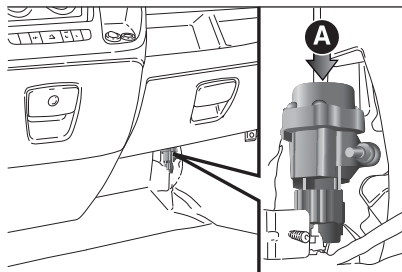


29) 30)

AVVERTENZA Dopo l'urto ricordarsi di estrarre la chiave dal dispositivo di avviamento per evitare di scaricare la batteria. Se dopo l'urto non si riscontrano perdite di combustibile o il danneggiamento di dispositivi elettrici del veicolo (ad es. i fari) e il veicolo è in grado di ripartire, riattivare l'interruttore blocco automatico combustibile.

Riattivazione dell'interruttore blocco combustibile

Per riattivare l'interruttore blocco combustibile premere il pulsante A fig. 81.



81

F1A0086



ATTENZIONE

29) Dopo l'urto, se si avverte odore di combustibile o si notano delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserire l'interruttore, per evitare rischi di incendio.

30) Prima di riattivare l'interruttore blocco combustibile, verificare accuratamente che non vi siano perdite di combustibile o danneggiamenti ai dispositivi elettrici del veicolo (ad es. i fari).

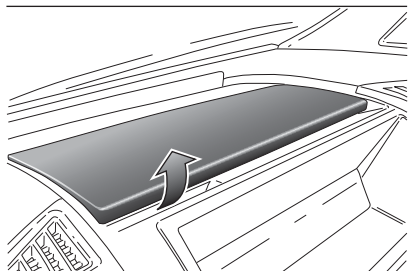
EQUIPAGGIAMENTI INTERNI

CASSETTO PORTAOGGETTI SUPERIORE - VANO REFRIGERATO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per l'utilizzazione sollevare lo sportello come illustrato in fig. 82.

In presenza di climatizzatore il vano, dotato di impronta portabottiglia, può essere raffreddato/riscaldato mediante un'apposita bocchetta collegata all'impianto di climatizzazione.

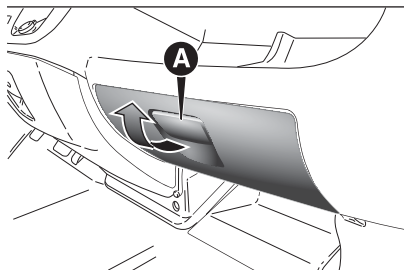


82

F1A0088

CASSETTO PORTAOGGETTI

Per aprire il cassetto agire sulla maniglia di apertura A fig. 83.



83

F1A0089

CASSETTO PORTAOGGETTI CON SERRATURA

(per versioni/mercati, dove previsto)

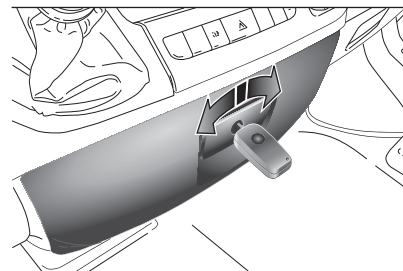
Per bloccare/sbloccare la serratura ruotare la chiave in senso orario/antiorario fig. 84.

Per aprire il cassetto agire sulla maniglia di apertura.

VANO PORTAOGGETTI

(per versioni/mercati, dove previsto)

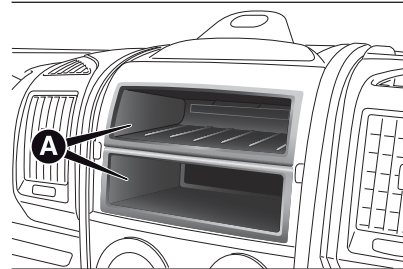
Il vano A fig. 85 è ricavato nella plancia portastrumenti ed è ubicato in posizione centrale.



84

F1A0090

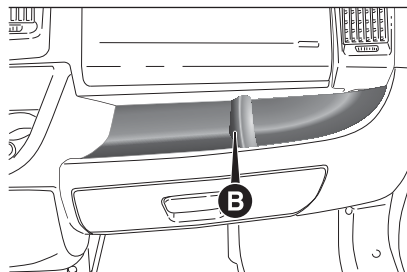
Il vano B fig. 86 è ricavato sul lato destro della plancia, sopra il cassetto portaoggetti.



85

F1A0091



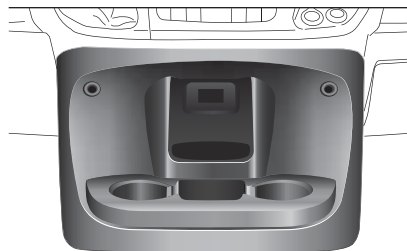


86

F1A0092

**PORTA BICCHIERI /
PORTA LATTINE / PORTA
BOTTIGLIE SU PLANCIA**
(per versioni/mercati, dove previsto)

Su alcune versioni sono disponibili sulla plancia centrale, al posto del cassetto portaoggetti, due porta bicchieri / porta lattine / porta bottiglie (0.5 / 0.75 litri) fig. 87.

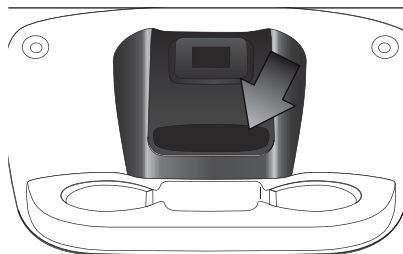


87

F1A0327

PORTA CELLULARE
(per versioni/mercati, dove previsto)

È posizionato sul tunnel centrale, nella zona illustrata in fig. 88

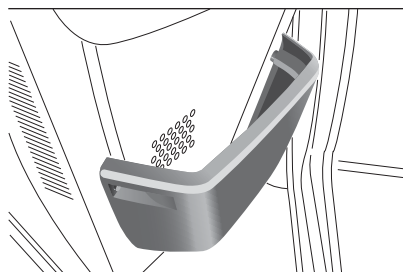


88

F1A0343

TASCHE PORTE

Ricavate nel rivestimento di ogni porta sono presenti le tasche porta oggetti / porta documenti fig. 89.



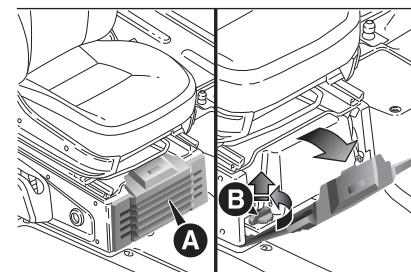
89

F1A0093

**VANO SOTTO SEDILE
ANTERIORE LATO
PASSEGGERO**

Per utilizzare il vano procedere come segue:

- Aprire lo sportello A fig. 90 ed asportarlo agendo come illustrato;
- ruotare in senso antiorario il pomello B di bloccaggio ed asportarlo per permettere la fuoriuscita del vano.



90

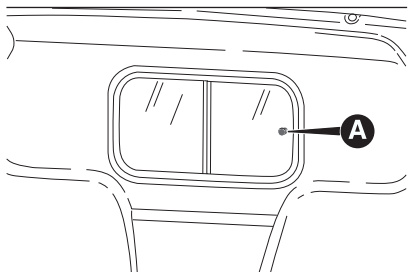
F1A0095

PARATIA POSTERIORE

Il veicolo può essere dotato di paratia posteriore cieca oppure dotata di vetro scorrevole.

Per l'apertura/chiusura del vetro paratia scorrevole agire sul pomello A fig. 91.

Su specifici allestimenti è prevista una griglia di protezione, posizionata sul finestrino della paratia all'interno del vano di carico.

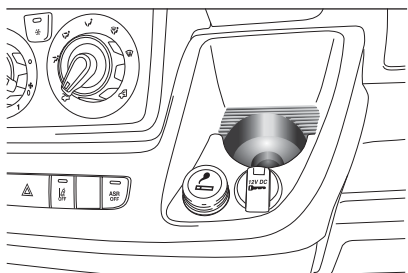


91

F1A0096

PORTA BICCHIERI - PORTA LATTINE

L'impronta porta bicchieri/lattine è ubicata sulla plancia centrale fig. 92.

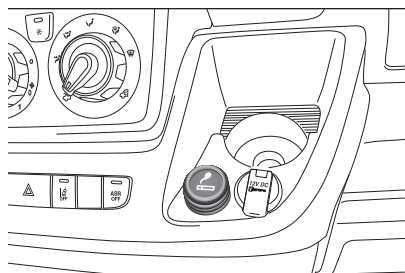


92

F1A0307

ACCENDISIGARI

È ubicato sulla plancia centrale fig. 93.



93

F1A0309

Per attivare l'accendisigari, con chiave di avviamento in posizione MAR, premere il pulsante sull'accendisigari stesso.

Dopo circa 15 secondi il pulsante torna automaticamente nella posizione iniziale e l'accendisigari è pronto per essere utilizzato.



31)

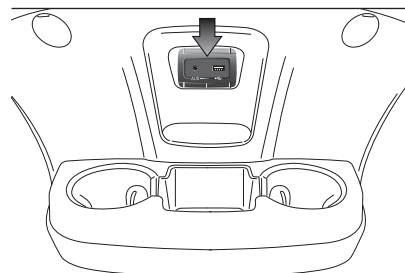
AVVERTENZA Verificare sempre l'avvenuto disinserimento dell'accendisigari.

PRESE USB

(per versione/mercati, dove previsto)

Possono essere ubicate:

- sulla plancia centrale, in sostituzione dell'accendisigari, utilizzabile esclusivamente come sorgente di ricarica per apparecchiature esterne;
- sul tunnel centrale, sopra la tasca porta cellulare fig. 94, per il collegamento di dispositivi esterni USB/iPOD (vedere quanto riportato sul Supplemento UConnect).



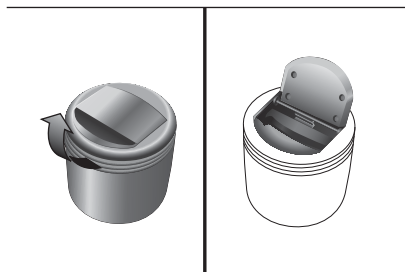
94

F1A0395

POSACENERE

È costituito da un contenitore in plastica estraibile fig. 95, che può essere posizionato nelle impronte porta bicchieri/lattine presenti sulla plancia centrale.





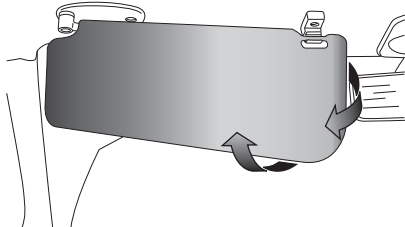
95

F1A0099

AVVERTENZA Non utilizzare il posacenere come cestino per la carta contemporaneamente ai mozziconi di sigaretta: potrebbe incendiarsi a contatto.

ALETTE PARASOLE

Sono poste ai lati dello specchio retrovisore interno fig. 96.



96

F1A0100

Possono essere orientate frontalmente e lateralmente.

Su tutte le versioni l'aletta lato passeggero è dotata di uno specchio di cortesia.

AVVERTENZA Su entrambi i lati dell'aletta parasole lato passeggero è ubicata un'etichetta relativa all'obbligo di disattivare l'air bag se si installa un seggiolino bambini rivolto contro marcia. Attenersi sempre a quanto riportato sull'aletta parasole (vedere quanto descritto al paragrafo "Air bag frontali" nel capitolo "Sicurezza").

PRESA DI CORRENTE

(per versioni/mercati, dove previsto)

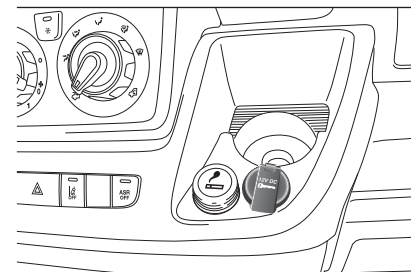
La presa di corrente si trova sulla plancia centrale, accanto all'accendisigari.

Per utilizzarla sollevare il coperchio A fig. 97.

SCRITTOIO/LEGGIO

(per versioni/mercati, dove previsto)

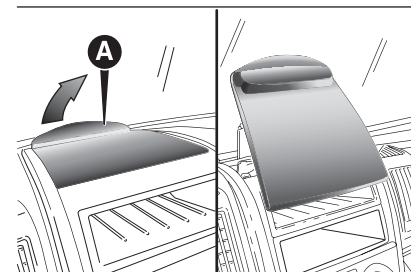
Al centro della plancia, sopra il vano autoradio, si trova uno scrittoio A fig. 98; su alcune versioni tale scrittoio può essere utilizzato come leggìo, sollevandolo dalla parte posteriore ed appoggiandolo sulla plancia come illustrato in figura.



97

F1A0308

Sulle versioni dotate di air bag doppio lato passeggero, lo scrittoio è fisso.



98

F1A0102

TABLET HOLDER

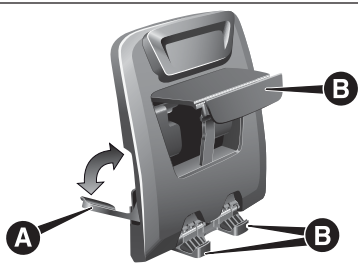
(per versioni/mercati, dove previsto)

È ubicato al centro della plancia ed ha la funzione di mantenere ancorato un tablet.

Per l'utilizzazione procedere come segue fig. 99:

- abbassare la leva A per aprire i dispositivi di bloccaggio B;
- inserire il tablet tra i dispositivi di bloccaggio B;
- sollevare la leva A per assicurare il bloccaggio.

 33)



99

F1A0342

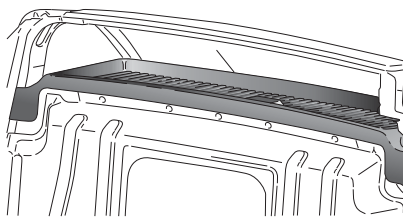
RIPIANO RIPOSTIGLIO SOPRA CABINA

(per versioni/mercati, dove previsto)

È ubicata al di sopra della cabina di guida fig. 100 ed è stata progettata per il deposito di oggetti leggeri.

Carico massimo ammissibile:

- localizzato : 10 kg
- distribuito su tutta la superficie del ripiano: 20 kg



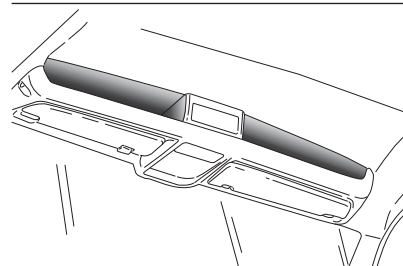
100

F1A0103

VANO PORTAOGGETTI CABINA (CAPUCINE)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il vano portaoggetti è montato al di sopra delle alette parasole fig. 101 ed è stato realizzato per offrire la massima rapidità di deposito di oggetti leggeri (es. documenti, atlante stradale, ecc...).



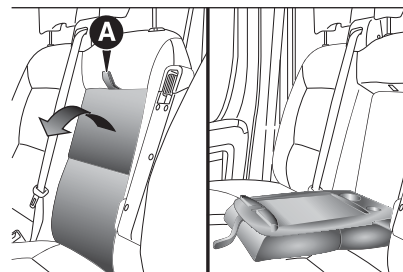
101

F1A0104

RIBALTINA SU PANCHETTA

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per l'utilizzazione tirare la linguetta A fig. 102 e abbassare la ribaltina. La ribaltina è dotata di due impronte portabicchieri e di un piano di appoggio con molletta fermacarta.



102

F1A0105





ATTENZIONE

- 31) L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela ed evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo d'incendio e/o ustioni.**
- 32) Non utilizzare lo scrittoio in posizione verticale con veicolo in movimento.**
- 33) Per evitare situazioni pericolose, la movimentazione del tablet holder e l'utilizzazione del dispositivo è vietata durante la guida.**

CRONOTACHIGRAFO

Per il funzionamento e l'utilizzo del cronotachigrafo consultare il manuale d'uso fornito dal Costruttore del dispositivo stesso. Il cronotachigrafo deve essere obbligatoriamente installato sul veicolo qualora il peso dello stesso (con o senza rimorchio) sia superiore a 3,5 tonnellate.

AVVERTENZA Chiunque effettui modifiche dello strumento di controllo o del sistema di trasmissione dei segnali che influenzano la registrazione da parte dello strumento di controllo, in particolare se ciò avviene a scopo di frode, può violare norme statali di tipo penale o amministrativo.

AVVERTENZA In presenza di cronotachigrafo, se il veicolo deve essere lasciato in sosta per più di 5 giorni, si consiglia di scollegare il morsetto negativo della batteria, per preservarne lo stato di ricarica.

AVVERTENZE

Non utilizzare detergenti abrasivi o solventi per la pulizia dell'apparecchio. Per la pulizia esterna dell'apparecchio, utilizzare un panno umido o eventualmente prodotti specifici per la cura dei materiali sintetici.

Il cronotachigrafo viene installato e piombato da personale autorizzato: non accedere in alcun modo al dispositivo ed ai relativi cavi di alimentazione e registrazione. È di competenza del proprietario dell'automezzo su cui è installato il tachigrafo provvedere regolarmente al suo controllo.

Il controllo deve essere fatto almeno ogni due anni e deve essere effettuato un test che ne confermi il regolare funzionamento. Assicurarsi che dopo ogni verifica venga rinnovata la targhetta e che la stessa contenga i dati prescritti.

SPEED BLOCK

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il veicolo è dotato di una funzione di limitazione della velocità impostabile, su richiesta dell'utente, ad uno dei 4 valori predefiniti: 90, 100, 110, 130 km/h.

Per attivare/disattivare tale funzione occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

In seguito all'intervento verrà applicato sul parabrezza un adesivo su cui è riportato il valore della velocità massima impostata.

ATTENZIONE Il tachimetro potrebbe indicare una velocità massima superiore a quella effettiva, impostata dal Concessionario, come contemplato dalle normative vigenti.

SOSPENSIONI PNEUMATICHE AUTOLIVELLANTI

GENERALITÀ

Il sistema agisce solo sulle ruote posteriori.

Il sistema mantiene l'assetto posteriore del veicolo costante in qualunque condizione di carico, garantendo nel contempo un maggior comfort di marcia. Inoltre a veicolo fermo, il sistema consente di regolare l'altezza del veicolo, scegliendo fra 7 diverse posizioni al fine di facilitare l'accesso al vano posteriore.

REGOLAZIONI ALTEZZA

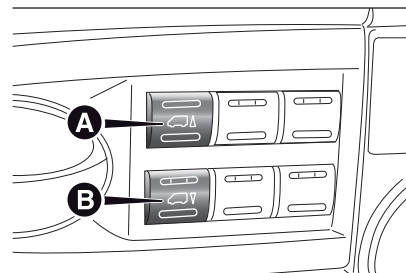
L'altezza libera dal suolo può variare tra 7 livelli predefiniti: da "assetto -3" ad "assetto 0" fino ad "assetto +3".

Il display multifunzionale, ubicato in posizione centrale nel quadro strumenti, è in grado di visualizzare la condizione di assetto.

Regolazione automatica

In marcia, il sistema riporta automaticamente il veicolo in "assetto 0" e lo mantiene costante.

Durante la regolazione il led, ubicato sul tasto (A o B fig. 103) corrispondente alla direzione del movimento, lampeggia.



103

F1A0170

Regolazione manuale

 4)

A veicolo fermo, con motore avviato o arrestato, è possibile impostare il livello di altezza desiderato.

Con motore arrestato la regolazione manuale è disponibile solo per un numero limitato di volte.



Agendo sul tasto A, per un tempo inferiore ad 1 secondo, si seleziona il livello superiore rispetto al precedente. Mantenendo premuto il tasto A, per un tempo maggiore di 1 secondo, è possibile selezionare direttamente il massimo livello: "assetto +3".

Agendo sul tasto B, per un tempo inferiore ad 1 secondo, si seleziona il livello inferiore rispetto al precedente. Mantenendo premuto il tasto B, per un tempo maggiore di 1 secondo, è possibile selezionare direttamente il minimo livello: "assetto -3".

Durante la regolazione il led, ubicato sul tasto (A o B) corrispondente alla direzione del movimento, lampeggia.

Se dopo aver selezionato un tasto il led relativo anziché lampeggiare rimane acceso a luce fissa (per circa 5 secondi) significa che la regolazione è momentaneamente non disponibile.

Le possibili cause possono essere le seguenti:

- riserva d'aria insufficiente: la funzione verrà ripristinata con l'avviamento del motore;

- il sistema ha raggiunto una temperatura di esercizio limite: attendere qualche minuto per consentire il raffreddamento prima di agire nuovamente sui tasti di azionamento.

Il livello selezionato a veicolo fermo, viene mantenuto fino ad una velocità di circa 20km/h, superata tale velocità il sistema ripristina automaticamente il livello normale: "assetto 0".




AVVERTENZA

4) Prima di procedere alla regolazione manuale con porte aperte, assicurarsi di avere attorno al veicolo spazio sufficiente per questo tipo di operazione.


PORTE


BLOCCO/SBLOCCO CENTRALIZZATO PORTE

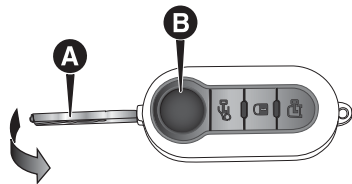
Blocco porte dall'esterno

Con porte chiuse premere il pulsante  sul telecomando fig. 104 - fig. 105 oppure inserire e ruotare l'inserto metallico A nella serratura della porta lato guida in senso orario. Il blocco delle porte viene attivato solo se tutte le porte sono chiuse.

Per estrarre l'inserto metallico premere il pulsante B.

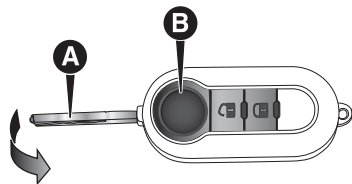
Se una o più porte sono aperte, a seguito della pressione del pulsante  sul telecomando gli indicatori di direzione ed il led presente sul pulsante A fig. 107 lampeggiano velocemente per circa 3 secondi. Con funzione attiva il pulsante A fig. 107 risulta disabilitato.

Effettuando una doppia pressione rapida del pulsante  sul telecomando si attiva il dispositivo dead lock (vedere paragrafo "Dispositivo dead lock").



104



F1A0112

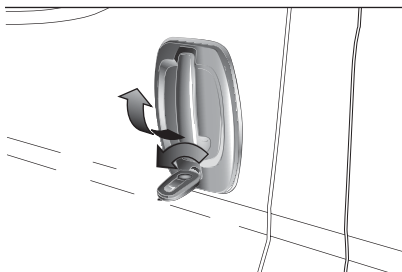


105

F1A0113

Sblocco porte dall'esterno

Premere brevemente il pulsante  fig. 104 oppure  fig. 105, a seconda delle versioni, per avere lo sblocco delle porte anteriori a distanza, l'accensione temporizzata delle plafoniere interne e doppia segnalazione luminosa degli indicatori di direzione.



106

F1A0114

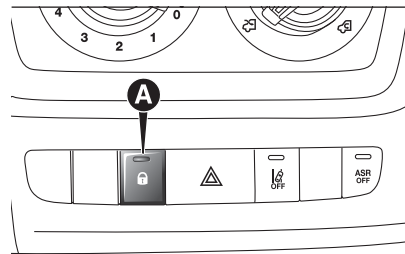
Ruotando l'inserito metallico nella serratura della porta lato guida in senso antiorario fig. 106 è possibile sbloccare tutte le porte. Con batteria scollegata, l'accesso al veicolo sarà possibile esclusivamente mediante lo sblocco della porta lato guida da serratura meccanica.

Blocco/sblocco porte dall'interno

Premere il pulsante A fig. 107 per bloccare le porte, premere nuovamente il pulsante per sbloccarle. Le azioni di blocco / sblocco avvengono in modo centralizzato (anteriori e posteriori).

Quando le porte sono bloccate il led sul pulsante A è acceso ed una nuova pressione del pulsante provoca lo sblocco centralizzato di tutte le porte e lo spegnimento della spia.

Quando le porte sono sbloccate il led è spento ed una nuova pressione del pulsante provoca il blocco centralizzato di tutte le porte. Il blocco porte viene attivato solo se tutte le porte sono correttamente chiuse.



107

F1A0303

A seguito di un blocco porte tramite:

- telecomando
- nottolino porta

non sarà possibile effettuare lo sblocco tramite il pulsante A fig. 107 ubicato sulla plancia.

AVVERTENZA Con chiusura centralizzata inserita, tirando la leva di apertura di una delle porte anteriori si provoca il disinserimento della chiusura centralizzata. Tirando la leva interna di apertura di una delle porte posteriori si provoca lo sblocco della singola porta.




In caso di mancanza dell'alimentazione elettrica (fusibile bruciato, batteria scollegata ecc.) resta comunque possibile l'azionamento manuale del blocco delle porte.

In marcia, dopo aver superato la velocità di 20 km/h, avviene la chiusura centralizzata automatica di tutte le porte se selezionata la funzione attivabile tramite il menù di set up (vedere paragrafo "Display multifunzionale" in questo capitolo).

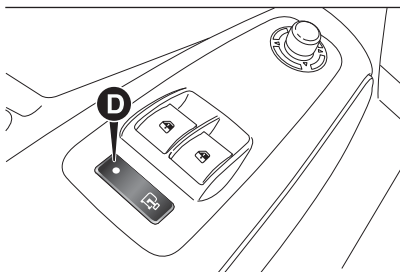
TASTO VANO DI CARICO

L'attivazione del blocco viene segnalata dal led presente sul tasto.

Il led si accende nei seguenti casi:

- dopo ogni comando di blocco porte generato dal tasto D fig. 108 o dal tasto  presente sulla plancia;
- all'attivazione del quadro strumenti;
- all'apertura di una delle porte anteriori;
- al blocco porte a 20 km/h (se attivato da menù).

Lo spegnimento avverrà all'apertura di una delle porte del vano di carico o alla richiesta di sblocco porte (vano di carico o centralizzato) o alla richiesta di sblocco da telecomando/nottolino porte.



108

F1A0116

DISPOSITIVO DEAD LOCK

(per versioni/mercati, dove previsto)


È un dispositivo di sicurezza che inibisce il funzionamento di:

- maniglie interne
- pulsante A fig. 107 di blocco/sblocco impedendo in tal modo l'apertura delle porte dall'interno del vano abitacolo nel caso in cui sia stato effettuato un tentativo di effrazione (ad esempio rottura di un vetro).

Il dispositivo dead lock rappresenta quindi la migliore protezione possibile contro i tentativi di effrazione. Se ne raccomanda pertanto l'inserimento ogni volta che si deve lasciare il veicolo posteggiato.



Inserimento del dispositivo

Il dispositivo si inserisce automaticamente su tutte le porte nel caso in cui si effettui una doppia pressione rapida sul pulsante  sulla chiave con telecomando fig. 104.

L'avvenuto inserimento del dispositivo è segnalato da 3 lampeggi degli indicatori di direzione e dal lampeggio del led ubicato sul pulsante A fig. 107 ubicato tra i comandi su plancia.

Il dispositivo non si inserisce se una o più porte non sono correttamente chiuse: ciò impedisce che una persona possa entrare all'interno del veicolo dalla porta aperta e, chiudendola, rimanere chiuso all'interno del vano abitacolo.

Disinserimento del dispositivo

Il dispositivo si disinserisce automaticamente su tutte le porte nei seguenti casi:

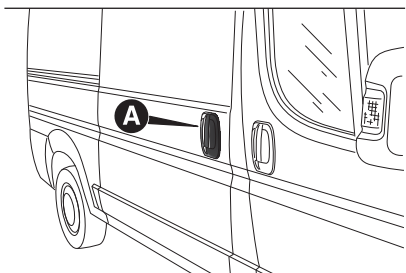
- effettuando una rotazione della chiave meccanica di avviamento in posizione di apertura nella porta lato guida;
- effettuando l'operazione di sblocco porte da telecomando;

□ ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR.

PORTA SCORREVOLE LATERALE

⚠ 35) 36)

Per aprire la porta laterale scorrevole sollevare la maniglia A fig. 109 e accompagnare la porta nel senso di apertura.



109

F1A0117

La porta laterale scorrevole è dotata di un fermo che la arresta sul fine corsa in apertura.

Per chiuderla agire sulla maniglia A esterna (oppure quella corrispondente interna) e spingerla in chiusura.

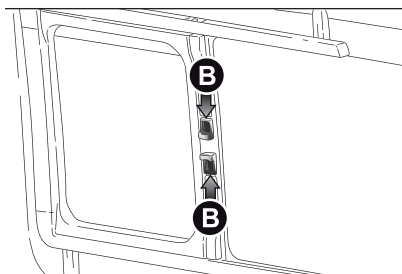
Assicurarsi in ogni caso che la porta sia correttamente agganciata al dispositivo di mantenimento di apertura totale porta.

VETRO LATERALE SCORREVOLE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per l'apertura tenere premute le due maniglie B fig. 110 verso di loro e far scorrere il vetro.

Rilasciando le due maniglie di apertura il vetro scorrevole si può arrestare in posizioni intermedie.



110

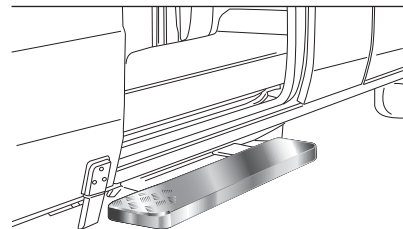
F1A0118

PEDANA MOBILE

(per versioni/mercati, dove previsto)

All'apertura della porta laterale del vano passeggeri o del vano bagagli, fuoriesce dalla parte inferiore del pianale una pedana fig. 111 atta ad agevolare la salita a bordo del veicolo.

⚠ 37)




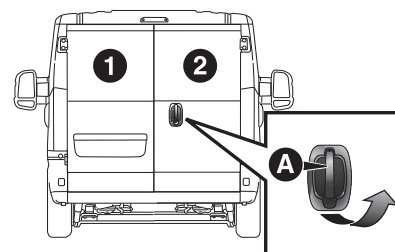
111

F1A0119

PORTA POSTERIORE A DUE BATTENTI

Apertura manuale dall'esterno del primo battente

Ruotare la chiave in senso antiorario fig. 106 oppure premere il pulsante  del telecomando e agire sulla maniglia A fig. 112 nel senso indicato dalla freccia.



112

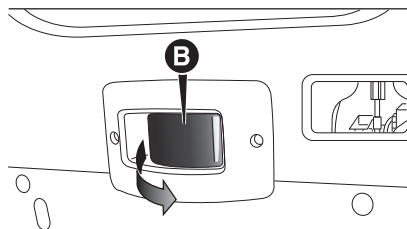
F1A0120



Apertura manuale dall'interno del primo battente

(per versioni/mercati, dove previsto)


Tirare la maniglia B fig. 113 nel senso indicato dalla freccia.



113

F1A0121

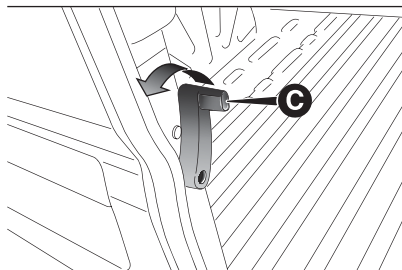
Chiusura manuale dall'esterno del primo battente

Ruotare la chiave in senso orario oppure premere il pulsante  della chiave con telecomando. Chiudere prima la porta sinistra e poi la destra.

Apertura manuale del secondo battente

Tirare la maniglia C fig. 114 nel senso indicato dalla freccia.

Le porte posteriori a due ante sono dotate di un sistema a molla che arresta in apertura ad un angolo di circa 90 gradi.

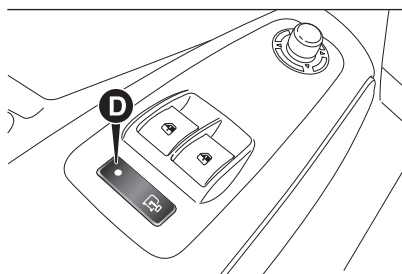


114

F1A0122

Chiusura elettrica dall'interno

Chiudere i due battenti (prima sinistro, poi destra) posteriori e premere il pulsante D fig. 115 ubicato sulla mostrina comandi alzacristalli.

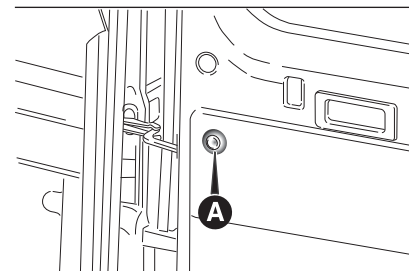


115

F1A0123

È possibile aumentare l'angolo di apertura delle due ante per maggior comodità di carico e scarico. Per eseguire tale operazione occorre premere il pulsante A fig. 116; in tal modo è possibile aprire le ante per circa 180 gradi.


 38) 39)



116

F1A0124

PEDANA POSTERIORE (per versioni Furgoni trasporto merci)

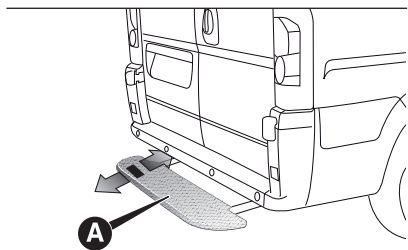
 40) 41) 42) 43)

 5)

Il veicolo può essere dotato di pedana posteriore retrattile A fig. 117 che ha la funzione di agevolare la salita e la discesa dal vano di carico posteriore.

Per non aumentare gli ingombri esterni del mezzo, la pedana può essere fatta scorrere sotto il veicolo quando non utilizzata.

Lo scorrimento della pedana avviene manualmente sia in fase di apertura che in chiusura.




117

F1A0410



ATTENZIONE

- 34) Inserendo il dispositivo dead lock non è più possibile aprire in alcun modo le porte dall'interno veicolo, pertanto assicurarsi, prima di scendere, che non siano presenti persone a bordo. Nel caso in cui la batteria della chiave con telecomando sia scarica, il dispositivo è disinseribile unicamente agendo mediante l'inserito metallico della chiave su entrambi i nottolini delle porte come precedentemente descritto: in questo caso il dispositivo rimane inserito solo sulle porte posteriori.**
- 35) Prima di lasciare il veicolo posteggiato con le porte scorrevoli aperte, verificare sempre l'avvenuto inserimento del blocco.**
- 36) Non movimentare il veicolo con porte laterali aperte.**

37) Prima di ripartire da una sosta, o prima di movimentare in qualsiasi modo il veicolo, assicurarsi del completo rientro della pedana. Essendo il movimento della pedana asservito a quello della porta laterale scorrevole, l'incompleto rientro della pedana, come la non chiusura delle porte posteriori, è segnalato dall'accensione della spia  sul quadro strumenti.

38) Il sistema a molla ha forze di azionamento che sono studiate per il miglior comfort di utilizzo, un urto accidentale o un forte colpo di vento potrebbero sbloccare le molle e far chiudere spontaneamente le ante della porta.

39) Con l'apertura a 180 gradi le ante non hanno alcun sistema di bloccaggio. Non utilizzare questa apertura con il veicolo posteggiato in pendenza o in presenza di vento.

40) È vietato guidare il veicolo con la pedana in posizione aperta.

41) Non utilizzare la pedana in posizione retratta per la salita o la discesa dal vano di carico.



42) Assicurarsi che prima, dopo e durante l'utilizzo la pedana sia adeguatamente bloccata nei sistemi di ritegno previsti. Un'apertura o una chiusura incompleta potrebbero provocare il movimento improprio della stessa con rischi per l'utilizzatore e per gli utenti esterni.

43) La pedana anche se retratta, sporge leggermente dal veicolo, per cui, in presenza di sensori di parcheggio posteriori, il raggio di azione degli stessi risulta leggermente ridotto.



AVVERTENZA

5) La presenza della pedana può ridurre gli angoli di attacco delle rampe, per cui si suggerisce, di fronte ad una rampa molto ripida, di affrontarla con prudenza per evitare di danneggiare la pedana stessa.

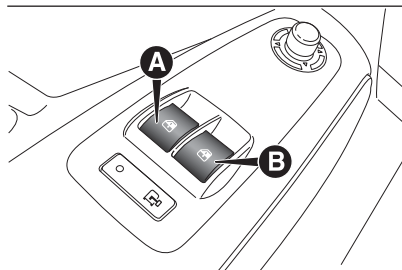
ALZACRISTALLI

ELETTRICI

Sul bracciolo interno della porta lato guida sono ubicati gli interruttori fig. 118 che comandano, con chiave di avviamento in posizione MAR:

A: apertura/chiusura cristallo anteriore sinistro;

B: apertura/chiusura cristallo anteriore destro.



118

F1A0125

Azionamento continuo automatico

Tutte le versioni sono dotate di un automatismo in salita e discesa del cristallo anteriore lato guida.

L'azionamento continuo automatico del cristallo si attiva premendo uno degli interruttori di comando per più di mezzo secondo. Il cristallo si ferma quando giunge a fondo corsa oppure premendo nuovamente il pulsante.

AVVERTENZA Con chiave di avviamento in posizione STOP od estratta, gli alzacristalli rimangono attivi per la durata di circa 3 minuti e si disattivano immediatamente all'apertura di una delle porte.

Porta lato passeggero anteriore

Sul bracciolo interno della porta anteriore lato passeggero è presente un interruttore dedicato per il comando del relativo cristallo.



44)



ATTENZIONE

44) L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai cristalli in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi. Scendendo dal veicolo, togliere sempre la chiave dal dispositivo di avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.

COFANO MOTORE

APERTURA

Procedere come segue:

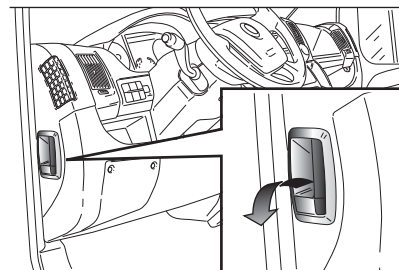
- aprire la porta lato guida per rendere reperibile la maniglia di apertura cofano motore;
- tirare la leva fig. 119 nel senso indicato dalla freccia;
- sollevare la levetta A fig. 120 come indicato in figura;
- sollevare il cofano e contemporaneamente liberare l'asta di sostegno fig. 121 dal proprio dispositivo di bloccaggio D, quindi inserire l'estremità C fig. 122 dell'asta nella sede E del cofano.

AVVERTENZA Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che i bracci dei tergicristalli non risultino sollevati dal parabrezza.

CHIUSURA

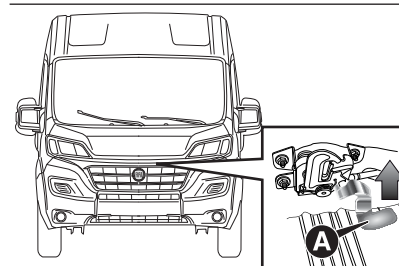
Procedere come segue:

- tenere sollevato il cofano con una mano e con l'altra togliere l'asta C fig. 122 dalla sede E e reinserirla nel proprio dispositivo di bloccaggio D fig. 121;



119

F1A0126




120

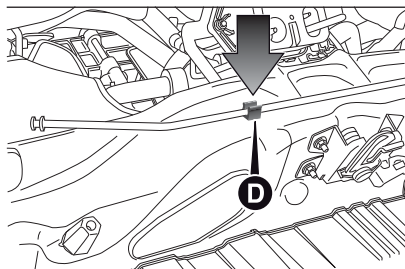
F1A0339

- abbassare il cofano a circa 20 centimetri dal vano motore, quindi lasciarlo cadere ed accertarsi, provando a sollevarlo, che sia chiuso completamente e non solo agganciato in posizione di sicurezza. In quest'ultimo caso non esercitare pressione sul cofano, ma risollevarlo e ripetere la manovra.



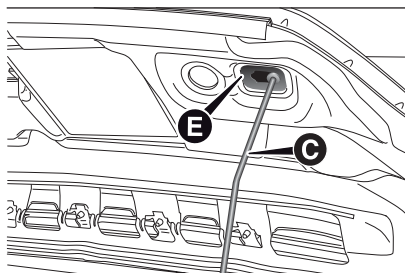
AVVERTENZA Verificare sempre la corretta chiusura del cofano, per evitare che si apra mentre si viaggia.

 45) 46) 47)



I21

F1A0349



I22

F1A0129



ATTENZIONE

45) Per ragioni di sicurezza il cofano deve sempre essere ben chiuso durante la marcia. Pertanto, verificare sempre la corretta chiusura del cofano assicurandosi che il bloccaggio sia innestato.

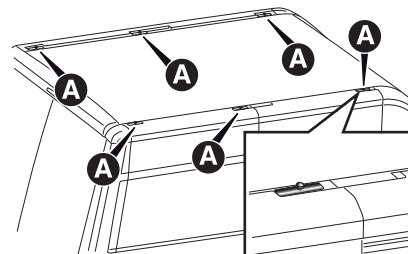
Se durante la marcia ci si accorgesse che il bloccaggio non è perfettamente innestato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano in modo corretto.

46) L'errato posizionamento dell'asta di sostegno potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.

47) Eseguire le operazioni solo a veicolo fermo.

PORTAPACCHI / PORTASCI

Per l'applicazione delle barre portapacchi/portaschi, con predisposizione per le versioni H1 e H2, utilizzare gli appositi perni A previsti sui bordi del padiglione fig. 123.



I23

F1A0130

I veicoli con passo lungo sono dotati di 8 perni; i veicoli con passo corto o medio sono dotati di 6 perni; i veicoli con passo extralungo sono dotati di 10 perni.

 48) 49)

 6) 7)

AVVERTENZA Seguire scrupolosamente le istruzioni di montaggio contenute nel kit. Il montaggio deve essere eseguito da personale qualificato.



ATTENZIONE

- 48) *Dopo aver percorso alcuni chilometri, ricontrollare che le viti di fissaggio degli attacchi siano ben chiuse.*
- 49) *Ripartire uniformemente il carico e tenere conto, nella guida, dell'aumentata sensibilità del veicolo al vento laterale.*



AVVERTENZA

- 6) *Rispettare scrupolosamente le vigenti disposizioni legislative riguardanti le massime misure di ingombro.*
- 7) *Non superare mai i carichi massimi consentiti (vedere capitolo "Dati tecnici").*

FARI

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO

Un corretto orientamento dei fari è determinante per il comfort e la sicurezza del conducente e degli altri utenti della strada. Per garantire le migliori condizioni di visibilità viaggiando con i fari accesi, il veicolo deve avere un corretto assetto dei fari stessi. Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



CORRETTORE ASSETTO FARI

Funziona con chiave di avviamento in posizione MAR e luci anabbaglianti accese.

Quando il veicolo è carico, si inclina all'indietro, provocando un innalzamento del fascio luminoso.

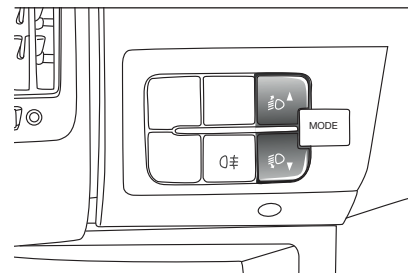
In questo caso è pertanto necessario effettuare nuovamente un corretto orientamento.

Regolazione assetto fari

Per la regolazione agire sui pulsanti  oppure  posti sulla mostrina comandi fig. 124.

Il display del quadro strumenti fornisce l'indicazione visiva della posizione relativa alla regolazione.

AVVERTENZA Controllare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso del carico trasportato.



124

F1A0326

ORIENTAMENTO FENDINEBBIA

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



REGOLAZIONE FARI ALL'ESTERO

I proiettori anabbaglianti sono orientati per la circolazione secondo il paese di prima commercializzazione. Nei paesi con circolazione opposta, per non abbagliare i veicoli che procedono in direzione contraria, occorre modificare l'orientamento del fascio luminoso mediante l'applicazione di una pellicola autoadesiva, appositamente studiata. Tale pellicola è prevista in Lineaccessori Fiat ed è reperibile presso la Rete Assistenziale Fiat.

SISTEMA ABS

È un sistema, parte integrante dell'impianto frenante, che evita, con qualsiasi condizione del fondo stradale e di intensità dell'azione frenante, il bloccaggio e conseguente slittamento di una o più ruote, garantendo in tal modo il controllo del veicolo anche nelle frenate di emergenza.

Il sistema interviene in frenata, quando le ruote sono prossime al bloccaggio, tipicamente in condizioni di frenate d'emergenza o in condizioni di bassa aderenza, dove i bloccaggi possono essere più frequenti.

Grazie al sistema ABS è possibile garantire durante la frenata direzionalità del veicolo e allo stesso tempo ottimizzare gli spazi d'arresto.

Il sistema aumenta inoltre la controllabilità e stabilità della vettura qualora la frenata avvenga su una superficie con aderenza differenziata tra le ruote del lato destro e del lato sinistro oppure quando la frenata avvenga in curva.

Completa l'impianto il sistema EBD (Electronic Braking force Distribution), che consente di ripartire l'azione frenante fra le ruote anteriori e quelle posteriori.

AVVERTENZA Per avere la massima efficienza dell'impianto frenante è necessario un periodo di assestamento di circa 500 km: durante questo periodo è opportuno non effettuare frenate troppo brusche, ripetute e prolungate.



50)

INTERVENTO DEL SISTEMA

L'intervento dell'ABS è rilevabile attraverso una leggera pulsazione del pedale freno, accompagnata da rumorosità: ciò indica che è necessario adeguare la velocità al tipo di strada su cui si sta viaggiando.



51) 52) 52) 53) 54) 55) 56) 57)

SISTEMA MSR (Motor Schlepptomment Regelung)

È parte integrante dell'ABS ed interviene in caso di cambio brusco di marcia durante la scalata, ridando coppia al motore, evitando in tal modo il trascinarsi eccessivo delle ruote motrici che, soprattutto in condizioni di bassa aderenza, possono portare alla perdita della stabilità del veicolo.



ATTENZIONE

- 50) L'ABS sfrutta al meglio l'aderenza disponibile, ma non è in grado di aumentarla; occorre quindi in ogni caso cautela sui fondi scivolosi, senza correre rischi ingiustificati.**
- 51) Quando l'ABS interviene, e si avvertono le pulsazioni sul pedale del freno, non alleggerite la pressione, ma mantenete il pedale ben premuto senza timore; così Vi arresterete nel minor spazio possibile, compatibilmente con le condizioni del fondo stradale.**
- 52) Se l'ABS interviene, è segno che si sta raggiungendo il limite di aderenza tra pneumatici e fondo stradale: occorre rallentare per adeguare la marcia all'aderenza disponibile.**
- 53) Il sistema ABS non può controvertire le leggi naturali della fisica, e non può incrementare l'aderenza ottenibile dalle condizioni della strada.**

- 54) Il sistema ABS non può evitare incidenti, compresi quelli dovuti a velocità eccessiva in curva, guida su superfici a bassa aderenza o acqua-planning.**
- 55) Le capacità del sistema ABS non devono mai essere provate in modo irresponsabile e pericoloso tale da compromettere la sicurezza propria e degli altri**
- 56) Per il corretto funzionamento del sistema ABS è indispensabile che gli pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo e delle dimensioni prescritte.**
- 57) Durante l'eventuale utilizzo del ruotino di scorta (per versioni/mercati, dove previsto) il sistema ABS continua a funzionare. Si tenga comunque presente che il ruotino di scorta, avendo dimensioni inferiori rispetto al normale pneumatico, presenta una minore aderenza rispetto agli altri pneumatici**

SISTEMA ESC (Electronic Stability Control)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il sistema ESC migliora il controllo direzionale e la stabilità del veicolo sotto diverse condizioni di guida.

Il sistema ESC corregge il sottosterzo e il sovrasterzo del veicolo, applicando i freni della ruota appropriata. Inoltre anche la coppia erogata dal motore può essere ridotta in modo tale da mantenere la controllabilità del veicolo.

Il sistema ESC utilizza dei sensori installati sul veicolo per determinare la traiettoria che il guidatore intende seguire tramite lo sterzo e la confronta con la traiettoria attuale del veicolo. Quando la traiettoria desiderata e quella reale si discostano, il sistema ESC interviene contrastando il sottosterzo o il sovrasterzo del veicolo.

- Sovrasterzo: si verifica quando il veicolo sta girando più del dovuto rispetto all'angolo volante impostato.
- Sottosterzo: si verifica quando il veicolo sta girando meno del dovuto rispetto all'angolo volante impostato.

L' ESC comprende, a sua volta, i seguenti sottosistemi:


- Hill Holder



- ASR
- HBA
- ERM
- HDC

 58) 59) 60)

INTERVENTO DEL SISTEMA

È segnalato dal lampeggio della spia  sul quadro strumenti, per informare il guidatore che il veicolo è in condizioni critiche di stabilità ed aderenza.

INSERIMENTO DEL SISTEMA

Il sistema ESC si inserisce automaticamente all'avviamento del motore e non può essere disinserito.

SISTEMA HILL HOLDER

È parte integrante del sistema ESC ed agevola la partenza in salita.

Si attiva automaticamente nei seguenti casi:

- in salita: veicolo fermo su strada con pendenza maggiore del 5%, motore acceso, freno premuto e cambio in folle o marcia inserita diversa dalla retromarcia;

- in discesa: veicolo fermo su strada con pendenza maggiore del 5%, motore acceso, freno premuto e retromarcia inserita.

In fase di spunto la centralina del sistema ESC mantiene la pressione frenante sulle ruote fino al raggiungimento dalla coppia motore necessaria alla partenza, o comunque per un tempo massimo di 2 secondi, consentendo di spostare agevolmente il piede destro dal pedale del freno all'acceleratore.

Trascorsi i 2 secondi, senza che sia stata effettuata la partenza, il sistema si disattiva automaticamente rilasciando gradualmente la pressione frenante. Durante questa fase di rilascio è possibile percepire un tipico rumore di sgancio meccanico dei freni, che indica l'imminente movimento del veicolo.

AVVERTENZA Il sistema Hill Holder non è un freno di stazionamento, pertanto non abbandonare il veicolo senza aver azionato il freno a mano, spento il motore ed inserito la 1^a marcia, ponendo il veicolo in sosta in condizioni di sicurezza (per maggiori informazioni vedere quanto descritto nel paragrafo "In sosta" nel capitolo "Avviamento e guida").

SISTEMA ASR (AntiSlip Regulation)

È parte integrante del sistema ESC. Interviene automaticamente in caso di slittamento di una od entrambe le ruote motrici, di perdita di aderenza su fondo bagnato (aquaplaning), accelerazione su fondi sdruciolevoli, innevati o ghiacciati, ecc...

In funzione delle condizioni di slittamento, vengono attivati due differenti sistemi di controllo:

- se lo slittamento interessa entrambe le ruote motrici, l'ASR interviene riducendo la potenza trasmessa dal motore;
- se lo slittamento interessa solo una delle ruote motrici, interviene frenando automaticamente la ruota che slitta.

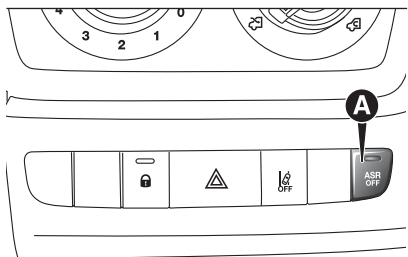
 62)

Inserimento/disinserimento sistema ASR

L'ASR si inserisce automaticamente ad ogni avviamento del motore.

Durante la marcia è possibile disinserire e successivamente reinserire l'ASR premendo il pulsante ASR OFF fig. 125.

 61)



125

F1A0324

L'inserimento del sistema è segnalato, su alcune versioni, dalla visualizzazione di un messaggio sul display.

Il disinserimento del sistema è evidenziato dall'accensione del LED sul pulsante ASR OFF e, su alcune versioni, dalla visualizzazione di un messaggio sul display.

In seguito ad un disinserimento dell'ASR durante la marcia, questo viene reinserito automaticamente al successivo avviamento del veicolo.

Viaggiando su fondo innevato, con le catene da neve montate, può essere utile disinserire l'ASR: in queste condizioni infatti lo slittamento delle ruote motrici in fase di spunto permette di ottenere una maggiore trazione.

SISTEMA HBA (Hydraulic Brake Assist)

Il sistema HBA è progettato per ottimizzare la capacità frenante del veicolo durante una frenata di emergenza. Il sistema riconosce la frenata d'emergenza monitorando la velocità e la forza con cui viene premuto il pedale del freno e di conseguenza applica la pressione ottimale ai freni.

Questo può aiutare a ridurre gli spazi di frenata: il sistema HBA va quindi a completare il sistema ABS.

La massima assistenza del sistema HBA si ottiene premendo molto velocemente il pedale del freno. Inoltre, per ricevere i benefici del sistema, è necessario premere continuamente il pedale del freno durante la frenata, evitando di premere ad intermittenza sullo stesso.

Non ridurre la pressione sul pedale del freno fin quando la frenata non è più necessaria.

Il sistema HBA si disattiva quando il pedale del freno viene rilasciato.

 63) 64) 65)

SISTEMA ELETTRONICO ANTIRIBALTAMENTO ERM (Electronic Rollover Mitigation)

Il sistema monitora la tendenza al sollevamento delle ruote dal suolo in caso in cui il guidatore esegua manovre estreme quali un repentino evitamento di un ostacolo, soprattutto in condizioni stradali non ottimali.

Se si verificano tali condizioni il sistema, intervenendo sui freni e sulla potenza motore, limita la possibilità che le ruote si sollevino dal suolo.

Non è tuttavia possibile evitare la tendenza al ribaltamento del veicolo se il fenomeno è dovuto a cause quali la guida su elevate pendenze laterali, l'urto contro oggetti od altre vetture.

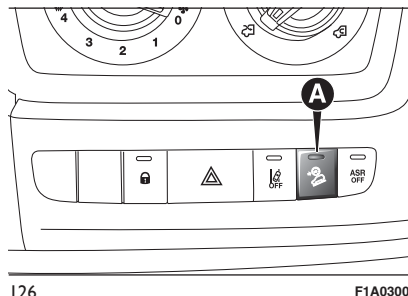
 66)

HILL DESCENT CONTROL (HDC) SYSTEM

È parte integrante dell'ESC e ha come obiettivo quello di mantenere il veicolo a una velocità costante durante una discesa, agendo in maniera autonoma e differenziata sui freni. In questo modo è garantita la stabilità del veicolo e la percorrenza in piena sicurezza soprattutto in condizioni di bassa aderenza e/o pendenze elevate.



Per attivare il sistema è necessario portarsi a una velocità inferiore ai 25km/h e premere il tasto dedicato A fig. 126, il led sul tasto si accende e il display fornisce un messaggio specifico.



Una volta raggiunta la velocità desiderata, rilasciare completamente i pedali di acceleratore e freno (il led sul tasto lampeggia). Nel caso si voglia aumentare/diminuire la velocità, agire nuovamente sui pedali di acceleratore/freno.

AVVERTENZA Non utilizzare il dispositivo con il cambio in posizione di folle.

AVVERTENZA E' importante inserire una marcia adeguata alla velocità impostata per evitare un possibile stallo del motore.

Quando la funzione è attiva si accendono automaticamente le luci di arresto.

Anche durante il funzionamento del sistema HDC è possibile riprendere il controllo del veicolo agendo sui pedali di freno e acceleratore.

Se alla pressione del tasto la funzione non fosse resa disponibile, potrebbe essere dovuto all'eccessiva temperatura dei freni. In tal caso, attendere qualche minuto prima di riutilizzare la funzione.

AVVERTENZA Il sistema è disponibile per velocità inferiori ai 25 km/h.

AVVERTENZA Superando i 25 km/h il sistema HDC si disattiva rimanendo pronto a rientrare in funzione (il led sul tasto resta acceso) quando la velocità ritorna a essere inferiore ai 25 km/h. Se la velocità veicolo supera i 50 km/h, il sistema HDC si disinserisce completamente (il led sul tasto si spegne) e ogni azione autonoma svolta dalla funzione sui freni risulta inibita. Per la riattivazione sarà necessario premere nuovamente il tasto dedicato una volta che la velocità viene riportata al di sotto dei 25km/h.



8)



ATTENZIONE

- 58) Il sistema ESC non può controvertire le leggi naturali della fisica, e non può incrementare l'aderenza ottenibile dalle condizioni della strada.**
- 59) Il sistema ESC non può evitare incidenti, compresi quelli dovuti a velocità eccessiva in curva, guida su superfici a bassa aderenza o acqua-planning.**
- 60) Le capacità del sistema ESC non devono mai essere provate in modo irresponsabile e pericoloso tale da compromettere la sicurezza propria e degli altri.**
- 61) Le prestazioni del sistema ESC e ASR non devono indurre il guidatore a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida dev'essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al guidatore.**

62) *Per il corretto funzionamento del sistema ESC e ASR è indispensabile che gli pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo e dimensioni prescritte.*

63) *Il sistema HBA non è in grado di incrementare l'aderenza degli pneumatici sulla strada oltre i limiti imposti dalle leggi della fisica: guidare sempre con cautela in funzione delle condizioni del manto stradale.*

64) *Il sistema HBA non è in grado di evitare incidenti, compresi quelli dovuti ad eccessiva velocità in curva, guida su superfici a bassa aderenza oppure aquaplaning.*

65) *Il sistema HBA costituisce un aiuto alla guida: il guidatore non deve mai ridurre l'attenzione durante la guida. La responsabilità della guida è sempre affidata al guidatore. Le capacità del sistema HBA non devono mai essere provate in modo irresponsabile e pericoloso tale da compromettere la sicurezza del guidatore stesso, degli altri occupanti presenti a bordo del veicolo e di tutti gli altri utilizzatori della strada.*

66) *Le prestazioni di un veicolo dotata di ERM non devono mai essere messe alla prova in modo incauto e pericoloso, con la possibilità di mettere a repentaglio la sicurezza del guidatore e di altre persone.*



AVVERTENZA

8) *Un uso prolungato del sistema può portare a surriscaldamento dell'impianto frenante. In caso di surriscaldamento dei freni, il sistema HDC, se attivo, verrà gradualmente disattivato dopo opportuna segnalazione al guidatore (il led sul tasto si spegne); sarà possibile riattivarlo solo quando la temperatura dei freni sarà scesa a sufficienza. La distanza percorribile dipende dalla temperatura dei freni e quindi dalla pendenza, dal carico e dalla velocità del veicolo.*

SISTEMA TRACTION PLUS

(per versioni/mercati, dove previsto)

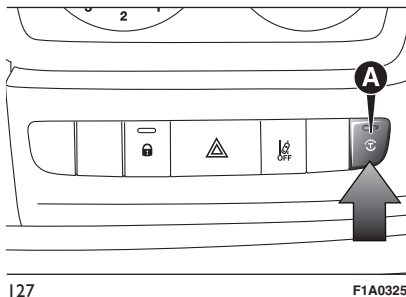
Il Traction Plus è un ausilio alla guida e allo spunto in partenza su percorsi a scarsa aderenza con superficie non omogenea (neve/asfalto, ghiaccio/asfalto, fango/asfalto, ecc.), che permette di distribuire la forza motrice in modo adeguato sull'assale motore, quando una delle due ruote motrici slitta.

Il Traction Plus agisce frenando la ruota che perde aderenza (o slitta più delle altre), trasferendo così la forza motrice su quella che ha maggior presa sul terreno.

Questa funzione è inseribile manualmente premendo il pulsante A ubicato su plancia fig. 127 ed agisce sotto la soglia di 50 km/h. Superando questa velocità si disattiva automaticamente (il LED sul pulsante rimane acceso) e si riattiva non appena la velocità scende sotto la soglia dei 30 km/h.

 67) 68)






Funzionamento Traction Plus

All'avviamento il sistema è disattivato. Per attivare il sistema Traction Plus premere il pulsante A fig. 127: il led sul pulsante si accende.

L'attivazione del sistema Traction Plus comporta l'inserimento delle seguenti funzionalità:

- inibizione della funzionalità ASR, per poter sfruttare completamente la coppia motore;
- effetto bloccaggio differenziale sull'assale anteriore, attraverso il sistema frenante, per ottimizzare la trazione su fondi non omogenei.

In caso di anomalia al sistema Traction Plus, sul quadro strumenti si illuminerà la spia  a luce fissa.

Viaggiando su fondo innevato, con le catene da neve montate, può essere utile inserire il Traction Plus inibendo in questo modo la funzionalità ASR: in queste condizioni infatti lo slittamento delle ruote motrici in fase di spunto permette di ottenere una maggiore trazione.




ATTENZIONE

67) Il sistema Traction Plus fornisce i benefici attesi solo su strade con fondo non omogeneo e/o differenziato tra le due ruote motrici.

68) Fin quando la manovra di spunto non è ultimata, è necessario premere a fondo il pedale acceleratore per trasferire tutta la coppia motrice alla ruota in presa.

SISTEMA TPMS (Tyre Pressure Monitoring System)

(per versioni/mercati, dove previsto)

 69) 70) 71) 72) 73) 74) 75) 76) 77)

DESCRIZIONE

Il sistema di controllo pressione pneumatici (TPMS) segnala al conducente l'eventuale bassa pressione degli pneumatici in base alla pressione a freddo prescritta per il veicolo.

La pressione degli pneumatici varia in funzione della temperatura, ciò significa che alla diminuzione della temperatura esterna corrisponde una diminuzione della pressione pneumatici.

La pressione degli pneumatici deve essere sempre regolata in base a quella di gonfiaggio pneumatici a freddo. Per pressione di gonfiaggio pneumatici a freddo si intende la pressione degli pneumatici dopo almeno tre ore di inattività del veicolo o una percorrenza inferiore a 1,6 km dopo un intervallo di tre ore.

La pressione di gonfiaggio pneumatici a freddo non deve superare il valore massimo di pressione di gonfiaggio stampato sul fianco dello pneumatico.

La pressione pneumatici aumenta anche durante la guida del veicolo: è una condizione normale e non richiede alcuna regolazione della pressione.

Il sistema TPMS continua a segnalare al conducente la condizione di bassa pressione pneumatici fino alla sua eliminazione; la segnalazione continua fin quando la pressione corrisponda o superi quella prescritta per gli pneumatici a freddo. Quando si accende fissa la spia (⚠) di controllo bassa pressione pneumatici, la pressione di gonfiaggio deve essere regolata fino a raggiungere quella prescritta a freddo. Dopo l'aggiornamento automatico del sistema, la spia di controllo pressione pneumatici si spegne. Potrebbe essere necessario guidare il veicolo per circa 20 minuti a una velocità superiore a 20 km/h per permettere al TPMS di ricevere tale informazione.

NOTA

❑ Il sistema TPMS non sostituisce il normale servizio di manutenzione necessario per la cura degli pneumatici; né serve per segnalare l'eventuale anomalia di uno pneumatico.

- ❑ Il sistema TPMS non deve quindi essere utilizzato in funzione di pressostato durante la regolazione della pressione di gonfiaggio degli pneumatici.
- ❑ La guida con insufficiente pressione degli pneumatici ne provoca il surriscaldamento e può causare un'avaria degli pneumatici stessi. La scarsa pressione di gonfiaggio riduce poi l'efficienza dei consumi e la durata del battistrada, può inoltre pregiudicare la guidabilità e le prestazioni di frenata del veicolo.
- ❑ Il TPMS non sostituisce la corretta manutenzione degli pneumatici. Spetta al conducente mantenere il corretto livello di pressione degli pneumatici misurandolo con un opportuno pressostato, anche nel caso in cui la pressione di gonfiaggio non sia scesa ad un valore tale da provocare l'accensione della spia di controllo pressione pneumatici.

❑ Il sistema TPMS segnala al conducente l'eventuale presenza di una condizione di insufficiente pressione degli pneumatici. Se questa scende al di sotto del limite di pressione insufficiente per qualsiasi motivo, ivi compresi gli effetti della bassa temperatura e la normale perdita di pressione dello pneumatico.

❑ Le variazioni di temperatura stagionali influiscono sulla pressione degli pneumatici.

Il TPMS utilizza dispositivi wireless con sensori elettronici montati sui cerchi ruote per verificare costantemente il valore di pressione pneumatici. I sensori, montati su ciascuna ruota come parte dello stelo valvola, trasmettono varie informazioni degli pneumatici al modulo ricevitore, al fine di effettuare il calcolo della pressione.

AVVERTENZA Il controllo regolare e il mantenimento della pressione corretta in tutti e quattro gli pneumatici rivestono particolare importanza.



Avvertenze bassa pressione sistema di controllo pressione pneumatici

Il sistema avvisa il guidatore in caso di uno o più pneumatici sgonfi, mediante l'accensione della spia (⚠) sul quadro strumenti (unitamente ad un messaggio di avvertimento e ad una segnalazione acustica).

In questo caso fermare il veicolo quanto prima, verificare la pressione di gonfiaggio di ogni pneumatico e gonfiarli al valore di pressione a freddo prescritto per il veicolo. Il sistema si aggiorna automaticamente e, una volta ricevuto l'aggiornamento relativo alla pressione pneumatici, la spia di controllo pressione pneumatici si spegne. Potrebbe essere necessario guidare il veicolo per circa 20 minuti a una velocità superiore a 20 km/h per ricevere tale informazione.

Anomalie funzionamento Sistema TPMS

L'anomalia di sistema viene segnalata tramite accensione della spia dedicata (⚠) prima lampeggiante per 75 secondi poi accesa fissa e può verificarsi in una qualsiasi delle seguenti situazioni:

- Disturbo causato da dispositivi elettronici o dalla prossimità a emissioni di frequenze radio analoghe a quelle dei sensori TPM.
- Applicazione di pellicole oscuranti che interferisce con i segnali delle onde radio.
- Presenza di neve o ghiaccio sulle ruote o sui passaruote.
- Utilizzo di catene antineve.
- Utilizzo di ruote/pneumatici non dotati di sensori TPM.
- Il ruotino di scorta non dispone di sensore di controllo della pressione dello pneumatico. Pertanto, la pressione dello pneumatico non viene controllata dal sistema
- Se il ruotino di scorta viene montato al posto di uno pneumatico con una pressione inferiore al limite di pressione insufficiente, al ciclo di accensione successivo corrisponderà un segnale acustico e l'accensione della spia (⚠) .
- Quando si ripara o sostituisce lo pneumatico originale e lo si rimonta sul veicolo al posto del ruotino di scorta, il TPMS si aggiorna automaticamente e la spia si spegne, a condizione che nessuno dei quattro pneumatici montati abbia pressioni inferiori al limite di pressione insufficiente. Potrebbe essere necessario guidare il veicolo per circa 20 minuti a una velocità superiore a 20 km/h per permettere al TPMS di ricevere tale informazione.

AVVERTENZE



ATTENZIONE

69) Il TPMS è stato ottimizzato per gli pneumatici e le ruote originali in dotazione. Le pressioni e avvisi TPMS sono stati definiti per la misura degli pneumatici montati sul veicolo. Se si utilizzano attrezzature sostitutive che non siano della stessa misura, tipo e/o genere si potrebbe verificare un funzionamento indesiderato del sistema o un danneggiamento dei sensori. Le ruote di ricambio non originali possono danneggiare il sensore. Non utilizzare sigillante per pneumatici o pesi di equilibratura se il veicolo è dotato di TPMS poiché questi potrebbero danneggiare i sensori.

70) Se il sistema segnala la caduta di pressione su uno specifico pneumatico, si raccomanda di controllare la pressione su tutti e quattro.

71) Il sistema TPMS non esime il guidatore dall'obbligo di controllare la pressione degli pneumatici ogni mese; non è da intendersi come un sistema sostitutivo della manutenzione oppure di sicurezza.

72) La pressione degli pneumatici deve essere verificata con pneumatici freddi. Se, per qualsiasi motivo, si controlla la pressione con gli pneumatici caldi, non ridurre la pressione anche se è superiore al valore previsto, ma ripetere il controllo quando gli pneumatici saranno freddi.

73) Il sistema TPMS non è in grado di segnalare perdite improvvise della pressione degli pneumatici (ad es. lo scoppio di uno pneumatico). In questo caso arrestare la vettura frenando con cautela e senza effettuare sterzate brusche.

74) Il sistema fornisce unicamente un avviso di bassa pressione degli pneumatici: non è in grado di gonfiarli.

75) Il gonfiaggio insufficiente degli pneumatici aumenta i consumi di combustibile, riduce la durata del battistrada e può influire sulla capacità di guidare la vettura in modo sicuro.

76) Dopo aver controllato o regolato la pressione degli pneumatici, riposizionare sempre il cappuccio dello stelo valvola. Questo impedisce l'ingresso di umidità e sporcia all'interno dello stelo valvola che potrebbero danneggiare il sensore di controllo pressione pneumatici.


77) Il kit di riparazione pneumatici (Fix&Go) fornito in dotazione con il veicolo (per versioni/mercati, dove previsto) è compatibile con i sensori T.P.M.S.; l'utilizzo di sigillanti non equivalenti a quello presente nel kit originale potrebbe invece comprometterne la funzionalità. In caso di utilizzo di sigillanti non equivalenti a quello originale, si raccomanda di far verificare la funzionalità dei sensori T.P.M.S. presso un centro di riparazione qualificato.



DRIVING ADVISOR

(avviso di superamento corsia)

(per versioni/mercati, dove previsto)

 82) 79) 80)

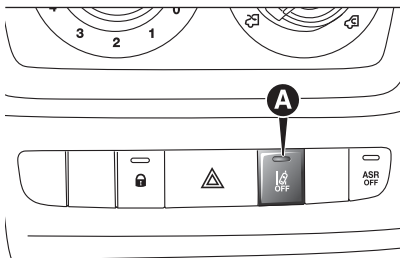
Il Driving Advisor è un sistema di avviso uscita di corsia in grado di fornire un ausilio al guidatore nei momenti di distrazione.

Un sensore video, montato sul parabrezza in prossimità dello specchio retrovisore interno, rileva le linee di delimitazione della corsia di marcia e la posizione della vettura rispetto ad esse.

AVVERTENZA Sulle vetture dotate di Driving Advisor, nel caso sia necessario sostituire il parabrezza, si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat. Nel caso l'intervento venga effettuato presso un centro specializzato per la sostituzione dei cristalli, occorre comunque recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat per effettuare la calibrazione della telecamera.

FUZIONAMENTO

Il sistema è sempre attivo all'avviamento del veicolo, può essere disinserito o reinserito premendo il pulsante A fig. 128 ubicato sulla plancia (vedere quanto descritto in seguito).







128



F1A0322

La conferma dell'avvenuto inserimento è comunicata dall'accensione del LED ubicato sul pulsante e da un messaggio dedicato sul display.

A sistema attivo il led sul pulsante dedicato risulta spento. Dopo eventuale disinserimento da parte dell'utente, la conferma dell'avvenuto disattivazione del sistema è comunicata dall'accensione continua del LED ubicato sul pulsante e da un messaggio dedicato sul display.

Il sistema viene abilitato ad ogni ciclo chiave del veicolo e avvia il riconoscimento delle condizioni operative di funzionamento (condizione segnalata al guidatore dall'accensione delle 2 spie direzionali  e  poste su quadro strumenti).

Quando il sistema riconosce le condizioni operative, diventa attivo cioè è in grado di assistere il guidatore con avvertimenti acustici e visivi. Ne consegue lo spegnimento delle 2 spie direzionali  e  poste su quadro strumenti, al fine di evitare eccessive segnalazioni nei centri urbani o strade tortuose per corse a bassa velocità.

AVVERTENZA Nel caso in cui non siano più presenti le condizioni operative, il sistema resta inserito ma non attivo. Ne consegue la segnalazione al guidatore con l'accensione in modalità fissa delle 2 spie direzionali  e  poste su quadro strumenti.



CONDIZIONI OPERATIVE DI ATTIVAZIONE

Dopo essere stato inserito, il sistema diventa attivo esclusivamente con la presenza delle seguenti condizioni:

- direzione frontale di marcia (no retromarcia inserita);
- il sistema non rileva errori;
- calibrazione in atto;
- velocità vettura compresa tra i 60 km/h e la massima velocità del veicolo;

- presenza di linee di delimitazione corsia visibili e non degradate su entrambi i lati;
- condizioni di visibilità adeguate;
- rettilineo o curve ad ampio raggio;
- condizione campo visuale sufficiente (distanza di sicurezza dal veicolo che precede);
- indicatori di direzione non inseriti nel senso di uscita dalla corsia (ex. direzione di uscita dalla corsia destra indicatore destro inserito);
- direzione del veicolo in costante vicinanza delle corsie di demarcazione (la traiettoria del veicolo è in linea con le corsie di demarcazione);
- la non persistenza della posizione del veicolo a ridosso della linea di demarcazione corsia.

ATTIVAZIONE/ DISATTIVAZIONE DEL SISTEMA

Quando il sistema è attivo, se il veicolo si avvicina ad una delle linee di delimitazione laterale o ad una delle 2 corsie di demarcazione, il guidatore viene avvisato con un suono acustico (proveniente dal lato del superamento corsia se in presenza del sistema di radio-navigazione) accompagnato dall'accensione della spia direzionale corrispondente alla direzione ( o .

Nel caso in cui il guidatore inserisca l'indicatore di direzione per effettuare un cambio di corsia volontario od un sorpasso, il sistema sospende l'avviso al guidatore.

Se il guidatore prosegue nella manovra di cambio corsia volontario, il sistema sospende l'avviso di warning rimanendo abilitato se le condizioni operative non sono soddisfatte o attivo se le condizioni operative sono superate (vedere sotto paragrafo dedicato).

SPEGNIMENTO DEL SISTEMA

Modalità manuale


Il sistema può essere spento premendo il pulsante A fig. 128 ubicato su plancia.

La conferma dell'avvenuto spegnimento del sistema è segnalata dall'accensione del LED sul pulsante e dalla visualizzazione di un messaggio sul display.

Modalità automatica

Il sistema si disattiva in modo automatico nel caso in cui la funzione Start&Stop sia attiva. Il sistema si riavvierà e verificherà nuovamente le proprie condizioni di operabilità dopo l'accensione del veicolo e il suo avvio in marcia.

AVARIA DEL SISTEMA

In caso di mal funzionamento, il sistema segnala al conducente l'anomalia mediante messaggio su display e tramite segnalazione acustica e l'accensione dell'icona  su display (per versioni/mercati dove previsto).



AVVERTENZE

L'avviso di superamento corsia non è in grado di funzionare a seguito di un carico eccessivo e non perfettamente equilibrato.

Il funzionamento del sistema può essere influenzato negativamente in, alcuni casi, dalla morfologia del territorio / tratto di strada che si sta percorrendo (ad esempio affrontando dossi stradali), da condizioni di visibilità avverse (ad esempio nebbia, pioggia, neve), da condizioni di illuminazione estreme (ad esempio abbagliamento solare, oscurità) oppure da mancata detersione o danneggiamento, anche parziale, del parabrezza nella zona antistante la telecamera.

L'avviso di superamento corsia non è in grado di funzionare a seguito di un mal funzionamento dei seguenti sistemi di sicurezza ABS, ESP, ASR e Traction Plus.



ATTENZIONE

78) Qualora la variazione del carico provochi una forte escursione di inclinazione della telecamera, il sistema potrebbe temporaneamente non funzionare, per permettere un'auto calibrazione della telecamera stessa.





Il funzionamento del sistema può essere influenzato negativamente da condizioni di visibilità avverse (ad esempio nebbia, pioggia, neve), da condizioni di illuminazione estreme (ad esempio abbagliamento solare, oscurità) oppure da mancata detersione o danneggiamento, anche parziale, del parabrezza nella zona antistante la telecamera.

La zona del parabrezza in corrispondenza della telecamera non deve essere parzialmente o totalmente coperta da oggetti (ad esempio adesivi, pellicole protettive, ecc...).



79) L'avviso di superamento corsia non è un sistema di guida automatica e non sostituisce il guidatore nel controllo della traiettoria della vettura. Il guidatore è personalmente responsabile di mantenere un livello di attenzione adeguato alle condizioni del traffico e della strada e di controllare la traiettoria della vettura in modo sicuro.

80) Con linee di delimitazione corsia poco leggibili, sovrapposte o mancanti il sistema può non supportare il guidatore: in questo caso il Driving Advisor risulterà disattivo.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE SEGNALAZIONI DURANTE L'UTILIZZO DEL DRIVING ADVISOR

Stato del LED sul pulsante	Messaggio sul display	Stato del simbolo sul display	Segnalazione acustica	Significato
Spento	-	-	-	sistema inserito (in automatico ad ogni ciclo chiave)
Spento	Driving Advisor Inserito	spia  e  accese fisse	-	sistema inserito ma senza condizioni operative soddisfatte
Spento	Driving Advisor Inserito	-	-	sistema inserito e condizioni operative soddisfatte: il sistema è in grado di fornire i warning acustici-visivi
Spento	-	spia  lampeggiante	si	il sistema è attivo e riconosce le condizioni operative: avverte dell'allontanamento dalla linea sinistra
Spento	-	spia  lampeggiante	si	il sistema è attivo e riconosce le condizioni operative: avverte dell'allontanamento dalla linea destra



Stato del LED sul pulsante	Messaggio sul display	Stato del simbolo sul display	Segnalazione acustica	Significato
Acceso	Driving Advisor disinserito	-	no	Il sistema è stato disinserito manualmente
Acceso	Driving Advisor non disponibile - vedere manuale	spia di avaria 	si	il sistema è in avaria: recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat
Acceso	Driving Advisor non disponibile - pulire camera frontale	spia di avaria 	si	il sistema è in avaria: pulire il parabrezza

TELECAMERA POSTERIORE (PARKVIEW® REAR BACK UP CAMERA)

(per versioni/mercati, dove previsto)

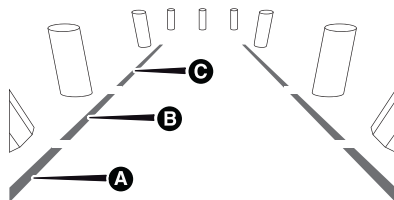


Il veicolo può essere dotato di telecamera per retromarcia ParkView® Rear Back Up Camera che consente al guidatore, ogni volta che la leva del cambio viene posizionata in retromarcia oppure il portellone posteriore viene aperto, di visualizzare un'immagine su display dell'area posteriore circostante il veicolo fig. 129.

L'immagine verrà visualizzata unitamente alla visualizzazione di un messaggio di avvertimento sul display: trascorsi circa 5 secondi il messaggio scomparirà.

Disinserendo la retromarcia l'immagine continuerà a rimanere visualizzata ancora per circa 10 secondi, dopodiché scomparirà e verrà nuovamente visualizzata la videata precedentemente attiva. Al disinserimento della retromarcia sul display verrà visualizzata una "X" che ha la funzione di disinserire le immagini prima del tempo.

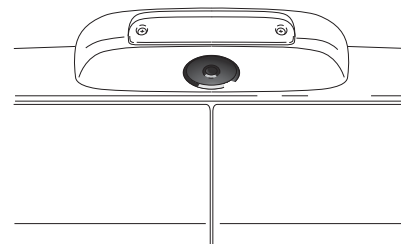
Nota L'immagine visualizzata sul display risulta leggermente deformata al fine di avere una visuale grandangolare.



129

F1A0360

La telecamera è installata in un supporto di plastica posto sulla traversa posteriore del tetto, che include anche la luce del terzo stop fig. 130.



130

F1A0107

VISUALIZZAZIONI E MESSAGGI SUL DISPLAY

La griglia a linee statiche, quando viene visualizzata sul display, indica la larghezza della vettura.

La griglia visualizza zone separate che consentono di individuare la distanza dalla parte posteriore della vettura.

La tabella seguente illustra le distanze approssimative per ogni zona:

Zona (riferimento fig. 129)	Distanza dalla parte posteriore della vettura
Rosso (A)	0 ÷ 30 cm
Giallo (B)	30 cm ÷ 1 m
Verde (C)	1 m o superiore



AVVERTENZE

AVVERTENZA In alcune circostanze, come ad esempio presenza di ghiaccio, neve oppure fango sulla superficie della telecamera la sensibilità potrebbe risultare ridotta.

AVVERTENZA Se, in seguito ad interventi riparativi, si rendesse necessario effettuare la riverniciatura delle porte posteriori, assicurarsi che la vernice non venga a contatto con il supporto della telecamera.

AVVERTENZA Durante le manovre di parcheggio prestare sempre la massima attenzione agli ostacoli che potrebbero trovarsi sopra o sotto il campo d'azione della telecamera.

**ATTENZIONE**

81) La responsabilità del parcheggio e di altre manovre è sempre e comunque affidata al guidatore. Effettuando queste manovre, assicurarsi sempre che nello spazio di manovra non siano presenti né persone (specialmente bambini) né animali. La telecamera costituisce un aiuto per il guidatore, il quale però non deve mai ridurre l'attenzione durante le manovre potenzialmente pericolose anche se eseguite a bassa velocità. Procedere inoltre sempre ad una velocità moderata, in modo da poter frenare tempestivamente nel caso di rilevamento di un ostacolo.

**AVVERTENZA**

9) Per il corretto funzionamento è indispensabile che la telecamera sia sempre pulita da fango, sporcizia, neve o ghiaccio. Durante la pulizia della telecamera prestare la massima attenzione a non rigarla o danneggiarla; evitare l'uso di panni asciutti, ruvidi o duri. La telecamera deve essere lavata con acqua pulita, eventualmente con l'aggiunta di shampoo per auto. Nelle stazioni di lavaggio che utilizzano idropulitrici a getto di vapore o ad alta pressione, pulire rapidamente la telecamera mantenendo l'ugello oltre i 10 cm di distanza. Non apporre inoltre adesivi sulla telecamera.

TRAFFIC SIGN RECOGNITION

(per versioni/mercati, dove previsto)

 78) 83) 84) 85)

 10) 11) 12) 13) 14) 15) 16)

Il sistema rileva automaticamente i cartelli stradali riconoscibili: indicazioni di limiti di velocità, divieti di sorpasso e cartelli che indicano la fine dei divieti suddetti.

La camera è montata dietro lo specchietto retrovisore interno. Il sensore controlla costantemente i segnali stradali per segnalare il limite di velocità corrente e gli eventuali divieti di sorpasso.

AVVERTENZA Il sistema è progettato per leggere i cartelli conformi alle prescrizioni della convenzione di Vienna.

UTILIZZO DEL RICONOSCIMENTO SEGNALI STRADALI

Accensione e spegnimento del sistema

Il sistema può essere attivato e disattivato tramite il menu del display. Fare riferimento al paragrafo "Display" nel capitolo "Conoscenza del quadro strumenti".

Nota: Lo stato e le impostazioni del sistema restano invariati nei vari cicli di accensione.



131

F1A0373

Lo stato del sistema è visualizzabile sempre attraverso il display.

La visualizzazione del sistema prevede le due seguenti fasi:

- Tutti i nuovi segnali stradali riconosciuti vengono visualizzati sul display sotto forma di pop up rispetto alle altre segnalazioni per la durata di 40 sec.
- Dopo il periodo di tempo prestabilito questi sono visualizzabili nello scenario dedicato su quadro.

Il sistema può visualizzare due segnali stradali (limite di velocità e divieto di sorpasso) in parallelo nelle due zone dedicate del quadro.

Se viene rilevato un segnale stradale supplementare, ad esempio un cartello di limite di velocità ridotto in condizioni di fondo stradale bagnato, questo viene visualizzato come un riquadro vuoto sotto al relativo segnale.

Vengono effettuati i seguenti filtraggi dei segnali supplementari:

- Non verrà visualizzato il segnale supplementare di "neve" o "pioggia" con una temperatura esterna maggiore di 3°.
- Non verrà visualizzato il segnale supplementare di "neve" o "pioggia" o "nuvoloso" se i tergicristalli non sono in movimento con una temperatura esterna inferiore a 3°.
- Non verrà visualizzato il segnale supplementare di "truck" se il veicolo ha un peso minore di 4 o 4,5 tonnellate.
- Non verrà visualizzato il segnale di limite di velocità se agganciato al segnale supplementare di "tractor".





ATTENZIONE

- 82) Qualora la variazione del carico provochi una forte escursione di inclinazione della telecamera, il sistema potrebbe temporaneamente non funzionare, per permettere un'auto calibrazione della telecamera stessa.**
- 83) Il sistema rileva solo i segnali stradali prestabiliti e se sono rispettate le condizioni minime di visibilità e distanza dal cartello stradale tutti i segnali stradali.**
- 84) Il sistema è un sistema di ausilio alla guida, aiuta ma non solleva il guidatore dalla responsabilità di guidare con l'attenzione e la diligenza dovute in ottemperanza alle normative vigenti.**
- 85) Quando il sistema è attivo, il conducente è responsabile del controllo del veicolo, del monitoraggio del sistema e deve intervenire opportunamente, se necessario.**




AVVERTENZA

- 10) In caso di ostruzione del sensore, il sistema potrebbe non funzionare.**
- 11) Alle basse temperature e in condizioni climatiche particolarmente avverse, il sistema potrebbe non funzionare.**
- 12) La pioggia, la neve, gli spruzzi e forti contrasti di luce possono influire sul sensore.**
- 13) Non effettuare riparazioni nella zona del parabrezza immediatamente circostante al sensore.**
- 14) Se il veicolo è dotato di un kit per le sospensioni non originale, il sistema potrebbe non funzionare correttamente.**
- 15) Quando si sostituiscono le lampadine dei fari, montare sempre ricambi originali. Altre lampadine potrebbero ridurre le prestazioni del sistema.**
- 16) Pulire il parabrezza da corpi estranei quali escrementi di uccelli, insetti e neve o ghiaccio.**

SISTEMA EOBD

Il sistema EOBD (European On Board Diagnosis) effettua una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni presenti sul veicolo.

Segnala inoltre, mediante l'accensione della spia  sul quadro strumenti (unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale, per versioni/mercati, dove previsto), la condizione di deterioramento dei componenti stessi (vedere paragrafo "Spie e messaggi").

L'obiettivo del sistema è quello di:

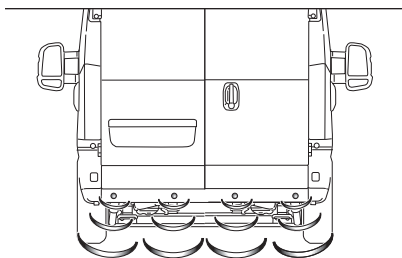
- tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto;
- segnalare un aumento delle emissioni dovuto ad un malfunzionamento del veicolo;
- segnalare la necessità di sostituire alcuni componenti deteriorati.

Il sistema dispone inoltre di un connettore, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati in centralina, insieme con una serie di parametri specifici della diagnosi e del funzionamento del motore. Questa verifica è possibile anche agli agenti addetti al controllo del traffico.

AVVERTENZA Dopo l'eliminazione dell'inconveniente, per la verifica completa dell'impianto la Rete Assistenza Fiat è tenuta ad effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada le quali possono richiedere anche lunga percorrenza.

SENSORI DI PARCHEGGIO

Sono ubicati nel paraurti posteriore del veicolo fig. 132 ed hanno la funzione di rilevare ed avvisare il conducente, mediante una segnalazione acustica intermittente, sulla presenza di ostacoli nella parte posteriore del veicolo.



132

F1A0134

ATTIVAZIONE

I sensori si attivano automaticamente all'inserimento della retromarcia.

Alla diminuzione della distanza dall'ostacolo posto dietro al veicolo, corrisponde un aumento della frequenza della segnalazione acustica.

SEGNALAZIONE ACUSTICA

Inserendo la retromarcia viene attivata automaticamente una segnalazione acustica intermittente.



La segnalazione acustica:

- aumenta con il diminuire della distanza tra veicolo ed ostacolo;
- diventa continua quando la distanza che separa il veicolo dall'ostacolo è inferiore a circa 30 cm mentre cessa immediatamente se la distanza dall'ostacolo aumenta;
- rimane costante se la distanza tra veicolo ed ostacolo rimane invariata, mentre, se questa situazione si verifica per i sensori laterali, il segnale viene interrotto dopo circa 3 secondi per evitare, ad esempio, segnalazioni in caso di manovre lungo i muri.

Se i sensori rilevano più ostacoli, viene preso in considerazione solo quello che si trova alla distanza minore.



SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Eventuali anomalie dei sensori di parcheggio sono segnalate, durante l'inserimento della retromarcia, dall'accensione della spia  sul quadro strumenti o dell'icona  sul display e dal messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni mercati dove previsto)

FUNZIONAMENTO CON RIMORCHIO

Il funzionamento dei sensori viene automaticamente disattivato all'inserimento della spina del cavo elettrico del rimorchio nella presa del gancio di traino del veicolo.

I sensori si riattivano automaticamente sfilando la spina del cavo del rimorchio.



AVVERTENZA Nel caso in cui si volesse lasciare sempre montato il gancio traino senza avere un rimorchio di seguito, è opportuno rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per permettere le operazioni di aggiornamento del Sistema, in quanto il gancio traino potrebbe essere rilevato come un ostacolo dai sensori centrali.

Nelle stazioni di lavaggio che utilizzano idropultrici a getto di vapore o ad alta pressione, pulire rapidamente i sensori mantenendo l'ugello oltre i 10 cm di distanza.

AVVERTENZE GENERALI

- Non apporre adesivi sui sensori.
- Durante le manovre di parcheggio prestare sempre la massima attenzione agli ostacoli che potrebbero trovarsi sopra o sotto il sensore.
- Gli oggetti posti a distanza ravvicinata, in alcune circostanze non vengono infatti rilevati dal sistema e pertanto possono danneggiare il veicolo od essere danneggiati.

Di seguito alcune condizioni che potrebbero influenzare le prestazioni del sistema di parcheggio:

- Una sensibilità ridotta del sensore e riduzione delle prestazioni del sistema di ausilio al parcheggio potrebbero essere dovute dalla presenza sulla superficie del sensore di: ghiaccio, neve, fango, verniciatura multipla.

- Il sensore rileva un oggetto non esistente ("disturbo di eco") causato da disturbi di carattere meccanico, ad esempio: lavaggio del veicolo, pioggia (condizioni di vento estreme), grandine.
- Le segnalazioni inviate dal sensore possono essere alterate anche dalla presenza nelle vicinanze di sistemi ad ultrasuoni (ad es. freni pneumatici di autocarri o martelli pneumatici).
- Le prestazioni del sistema di ausilio al parcheggio possono anche essere influenzate dalla posizione dei sensori. Ad esempio variando gli assetti (a causa dell'usura di ammortizzatori, sospensioni) oppure cambiando pneumatici, caricando troppo il veicolo, facendo tuning specifici che prevedono di abbassare il veicolo.
- La rilevazione di ostacoli nella parte alta del veicolo (specialmente nel caso di furgoni o cabinati) potrebbe non essere garantita in quanto il sistema rileva ostacoli che possono urtare il veicolo nella parte bassa.



AVVERTENZA

17) Per il corretto funzionamento del sistema, è indispensabile che i sensori siano sempre puliti da fango, sporcizia, neve o ghiaccio. Durante la pulizia dei sensori prestare la massima attenzione a non rigarli o danneggiarli; evitare l'uso di panni asciutti, ruvidi o duri. I sensori devono essere lavati con acqua pulita, eventualmente con l'aggiunta di shampoo per auto.



ATTENZIONE

86) La responsabilità del parcheggio e di altre manovre pericolose è sempre e comunque affidata al conducente. Effettuando queste manovre, assicurarsi sempre che nello spazio di manovra non siano presenti né persone (specialmente bambini) né animali. I sensori di parcheggio costituiscono un aiuto per il conducente, il quale però non deve mai ridurre l'attenzione durante le manovre potenzialmente pericolose anche se eseguite a bassa velocità.

SISTEMA START&STOP

IN BREVE

Il dispositivo Start&Stop arresta automaticamente il motore ogni volta che il veicolo è fermo e lo riavvia quando il conducente intende riprendere la marcia. Ciò aumenta l'efficienza del veicolo attraverso la riduzione dei consumi, delle emissioni di gas dannosi e dell'inquinamento acustico.


MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Modalità di arresto motore

CON CAMBIO MANUALE

A veicolo fermo, il motore si arresta con il cambio in folle e il pedale della frizione rilasciato.

Nota L'arresto automatico del motore è consentito solo dopo aver superato una velocità di circa 10 Km/h, per evitare ripetuti arresti del motore quando si marcia a passo d'uomo.

L'arresto del motore è segnalato dall'icona  sul display.




Modalità di riavviamento motore


CON CAMBIO MANUALE

Per permettere la riaccensione del motore premere il pedale frizione.

ATTIVAZIONE E DISATTIVAZIONE MANUALE DEL SISTEMA

Per attivare/disattivare manualmente il sistema premere il pulsante  fig. 133 posto sulla mostrina comandi plancia.

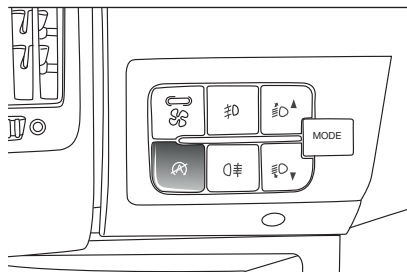
Attivazione sistema Start&Stop

L'attivazione del sistema Start&Stop è segnalata dalla visualizzazione di un messaggio sul display. In questa condizione il LED ubicato sopra il pulsante  è spento.

Disattivazione sistema Start&Stop

La disattivazione del sistema Start&Stop è segnalata dalla visualizzazione di un messaggio sul display.

Con sistema disattivato il LED ubicato sopra il pulsante  è acceso



133

F1A0332

CONDIZIONI DI MANCATO ARRESTO MOTORE

 18)

Con il dispositivo attivo, per esigenze di comfort, contenimento emissioni e di sicurezza, il motopropulsore non si arresta in particolari condizioni, fra cui:

- motore ancora freddo;
- temperatura esterna particolarmente fredda, qualora prevista l'indicazione apposita;
- batteria non sufficientemente carica;
- rigenerazione trappola del particolato in corso (solo per motori Diesel);
- porta conducente non chiusa;
- cintura di sicurezza conducente non allacciata;
- retromarcia inserita (ad esempio per le manovre di parcheggio);

- climatizzatore automatico, qualora non sia stato ancora raggiunto un adeguato livello di comfort termico oppure attivazione MAX - DEF;
- nel primo periodo d'uso, per inizializzazione del sistema;
- nel caso in cui il sistema Hill Descent Control sia attivo.

CONDIZIONI DI RIAVVIAMENTO

Per esigenze di comfort, contenimento delle emissioni inquinanti e per ragioni di sicurezza, il motopropulsore può riavviarsi automaticamente senza alcuna azione da parte del conducente, se si verificano alcune condizioni, fra cui:

- batteria non sufficientemente carica;
- ridotta depressione dell'impianto frenante, ad esempio in seguito a ripetute pressioni sul pedale freno;
- veicolo in movimento, nei casi ad esempio di percorrenza su strade in pendenza;
- arresto del motore mediante il sistema Start&Stop superiore ai tre minuti circa.

- ❑ climatizzatore automatico, per consentire un adeguato livello di comfort termico oppure attivazione MAX - DEF.

Con marcia inserita, il riavviamento automatico del motore è consentito solamente premendo a fondo il pedale frizione.

Nota Nei casi indesiderati di arresto motore, dovuti ad esempio, a bruschi rilasci del pedale frizione con marcia inserita, se il sistema Start&Stop è attivo, è possibile riavviare il motore premendo a fondo il pedale frizione o mettendo il cambio in folle.

Nota Se la frizione non viene premuta, allo scadere dei tre minuti circa dallo spegnimento del motore, il riavviamento motore sarà possibile soltanto con la chiave.

FUNZIONI DI SICUREZZA

Nelle condizioni di arresto motore mediante il sistema Start&Stop, se il conducente slaccia la propria cintura di sicurezza e apre la porta lato guida o lato passeggero, il riavvio motore è consentito solamente con la chiave. Questa condizione è segnalata al conducente sia tramite un buzzer, sia attraverso il lampeggio della spia (A) sul quadro strumenti e, dove previsto, con un messaggio informativo sul display.

FUNZIONE DI "ENERGY SAVING"

(per versioni/mercati, dove previsto)

Se, a seguito di un riavviamento automatico del motore, il conducente non esegue nessuna azione sul veicolo per un tempo prolungato di circa 3 minuti, il sistema Start&Stop arresta definitivamente il motore per evitare consumi di combustibile. In questi casi l'avviamento motore è consentito soltanto mediante la chiave.

Nota È possibile, in ogni caso, mantenere comunque il motore avviato disattivando il sistema Start&Stop.

IRREGOLARITÀ DI FUNZIONAMENTO

In caso di malfunzionamenti il sistema Start&Stop si disattiva. Il conducente viene informato dell'anomalia mediante l'accensione dell'icona (A)! unitamente alla visualizzazione di un messaggio sul display. In questo caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

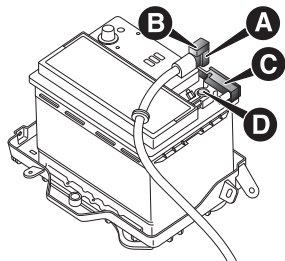
INATTIVITÀ DEL VEICOLO

Nei casi di inattività del veicolo prestare particolare attenzione per lo stacco dell'alimentazione elettrica alla batteria. La procedura va effettuata disconnettendo il connettore A fig. 134 (tramite azione sul pulsante B) dal sensore C di monitoraggio dello stato batteria installato sul polo negativo D della batteria stessa. Tale sensore non deve essere mai disconnesso dal polo, tranne nel caso di sostituzione della batteria.

 87) 88)

AVVERTENZA Prima di procedere allo stacco dell'alimentazione elettrica alla batteria, attendere almeno 1 minuto dal posizionamento della chiave di avviamento su STOP.





134

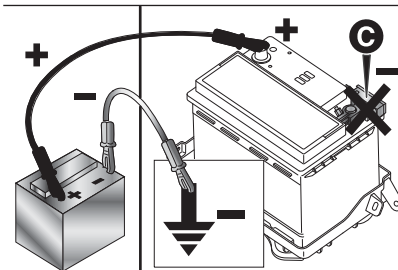
F1A0137

AVVIAMENTO DI EMERGENZA



89)

In caso di avviamento di emergenza fig. 135 con batteria ausiliaria, non collegare mai il cavo negativo (-) della batteria ausiliaria al polo negativo C della batteria del veicolo, ma bensì ad un punto di massa motore/cambio (seguire la procedura di collegamento cavi descritta nel paragrafo "Avviamento con batteria ausiliaria" nel capitolo "In emergenza").



135

F1A0138



AVVERTENZA

18) Qualora si volesse privilegiare il comfort climatico, è possibile disabilitare il sistema Start&Stop per poter consentire un funzionamento continuo dell'impianto di climatizzazione.



ATTENZIONE

87) Il veicolo deve essere abbandonato sempre dopo aver estratto la chiave o averla girata in posizione di STOP. Durante le operazioni di rifornimento combustibile, è necessario assicurarsi che il veicolo sia spento con chiave in posizione di STOP.

88) In caso di sostituzione della batteria rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat. Sostituire la batteria con una dello stesso tipo (L6 105Ah/850A) e con le stesse caratteristiche.

89) Prima di aprire il cofano motore, è necessario assicurarsi che il veicolo sia spento e la chiave sia in posizione STOP. Attenersi a quanto riportato sulla targhetta applicata in corrispondenza della traversa anteriore. Si consiglia di estrarre la chiave quando sul veicolo sono presenti altre persone.

ADDITIVO PER EMISSIONI DIESEL ADBLUE (UREA)

Il veicolo è dotato di un sistema di Riduzione Catalitica Selettiva per rispettare gli stretti standard di emissioni Diesel richiesti dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente.

Lo scopo del sistema di Riduzione Catalitica Selettiva è di ridurre i livelli di ossidi di azoto emessi dai motori, elementi nocivi per la nostra salute e per l'ambiente anche a livelli minimi. Una piccola quantità di additivo per emissioni Diesel AdBlue (UREA) viene iniettato a monte dello scarico del catalizzatore dove, quando si trasforma in gas, converte gli ossidi di azoto che creano lo smog in semplice azoto e vapore acqueo, due componenti naturali dell'aria che respiriamo. Puoi utilizzare il tuo veicolo con la tranquillità di sapere che stai contribuendo a un ambiente più pulito e salutare per le prossime generazioni.

Descrizione sistema

Il veicolo è dotato di un sistema di iniezione dell' UREA e un catalizzatore a Riduzione Catalitica Selettiva per rispettare gli standard sulle emissioni.

Questi due sistemi permettono di rispettare i requisiti per le emissioni Diesel; riuscendo allo stesso tempo a mantenere livelli di risparmio di carburante, guidabilità, coppia e potenza.

Per i messaggi e gli avvisi di sistema fare riferimento al capitolo "Conoscenza del quadro strumenti" sezione "Spie e messaggi".

Note

- Quando si arresta il veicolo si potrebbe sentire un distinto clic provenire da sotto il veicolo dovuto al sistema di iniezione dell'UREA, questo è del tutto normale.
- La pompa del sistema di iniezione dell'UREA continuerà a funzionare per un breve periodo di tempo dopo lo spegnimento del motore per spurgare il circuito. Ciò è del tutto normale, ed è possibile sentirne il rumore da sotto il veicolo.

AUTORADIO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per quanto riguarda il funzionamento delle autoradio consultare il Supplemento allegato al presente Libretto di Uso e Manutenzione.

IMPIANTO DI PREDISPOSIZIONE

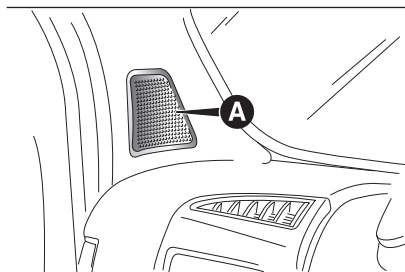
(per versioni/mercati, dove previsto)

L'impianto è costituito da:

- cavi di alimentazione autoradio;
- cavi per collegamento altoparlanti anteriori;
- cavo alimentazione antenna;
- n. 2 tweeter A ubicati sui montanti anteriori (potenza 30W max ciascuno) fig. 136;
- n. 2 mid-woofer B ubicati sulle porte anteriori (diametro 165 mm, potenza 40W max ciascuno) fig. 137;
- n. 2 full range ubicati su fianconi posteriori (potenza 40W max ciascuno) (per versioni Panorama);
- cavo antenna radio;
- antenna.

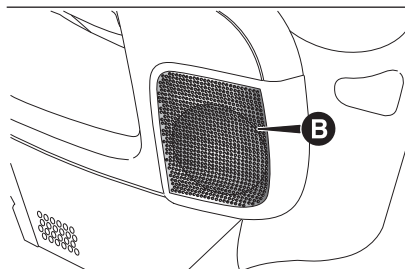
L'autoradio deve essere installata al posto del cassetto centrale, questa operazione rende accessibili i cavi della predisposizione.





I36

F1A0139



I37

F1A0140



ATTENZIONE

90) Per il collegamento alla predisposizione presente sul veicolo, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat in modo da prevenire ogni possibile inconveniente che possa compromettere la sicurezza del veicolo.

ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE

Se, dopo l'acquisto della vettura, si desidera installare a bordo accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, antifurto satellitare, ecc.) o comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat, che oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Fiat, verificherà se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece, sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.



INSTALLAZIONE DISPOSITIVI ELETTRICI/ELETTRONICI

I dispositivi elettrici/elettronici installati successivamente all'acquisto della vettura e nell'ambito del servizio post vendita devono essere provvisti del contrassegno fig. 138.



138

DISPOSITIVI-ELETRONICI

Fiat Auto S.p.A. autorizza il montaggio di apparecchiature ricetrasmittenti a condizione che le installazioni vengano eseguite a regola d'arte, rispettando le indicazioni del costruttore, presso un centro specializzato.

AVVERTENZA Il montaggio di dispositivi che comportino modifiche delle caratteristiche della vettura, possono determinare il ritiro del permesso di circolazione da parte delle autorità preposte e l'eventuale decadimento della garanzia limitatamente ai difetti causati dalla predetta modifica o ad essa direttamente o indirettamente riconducibili.

Fiat Auto S.p.A. declina ogni responsabilità per i danni derivanti dall'installazione di accessori non forniti o raccomandati da Fiat Auto S.p.A. ed installati non in conformità delle prescrizioni fornite.

TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

Gli apparecchi radiotrasmittitori (cellulari veicolari, CB, radioamatori e similari) non possono essere usati all'interno della vettura, a meno di utilizzare un'antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

AVVERTENZA L'impiego di tali dispositivi all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) può causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, malfunzionamenti ai sistemi elettronici di cui la vettura è equipaggiata, compromettendo la sicurezza della vettura stessa.

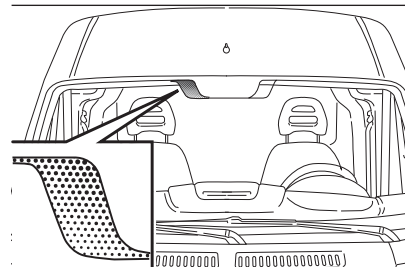
Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione da tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca della vettura.

Per quanto riguarda l'impiego dei telefoni cellulari (GSM, GPRS, UMTS) dotati di omologazione ufficiale CE, si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal costruttore del telefono cellulare.

PREDISPOSIZIONE MONTAGGIO TELEPASS SU PARABREZZA RIFLETTENTE

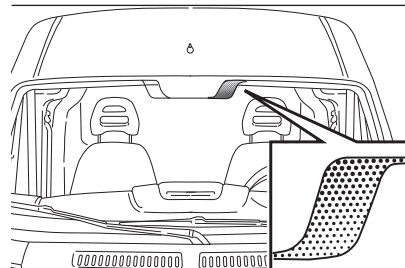
(per versioni/mercati, dove previsto)

Se il veicolo è dotato di parabrezza riflettente occorre installare il Telepass nell'apposita zona evidenziata in fig. 139 - fig. 140.



139

F1A0310



140

F1A0311





ATTENZIONE

91) Prestare attenzione nel montaggio di spoiler aggiuntivi, ruote in lega e coppe ruota non di serie: potrebbero ridurre la ventilazione dei freni e quindi la loro efficienza in condizioni di frenate violente e ripetute, oppure di lunghe discese. Assicurarsi inoltre che nulla (sovratappeti, ecc.) ostacoli la corsa dei pedali.

RIFORNIMENTO DEL VEICOLO

IN BREVE

Rifornire il veicolo unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica Europea EN590.

Spegnere il motore prima di effettuare il rifornimento di combustibile.

FUNZIONAMENTO ALLE BASSE TEMPERATURE

Alle basse temperature il grado di fluidità del gasolio può divenire insufficiente a causa della formazione di paraffine con conseguente funzionamento anomalo dell'impianto di alimentazione combustibile.

Per evitare inconvenienti di funzionamento, vengono normalmente distribuiti, a secondo della stagione, gasoli di tipo estivo, invernale ed artico (zone montane/ fredde). In caso di rifornimento con gasolio non adeguato alla temperatura di utilizzo, si consiglia di miscelare il gasolio con additivo TUTELA DIESEL ART nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante e poi il gasolio.

Nel caso di utilizzo/stazionamento prolungato del veicolo in zone montane/ fredde si raccomanda di effettuare il rifornimento con il gasolio disponibile in loco.

In questa situazione si suggerisce inoltre di mantenere all'interno del serbatoio una quantità di combustibile superiore al 50% della capacità utile.



19)

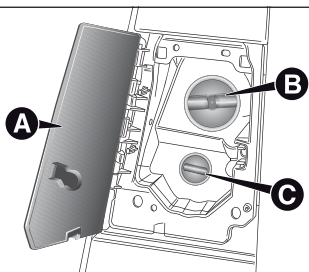
RIFORNIBILITÀ

Per garantire il completo rifornimento del serbatoio, effettuare due operazioni di rabbocco dopo il primo scatto della pistola erogatrice. Evitare ulteriori operazioni di rabbocco che potrebbero causare anomalie al sistema di alimentazione.

TAPPO SERBATOIO COMBUSTIBILE

Per effettuare il rifornimento combustibile, aprire lo sportello A fig. 141 situato sul lato sinistro del veicolo quindi svitare il tappo B fig. 141 ruotandolo in senso antiorario.

Per versioni / mercati dove previsto, inserire la chiave di accensione nella serratura del tappo. Ruotare la chiave in senso antiorario e rimuovere il tappo impugnandolo dalla chiave. Non rimuovere la chiave dal tappo nel corso dell'operazione di rifornimento. Nel corso dell'operazione di rifornimento il tappo può essere appeso all'apposita sede situata sullo sportello A (fig. 141).



141

F1A5004

La chiusura ermetica può determinare un leggero aumento di pressione nel serbatoio. Un eventuale rumore di sfianto mentre si svita il tappo è quindi del tutto normale.

In caso di smarrimento o danneggiamento del tappo serbatoio combustibile accertarsi che il tappo di ricambio sia del tipo adatto al veicolo.

Serrare il tappo del bocchettone di rifornimento combustibile fino a che non si sente uno "scatto". Questo scatto indica che il tappo del bocchettone di rifornimento combustibile è serrato correttamente.

Per versioni / mercati dove previsto, ruotare la chiave in senso orario fino a fondo corsa. Non è necessario applicare un carico aggiuntivo sulla chiave per completare il serraggio del tappo. Solo nel caso in cui il tappo sia stato serrato correttamente, sarà possibile rimuovere la chiave di accensione dal tappo.

Dopo ogni rifornimento accertarsi che il tappo del bocchettone di rifornimento combustibile sia serrato a fondo.

AVVERTENZA

- Quando la pistola del distributore combustibile "scatta" o interrompe l'erogazione, il serbatoio è quasi pieno ed è possibile eseguire ulteriori due rabbocchi dopo lo scatto automatico.

 92) 93) 94)

Rabbocco Additivo per Emissioni Diesel AdBlue (UREA)

 96)

Per effettuare il rifornimento dell'Additivo per Emissioni Diesel AdBlue (UREA) con pistola erogatrice:

- parcheggiare il veicolo in piano;
- spegnere il motore girando la chiave in posizione OFF;
- aprire lo sportello combustibile A fig. 141 e quindi svitare e rimuovere il tappo C fig. 141 dal bocchettone di riempimento dell' UREA;
- inserire la pistola erogatrice per il rabbocco dell'UREA nel bocchettone di riempimento;
- interrompere immediatamente il rabbocco del serbatoio dell'UREA se si constata uno dei casi elencati qui sotto:

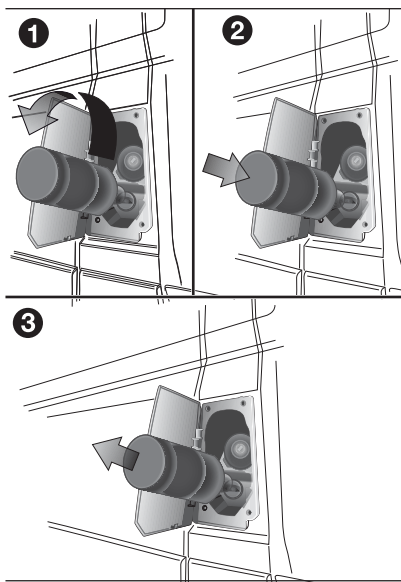


- se viene versato dell'AdBlue fuori dal bocchettone di riempimento ripulire bene l'area e procedere nuovamente al riempimento;

- se durante il riempimento la pistola erogatrice scatta, indica che il serbatoio dell'UREA è pieno. Non procedere con il rabbocco per evitare versamenti di AdBlue (UREA).

- ❑ Al termine dell'operazione di rabbocco montare nuovamente il tappo C fig. 141 sul bocchettone di riempimento dell'UREA, ruotandolo in senso orario fino a fondo corsa;
- ❑ girare la chiave, nel nottolino di avviamento, in posizione ON (non è necessario avviare il motore);
- ❑ attendere lo spegnimento della segnalazione sul quadro strumenti prima di movimentare il veicolo, la spia può rimanere accesa da pochi secondi a circa mezzo minuto. Nel caso di avviamento del motore e movimentazione del veicolo, la spia rimarrà accesa per un periodo di tempo più lungo, ma non ci sono problemi sulla funzionalità del motore. Se il rabbocco viene fatto con il serbatoio dell'UREA vuoto è necessario attendere 2 minuti prima di avviare il veicolo.

Per effettuare il rifornimento dell'Additivo per Emissioni Diesel AdBlue (UREA) con bottiglia:



142

F1A5005

- ❑ parcheggiare il veicolo in piano;
- ❑ spegnere il motore girando la chiave in posizione OFF;
- ❑ aprire lo sportello combustibile A fig. 141 e quindi svitare e rimuovere il tappo C fig. 141 dal bocchettone di riempimento dell' UREA;

- ❑ evitare la bottiglia di AdBlue (UREA) nel bocchettone di riempimento fino a che non si blocca (fig. 142, rif. 1);
- ❑ agendo sul fondo della bottiglia premere verso il bocchettone in questo modo la valvola di sicurezza della bottiglia di sblocca e comincia il rabbocco (fig. 142 rif. 2);
- ❑ se durante il rabbocco il livello della AdBlue nella bottiglia non scende vuol dire che si è raggiunto il pieno del serbatoio, quindi procedere tirando la bottiglia verso di se in modo da bloccare nuovamente la valvola di sicurezza della bottiglia e svitare la bottiglia dal bocchettone (fig. 142, rif. 3);
- ❑ dopo aver rimosso la bottiglia montare nuovamente il tappo C fig. 141 sul bocchettone di riempimento dell'urea ruotandolo in senso orario fino a fondo corsa;
- ❑ girare la chiave, nel nottolino di avviamento, in posizione ON (non è necessario avviare il motore);

- ❑ attendere lo spegnimento della segnalazione sul quadro strumenti prima di movimentare il veicolo, la spia può rimanere accesa da pochi secondi a circa mezzo minuto. Nel caso di avviamento e movimentazione del veicolo, la spia rimarrà accesa per un periodo di tempo più lungo, ma non ci sono problemi sulla funzionalità del motore;
- ❑ se il rabbocco viene fatto con il serbatoio dell'UREA vuoto è necessario attendere 2 minuti prima di avviare il veicolo;

Nota Le condizioni di guida (altitudine, velocità del veicolo, carico, ecc.) determinano il quantitativo di UREA utilizzata dal veicolo. Per l'uso dell'Additivo per Emissioni Diesel (UREA) corretto, fare riferimento a "Fluidi e lubrificanti" nella sezione "Dati tecnici".

ATTENZIONE

- ❑ **Superare il livello massimo di riempimento del serbatoio UREA, può causare danni al serbatoio e versamenti dell'UREA. Evitare quindi i rabbocchi dopo il riempimento del serbatoio.**

- ❑ **NON SUPERARE IL LIVELLO MASSIMO. L'UREA congela al di sotto degli -11°C. Anche se il sistema è progettato per funzionare al di sotto del punto di congelamento dell'UREA è bene non riempire il serbatoio oltre il livello massimo perchè se l'UREA si congela il sistema può subire danni.**
- ❑ **In caso di versamento dell'UREA su superfici verniciate o in alluminio, ripulire immediatamente l'area con acqua e usare materiale assorbente per raccogliere il fluido che è stato versato a terra.**
- ❑ **Non tentare di avviare il motore se l'UREA è stata aggiunta accidentalmente al serbatoio del combustibile Diesel, questo può portare gravi danni al motore, rivolgersi alla Rete Assistenziale.**

- ❑ **Utilizzare solamente AdBlue a norma DIN 70 070 e ISO 22241-1. Altri fluidi possono creare danni al sistema: inoltre le emissioni allo scarico non sarebbero più conformi alle norme di legge. Le società distributrici sono responsabili della conformità del loro prodotto. Rispettare le precauzioni di stoccaggio e manutenzione, al fine di conservare le qualità iniziali. La casa costruttrice del veicolo non riconosce alcuna garanzia in caso di difetti di funzionamento e di danni causati al veicolo in seguito all'uso di urea (AdBlue) non conforme alle normative.**
- ❑ **L'eventuale introduzione di gasolio all'interno del serbatoio AdBlue, provoca il danneggiamento irreversibile del modulo pompante del circuito AdBlue.**
- ❑ **Non aggiungere additivi ad AdBlue. Non diluire AdBlue con acqua di rubinetto: ciò potrebbe danneggiare il sistema di depurazione dei gas di scarico.**



- ❑ In caso di danni al sistema di depurazione dei gas di scarico derivanti dall'uso di additivi/acqua di rubinetto, all'introduzione di gasolio, o comunque alla non osservanza delle prescrizioni, la garanzia decade.

Rabbocco serbatoio dell'AdBlue (UREA) in climi freddi

Dato che l'AdBlue (UREA) inizia a congelare attorno agli -11°C , il veicolo è dotato di un sistema automatico di riscaldamento dell'UREA che permette al sistema di funzionare correttamente a temperature inferiori agli -11°C .

Se il veicolo rimane per un lungo periodo inattivo a temperature al di sotto degli -11°C , l'UREA nel serbatoio potrebbe congelare.

Se il serbatoio dell'UREA è stato riempito oltre il livello massimo e si congela, può subire danni; per questo motivo è bene non superare il livello massimo del serbatoio.

Prestare ulteriore attenzione per evitare di superare il livello massimo quando si utilizzano contenitori portatili per il rabbocco.

Stoccaggio combustibile - combustibile Diesel



Nel caso dello stoccaggio di grosse quantità di combustibile, è essenziale una sua buona manutenzione. Il combustibile contaminato dall'acqua favorisce la proliferazione di "microbi". Questi microbi creano una "melma" che può intasare il sistema di filtraggio combustibile e le tubazioni. Eliminare l'acqua dal serbatoio di rifornimento e sostituire regolarmente il filtro delle tubazioni.

Nota Quando un motore Diesel esaurisce il combustibile, viene immessa dell'aria nell'impianto di alimentazione.

Stoccaggio dell'AdBlue (UREA)

L'AdBlue (UREA) è considerato un prodotto molto stabile con una lunga durata di conservazione. Se viene conservato a temperature tra i -12° e i 32°C , potrà essere conservato almeno per un anno.

Siccome l'UREA può congelare a temperature pari o inferiori agli -11°C , il sistema è stato progettato per operare anche in questi ambienti freddi, grazie a un sistema di riscaldamento automatico che interviene quando il motore è avviato.

Nota Quando è necessario conservare l'AdBlue (UREA), è importante sapere che:

- ❑ qualsiasi contenitore o parte che entra in contatto con l'UREA dev'essere compatibile con essa (plastica o acciaio inossidabile). Sono da evitare materiali quali rame, ottone, alluminio, ferro o acciaio non inossidabile poiché soggetti a corrosione da parte dell'UREA;
- ❑ in caso di fuoriuscita dell'UREA da un contenitore, ripulire completamente l'area.



AVVERTENZA

19) *Utilizzare solo gasolio per autotrazione, conforme alla specifica Europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati. In caso di rifornimento accidentale con altri tipi di combustibile, non avviare il motore e procedere allo svuotamento del serbatoio. Se il motore ha invece funzionato anche per un brevissimo periodo, è indispensabile svuotare, oltre al serbatoio, tutto il circuito di alimentazione.*



ATTENZIONE

- 92) *Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.*
- 93) *Per evitare versamenti di combustibile e il superamento del livello massimo, evitare i rabbocchi dopo il riempimento del serbatoio.*
- 94) *L'eventuale pompaggio del combustibile in un recipiente portatile situato su un pianale può essere causa di incendio. Pericolo di ustioni. Mettere sempre il contenitore del combustibile a terra durante il riempimento. Evitare di utilizzare combustibile contaminato: un combustibile contaminato da acqua o terra può causare gravi danni all'impianto alimentazione del motore. È essenziale una manutenzione corretta del filtro del combustibile del motore e del serbatoio di combustibile.*

95) *Non aprire l'impianto di alimentazione ad alta pressione con il motore acceso. Il funzionamento del motore crea un'alta pressione del combustibile. Un getto di combustibile ad alta pressione può causare lesioni gravi o morte.*



ATTENZIONE

96) *Se AdBlue si surriscalda per un periodo prolungato all'interno del serbatoio ad oltre 50°C (ad esempio a causa di un'irradiazione solare diretta), AdBlue può decomporsi producendo vapori di ammoniaca. I vapori di ammoniaca hanno un odore pungente: quando viene svitato il tappo del serbatoio di AdBlue, fare attenzione pertanto a non inalare eventuali vapori di ammoniaca in uscita dal serbatoio. In questa concentrazione, comunque, i vapori di ammoniaca non sono nocivi o pericolosi per la salute.*



PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a gasolio sono:

- convertitore catalitico ossidante;
- impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.);
- trappola del particolato (DPF) (per versioni/mercati, dove previsto).



97)

TRAPPOLA DEL PARTICOLATO DPF (Diesel Particulate Filter)

Il Diesel Particulate Filter è un filtro meccanico, inserito nell'apparato di scarico, che intrappola fisicamente le particelle carboniose presenti nel gas di scarico del motore Diesel.

L'adozione della trappola articolato si rende necessaria per eliminare quasi totalmente le emissioni di particelle carboniose in sintonia con le attuali/future normative legislative.

Durante il normale utilizzo del veicolo, la centralina controllo motore registra una serie di dati inerenti l'utilizzo (periodo di utilizzo, tipo percorso, temperature raggiunte, ecc.) e determina la quantità di particolato accumulata nel filtro.

Poiché la trappola è un sistema di accumulo periodicamente deve essere rigenerata (pulita) bruciando le particelle carboniose.

La procedura di rigenerazione viene gestita automaticamente dalla centralina controllo motore in funzione dello stato di accumulo del filtro e delle condizioni di utilizzo del veicolo.

Durante la rigenerazione è possibile il verificarsi dei seguenti fenomeni: innalzamento limitato regime minimo, attivazione elettroventilatore, limitato aumento fumosità, elevate temperature allo scarico.

Queste situazioni non devono essere interpretate come anomalie e non incidono sul comportamento veicolo e sull'ambiente. In caso di visualizzazione del messaggio dedicato fare riferimento al paragrafo "Spie e messaggi".



ATTENZIONE

97) Nel suo normale funzionamento, la trappola del particolato (DPF) sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare il veicolo su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.

CONOSCENZA DEL QUADRO STRUMENTI

Questa sezione del libretto Le fornisce tutte le informazioni utili per conoscere, interpretare e utilizzare correttamente il quadro strumenti.

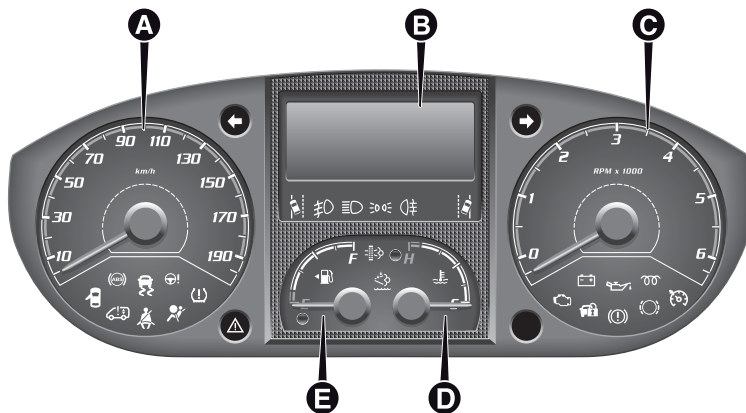
QUADRO E STRUMENTI DI BORDO.....	117	-LUCI RETRONEBBIA	145
DISPLAY	121	- SEGNALE AVARIA GENERICA	145
TRIP COMPUTER	131	-PULIZIA DPF (TRAPPOLA PARTICOLATO) IN CORSO	147
SPIE E MESSAGGI.....	134	- USURA PASTIGLIE FRENO	148
- LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE / FRENO A MANO INSERITO	134	-DRIVING ADVISOR	148
- AVARIA EBD	135	- SISTEMA T.P.M.S.	149
- AVARIA AIR BAG	135	-LUCI ANABBAGLIANTI	150
- CINTURE DI SICUREZZA NON ALLACCIATE	136	-FOLLOW ME HOME	150
- ECCESSIVA TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE	137	- INDICATORE DI DIREZIONE SINISTRO	150
- INSUFFICIENTE RICARICA BATTERIA	137	- INDICATORE DI DIREZIONE DESTRO	151
- INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE	138	- LUCI FENDINEBBIA	151
-OLIO MOTORE DEGRADATO	138	- CRUISE CONTROL	151
-INCOMPLETA CHIUSURA PORTE / VANO DI CARICO	139	- SPEED LIMITER	151
-AVARIA SERVOSTERZO	139	- LUCI ABBAGLIANTI AUTOMATICHE	152
- AVARIA SOSPENSIONI AUTOLIVELLANTI	139	- LUCI ABBAGLIANTI	152
- AVARIA SISTEMA EOBD/INIEZIONE	141	-FUNZIONE "UP"	152
-AVARIA DEL SISTEMA INIEZIONE DELL'UREA	142	-AVARIA LUCI ESTERNE	153
-AVARIA ABS	142	-AVARIA LUCI STOP	153
- RISERVA COMBUSTIBILE	143	-AVARIA AUTOMATISMO ABBAGLIANTI	154
- PRERISCALDO CANDELETTE / AVARIA PRERISCALDO CANDELETTE	144	-POSSIBILE PRESENZA GHIACCIO SU STRADA	154
-SEGNALAZIONE BASSO LIVELLO ADDITIVO PER EMISSIONI DIESEL (UREA)	144	-VELOCITÀ LIMITE SUPERATA	154
-AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VEICOLO - FIAT CODE	145	-MANUTENZIONE PROGRAMMATA ..	155
		-INTERRUOTORE INERZIALE BLOCCO COMBUSTIBILE INTERVENUTO	155
		-AVARIA SENSORI DI PARCHEGGIO ..	155
		-AVARIA SISTEMA DRIVING ADVISOR	156
		-AVARIA TRAFFIC SIGN RECOGNITION	156
		-LIMITATA AUTONOMIA	156



-ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE SISTEMA START&STOP	157
-AVARIA START&STOP	157
-SEGNALAZIONE BASSO LIVELLO ADDITIVO PER EMISSIONI DIESEL (UREA)	158
-PRESENZA ACQUA NEL FILTRO GASOLIO (versioni Diesel)	158

QUADRO E STRUMENTI DI BORDO

Versioni con display multifunzionale



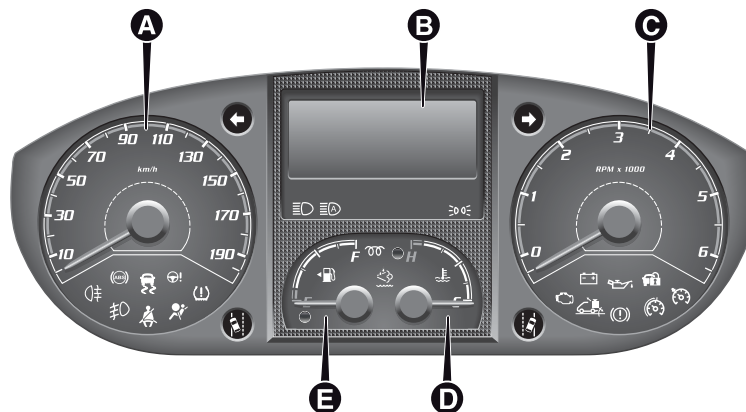
143

F1A0356

A. Tachimetro (indicatore di velocità) – B. Display – C. Contagiri – D. Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura – E. Indicatore livello combustibile con spia riserva



Versioni con display multifunzionale riconfigurabile



144

F1A0358

A. Tachimetro (indicatore di velocità) – B. Display – C. Contagiri – D. Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura – E. Indicatore livello combustibile con spia riserva

TACHIMETRO (indicatore di velocità)

L'indicatore A riporta la velocità della vettura.

CONTAGIRI

L'indicatore C segnala il numero di giri del motore.

AVVERTENZA Il sistema di controllo dell'iniezione elettronica blocca progressivamente l'afflusso di combustibile quando il motore è in "fuori giri" con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso.

Il contagiri, con motore al minimo, può indicare un innalzamento di regime graduale o repentino a seconda dei casi.

Tale comportamento è regolare e non deve preoccupare in quanto ciò può verificarsi ad esempio all'inserimento del climatizzatore o dell'elettroventilatore. In questi casi una variazione di giri lenta serve a salvaguardare lo stato di carica della batteria.

INDICATORE LIVELLO COMBUSTIBILE

La lancetta E indica la quantità di combustibile presente nel serbatoio.

E - serbatoio vuoto.

F - serbatoio pieno (vedere quanto descritto al paragrafo "Rifornimento del veicolo" nel presente capitolo).

La spia sull'indicatore si accende quando nel serbatoio sono rimasti circa 10/12 litri di combustibile (per versioni con capacità serbatoio di 90/120 litri) oppure 10 litri (per versioni con capacità serbatoio di 60 litri).

Non viaggiare con serbatoio quasi vuoto poiché si rischia di danneggiare il catalizzatore.

AVVERTENZA Se la lancetta si posiziona sull'indicazione E con la spia lampeggiante, significa che è presente un'anomalia nell'impianto. In tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto stesso.

AVVERTENZA Si consiglia di non attivare il riscaldatore supplementare Webasto in condizione di riserva.

INDICATORE TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE

La lancetta D indica la temperatura del liquido di raffreddamento del motore ed inizia a fornire indicazioni quando la temperatura del liquido supera 50°C circa. Nel normale utilizzo del veicolo la lancetta potrà portarsi nelle diverse posizioni all'interno dell'arco di indicazione in relazione alle condizioni d'uso del veicolo.

C - Bassa temperatura liquido raffreddamento motore.

H - Alta temperatura liquido raffreddamento motore.

La spia sull'indicatore (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) segnala l'aumento eccessivo della temperatura del liquido di raffreddamento; in questo caso arrestare il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

 20)



INDICATORE LIVELLO OLIO MOTORE

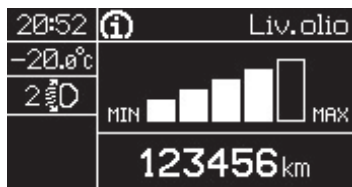
(per versioni/mercati, dove previsto)

L'indicatore permette di visualizzare graficamente il livello olio presente nel motore.

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR il display fig. 145 - fig. 146 visualizza il livello olio mediante l'accensione/spegnimento di cinque simboli.



145 - Versioni con display multifunzionale F1A0354



146 - Versioni con display multifunzionale riconfigurabile F1A0355


Il progressivo spegnimento parziale dei simboli evidenzia la diminuzione di olio.

Un'adeguata quantità di olio in coppa è indicata dall'accensione di 4 o 5 simboli. La mancata accensione del quinto simbolo non deve essere considerata un'anomalia o una scarsa presenza di olio in coppa.

Qualora il livello olio risulti essere inferiore al valore minimo previsto il display fornisce il messaggio dedicato per minimo livello olio motore e la necessità di effettuare il rabbocco.

AVVERTENZA Per conoscere la corretta quantità di olio motore, verificare comunque sempre l'indicazione presente sull'astina di controllo (vedere paragrafo "Verifica dei livelli" nel capitolo "Manutenzione e cura").

Dopo alcuni secondi scompare la visualizzazione dei simboli indicanti la quantità olio motore e:

- se la manutenzione programmata è prossima alla scadenza, viene visualizzata la distanza mancante accompagnata dall'accensione del simbolo  sul display. Quando la scadenza è raggiunta il display visualizza un avvertimento dedicato;

- successivamente, se il termine previsto per la sostituzione dell'olio motore è prossimo alla scadenza, compare sul display la distanza mancante al prossimo cambio olio. Quando la scadenza è raggiunta, il display visualizza un avvertimento dedicato.



AVVERTENZA

20) Se la lancetta della temperatura del liquido di raffreddamento motore si posiziona sulla zona rossa, spegnere immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

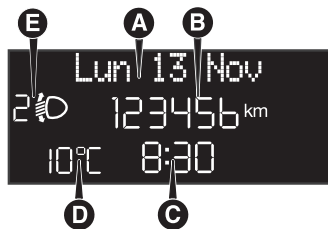
DISPLAY

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il veicolo può essere dotato di display multifunzionale oppure multifunzionale riconfigurabile, in grado di visualizzare le informazioni utili e necessarie durante la guida.

VIDEATA "STANDARD" DISPLAY MULTIFUNZIONALE

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni fig. 147:



147

F1A1040

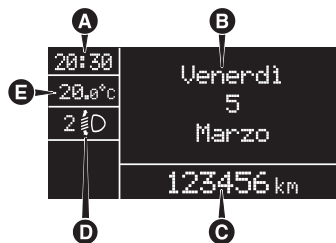
- A** Data.
- B** Odometro (visualizzazione chilometri, oppure miglia, percorsi).
- C** Ora.
- D** Temperatura esterna

E Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite).

Nota All'apertura di una porta anteriore il display si attiva visualizzando per alcuni secondi l'ora ed i chilometri, oppure miglia, percorsi.

VIDEATA "STANDARD" DISPLAY MULTIFUNZIONALE RICONFIGURABILE

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni fig. 148:



148

F1A1041

- A** Ora
- B** Data oppure visualizzazione chilometri (o miglia) parziali percorsi
- C** Odometro (visualizzazione chilometri/miglia percorsi)
- D** Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite)

E Temperatura esterna (per versioni/mercati, dove previsto)

GEAR SHIFT INDICATOR (per versioni/mercati, dove previsto)

Il sistema G.S.I. (Gear Shift Indicator) suggerisce al guidatore di effettuare un cambio marcia attraverso un'apposita indicazione sul quadro strumenti.

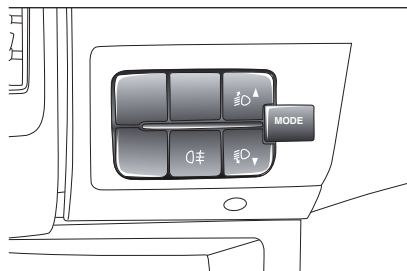
Tramite il G.S.I., il guidatore viene avvisato che il passaggio ad un'altra marcia consentirebbe un risparmio in termini di consumi.


Quando sul display viene visualizzata l'icona SHIFT UP (▲ SHIFT) il G.S.I. suggerisce di passare ad una marcia con rapporto superiore, mentre quando viene visualizzata l'icona SHIFT DOWN (▼ SHIFT) il G.S.I. suggerisce di passare ad una marcia con rapporto inferiore.

AVVERTENZA L'indicazione sul display rimane accesa fino a quando il conducente non effettua un cambio marcia o fino a quando le condizioni di guida non rientrano in un profilo di missione tale da non dover rendere necessario un cambio marcia per ottimizzare i consumi.



PULSANTI DI COMANDO






 ▲ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni, verso l'alto o per incrementare il valore visualizzato.

MODE

Pressione breve per accedere al menù e/o passare alla videata successiva oppure confermare la scelta desiderata.

Pressione lunga per ritornare alla videata standard.

 ▼ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni, verso il basso o per decrementare il valore visualizzato.

Nota I pulsanti  ▲ e  ▼ attivano funzioni diverse a seconda delle seguenti situazioni:

Regolazione illuminazione interno veicolo

- con luci di posizione accese e videata standard attiva, permettono la regolazione dell'intensità luminosa dall'interno veicolo.



Menu di setup

- all'interno del menù permettono lo scorrimento verso l'alto o verso il basso;

- durante le operazioni di impostazione permettono l'incremento o il decremento.

MENU DI SETUP



Funzioni del menù di setup

Il menù è composto da una serie di funzioni disposte in modo "circolare" la cui selezione, realizzabile mediante i pulsanti  ▲ e  ▼ consente l'accesso alle diverse operazioni di scelta ed impostazione (setup) riportate in seguito. Per alcune voci (Regolazione orologio e Unità di misura) è previsto un sottomenu.

Il menu di setup può essere attivato con una pressione breve del pulsante MODE.

Il menu è composto dalle seguenti funzioni:







- Menu
- Illuminazione
- Correttore assetto fari
- Beep velocità
- Sensore fari
- Luci cornering
- Sensore pioggia
- Attivazione trip B
- Traffic sign
- Regola ora
- Regola data
- Autoclose
- Unità di misura
- Lingua
- Volume avvisi
- Service
- Airbag passeggero
- Luci diurne
- Abb. automatici
- Uscita menu

Con singole pressioni dei tasti  ▲ o  ▼ è possibile muoversi nella lista del menu di setup.

Le modalità di gestione a questo punto differiscono tra loro a seconda della caratteristica della voce selezionata.

Selezione di una voce del menu principale senza sottomenu:





- tramite pressione breve del pulsante MODE può essere selezionata l'impostazione del menu principale che si desidera modificare;

- agendo sui tasti    o    (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;




- tramite pressione breve del pulsante MODE si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del menu principale prima selezionata.

Selezione di una voce del menù principale con sottomenù:

- tramite pressione breve del pulsante MODE si può visualizzare la prima voce del sottomenu;

- agendo sui tasti    oppure    (tramite singole pressioni) si possono scorrere tutte le voci del sottomenu;





- tramite pressione breve del pulsante MODE si può selezionare la voce del sottomenu visualizzata e si entra nel menu di impostazione relativo;

- agendo sui tasti    oppure    (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione di questa voce del sottomenu;

- tramite pressione breve del pulsante MODE si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del sottomenu prima selezionata.

Selezione di "Data" e "Impostazione Orologio":

- tramite pressione breve del pulsante MODE si può selezionare il primo dato da modificare (es. ore / minuti o anno / mese / giorno);

- agendo sui tasti    o    (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

- tramite pressione breve del pulsante MODE si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente passare alla successiva voce del menu di impostazione, se questa è l'ultima si ritorna alla stessa voce del menu prima selezionata.

Tramite pressione lunga del pulsante MODE:

- se ci si trova al livello del menu principale, si esce dall'ambiente menu di set up;

- se ci si trova in un altro punto del menu (al livello di impostazione di una voce di sottomenu, al livello di sottomenu o al livello di impostazione di una voce del menu principale) si esce al livello di menu principale;

- vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall'utente (già confermate con la pressione del pulsante MODE).

L'ambiente menu di setup è temporizzato; dopo l'uscita dal menu dovuta allo scadere di questa temporizzazione vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall'utente (già confermate con la pressione breve del pulsante MODE).

Dalla videata standard per accedere alla navigazione premere il pulsante MODE con pressione breve.

Per navigare all'interno del menù premere i pulsanti    o   .



Nota A veicolo in movimento, per ragioni di sicurezza è possibile accedere solo al menù ridotto (impostazione "Beep Velocità"). A veicolo fermo è possibile accedere al menù esteso.



Illuminazione (Regolazione illuminazione interno veettura) (solo con luci di posizione inserite)

Questa funzione, con luci di posizione inserite, consente la regolazione (su 8 livelli) dell'intensità luminosa del quadro strumenti, dei comandi del sistema **uconnect™** (per versioni/mercati, dove previsto) e dei comandi del climatizzatore automatico (per versioni/mercati, dove previsto).

Per regolare l'intensità luminosa procedere come segue:



- premere il pulsante MODE con pressione breve. Il display visualizza in modo lampeggiante il livello precedentemente impostato;
- premere il pulsante  ▲ oppure  ▼ per regolare il livello di intensità luminosa;
- premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Nota Sulle versioni dotate di display multifunzionale riconfigurabile la regolazione può essere fatta sia con luci spente (valore di luminosità per modalità "giorno"), sia con luci accese (valore di luminosità per modalità "notte").

Assetto fari (Regolazione posizione correttore assetto fari) (per versioni/mercati, dove previsto)

Questa funzione consente la regolazione (su 4 livelli) della posizione del correttore assetto fari.





Per effettuare la regolazione procedere come segue:





- premere il pulsante MODE con pressione breve. Il display visualizza in modo lampeggiante il livello precedentemente impostato;
- premere il pulsante  ▲ oppure  ▼ per regolare la posizione;
- premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Limite velocità (Beep Velocità)

Questa funzione permette di impostare il limite velocità veicolo (km/h oppure mph), superato il quale l'utente viene avvisato (vedere capitolo "Spie e messaggi").

Per impostare il limite di velocità desiderato, procedere come segue:


- premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza la scritta (Beep Vel.);
- premere il pulsante  ▲ oppure  ▼ per selezionare l'inserimento (On) o il disinserimento (Off) del limite di velocità;
- nel caso in cui la funzione sia stata attivata (On), tramite la pressione dei pulsanti  ▲ oppure  ▼ selezionare il limite di velocità desiderato e premere MODE per confermare la scelta.

Nota L'impostazione è possibile tra 30 e 200 km/h, oppure 20 e 125 mph a seconda dell'unità precedentemente impostata, vedere paragrafo "Regolazione unità di misura (Unità misura)" descritto in seguito. Ogni pressione sul pulsante  ▲ /  ▼ determina l'aumento / decremento di 5 unità. Tenendo premuto il pulsante  ▲ /  ▼ si ottiene l'aumento / decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

- premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Qualora si desideri annullare l'impostazione, procedere come segue:

- premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On);

- premere il pulsante  ▼ , il display visualizza in modo lampeggiante (Off);

- premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione sensibilità sensore fari

(per versioni/mercati, dove previsto)

Questa funzione consente di regolare (su 3 livelli) la sensibilità del sensore fari.

Per impostare il livello di sensibilità desiderato, procedere come segue:

- premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il "livello" della sensibilità precedentemente impostato;

- premere il pulsante  ▲ oppure  ▼ per effettuare la regolazione;

- premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Luci cornering (Attivazione/disattivazione "Cornering lights")

(per versioni/mercati, dove previsto)

Questa funzione consente di attivare/disattivare ("On"/"Off") le "Cornering lights" (vedere quanto descritto al paragrafo "Luci esterne").

Per attivare/disattivare le luci procedere come segue:

premere il pulsante MODE con pressione breve. Il display visualizza in modo lampeggiante "On" oppure "Off" in funzione di quanto precedentemente impostato;

premere il pulsante  ▲ oppure  ▼ per effettuare la scelta;

premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Sensore pioggia (Regolazione sensibilità sensore pioggia)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Questa funzione consente di regolare (su 4 livelli) la sensibilità del sensore pioggia.

Per impostare il livello di sensibilità desiderato, procedere come segue:

premere il pulsante MODE con pressione breve. Il display visualizza in modo lampeggiante il "livello" della sensibilità precedentemente impostato;

premere il pulsante  ▲ oppure  ▼ per effettuare la regolazione;



□ premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.


Abilitazione Trip B (Dati tripB)

Questa funzione consente di attivare (On) oppure disattivare (Off) la visualizzazione del Trip B (trip parziale).

Per ulteriori informazioni vedere paragrafo "Trip computer".

Per l'attivazione / disattivazione, procedere come segue:

- premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On) oppure (Off) (in funzione di quanto precedentemente impostato);

- premere il pulsante  ▲ oppure  ▼ per effettuare la scelta;

- premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Traffic Sign

Questa funzione consente di attivare (On) oppure disattivare (Off) la funzione Traffic Sign per il riconoscimento del la segnaletica stradale (divieti di sorpasso o limiti di velocità).

Per l'attivazione / disattivazione, procedere come segue:

- premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On) oppure (Off) (in funzione di quanto precedentemente impostato);

- premere il pulsante  ▲ oppure  ▼ per effettuare la scelta;



- premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione orologio (Regola Ora)

Questa funzione consente la regolazione dell'orologio passando attraverso due sottomenù: "Ora" e "Formato".


Per effettuare la regolazione procedere come segue:

- premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza i due sottomenù "Ora" e "Formato";

- premere il pulsante  ▲ oppure  ▼ per spostarsi tra i due sottomenù;

- una volta selezionato il sottomenù che si vuole modificare, premere il pulsante con pressione breve MODE;



- nel caso in cui si entra nel sottomenù "Ora": premendo il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante le "ore";

- premere il pulsante  ▲ oppure  ▼ per effettuare la regolazione;

- premendo il pulsante MODE con pressione breve il display visualizza in modo lampeggiante i "minuti";

- premere il pulsante  ▲ oppure  ▼ per effettuare la regolazione;

- nel caso in cui si entra nel sottomenù "Formato": premendo il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante la modalità di visualizzazione;

- premere il pulsante  ▲ oppure  ▼ per effettuare la selezione in modalità "24h" oppure "12h".

Una volta effettuata la regolazione, premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata sottomenu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare.



- premere nuovamente il pulsante MODE con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Regolazione data (Regola data)

Questa funzione consente l'aggiornamento della data (giorno - mese - anno).

Per aggiornare procedere come segue:

- premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante "il giorno" (gg);



- premere il pulsante   ▲ oppure  ▼ per effettuare la regolazione;

- premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante "il mese" (mm);

- premere il pulsante   ▲ oppure  ▼ per effettuare la regolazione;

- premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante "l'anno" (aaaa);

- premere il pulsante   ▲ oppure  ▼ per effettuare la regolazione.

Nota Ogni pressione sui pulsanti  ▲ o  ▼ determina l'aumento o il decremento di una unità. Mantenendo premuto il pulsante ne deriva l'aumento / decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

- premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.


Chiusura centralizzata automatica a veicolo in movimento (Autoclose)

Questa funzione, previa attivazione (On), consente l'attivazione del blocco automatico delle porte al superamento della velocità di 20 km/h.

Per attivare (On) oppure disattivare (Off) questa funzione, procedere come segue:

- premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza un sottomenu;

- premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On) oppure (Off) (in funzione di quanto precedentemente impostato);

- premere il pulsante   ▲ oppure  ▼ per effettuare la scelta;

- premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata sottomenu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare;

- premere nuovamente il pulsante MODE con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Regolazione unità di misura (Unità misura)

Questa funzione consente l'impostazione delle unità di misura tramite tre sottomenù: "Distanze", "Consumi" e "Temperatura".

Per impostare l'unità di misura desiderata, procedere come segue:





- premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza i tre sottomenù;

- premere il pulsante     oppure   per spostarsi tra i tre sottomenù;

- una volta selezionato il sottomenù che si vuole modificare, premere il pulsante MODE con pressione breve;


- nel caso in cui si entra nel sottomenù "Distanze": premendo il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza "km" oppure "mi" (in funzione di quando precedentemente impostato);

- premere il pulsante     oppure   per effettuare la scelta;


- nel caso in cui si entra nel sottomenù "Consumi": premendo il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza "km/l", "l/100km" oppure "mpg" (in funzione di quando precedentemente impostato);

Se l'unità di misura distanza impostata è "km" il display consente l'impostazione dell'unità di misura (km/l oppure l/100km) riferita alla quantità di combustibile consumato.

Se l'unità di misura distanza impostata è "mi" il display visualizzerà la quantità di combustibile consumato in "mpg".

- premere il pulsante   oppure   per effettuare la scelta;

- nel caso in cui si entra nel sottomenù "Temperatura": premendo il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza "°C" oppure "°F" (in funzione di quando precedentemente impostato);

- premere il pulsante     oppure   per effettuare la scelta;

Una volta effettuata la regolazione, premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata sottomenù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare.

- premere nuovamente il pulsante MODE con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Selezione lingua (Lingua)

Le visualizzazioni del display, previa impostazione, possono essere rappresentate nelle seguenti lingue: Italiano, Tedesco, Inglese, Spagnolo, Francese, Portoghese, e Olandese.

Per impostare la lingua desiderata, procedere come segue:

- premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante la "lingua" precedentemente impostata;

- premere il pulsante     oppure   per effettuare la scelta;

- premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regolazione volume segnalazione acustica avarie / avvertimenti (Volume avvisi)

Questa funzione consente di regolare (su 8 livelli) il volume della segnalazione acustica (buzzer) che accompagna le visualizzazioni di avaria / avvertimento.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

- premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il "livello" del volume precedentemente impostato;

- premere il pulsante     oppure   per effettuare la regolazione;

- premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Service

Manutenzione programmata

Questa funzione consente di visualizzare le indicazioni relative alle scadenze chilometriche dei tagliandi di manutenzione.

Per consultare tali indicazioni procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza la scadenza in km oppure mi in funzione di quanto precedentemente impostato (vedere paragrafo “Unità di misura”);

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.



Cambio olio

Questa funzione consente di visualizzare le indicazioni relative al chilometraggio mancante al prossimo cambio olio.



Per consultare tali indicazioni procedere come segue:

– premere il pulsante MODE con pressione breve, il display visualizza la stima (a seconda della modalità di guida) del chilometraggio mancante al prossimo cambio olio;

– premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

Nota Il "Piano di Manutenzione Programmata" prevede la manutenzione del veicolo ogni 48.000 km (oppure 30.000 mi); questa visualizzazione appare automaticamente, con chiave in posizione MAR, a partire da 2.000 km (oppure 1.240 mi) e viene riproposta ogni 200 km (oppure 124 mi). Analogamente vengono riproposti messaggi di avviso cambio olio. Mediante i tasti  ▲ e  ▼ è possibile visualizzare alternativamente le informazioni di scadenza manutenzione programmata e sostituzione olio motore. Al di sotto dei 200 km le segnalazioni vengono proposte a scadenza più ravvicinata. La visualizzazione sarà in km o miglia a seconda dell'impostazione effettuata nell'unità misura. Quando la manutenzione programmata ("tagliando") è prossima alla scadenza prevista, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, sul display apparirà la scritta "Service" seguita dal numero di chilometri/miglia mancanti alla manutenzione del veicolo. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat che provvederà, oltre alle operazioni di manutenzione previste dal "Piano di manutenzione programmata" all'azzeramento di tale visualizzazione (reset).







Nota Quando il cambio olio è prossimo alla scadenza prevista, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, sul display viene visualizzato un messaggio dedicato. Continuando la marcia in queste condizioni diminuiscono le prestazioni del motore. Quando la scadenza viene raggiunta ricompare sul display il messaggio dedicato in concomitanza con l'accensione della spia  unitamente alla spia . Rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat.





**Attivazione/
Disattivazione degli air
bag lato passeggero
frontale e laterale
protezione toracica
(side bag) (Bag
passeggero)**

(per versioni/mercati, dove previsto)

Questa funzione permette di attivare/disattivare l'air bag lato passeggero.

Procedere come segue :

- premere il pulsante MODE e, dopo aver visualizzato sul display il messaggio (Bag pass: Off) (per disattivare) oppure il messaggio (Bag pass: On) (per attivare) tramite la pressione dei pulsanti   e  , premere nuovamente il pulsante MODE;

- sul display viene visualizzato il messaggio il messaggio di richiesta conferma;
- tramite la pressione dei pulsanti   o   selezionare (Si) (per confermare l'attivazione/disattivazione) oppure (No) (per rinunciare);
- premere il pulsante MODE con pressione breve, viene visualizzato un messaggio di conferma scelta e si torna alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Luci diurne (D.R.L.)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Questa funzione permette di attivare/disattivare le luci diurne.

Per attivare oppure disattivare questa funzione, procedere come segue:

- premere il pulsante MODE con pressione breve. Il display visualizza un sottomenu;
- premere il pulsante MODE con pressione breve. Il display visualizza in modo lampeggiante "On" oppure "Off" in funzione di quanto precedentemente impostato;









- premere il pulsante   oppure   per effettuare la scelta;
- premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata sottomenu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare;
- premere nuovamente il pulsante MODE con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda della voce di menu nella quale ci si trova.

Abb. automatici

(per versioni/mercati, dove previsto)

Questa funzione permette di attivare/disattivare gli abbagliati automatici.

Per attivare oppure disattivare questa funzione, procedere come segue:

- premere il pulsante MODE con pressione breve. Il display visualizza un sottomenu;
- premere il pulsante MODE con pressione breve. Il display visualizza in modo lampeggiante "On" oppure "Off" in funzione di quanto precedentemente impostato;
- premere il pulsante   oppure   per effettuare la scelta;



premere il pulsante MODE con pressione breve per tornare alla videata sottomenu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare;

premere nuovamente il pulsante MODE con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda della voce di menu nella quale ci si trova.

Uscita Menù

Ultima funzione che chiude il ciclo di impostazioni elencate nella videata standard senza memorizzare.

Premendo il pulsante MODE con pressione breve, il display torna alla videata standard senza memorizzare.

Premendo il pulsante   il display torna alla prima voce del menù (Beep Velocità).

TRIP COMPUTER

IN BREVE

Il "Trip computer" consente di visualizzare, con chiave di avviamento in posizione MAR, le grandezze relative allo stato di funzionamento del veicolo. Tale funzione è composta da due trip separati denominati "Trip A" e "Trip B" capaci di monitorare la "missione completa" del veicolo (viaggio) in modo indipendente l'uno dall'altro. Entrambe le funzioni sono azzerabili (reset - inizio di una nuova missione).

Il "Trip A" consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

- Temperatura esterna
- Autonomia
- Distanza percorsa A
- Consumo medio A
- Consumo istantaneo
- Velocità media A
- Tempo di viaggio A (durata di guida)
- Reset Trip A

Il "Trip B", presente solo su display multifunzionale, consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

- Distanza percorsa B
- Consumo medio B
- Velocità media B
- Tempo di viaggio B (durata di guida).



Grandezze visualizzate

Temperatura esterna

Indica la temperatura esterna all'abitacolo del veicolo.

Autonomia (per versioni/mercati, dove previsto)

Indica la distanza che può essere ancora percorsa con il combustibile presente all'interno del serbatoio, ipotizzando di proseguire la marcia mantenendo la stessa condotta di guida. Sul display verrà visualizzata l'indicazione "----" al verificarsi dei seguenti eventi:

- valore di autonomia inferiore a 50 km (oppure 30 mi)
- in caso di sosta con motore avviato per un tempo prolungato.



AVVERTENZA La variazione del valore di autonomia può essere influenzata da diversi fattori: stile di guida (vedere quanto descritto al paragrafo "Stile di guida" nel capitolo "Avviamento e guida"), tipo di percorso (autostradale, urbano, montano, ecc...), condizioni di utilizzo del veicolo (carico trasportato, pressione degli pneumatici, ecc...). La programmazione di un viaggio deve pertanto tener conto di quanto precedentemente descritto.

Distanza percorsa

Indica la distanza percorsa dall'inizio della nuova missione.

Consumo medio (per versioni/mercati, dove previsto)

Rappresenta la media indicativa dei consumi dall'inizio della nuova missione.

Consumo istantaneo (per versioni/mercati, dove previsto)

Esprime la variazione, aggiornata costantemente, del consumo di combustibile. In caso di sosta vettura con motore avviato sul display verrà visualizzata l'indicazione "----".

Velocità media

Rappresenta il valore medio della velocità vettura in funzione del tempo complessivamente trascorso dall'inizio della nuova missione.

Tempo di viaggio

Tempo trascorso dall'inizio della nuova missione.

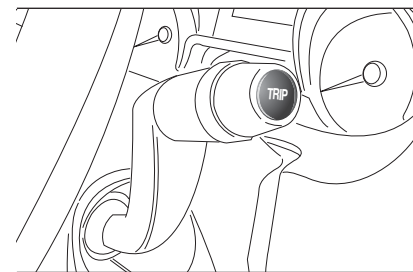
AVVERTENZA In assenza di informazioni, tutte le grandezze del Trip computer visualizzano l'indicazione "----" al posto del valore. Quando viene ripristinata la condizione di normale funzionamento, il conteggio delle varie grandezze riprende in modo regolare, senza avere né un azzeramento dei valori visualizzati precedentemente all'anomalia, né l'inizio di una nuova missione.

Pulsante TRIP di comando

Il pulsante TRIP, ubicato in cima alla leva destra fig. 150, consente, con chiave di avviamento in posizione MAR, di accedere alla visualizzazione delle grandezze precedentemente descritte nonché di azzerarle per iniziare una nuova missione:

- pressione breve per accedere alle visualizzazioni delle varie grandezze;

- pressione lunga per azzerare (reset) ed iniziare quindi una nuova missione.



150

F1A0301

Nuova missione

Inizia da quando è effettuato un azzeramento:

- "manuale" da parte dell'utente, tramite la pressione del relativo pulsante;
- "automatico" quando la "distanza percorsa" raggiunge il valore, in funzione del display installato di 3999,9 km o 9999,9 km oppure quando il "tempo di viaggio" raggiunge il valore di 99.59 (99 ore e 59 minuti);
- dopo ogni scollegamento e conseguente riconnessione della batteria.

AVVERTENZA L'operazione di azzeramento effettuata in presenza delle visualizzazioni del "Trip A" effettua il reset solo delle grandezze relative alla propria funzione.

AVVERTENZA L'operazione di azzeramento effettuata in presenza delle visualizzazioni del "Trip B" effettua il reset solo delle grandezze relative alla propria funzione.

Procedura di inizio viaggio

Con chiave di avviamento in posizione MAR, effettuare l'azzeramento (reset) premendo e mantenendo premuto il pulsante TRIP per più di 2 secondi.

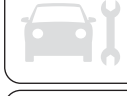
Uscita Trip

Si esce automaticamente dalla funzione TRIP una volta visualizzate tutte le grandezze oppure mantenendo premuto il pulsante MODE per più di 1 secondo.



AVVERTENZA


21) Il "Trip B" è una funzione escludibile (vedere paragrafo "Abilitazione Trip B"). Le grandezze "Autonomia" e "Consumo istantaneo" non sono azzerabili.








SPIE E MESSAGGI


L'accensione della spia è associata (dove il quadro strumenti lo permette) ad uno specifico messaggio e/o segnalazione acustica. Tali segnalazioni sono sintetiche e cautelative e non devono essere considerate esaustive e/o alternative a quanto specificato nel presente Libretto Uso e Manutenzione, di cui si consiglia sempre un'attenta lettura. In caso di segnalazione di avaria fare sempre e comunque riferimento a quanto riportato nel presente capitolo.



AVVERTENZA Le segnalazioni di avaria che appaiono sul display sono suddivise in due categorie: anomalie gravi ed anomalie meno gravi. Le anomalie gravi visualizzano un "ciclo" di segnalazioni ripetuto per un tempo prolungato. Le anomalie meno gravi visualizzano un "ciclo" di segnalazioni per un tempo più limitato. È possibile interrompere il ciclo di visualizzazione di entrambe le categorie. La spia sul quadro di bordo rimane accesa fino a quando non viene eliminata la causa del malfunzionamento.

Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 rossa	<p>LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE / FRENO A MANO INSERITO</p> <p>Ruotando la chiave in posizione MAR, la spia si accende ma deve spegnersi dopo qualche secondo.</p>	
	<p>Liquido freni insufficiente</p> <p>La spia si accende quando il livello del liquido freni nella vaschetta scende sotto il livello minimo, a causa di una possibile perdita di liquido dal circuito.</p>	<p>Ripristinare il livello liquido freni, quindi verificare lo spegnimento della spia.</p> <p>Se la spia si accende durante la marcia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.</p>
	<p>Freno a mano inserito</p> <p>La spia si accende con freno a mano inserito.</p>	<p>Disinserire il freno a mano, quindi verificare lo spegnimento della spia.</p> <p>Se la spia rimane accesa rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.</p>





Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 rossa  giallo ambra  giallo ambra	<p>AVARIA EBD</p> <p>L'accensione contemporanea delle spie (E) (rossa), (ABS) (giallo ambra) e (ABS) (giallo ambra) (per versioni/mercati, dove previsto) con motore acceso indica un'anomalia del sistema EBD oppure che il sistema non risulta disponibile. In questo caso, con frenate violente si può avere un blocco precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Il display visualizza il messaggio dedicato.</p>	<p>Guidando con estrema cautela, raggiungere immediatamente la più vicina Rete Assistenziale Fiat, per la verifica dell'impianto.</p>
 rossa	<p>AVARIA AIR BAG</p> <p>Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.</p> <p>L'accensione della spia in modo permanente indica una anomalia all'impianto air bag. Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.</p>	 98) 99)






Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 <p>rossa</p>	<p>CINTURE DI SICUREZZA NON ALLACCIATE (per versioni/mercati, dove previsto) La spia si accende a luce fissa con veicolo fermo e cintura di sicurezza lato guida non allacciata. La spia si accende in modo lampeggiante, unitamente ad un avvisatore acustico (buzzer) quando, a vettura in movimento, la cintura del guidatore non è correttamente allacciata.</p>	<p>Per la disattivazione permanente dell'avvisatore acustico (buzzer) del sistema S.B.R. (Seat Belt Reminder) rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat. È possibile riattivare il sistema mediante Menu di Setup.</p>

Spie su display	Cosa significa	Cosa fare
	<p>ECCESSIVA TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE</p> <p>Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi. La spia si accende quando il motore è surriscaldato.</p> <p>Il display visualizza il messaggio dedicato.</p>	<p>In caso di marcia normale: arrestare il veicolo, spegnere il motore e verificare che il livello dell'acqua all'interno della vaschetta non sia al di sotto del riferimento MIN. In tal caso attendere il raffreddamento del motore, quindi aprire lentamente e con cautela il tappo, rabboccare con liquido di raffreddamento, assicurandosi che questo sia compreso tra i riferimenti MIN e MAX riportati sulla vaschetta stessa. Verificare inoltre visivamente la presenza di eventuali perdite di liquido. Se al successivo avviamento la spia dovesse nuovamente accendersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.</p> <p>In caso di utilizzo impegnativo del veicolo (ad esempio in condizioni di guida prestazionale): rallentare la marcia e, nel caso in cui la spia rimanga accesa, arrestare il veicolo. Sostare per 2 o 3 minuti mantenendo il motore acceso e leggermente accelerato per favorire una più attiva circolazione del liquido di raffreddamento, dopodiché spegnere il motore. Verificare il corretto livello del liquido come precedentemente descritto.</p> <p>AVVERTENZA In caso di percorsi molto impegnativi è consigliabile mantenere il motore acceso e leggermente accelerato per alcuni minuti prima di arrestarlo.</p>
 <p>rossa</p>	<p>INSUFFICIENTE RICARICA BATTERIA</p> <p>Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore (con motore al minimo è ammesso un breve ritardo nello spegnimento).</p>	<p>Se la spia rimane accesa rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Fiat.</p>



Spie su display	Cosa significa	Cosa fare
 <p data-bbox="261 564 320 583">rossa</p>	<p data-bbox="432 120 943 143">INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE</p> <p data-bbox="432 151 1193 202">Ruotando la chiave in posizione MAR la spia digitale si accende, ma deve spegnersi non appena avviato il motore.</p> <p data-bbox="432 210 1193 288">La spia si accende in modalità fissa unitamente al messaggio visualizzato dal display quando il sistema rileva insufficiente pressione dell'olio motore.</p>	 22)
	<p data-bbox="432 412 767 434">OLIO MOTORE DEGRADATO</p> <p data-bbox="432 442 751 464">(solo versioni Multijet con DPF)</p> <p data-bbox="432 472 1193 551">La spia si accende in modalità lampeggiante unitamente al messaggio visualizzato dal display (per versioni/mercati, dove previsto) quando il sistema rileva il degrado dell'olio motore.</p> <p data-bbox="432 558 1193 726">L'accensione in modalità lampeggiante di questa spia non è da ritenere un difetto del veicolo, ma segnala al guidatore che l'utilizzo normale del veicolo ha portato alla necessità di sostituire l'olio motore. Se l'olio non viene sostituito, al raggiungimento di una seconda soglia di degrado, sul quadro strumenti si accende anche la spia  e il funzionamento del motore viene limitato a 3000 giri/minuto.</p> <p data-bbox="432 734 1193 813">Se l'olio non viene ancora sostituito, al raggiungimento di una terza soglia di degrado, per evitare danneggiamenti, il motore viene limitato a 1500 giri/minuto.</p>	<p data-bbox="1219 311 1406 389">Rivolgersi appena possibile alla Rete Assistenziale Fiat.</p> <p data-bbox="1219 397 1321 420"> 100) 101)</p> <p data-bbox="1219 427 1490 506">Si ricorda che il degrado dell'olio motore viene accelerato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="1219 514 1490 626">– prevalente uso cittadino del veicolo che rende più frequente il processo di rigenerazione del DPF <li data-bbox="1219 633 1490 745">– utilizzo del veicolo per brevi percorsi che non permettono al motore di raggiungere la temperatura di regime <li data-bbox="1219 753 1490 865">– interruzioni ripetute del processo di rigenerazione segnalate attraverso l'accensione della spia DPF.








Spie su display	Cosa significa	Cosa fare
 <p data-bbox="164 266 225 286">rossa</p>	<p data-bbox="331 120 938 143">INCOMPLETA CHIUSURA PORTE / VANO DI CARICO</p> <p data-bbox="331 154 1075 202">La spia si accende, su alcune versioni, quando una o più porte o il vano di carico non sono perfettamente chiusi.</p> <p data-bbox="331 210 1083 318">Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato che segnala l'apertura porta anteriore sinistra/destra o porte posteriori/vano di carico. Con porte aperte e veicolo in movimento, viene emessa una segnalazione acustica.</p>	

Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 <p data-bbox="164 613 225 633">rossa</p>	<p data-bbox="331 422 608 444">AVARIA SERVOSTERZO</p> <p data-bbox="331 455 831 535">Ruotando la chiave in posizione MAR la spia sul quadrante si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.</p> <p data-bbox="331 543 812 708">Se la spia rimane accesa unitamente al messaggio visualizzato dal display e ad una segnalazione acustica, non si ha l'effetto del servosterzo e lo sforzo sul volante aumenta sensibilmente pur mantenendo la possibilità di sterzare il veicolo.</p>	<p data-bbox="874 554 1262 576">Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.</p>
 <p data-bbox="164 860 225 880">rossa</p>	<p data-bbox="331 725 807 748">AVARIA SOSPENSIONI AUTOLIVELLANTI</p> <p data-bbox="331 759 703 781">(per versioni/mercati, dove previsto)</p> <p data-bbox="331 792 847 841">Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.</p> <p data-bbox="331 848 783 897">La spia si accende in corrispondenza di un guasto al sistema sospensioni autolivellanti.</p>	








ATTENZIONE

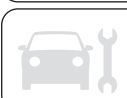
- 98) Se la spia  non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia (unitamente al messaggio visualizzato dal display) è possibile che sia presente un'anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, per l'immediato controllo del sistema.
- 99) L'avaria della spia  viene segnalata dall'accensione lampeggiante della spia  oppure, a seconda delle versioni, dall'accensione fissa dell'icona  su display. In tal caso la spia  potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, per l'immediato controllo del sistema.
- 100) A fronte dell'accensione della spia , l'olio motore degradato deve essere sostituito appena possibile e mai oltre 500 km dalla prima accensione della spia. Il mancato rispetto delle informazioni sopra indicate potrebbe causare gravi danni al motore e il decadimento della garanzia. Ricordiamo che l'accensione di questa spia non è legata al quantitativo di olio presente nel motore, quindi in caso di accensione lampeggiante della stessa, non bisogna assolutamente aggiungere nel motore altro olio.
- 101) Se la spia  lampeggiasse durante la marcia rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.






AVVERTENZA

- 22) Se la spia  si accendesse durante la marcia arrestare immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.




Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 <p data-bbox="129 445 258 468">giallo ambra</p>	<p data-bbox="331 120 743 143">AVARIA SISTEMA EOBD/INIEZIONE</p> <p data-bbox="331 152 922 232">In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore.</p> <p data-bbox="331 238 863 348">La funzionalità della spia  può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese nel quale si circola.</p> <hr/> <p data-bbox="331 370 916 622">Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia segnala un non perfetto funzionamento dell'impianto di iniezione; in particolare la spia accesa a luce fissa segnala un malfunzionamento nel sistema di alimentazione/accensione che potrebbe provocare elevate emissioni allo scarico, possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati. Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.</p> <p data-bbox="331 628 912 680">La spia si spegne se il malfunzionamento scompare, ma il sistema memorizza comunque la segnalazione.</p>	<p data-bbox="951 221 1007 247"> 23)</p> <hr/> <p data-bbox="951 426 1374 622">In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. L'uso prolungato della vettura con spia accesa fissa può causare danni. Rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat.</p>







Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 <p>giallo ambra</p>	<p>AVARIA DEL SISTEMA INIEZIONE DELL'UREA</p> <p>La spia si accende, unitamente a un messaggio dedicato quadro (per versioni / mercati dove previsto) nel caso venga immesso un liquido non conforme alle caratteristiche nominali o venga rilevato un consumo medio dell'UREA superiore al 50%.</p>	<p>Rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat.</p> <p>Se l'anomalia non viene risolta, verrà dato un ulteriore avviso in corrispondenza dei seguenti km rimanenti prima che venga impedito il riavvio veicolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 400 km <input type="checkbox"/> 320 km <input type="checkbox"/> 240 km <p>Quando resteranno 200 km prima di impedire il riavvio del motore, sul cruscotto apparirà un messaggio dedicato continuo (per versioni / mercato dove previsto) accompagnato da una segnalazione sonora</p>
 <p>giallo ambra</p>	<p>AVARIA ABS</p> <p>Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.</p> <p>La spia si accende quando il sistema è inefficiente. In questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Il display visualizza il messaggio dedicato.</p>	<p>Procedere con prudenza e rivolgersi appena possibile alla Rete Assistenziale Fiat.</p>

Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 <p data-bbox="129 400 256 423">giallo ambrato</p>	<p data-bbox="331 120 630 143">RISERVA COMBUSTIBILE</p> <p data-bbox="331 152 850 349">Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi. La spia si accende quando nel serbatoio sono rimasti circa 10/12 litri di combustibile (per versioni con capacità serbatoio di 90/120 litri) oppure 10 litri (per versioni con capacità serbatoio di 60 litri).</p> <p data-bbox="331 374 850 483">AVVERTENZA Se la spia lampeggia, significa che è presente un'anomalia nell'impianto. In tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto stesso.</p>	




Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 <p>giallo ambra</p>	<p>PRERISCALDO CANDELETTE / AVARIA PRERISCALDO CANDELETTE Preriscaldamento candele</p> <p>Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende: la spia si spegne quando le candele hanno raggiunto la temperatura prestabilita.</p> <p>AVVERTENZA Con temperatura ambiente elevata, l'accensione della spia può avere una durata quasi impercettibile.</p> <hr/> <p>Avaria preriscaldamento candele</p> <p>La spia lampeggia in caso di anomalia all'impianto di preriscaldamento candele. Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.</p>	<p>Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento della spia.</p> <hr/> <p>Rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat.</p>
Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 <p>giallo ambra</p>	<p>SEGNALAZIONE BASSO LIVELLO ADDITIVO PER EMISSIONI DIESEL (UREA) (per versioni/ mercati dove previsto)</p> <p>La spia di basso livello dell'Additivo per Emissioni Diesel (UREA)  si illumina se il veicolo possiede un basso livello di UREA.</p>	

Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 <p data-bbox="129 378 256 400">giallo ambra</p>	<p data-bbox="331 120 831 171">AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VEICOLO - FIAT CODE</p> <p data-bbox="331 180 852 232">Ruotando la chiave in posizione MAR la spia deve lampeggiare una sola volta e poi spegnersi.</p> <p data-bbox="331 238 852 291">La spia accesa a luce fissa, con chiave in posizione MAR, indica:</p> <ul data-bbox="331 300 852 456" style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> una possibile avaria (vedere "Il sistema Fiat Code" nel Capitolo "Conoscenza del veicolo"); <input type="checkbox"/> un possibile tentativo di effrazione in presenza di allarme; in questo caso la spia si spegne dopo circa 10 secondi. <p data-bbox="331 462 852 546">Se con motore in moto la spia  lampeggia, significa che il veicolo non risulta protetto dal dispositivo blocco motore.</p>	<p data-bbox="876 305 1394 358">Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.</p>
 <p data-bbox="129 680 256 703">giallo ambra</p>	<p data-bbox="331 608 576 630">LUCI RETRONEBBIA</p> <p data-bbox="331 636 826 658">La spia si accende attivando le luci retronebbia.</p>	
Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 <p data-bbox="129 944 256 966">giallo ambra</p>	<p data-bbox="331 806 751 828">SEGNALAZIONE AVARIA GENERICA</p> <p data-bbox="331 834 710 856">(Versioni con display multifunzionale)</p> <p data-bbox="331 862 852 915">La spia si accende in concomitanza dei seguenti eventi:</p> <ul data-bbox="331 924 852 976" style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Intervento dell' Interruttore inerziale blocco combustibile 	








Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
	<input type="checkbox"/> Avaria luci (retronebbia, direzione, stop, retromarcia, targa, posizione, diurne, automatismo abbaglianti, direzione rimorchio, posizione rimorchio)	<p>L'anomalia riferita all'avaria luci potrebbe essere: la bruciatura di una o più lampade, la bruciatura del relativo fusibile di protezione oppure l'interruzione del collegamento elettrico.</p>
	<input type="checkbox"/> Avaria spia air bag (spia avaria generica lampeggiante)	<p>In tal caso la spia potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, per l'immediato controllo del sistema.</p>
	<input type="checkbox"/> Avaria sensore pioggia <input type="checkbox"/> Avaria sensore filtro gasolio <input type="checkbox"/> Avaria connessione rimorchio <input type="checkbox"/> Avaria impianto audio <input type="checkbox"/> Avaria sensore pressione olio motore <input type="checkbox"/> Avaria sensori di parcheggio <input type="checkbox"/> Presenza acqua nel filtro gasolio	<p>Rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat per far eliminare l'anomalia.</p>


Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 <p data-bbox="129 381 256 404">giallo ambra</p>	<p data-bbox="331 135 842 188">PULIZIA DPF (TRAPPOLA PARTICOLATO) IN CORSO</p> <p data-bbox="331 193 815 303">(per versioni/mercati, dove previsto) Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.</p> <p data-bbox="331 309 847 449">La spia si accende in modalità fissa per segnalare al guidatore che il sistema DPF ha la necessità di eliminare le sostanze inquinanti imprigionate (particolato), mediante il processo di rigenerazione.</p> <p data-bbox="331 454 804 535">Insieme all'accensione della spia, il display visualizza il messaggio dedicato (per versioni/mercati, dove previsto).</p>	<p data-bbox="874 120 1390 316">La spia non si accende ogni volta che il DPF è in rigenerazione, ma solo quando le condizioni di guida richiedono la segnalazione al guidatore. Per avere lo spegnimento della spia è necessario mantenere il veicolo in movimento fino al termine della rigenerazione. La durata del processo è mediamente di 15 minuti.</p> <p data-bbox="874 322 1390 490">Le condizioni ottimali per portare a termine il processo vengono raggiunte mantenendo il veicolo in marcia a 60 Km/h con regime motore superiore a 2000 giri/min. L'accensione di questa spia non è un difetto del veicolo e pertanto non è necessario il ricovero del veicolo in officina.</p> <p data-bbox="874 496 938 549">  24)  102) </p>

Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 <p data-bbox="129 852 256 874">giallo ambra</p>	<p data-bbox="331 655 815 677">AVARIA SISTEMA ESC-ASR/TRACTION PLUS</p> <p data-bbox="331 683 751 736">Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.</p> <p data-bbox="331 742 815 796">Il lampeggio della spia durante la marcia indica l'intervento del sistema ESC.</p> <p data-bbox="331 813 632 835">Avaria sistema Hill Holder</p> <p data-bbox="331 841 778 896">L'accensione della spia indica una avaria al sistema Hill Holder.</p> <p data-bbox="331 901 751 955">Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.</p>	<p data-bbox="874 683 1347 763">Se la spia non si spegne, o se rimane accesa durante la marcia, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.</p> <p data-bbox="874 859 1362 912">In questo caso rivolgersi, il più presto possibile, alla Rete Assistenziale Fiat.</p>




Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 <p data-bbox="228 236 357 258">giallo ambra</p>	<p data-bbox="432 120 740 143">USURA PASTIGLIE FRENO</p> <p data-bbox="432 152 941 202">La spia si accende se le pastiglie freno anteriori o posteriori risultano usurate.</p> <p data-bbox="432 211 850 262">Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.</p>	<p data-bbox="976 180 1453 202">Provvedere alla sostituzione appena possibile.</p>

Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
  <p data-bbox="228 697 357 720">giallo ambra</p>	<p data-bbox="432 366 651 388">DRIVING ADVISOR</p> <p data-bbox="432 397 1082 448">L'accensione delle due spie segnala che il sistema ha avviato il riconoscimento delle condizioni operative di funzionamento.</p> <p data-bbox="432 456 1182 535">Quando il sistema riconosce le condizioni operative, diventa attivo cioè è in grado di assistere il guidatore con avvertimenti acustici e visivi. Ne consegue lo spegnimento delle spie.</p> <p data-bbox="432 544 1129 622">AVVERTENZA Nel caso in cui non siano più presenti le condizioni operative, il sistema risulta inserito ma non attivo, con conseguente accensione delle due spie su quadro.</p> <p data-bbox="432 631 1157 738">Quando il sistema è attivo, se il veicolo si avvicina ad una delle linee di delimitazione laterale o ad una delle corsie di demarcazione, il guidatore viene avvisato con un segnale acustico accompagnato dall'accensione della spia direzionale (destra o sinistra) sul quadro.</p> <p data-bbox="432 747 1169 825">L'avaria del sistema viene segnalata con l'accensione delle 2 spie direzionali  e  su display accompagnata da un avviso acustico e da un messaggio dedicato.</p>	

Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 <p data-bbox="129 344 256 367">giallo ambra</p>	<p data-bbox="331 120 539 143">SISTEMA T.P.M.S.</p> <p data-bbox="331 148 600 171">Avaria sistema T.P.M.S.</p> <p data-bbox="331 176 754 232">La spia si accende quando viene rilevata un'anomalia al sistema T.P.M.S.</p> <hr/> <p data-bbox="331 249 730 272">Pressione pneumatici insufficiente</p> <p data-bbox="331 277 850 479">La spia si accende per segnalare che la pressione dello pneumatico è inferiore al valore raccomandato e/o che si sta verificando una lenta perdita di pressione. In queste circostanze potrebbero non essere garantiti la migliore durata dello pneumatico ed un consumo di combustibile ottimale.</p>	<p data-bbox="874 148 1390 204">In questo caso rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat.</p>



AVVERTENZA

23) Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia  non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display), rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat.



24) Durante la fase di rigenerazione potrebbe verificarsi l'attivazione dell'elettroventola.














ATTENZIONE

102) La velocità di marcia deve essere sempre adeguata alla situazione del traffico, alle condizioni atmosferiche e attenendosi alle leggi vigenti sulla circolazione stradale. Si segnala inoltre che è possibile spegnere il motore anche con spia DPF accesa; ripetute interruzioni del processo di rigenerazione potrebbero però causare un degrado precoce dell'olio motore. Per questo motivo è sempre consigliato attendere lo spegnimento della spia prima di spegnere il motore seguendo le indicazioni sopra riportate. Non è consigliabile completare la rigenerazione del DPF con veicolo fermo.



Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 verde	<p>LUCI ANABBAGLIANTI La spia si accende attivando le luci anabbaglianti.</p> <hr/> <p>FOLLOW ME HOME La spia si accende (unitamente alla visualizzazione di un messaggio sul display) quando viene utilizzato questo dispositivo (vedere paragrafo "Dispositivo Follow me home" in "Luci esterne" del capitolo "Conoscenza del veicolo").</p>	
 verde	<p>INDICATORE DI DIREZIONE SINISTRO La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (freccie) viene spostata verso il basso o, assieme alla freccia destra, quando viene premuto il pulsante delle luci di emergenza.</p>	

Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 verde	<p>INDICATORE DI DIREZIONE DESTRO La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (freccie) viene spostata verso l'alto o, assieme alla freccia sinistra, quando viene premuto il pulsante delle luci di emergenza.</p>	
 verde	<p>LUCI FENDINEBBIA La spia si accende attivando le luci fendinebbia anteriori.</p>	
 verde	<p>CRUISE CONTROL (per versioni/mercati, dove previsto) Ruotando la chiave in posizione MAR la spia digitale si accende sul display ma deve spegnersi, dopo alcuni secondi, nel caso in cui il Cruise Control sia disinserito. La spia sul quadrante si accende ruotando la ghiera del Cruise Control in posizione ON oppure , a seconda delle versioni. Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.</p>	
 verde	<p>SPEED LIMITER (per versioni/mercati, dove previsto) La spia sul quadrante si accende quando viene attivata la funzione. Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.</p>	









Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 <p data-bbox="272 232 308 255">blu</p>	<p data-bbox="432 148 842 171">LUCI ABBAGLIANTI AUTOMATICHE</p> <p data-bbox="432 178 911 228">La spia si accende attivando le luci abbaglianti automatiche.</p>	
 <p data-bbox="272 389 308 412">blu</p>	<p data-bbox="432 320 659 342">LUCI ABBAGLIANTI</p> <p data-bbox="432 349 916 371">La spia si accende attivando le luci abbaglianti.</p>	
Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
 <p data-bbox="260 792 320 815">verde</p>	<p data-bbox="432 521 619 544">FUNZIONE "UP"</p> <p data-bbox="432 551 940 601">(solo con cambio COMFORT-MATIC, per versioni / mercati dove previsto)</p> <p data-bbox="432 608 871 686">La funzione UP è attivabile solo con logica automatica inserita sul cambio COMFORT-MATIC.</p> <p data-bbox="432 693 903 777">L'inserimento della funzione UP avviene premendo il tasto UP, situato tra i comandi su plancia.</p> <p data-bbox="432 784 946 891">Dopo avere attivato tale funzione, si accende la spia  sul quadro strumenti accompagnata da un messaggio di conferma sul display multifunzionale riconfigurabile.</p> <p data-bbox="432 898 877 976">Per maggiori dettagli sul funzionamento del sistema fare riferimento al supplemento COMFORT-MATIC.</p>	

Messaggi su display





	Cosa significa	Cosa fare
	<p>AVARIA LUCI ESTERNE (Versioni con display multifunzionale riconfigurabile)</p> <p>Il simbolo si accende quando viene rilevata una anomalia ad una delle seguenti luci:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> luci di direzione<input type="checkbox"/> luci retronebbia<input type="checkbox"/> luci stop<input type="checkbox"/> luci di posizione<input type="checkbox"/> luci diurne<input type="checkbox"/> luci targa<input type="checkbox"/> luci retromarcia<input type="checkbox"/> automatismo abbaglianti<input type="checkbox"/> luci posizione rimorchio<input type="checkbox"/> luci direzione rimorchio.	<p>L'anomalia riferita a queste lampade potrebbe essere: la bruciatura di una o più lampade, la bruciatura del relativo fusibile di protezione oppure l'interruzione del collegamento elettrico.</p>
	<p>AVARIA LUCI STOP (Versioni con display multifunzionale riconfigurabile)</p> <p>Il simbolo si accende quando viene rilevata una anomalia alle luci stop.</p>	<p>L'anomalia potrebbe essere: la bruciatura di una o più lampade, la bruciatura del relativo fusibile di protezione oppure l'interruzione del collegamento elettrico.</p>






	Cosa significa	Cosa fare
	<p>AVARIA AUTOMATISMO ABBAGLIANTI (Versioni con display multifunzionale riconfigurabile)</p> <p>Il simbolo si accende quando viene rilevata una anomalia al sistema di accensione automatica degli abbaglianti.</p>	
	<p>POSSIBILE PRESENZA GHIACCIO SU STRADA</p> <p>Quando la temperatura esterna raggiunge o scende sotto i 3°C l'indicazione della temperatura esterna lampeggia per segnalare la possibile presenza di ghiaccio su strada.</p> <p>Il display visualizza un messaggio dedicato (solo per versioni con display multifunzionale).</p>	
	<p>VELOCITÀ LIMITE SUPERATA</p> <p>Il simbolo si accende in concomitanza di un messaggio dedicato quando il veicolo supera il valore di velocità limite impostato (vedere "Display multifunzionale" nel capitolo "Conoscenza del veicolo").</p>	




	Cosa significa	Cosa fare
	<p>MANUTENZIONE PROGRAMMATA (per versioni/mercati, dove previsto)</p> <p>Il simbolo si accende in concomitanza di un messaggio dedicato in corrispondenza degli avvisi di manutenzione programmata e rimane visualizzato fino al raggiungimento della soglia di scadenza. Si spengne dopo aver effettuato la manutenzione presso la Rete assistenziale Fiat oppure dopo una percorrenza di 1000 km alla scadenza della manutenzione.</p>	
	<p>INTERRUTTORE INERZIALE BLOCCO COMBUSTIBILE INTERVENUTO (Versioni con display multifunzionale riconfigurabile)</p> <p>Il simbolo si accende sul display in concomitanza dell'intervento dell'interruttore inerziale blocco combustibile.</p>	<p>Per la procedura di riattivazione dell'interruttore inerziale blocco combustibile fare riferimento al paragrafo "Interruttore blocco combustibile e alimentazione elettrica" nel capitolo "Conoscenza del veicolo". Se non fosse comunque possibile ripristinare l'alimentazione di combustibile, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.</p>
	<p>AVARIA SENSORI DI PARCHEGGIO (Versioni con display multifunzionale riconfigurabile)</p> <p>Il simbolo si accende in concomitanza di un messaggio dedicato per segnalare una avaria ai sensori di parcheggio.</p>	



	Cosa significa	Cosa fare
	<p>AVARIA SISTEMA DRIVING ADVISOR (Versioni con display multifunzionale riconfigurabile)</p> <p>Il simbolo si accende sul display in concomitanza con l'accensione delle due spie direzionali  e  accompagnato da un avviso acustico e da un messaggio dedicato.</p>	
	<p>AVARIA TRAFFIC SIGN RECOGNITION</p> <p>Il simbolo si accende sul display in concomitanza di un messaggio dedicato per segnalare una avaria al Traffic Sign Recognition.</p>	
	<p>LIMITATA AUTONOMIA</p> <p>Il display visualizza il messaggio dedicato per informare l'utente che l'autonomia del veicolo è scesa al di sotto di 50 km.</p>	


	Cosa significa	Cosa fare
	<p>ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE SISTEMA START&STOP (per versioni/mercati, dove previsto)</p> <p>Attivazione sistema Start&Stop L'attivazione del sistema Start&Stop è segnalata dalla visualizzazione di un messaggio sul display. In questo caso il LED ubicato sopra il pulsante  è spento (vedere paragrafo "Sistema Start&Stop" nel capitolo "Conoscenza del veicolo").</p> <p>Disattivazione sistema Start&Stop La disattivazione del sistema Start&Stop è segnalata dalla visualizzazione di un messaggio dedicato sul display. Con sistema disattivato il LED ubicato sopra il pulsante  è acceso.</p>	
	<p>AVARIA START&STOP In caso di avaria del sistema Start&Stop sul display si accende il simbolo  unitamente alla visualizzazione di un messaggio dedicato.</p>	



Spie su quadro	Cosa significa	Cosa fare
	<p>SEGNALAZIONE BASSO LIVELLO ADDITIVO PER EMISSIONI DIESEL (UREA)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il primo avviso di basso livello viene fornito attorno ai 1200 km di autonomia e viene determinato secondo l'attuale tasso di consumo. La spia di basso livello UREA e il messaggio per il rabbocco vengono visualizzati sul quadro strumenti. La spia di basso livello UREA resta accesa fino a quando il serbatoio UREA non viene rabboccato con almeno 3 litri di UREA. <input type="checkbox"/> Se il rabbocco non viene eseguito, viene visualizzato un ulteriore avviso in corrispondenza dei seguenti km rimanenti prima che il serbatoio dell'UREA sia vuoto: 400 km, 320 km, 240 km. <input type="checkbox"/> Quando restano 200 km prima di svuotare il serbatoio dell'UREA, sul cruscotto appare un messaggio continuo accompagnato da una segnalazione sonora. <input type="checkbox"/> Quando l'autonomia è pari a 0 km, sul display (per le versioni/mercati dove previsto) viene visualizzato un messaggio dedicato. In questo caso, la velocità del veicolo viene limitata a 50 km/h e, dopo lo spegnimento, non è possibile riavviare il veicolo. <input type="checkbox"/> Il riavvio del motore è nuovamente possibile non appena verrà rilevato un rabbocco dell'UREA (la quantità minima da aggiungere è 3 litri). <p> 103)</p>	<p>Rabboccare il prima possibile il serbatoio dell'UREA con almeno 3 litri di UREA. Se il rabbocco è avvenuto con autonomia del serbatoio UREA a zero prima di avviare il veicolo è necessario attendere 2 minuti.</p>
	<p>PRESENZA ACQUA NEL FILTRO GASOLIO (versioni Diesel)</p> <p>Il simbolo si accende a luce fissa durante la marcia (unitamente alla visualizzazione di un messaggio sul display) per segnalare la presenza di acqua all'interno del filtro del gasolio</p> <p> 25)</p>	



AVVERTENZA

25) La presenza di acqua nel circuito di alimentazione può arrecare gravi danni al sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso il simbolo  si accenda (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

103) Quando il serbatoio dell'Urea è vuoto e si arresta il veicolo non è più possibile riavviarlo fino a quando non sarà rabbocato il serbatoio dell'urea con almeno 3 litri di Urea.

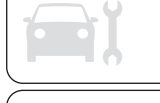


Pagina intenzionalmente lasciata bianca

SICUREZZA

Il capitolo che ha davanti è molto importante: qui sono descritti i sistemi di sicurezza in dotazione all'automobile e fornite le indicazioni necessarie su come utilizzarli correttamente.

CINTURE DI SICUREZZA	162
SISTEMA S.B.R.	163
PRETENSIONATORI.....	164
TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA	166
PREDISPOSIZIONE PER MONTAGGIO SEGGIOLINO "ISOFIX UNIVERSALE"	171
AIR BAG FRONTALI	177
AIR BAG LATERALI (SIDE BAG)	182

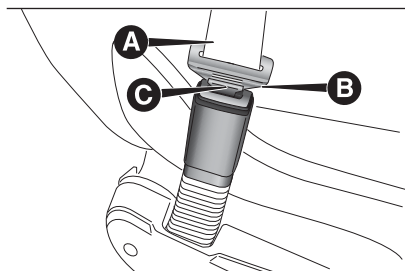


CINTURE DI SICUREZZA

IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Indossare la cintura tenendo il busto eretto ed appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio A fig. 151 ed inserirla nella sede della fibbia B, fino a percepire lo scatto di blocco.



151

F1A0145

Se durante l'estrazione della cintura questa dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante C. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.

La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

Con veicolo posteggiato in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale.

Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.



104)

REGOLAZIONE IN ALTEZZA

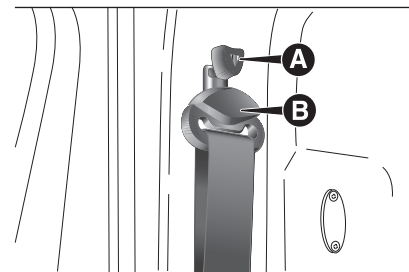
Per compiere la regolazione agire sul pulsante A fig. 152 e alzare o abbassare l'impugnatura B.



105) 106)

Regolare sempre l'altezza delle cinture, adattandole alla corporatura dei passeggeri. Questa precauzione può ridurre sostanzialmente il rischio di lesioni in caso di urto.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l'estremità della spalla e il collo.

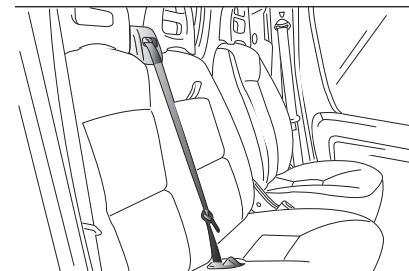


152

F1A0146

Cintura con arrotolatore posto anteriore centrale sedile a panchetta

La panchetta anteriore biposto è dotata di cintura di sicurezza imbarcata (arrotolatore su sedile) a tre punti di ancoraggio per il posto centrale fig. 153.



153

F1A0147



ATTENZIONE


104) Non premere il pulsante C fig. 151 durante la marcia.

105) La regolazione in altezza delle cinture di sicurezza deve essere effettuata a veicolo fermo.

106) Dopo la regolazione, verificare sempre che il cursore a cui è fissato l'anello sia bloccato in una delle posizioni predisposte. Esercitare pertanto, con pulsante rilasciato un'ulteriore spinta verso il basso per consentire lo scatto del dispositivo di ancoraggio qualora il rilascio non fosse avvenuto in corrispondenza di una delle posizioni stabilite.

SISTEMA S.B.R.

IN BREVE

Il veicolo è dotato del sistema denominato S.B.R. (Seat Belt Reminder), costituito da un avvisatore acustico che, unitamente all'accensione lampeggiante della spia  sul quadro strumenti, avverte il guidatore del mancato allacciamento della propria cintura di sicurezza.

L'avvisatore acustico può essere disattivato temporaneamente (fino al prossimo spegnimento del motore) tramite la seguente procedura:

- allacciare la cintura di sicurezza lato guida;
- ruotare la chiave di avviamento in posizione MAR;
- attendere più di 20 secondi quindi slacciare una delle cinture di sicurezza.

Per la disattivazione permanente occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Con display digitale, è possibile riattivare il sistema S.B.R. esclusivamente presso la Rete Assistenziale Fiat.

Con display multifunzionale è possibile riattivare il sistema S.B.R. anche attraverso il menu di set-up.



PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza anteriori, il veicolo è dotato di pretensionatori che, in caso di urto frontale e laterale, richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture garantendo la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento.

L'avvenuta attivazione del pretensionatore è riconoscibile dal bloccaggio dell'arrotolatore; il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

AVVERTENZA Per avere la massima protezione dall'azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.

Durante l'intervento del pretensionatore si può verificare una leggera emissione di fumo; questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza. Se per eventi naturali eccezionali (ad es. alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.

⚠ 107)

⚠ 26)

LIMITATORI DI CARICO

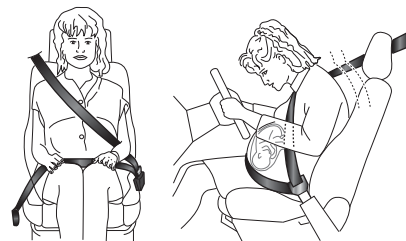
Per aumentare la protezione offerta ai passeggeri in caso di incidente, gli arrotolatori delle cinture di sicurezza anteriori sono dotati, al loro interno, di un dispositivo che consente di dosare opportunamente la forza che agisce sul torace e sulle spalle durante l'azione di trattenimento delle cinture in caso di urto frontale.

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti del veicolo) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture. Allacciare sempre le cinture di sicurezza prima di mettersi in viaggio.

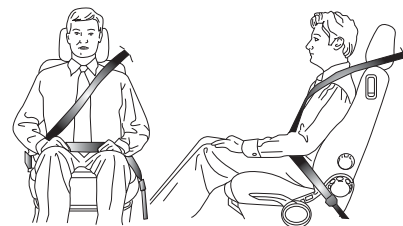
L'uso delle cinture è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture. Le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sopra al bacino e sotto il ventre (come indicato in fig. 154).

⚠ 108) 109) 110) 111) 112)



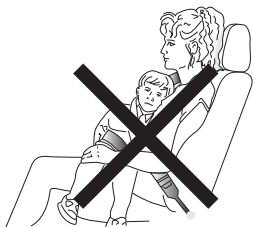
154

F1A0148



155

F1A0149



MANUTENZIONE DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Per la corretta manutenzione delle cinture di sicurezza, osservare attentamente le seguenti avvertenze:

- utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente senza impedimenti;
- a seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Sostituire comunque la cintura in caso di attivazione dei pretensionatori;



ATTENZIONE

107) Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per farlo sostituire.

- per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre del nastro;
- evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua;
- sostituire la cintura quando sono presenti tracce di sensibile logorio o tagli.

108) Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve risultare aderente al bacino (come indicato in fig. 155) e non all'addome del passeggero. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo degli occupanti.

109) Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino. Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

110) È severamente proibito smontare o manomettere i componenti della cintura di sicurezza e del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat.



111) Se la cintura è stata sottoposta ad una forte sollecitazione, ad esempio in seguito ad un incidente, deve essere sostituita completamente insieme agli ancoraggi, alle viti di fissaggio degli ancoraggi stessi ed al pretensionatore; infatti, anche se non presenta difetti visibili, la cintura potrebbe aver perso le sue proprietà di resistenza.

112) Ogni cintura di sicurezza deve essere utilizzata da una sola persona: non trasportare bambini sulle ginocchia degli occupanti utilizzando le cinture di sicurezza per la protezione di entrambi fig. 156. In generale non allacciare alcun oggetto alla persona.



AVVERTENZA

26) Interventi che comportano urti, vibrazioni o riscaldamenti localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona del pretensionatore possono provocare danneggiamento o attivazioni indesiderate. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat qualora si debba intervenire su tali componenti.

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta.

Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

Tale prescrizione è obbligatoria, secondo la direttiva 2003/20/CE, in tutti i paesi membri dell'Unione Europea.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nel Regolamento Europeo ECE- R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in cinque gruppi:

Gruppo	Fasce di peso
Gruppo 0	fino a 10 kg di peso

Gruppo	Fasce di peso
Gruppo 0+	fino a 13 kg di peso
Gruppo 1	9-18 kg di peso
Gruppo 2	15-25 kg di peso
Gruppo 3	22-36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, per questo esistono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso.

Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata al seggiolino, che non deve essere assolutamente rimossa.

Oltre 1,50 m di statura, i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

Nella Lineaccessori Fiat sono disponibili seggiolini bambino adeguati ad ogni gruppo di peso. Si consiglia questa scelta, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per i veicoli Fiat.



113)

GRUPPO 0 e 0+

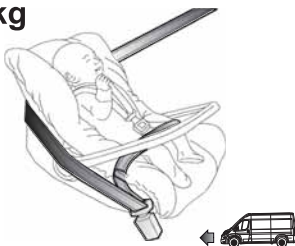
I bambini fino a 13 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.

La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza del veicolo, come indicato in fig. 157 e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.



114) 115)

0-13 kg



157

F1A0151

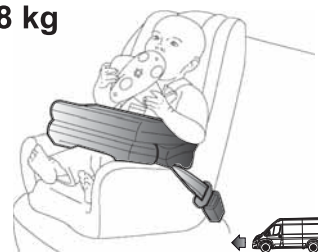
GRUPPO 1

A partire dai 9 fino ai 18 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore, tramite il quale la cintura di sicurezza del veicolo trattiene insieme bambino e seggiolino fig. 158.



114) 115)

9-18 kg



158

F1A0152

GRUPPO 2

I bambini dai 15 ai 25 kg di peso possono essere trattenuti direttamente dalle cinture del veicolo fig. 159.

I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino.



114)



15-25 kg

I59

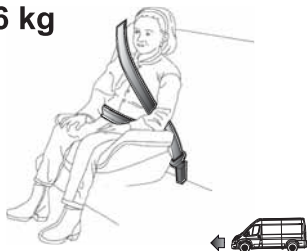
F1A0153

GRUPPO 3

Per bambini dai 22 ai 36 kg di peso lo spessore del torace è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

La fig. 160 riporta un esempio di corretto posizionamento del bambino sul sedile posteriore.

⚠ 114)

22-36 kg

I60

F1A0154

Oltre 1,50 m di statura i bambini indossano le cinture come gli adulti.

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO DEI SEGGIOLINI


Il veicolo è conforme alla nuova Direttiva Europea 2000/3/CE che regola la montabilità dei seggiolini bambini sui vari posti del veicolo secondo la tabella seguente (la tabella è riferita alle versioni Furgone, Combinato e Panorama):

Gruppo	Fasce di peso	CABINA	1° E 2° FILA SEDILI POSTERIORI		
			Sedile singolo o biposto (1 o 2 passeggeri)	Passeggero posteriore lato sinistro	Passeggero posteriore lato destro
Gruppo 0, 0+	Fino a 13 kg	U	U	U	U
Gruppo 1	9-18 kg	U	U	U	U
Gruppo 2	15-25 kg	U	U	U	U
Gruppo 3	22-36 kg	U	U	U	U

U idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria "Universale" secondo il Regolamento Europeo ECE-R44 per i "Gruppi" indicati.



Di seguito vengono riportate le principali norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini

- La posizione consigliata per l'installazione dei seggiolini bambini è sul sedile posteriore, in quanto è la più protetta in caso di urto.
- In caso di disattivazione dell'air bag frontale lato passeggero controllare sempre, tramite l'accensione permanente dell'apposito LED sul pulsante  ubicato su plancia, l'avvenuta disattivazione.
- Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nel veicolo insieme ai documenti e al presente libretto. Non impiegare seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.
- Verificare sempre con una trazione sul nastro, l'avvenuto aggancio delle cinture.

- Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto; non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.
- Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.
- Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.

- Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno infatti è in grado di trattenerli in caso di urto.
- In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.




ATTENZIONE

113)



In presenza di air bag lato passeggero attivo non disporre bambini su seggiolini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato indipendentemente dalla gravità dell'urto. Si consiglia pertanto di trasportare, sempre, i bambini seduti sul proprio seggiolino sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto. Nel caso sia necessario trasportare un bambino sul posto anteriore lato passeggero, con un seggiolino a culla rivolto contromarcia, gli air bag lato passeggero (frontale e laterale protezione toracica/pelvica (side bag), per versioni/mercati, dove previsto), devono essere disattivati mediante menu di setup e verificando direttamente l'avvenuta

disattivazione tramite l'accensione dell'apposito LED sul pulsante  ubicato su plancia. Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia.

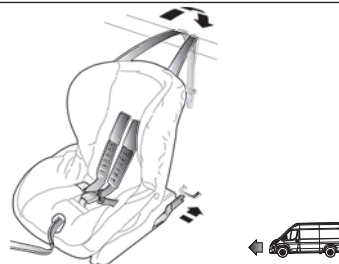
114) Le figure sono solamente indicative per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegato allo stesso.

115) Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e 1 con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente (ad esempio se allacciati alle cinture del veicolo con l'interposizione di un cuscino). Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.

PREDISPOSIZIONE PER MONTAGGIO SEGGIOLINO “ISOFIX UNIVERSALE”

Il veicolo è predisposto per il montaggio dei seggiolini Isofix Universale, un nuovo sistema unificato europeo per il trasporto bambini.

A titolo indicativo in fig. 161 è rappresentato un esempio di seggiolino.

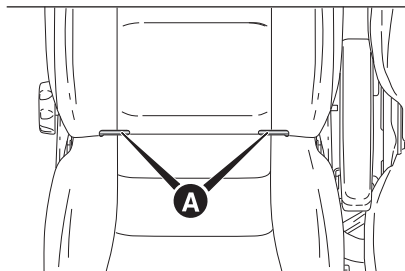


161

F1A0155




A causa del differente sistema di aggancio, il seggiolino deve essere vincolato mediante gli appositi anelli inferiori metallici A fig. 162, posizionati tra schienale e cuscino posteriore, quindi fissare la cinghia superiore (disponibile assieme al seggiolino) all'apposito anello B fig. 163 ubicato nella parte posteriore del sedile. È possibile effettuare la montabilità mista di seggiolini tradizionali ed "Isofix Universali".

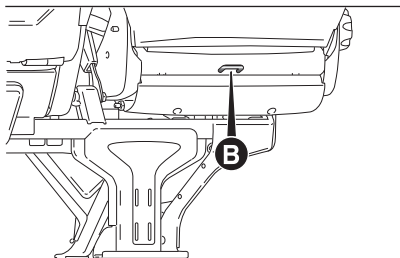


162

F1A0156

Si ricorda che, nel caso di seggiolini Isofix Universale, possono essere utilizzati tutti quelli omologati con la dicitura ECE R44/03 "Isofix Universale".

 116) 117)



163

F1A0157

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO DEI SEGGIOLINI ISOFIX UNIVERSALI

La tabella sotto riportata, in conformità alla legislazione europea ECE 16, indica la possibilità di installazione dei seggiolini per bambini "Isofix Universali" sui sedili dotati di agganci Isofix.

Gruppo di peso	Orientamento seggiolino	Classe di taglia Isofix	Posizione Isofix laterale posteriore 1° fila (PANORAMA)	Posizione Isofix laterale posteriore 1° fila (COMBINATO)
Culla portatile	Contromarcia	F	X	X
	Contromarcia	G	X	X
Gruppo 0 (fino a 10 kg)	Contromarcia	E	IL	IL
	Contromarcia	E	IL	IL
Gruppo 0+ (fino a 13 kg)	Contromarcia	D	IL	IL
	Contromarcia	C	IL	IL
	Contromarcia	D	IL	IL
	Contromarcia	C	IL	IL
Gruppo I (da 9 fino a 18 kg)	Frontemarcia	B	IUF	IUF
	Frontemarcia	B1	IUF	IUF
	Frontemarcia	A	IUF	IUF
	Frontemarcia	A	IUF	IUF

X: posizione ISOFIX non adatta per sistemi di ritenuta bambini ISOFIX in questo gruppo di peso e / o in questa classe di taglia.

IL: adatto per sistemi di ritenuta bambini Isofix delle categorie "Specifica del veicolo", "Limitata" o "Semi-universale", omologati per questo specifico veicolo.

IUF: adatto per sistemi di ritenuta per bambini Isofix della categoria universale rivolti in avanti ed omologati per l'utilizzo nel gruppo di peso.

AVVERTENZA Il sedile a panchetta e il sedile 4 posti relativo alle versioni Furgone Doppia Cabina non sono adatti per la collocazione di un seggiolino per bambini.



SEGGIOLINI RACCOMANDATI DA FIAT PROFESSIONAL PER IL SUO NUOVO DUCATO

La Lineaccessori Fiat propone una gamma completa di seggiolini per bambini da fissare con la cintura di sicurezza a tre punti o mediante gli attacchi Isofix.



Gruppo di peso	Seggiolino	Tipo di seggiolino	Installazione seggiolino
Gruppo 0+ – dalla nascita a 13 kg		<p>Seggiolino Baby One Numero di omologazione: E2404040076 Codice d'ordine Fiat: 71806549</p>	<p>Si installa nel verso contrario a quello di marcia utilizzando le sole cinture di sicurezza del veicolo</p>

Gruppo di peso

Seggiolino

Tipo di seggiolino

Installazione seggiolino



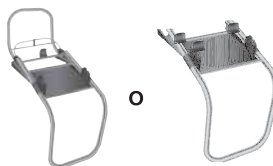
Seggiolino G0/1

Numero di omologazione: E4
04443718
Codice d'ordine Fiat:
71805991

+

+

Gruppo 1 – da 9
fino a 18 kg



o

Piattaforma ISOFIX RWF tipo "I" per G0/1

Codice d'ordine Fiat:
71806309

oppure

Piattaforma ISOFIX FWF tipo "G" per G0/1

Codice d'ordine Fiat:
71806308

+

+



Poggiatesta rigido

Codice d'ordine: 71806648

Può essere installato utilizzando le sole cinture di sicurezza della vettura (sia nel verso di marcia che contro marcia) oppure gli attacchi ISOFIX del veicolo.

Fiat Professional consiglia di installarlo, utilizzando la piattaforma ISOFIX rivolta all'indietro (RWF tipo "I" - da acquistare separatamente), oppure la piattaforma ISOFIX rivolta nel verso di marcia (FWF tipo "G" - da acquistare separatamente), il poggiatesta rigido (da acquistare separatamente) e gli attacchi ISOFIX del veicolo.

Va installato sui posti posteriori esterni.



Gruppo di peso

Seggiolino

Tipo di seggiolino

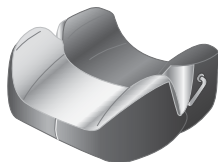
Installazione seggiolino

Gruppo 2 – 3 da 15
a 36 kg

**Seggiolino Junior Kidfix**

Numero di omologazione: E4
04443721
Codice d'ordine Fiat:
71806570

Si installa solo rivolto in avanti, utilizzando la cintura di sicurezza a tre punti ed eventualmente gli agganci Isofix, del veicolo.

**Seduta Scout**

Numero di omologazione: E4
04443718
Codice d'ordine Fiat:
71805372

Si installa solo rivolto in avanti, utilizzando la cintura di sicurezza a tre punti.

**ATTENZIONE**

- 116) Montare il seggiolino solo a veicolo fermo. Il seggiolino è correttamente ancorato alle staffe di predisposizione quando si percepiscono gli scatti che accertano l'avvenuto aggancio.**
- 117) Attenersi in ogni caso alle istruzioni di posizionamento, montaggio e smontaggio, che il Costruttore del seggiolino è tenuto a fornire con lo stesso.**
- 118) Fiat Professional raccomanda di installare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.**

AIR BAG FRONTALI

Il veicolo è dotato di air bag frontali per il guidatore e per il passeggero .

Gli air bag frontali guidatore/passeggero proteggono gli occupanti dei posti anteriori negli urti frontali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

La mancata attivazione degli air bag nelle altre tipologie d'urto (laterale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

In caso di urto frontale, una centralina elettronica attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino.

Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo degli occupanti anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni; immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

Gli air bag frontali guidatore/passeggero non sono sostitutivi, ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

Il volume degli air bag frontali al momento del massimo gonfiaggio è tale da riempire la maggior parte dello spazio tra il volante ed il guidatore e tra la plancia ed il passeggero.

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione risulta pregiudicata la protezione offerta dal cuscino stesso.

Gli air bag frontali possono non attivarsi nei seguenti casi:

- urti frontali contro oggetti molto deformabili, che non interessano la superficie frontale del veicolo (ad esempio urto del parafrangente contro il guard rail);
- incuneamento del veicolo sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarri o guard rail); in quanto potrebbero non offrire alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulterebbe inopportuna. La mancata attivazione in questi casi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

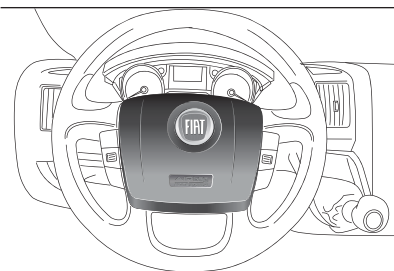


119)

In caso di urti frontali di bassa severità (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), gli air bag non si attivano. È pertanto sempre necessario l'utilizzo delle cinture di sicurezza, che in caso di urto frontale assicurano comunque il corretto posizionamento dell'occupante.

AIR BAG FRONTALE LATO GUIDATORE

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato al centro del volante fig. 164.



164

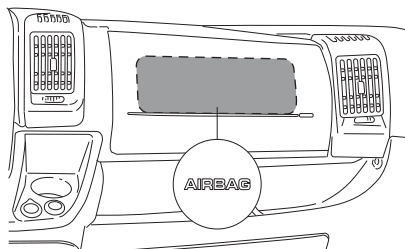
F1A0312



AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO

(per versioni/mercati, dove previsto)

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nella plancia portastrumenti fig. 165 e con cuscino di maggior volume rispetto a quello del lato guidatore.



165

F1A0159

AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO E SEGGIOLINI BAMBINI


Attenersi **SEMPRE** alle raccomandazioni presenti sull'etichetta ubicata sull'aletta parasole lato passeggero.

Disattivazione manuale air bag frontale lato passeggero e laterale protezione toracica/ pelvica (Side Bag)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, nel caso in cui sia seduto sul seggiolino in posizione contromarcia, è possibile disattivare gli air bag frontale lato passeggero e laterale protezione torace (Side Bag) (per versioni/mercati, dove previsto).

AVVERTENZA Per la disattivazione manuale degli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione torace (Side Bag) (per versioni/mercati, dove previsto) vedere il paragrafo "Display" nel capitolo "Conoscenza del quadro strumenti". In caso di disabilitazione il LED sul pulsante si accende.

Il LED in corrispondenza del simbolo  fig. 166 ubicato su plancia indica lo stato della protezione passeggero. In caso di LED spento, la protezione lato passeggero risulta abilitata.

Alla riattivazione degli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione torace (Side Bag) (per versioni/mercati, dove previsto, il LED si spegne.

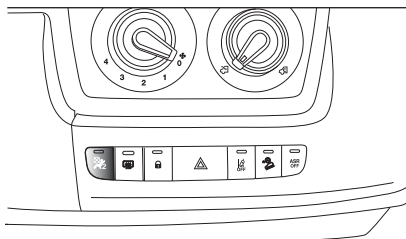
A seguito di una manovra di accensione veicolo (chiave in posizione MAR), purché dal precedente spegnimento siano passati almeno 5 secondi, il LED si accende per circa 8 secondi. Nel caso in cui ciò non avvenga rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

E' possibile che, con manovre di spegnimento/riaccensione veicolo inferiori ai 5 secondi, il LED rimanga spento. In tal caso per verificare il corretto funzionamento del LED, spegnere il veicolo, attendere almeno 5 secondi ed effettuare la manovra di accensione.

Durante i primi 8 secondi l'accensione del LED non indica il reale stato della protezione passeggero ma ha lo scopo di verificarne il corretto funzionamento.

Anche nei mercati in cui non è prevista la funzionalità di disattivazione protezione passeggero, viene eseguito il test del LED che si accende per meno di un secondo ruotando la chiave in posizione MAR, per poi rispegnersi.

La spia potrebbe illuminarsi con intensità differenti a seconda delle condizioni del veicolo. L'intensità potrebbe anche variare durante lo stesso ciclo chiave.



166

F1A0374



AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO E SEGGIOLINI BAMBINI: ATTENZIONE

I	RISCHIO DI FERITE GRAVI O MORTALI I seggiolini bambino che si montano nel verso opposto a quello di marcia non vanno installati sui sedili anteriori in presenza di air bag passeggero attivo.
GB	DEATH OR SERIOUS INJURY CAN OCCUR. NEVER use a rearward facing child restraint on a seat protected by an ACTIVE AIRBAG in front of it, DEATH or SERIOUS INJURY to the CHILD can occur
F	RISQUE DE MORT OU DE BLESSURES GRAVES. NE PAS positionner le siège pour enfant tourné vers l'arrière, en cas d'air bag passager actif.
D	Nichtbeachtung kann TOD oder SCHWERE VERLETZUNGEN zur Folge haben. Rückwärts gerichtete Kinderrückhaltesysteme (Babyschale) dürfen nicht in Verbindung mit aktiviertem Beifahrerairbag auf dem Beifahrersitz verwendet werden
NL	DIT KAN DODELIJK ZIJN OF ERNSTIGE ONGELUKKEN VEROORZAKEN. Plaats het kinderstoeltje niet ruggelings op de voorstoel wanneer er een airbag aanwezig is.
E	PUEDE OCACIONAR MUERTE O HERIDAS GRAVES. NO ubicar el asiento para niños en sentido inverso al de marcha en el asiento delantero si hubiese airbag activo lado pasajero.
PL	MOŻE GROZIĆ ŚMIERCIA LUB CIEŻKIMI OBRAŻENIAMI. NIE WOLNO umieszczać fotelika dziecięcego tyłem do kierunku jazdy na przednim siedzeniu w przypadku zainstalowanej aktywnej poduszki powietrznej pasażera.
TR	ÖLÜM VEYA AĞIR ŞEKİLDE YARALANMAYA SEBEP OLABİLİR. Yoçu airbagi aktif halde iken çocuk koltuğunu araç gidis yönüne ters biçimde yerleştirmeyin.
DK	FARE FOR DØDELIGE KVÆSTELSER OG LIVSTRUENDE SKADER. Placer aldrig en bagvendt barnstol på passagerersædet, hvis passager-airbagen er indstillet til at være aktiv (on).
EST	TAGAJÄRJESKES VÕIVAD OLLA TÕSISED KEHAVIGASTUSED VÕI SURM. Turvapadja olemasolu korral ärge asetage lapse turvaistet sõidusuunaga vastassuunas.
FIN	KUOLEMANVAARA TAI VAKAVIEN VAMMOJEN UHKKA. Älä aseta lasten turvaistuinta niin, että lapsi on selkää menossa, kun matkustajan airbag on käytössä.
P	RISCO DE MORTE OU FERIMENTOS GRAVES. Não posicionar o banco para crianças numa posição contrária ao sentido de marcha quando o airbag de passageiro estiver activo.
LT	GAU ĮŠTIKI MIRTIS ARBA GALITE RIMTAI SUSIŽEISTI. Nedėkite vaiko sėdynės atgretūs nugarą į priekinį automobilio stiklą ten, kur yra veikiant keleivio oro pagalvė.
S	KAN VARA LIVSHOTANDE ELLER LEDA TILL ALLVARLIGA SKADOR. Placera aldrig en bakåtvänd barnstol i framsätet då passagerarsidans krockkudde är aktiv.
H	HALÁSOS VAGY SÚLYOS BALESET KÖVETKEZHET BE. Ne helyezzük a gyermekülést a menetiránnyal szembe, ha az utas oldalán légszék működik.
LV	VAR IZRAISĪT NĀVI VAI NOPIETNAS TRAUMAS. Nenovietot mazuļa sēdekli pretējai braukšanas virzienam, ja pasažiera pusē ir uzstādīts gaisa spilvens.
CZ	HROZÍ NEBEZPEČÍ VÁŽNÉHO UBLÍŽENÍ NA ZDRAVÍ NEBO DOKONCE SMRTI. Neumistujte dětskou sedačku do opačné polohy vůči směru jízdy v případě aktivního airbagu spolujezdce.
SLO	LAHKO PRIDE DO SMRTI ALI HUDIH POŠKODB. Otroškega avtomobilskega sedeža ne nameščajte v obratni smeri vožnje, če ima vozilo vgrajene zračne blazine za potnike.
RO	SE POATE PRODUCE DECESUL SAU LEZIUNI GRAVE. Nu așezați scaunul de mașină pentru bebeluși în poziție contrară direcției de mers atunci când airbag-ul pasagerului este activat.
GR	ΜΠΟΡΕΙ ΝΑ ΠΡΟΚΛΗΘΟΥΝ ΘΑΝΑΤΟΣ Η ΣΟΒΑΡΑ ΤΡΑΥΜΑΤΑ. Μην τοποθετείτε το καρεκλάκι αυτοκινήτου για παιδιά σε αντίθετη προς την φορά πορείας θέση σε περίπτωση που υπάρχει αερόσακος εν ενεργεία στη θέση συνεπιβάτη.
BG	ИМА ОПАСНОСТ ОТ СМЪРТ И СЕРИОЗНИ НАРАНЯВАНИЯ. Не поставяйте столчето за пренасяне на бебета в положение обратно на посоката на движение, при положение активно на въздушната възглавница за пътуване.
SK	MŮŽE NASTAŤ SMŤ ALEBO VÁŽNE ZRANENIA. Nedávajte autosedačku pre deti do polohy proti chodu vozidla, keď je aktivný airbag spolujazdca.
RUS	ТРАВМЫ И ЛЕТАЛЬНЫЙ ИСХОД. Детское кресло, устанавливающееся против направления движения, нельзя монтировать на месте переднего пассажира, если последнее оборудовано активной подушкой безопасности.
HR	OPASNOST OD TEŠKIH ILI SMRTONOSNIH OZLJEĀA. Sjedala za djecu koja se montiraju u smjeru suprotnom od vožnje ne smiju se instalirati na prednja sjedala ako postoji aktivni zračni jastuk suvozača.
AS	قد تحدث حالات وفاة أو إصابات بالغة. لا تستخدم مقاعد الأمان الخاصة بالأطفال على مقعد مزود "بوسادة هوائية"، حيث إن الطفل قد يتعرض للوفاة أو لإصابة بالغة.



ATTENZIONE

- 119) Non applicare adesivi od altri oggetti sul volante, sulla plancia in zona air bag lato passeggero e sui sedili. Non porre oggetti sulla plancia lato passeggero (ad es. telefoni cellulari) perché potrebbero interferire con la corretta apertura dell'air bag passeggero e, inoltre, causare gravi lesioni agli occupanti del veicolo.**
- 120) In presenza di air bag lato passeggero attivo NON installare sul sedile anteriore passeggero seggiolini bambino che si montano nel verso opposto a quello di marcia. In caso di urto, l'attivazione dell'air bag potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato, indipendentemente dalla gravità dell'urto. Pertanto, disinserire sempre l'air bag lato passeggero quando sul sedile anteriore passeggero viene installato un seggiolino per bambino montato nel verso opposto a quello di marcia. Inoltre, il sedile anteriore passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia. Riattivare immediatamente l'air bag passeggero non appena disinstallato il seggiolino medesimo.**



AIR BAG LATERALI (Side Bag)

A 121) 122) 123) 124) 125) 126) 127) 128) 129) 130)
131) 132) 133)

Il veicolo è dotato di air bag laterali anteriori protezione toracica (Side Bag anteriori) guidatore e passeggero (per versioni/mercati, dove previsto), air bag protezione testa occupanti anteriori (Window Bag) (per versioni/mercati, dove previsto).

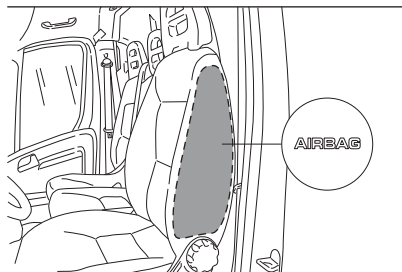
Gli air bag laterali (per versioni/mercati, dove previsto) proteggono gli occupanti negli urti laterali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante e le parti interne della struttura laterale del veicolo. La mancata attivazione degli air bag laterali nelle altre tipologie d'urto (frontale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

In caso di urto laterale, una centralina elettronica attiva, quando necessario, il gonfiaggio dei cuscini. I cuscini si gonfiano istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo degli occupanti e le strutture che potrebbero causare lesioni; immediatamente dopo i cuscini si sgonfiano.

Gli air bag laterali (per versioni/mercati, dove previsto) non sono sostitutivi, ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

AIR BAG LATERALI ANTERIORI PROTEZIONE TORACICA (SIDE BAG) (per versioni/mercati, dove previsto)

Alloggiati negli schienali dei sedili fig. 168, sono costituiti da un cuscino, a gonfiaggio istantaneo, che ha il compito di proteggere il torace degli occupanti in caso di urto laterale di severità medio-alta.

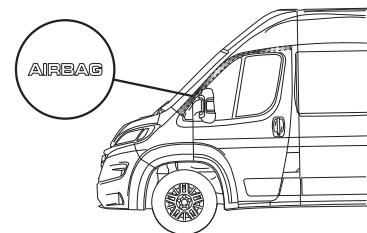


168

F1A0160

AIR BAG LATERALI PROTEZIONE TESTA (WINDOW BAG) (per versioni/mercati, dove previsto)

Sono costituiti da due cuscini a "tendina" uno posto sul lato destro ed uno sul lato sinistro del veicolo, alloggiati dietro i rivestimenti laterali del tetto e coperti da apposite finizioni fig. 169.



169

F1A0333

Hanno il compito di proteggere la testa degli occupanti anteriori in caso di urto laterale, grazie all'ampia superficie di sviluppo dei cuscini.

AVVERTENZA La migliore protezione da parte del sistema in caso di urto laterale si ha mantenendo una corretta posizione sul sedile, permettendo in tal modo un corretto dispiegamento degli air bag laterali.

AVVERTENZA L'attivazione degli air bag frontali e/o laterali è anche possibile qualora il veicolo sia sottoposto a forti urti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute del veicolo in grandi buche o avvallamenti stradali.

AVVERTENZA L'entrata in funzione degli air bag libera una piccola quantità di polveri. Queste polveri non sono nocive e non indicano un principio di incendio; inoltre la superficie del cuscino dispiegato e l'interno del veicolo possono venire ricoperti da un residuo polveroso: questa polvere può irritare la pelle e gli occhi. Nel caso di esposizione lavarsi con sapone neutro ed acqua.

AVVERTENZA Nel caso di un incidente in cui si sia attivato uno qualunque dei dispositivi di sicurezza, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far sostituire quelli attivati e per far verificare l'integrità dell'impianto.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti l'air bag devono essere effettuati presso la Rete Assistenziale Fiat.

In caso di rottamazione del veicolo occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far disattivare l'impianto, inoltre in caso di cambio di proprietà del veicolo è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del "Libretto di Uso e Manutenzione".


AVVERTENZA L'attivazione di pretensionatori, air bag frontali, air bag laterali anteriori, è decisa in modo differenziato, in base al tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.




ATTENZIONE

121) Non appoggiare la testa, le braccia o i gomiti sulle porte, sui finestrini e nell'area di dispiegamento del cuscino dell'air bag laterale protezione testa (Window Bag) per evitare possibili lesioni durante la fase di gonfiaggio.

122) Non sporgere mai la testa, le braccia e i gomiti fuori dal finestrino.

123) Se la spia  non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia (unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale, per versioni/mercati, dove previsto) è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.

124) Non ricoprire lo schienale dei sedili anteriori e posteriori con rivestimenti o foderine che non siano predisposti per uso con Side-bag.


125) Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.

126) Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli. Non guidare con il corpo piegato in avanti ma tenere lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.

127) Con chiave di avviamento inserita ed in posizione MAR, sia pure a motore spento, gli air bag possono attivarsi anche a veicolo fermo, qualora questo venga urtato da un altro veicolo in marcia. Quindi, anche con veicolo fermo, i seggiolini bambino che si montano nel verso opposto a quello di marcia NON vanno installati sul sedile anteriore passeggero in presenza di air bag frontale passeggero attivo. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. Pertanto, disinserire sempre l'air bag lato passeggero quando sul sedile anteriore passeggero viene installato un seggiolino per bambino montato nel verso opposto a quello di marcia. Inoltre, il sedile anteriore passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia. Riattivare immediatamente l'air bag passeggero non appena disinstallato il seggiolino medesimo. Si ricorda infine che, qualora la chiave sia ruotata in posizione STOP, nessun dispositivo di sicurezza (air bag o

pretensionatori) si attiva in conseguenza di un urto; la mancata attivazione di tali dispositivi in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.

128) Se il veicolo è stato oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni o allagamenti, far verificare il sistema air bag presso la Rete Assistenziale Fiat.

129) Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, il LED sul pulsante  ubicato su plancia si accende per alcuni secondi (la durata dell'accensione potrebbe variare a seconda dei mercati), per controllare il corretto funzionamento del LED sul pulsante.

130) Non lavare i sedili con acqua o vapore in pressione (a mano o nelle stazioni di lavaggio automatiche per sedili).

131) L'intervento dell'air bag frontale è previsto per urti di entità superiore a quella dei pretensionatori. Per urti compresi nell'intervallo tra le due soglie di attivazione è pertanto normale che entrino in funzione i soli pretensionatori.

132) Non agganciare oggetti rigidi ai ganci appendiabiti ed alle maniglie di sostegno.

133) L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché gli air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a bassa velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.



Pagina intenzionalmente lasciata bianca

AVVIAMENTO E GUIDA

Entriamo nel "cuore" dell'auto: vediamo come utilizzarla al meglio in tutte le sue potenzialità.

Ecco come guidarla in sicurezza in ogni situazione facendo di lei una piacevole compagna di viaggio attenta al nostro confort e al nostro portafogli.

AVVIAMENTO DEL MOTORE	188
IN SOSTA.....	190
USO DEL CAMBIO.....	191
CONSIGLI PER IL CARICO	192
RISPARMIO DI COMBUSTIBILE.....	193
TRAINO DI RIMORCHI	195
PNEUMATICI DA NEVE	203
CATENE DA NEVE	203
LUNGA INATTIVITA' DEL VEICOLO.	204



AVVIAMENTO DEL MOTORE

Il veicolo è dotato di un dispositivo elettronico di blocco motore: in caso di mancato avviamento vedere quanto descritto al paragrafo "Il sistema Fiat CODE" nel capitolo "Conoscenza del veicolo".







27) 28)




134)

PROCEDURA


Procedere come segue:

- azionare il freno a mano;
- posizionare la leva del cambio in folle;
- ruotare la chiave di avviamento in posizione MAR: sul quadro strumenti si accendono le spie  e  ;
- attendere lo spegnimento delle spie  e  , che avviene tanto più rapidamente quanto più è caldo il motore;
- premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore;

- ruotare la chiave di avviamento in posizione AVV subito dopo lo spegnimento della spia  .
Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candele.

Rilasciare la chiave appena il motore si è avviato.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.

Se con chiave in posizione MAR la spia  sul quadro strumenti rimane accesa, si consiglia di riportare la chiave in posizione STOP e poi di nuovo in MAR; se la spia continua a rimanere accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

AVVERTENZA Se la spia  sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa, rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave di avviamento in posizione MAR



29)

RISCALDAMENTO DEL MOTORE APPENA AVVIATO

Procedere come segue:

- mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a medio regime, senza colpi di acceleratore;
- evitare di richiedere fin dai primi chilometri il massimo delle prestazioni. Si consiglia di attendere fino a quando la lancetta dell'indicatore del termometro del liquido di raffreddamento motore inizia a muoversi.



30) 31)

SPEGNIMENTO DEL MOTORE


Con motore al minimo, ruotare la chiave di avviamento in posizione STOP.



32) 33)



AVVERTENZA

- 27) Si consiglia, nel primo periodo d'uso, di non richiedere al veicolo le massime prestazioni (ad esempio eccessive accelerazioni, percorrenze troppo prolungate ai regimi massimi, frenate eccessivamente intense ecc.).
- 28) Con motore spento non lasciare la chiave di avviamento in posizione MAR per evitare che un inutile assorbimento di corrente scarichi la batteria.
- 29) L'accensione della spia  in modo lampeggiante per 60 secondi dopo l'avviamento o durante un trascinamento prolungato segnala una anomalia al sistema di preriscaldamento candellette. Se il motore si avvia si può regolarmente utilizzare il veicolo ma occorre rivolgersi prima possibile alla Rete Assistenzale Fiat.

30) Fino a quando il motore non è avviato il servofreno ed il servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

31) Evitare assolutamente l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di combustibile nella marmitta catalitica e danneggiarla irrimediabilmente.

32) Il "colpo d'acceleratore" prima di spegnere il motore non serve a nulla, provoca un consumo inutile di combustibile e, specialmente per motori con turbocompressore, è dannoso.

33) In alcune situazioni, allo spegnimento del motore, potrebbe verificarsi l'attivazione dell'elettroventola per una durata massima di 120 secondi.



ATTENZIONE

134) È pericoloso far funzionare il motore in locali chiusi. Il motore consuma ossigeno e scarica anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri gas tossici.



IN SOSTA

Procedere come segue:

- spegnere il motore ed azionare il freno a mano;
- inserire la marcia (la 1ª in salita o la retromarcia in discesa) e lasciare le ruote sterzate.

Se il veicolo è posteggiato in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo od un sasso.

Non lasciare la chiave nel dispositivo di avviamento per evitare di scaricare la batteria, inoltre scendendo dal veicolo, estrarre sempre la chiave.



135)

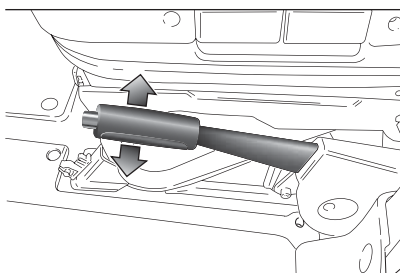
FRENO A MANO

La leva del freno a mano è posta sul lato sinistro del sedile di guida fig. 170. Per azionare il freno a mano, tirare la leva verso l'alto, fino a garantire il bloccaggio del veicolo.

AVVERTENZA Accertarsi che gli scatti del freno a mano siano sufficienti a garantire lo stazionamento del veicolo, soprattutto in caso di forti pendenze e a pieno carico.

AVVERTENZA Se così non fosse, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per eseguire la regolazione. Se la corsa della leva dovesse allungarsi rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Con freno a mano inserito e chiave d'avviamento in posizione MAR, sul quadro strumenti si accende la spia (⚠).



170

F1A0162

Per disinserire il freno a mano procedere come segue:

- sollevare leggermente la leva e premere il pulsante di sblocco A;
- tenere premuto il pulsante A ed abbassare la leva.

La spia (⚠) sul quadro strumenti si spegne.

Per evitare movimenti accidentali della veicolo eseguire la manovra con il pedale del freno premuto.



34)

AVVERTENZA Tirare la leva del freno a mano solo a veicolo fermo oppure con veicolo in movimento solo in caso di avaria dell'impianto idraulico. In caso di utilizzo eccezionale del freno a mano con veicolo in marcia è consigliata una trazione moderata per non generare il bloccaggio del retrotreno con conseguente sbandamento del veicolo.



ATTENZIONE

135) Non lasciare mai bambini da soli sul veicolo incustodito; allontanandosi dal veicolo estrarre sempre la chiave dal dispositivo di avviamento e portarla con sé.

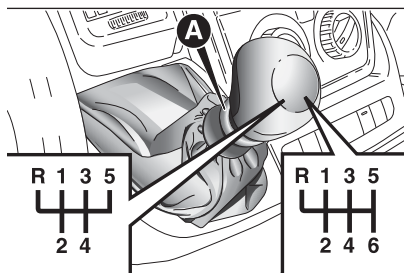


AVVERTENZA

34) In presenza di sospensioni pneumatiche autolivellanti, verificare sempre che, in occasione di parcheggio, ci sia spazio sufficiente sopra il tetto ed attorno al veicolo. Il veicolo infatti potrebbe alzarsi (o abbassarsi) automaticamente in funzione di eventuali cambiamenti di temperatura o di carico.

USO DEL CAMBIO

Per inserire le marce, premere a fondo il pedale della frizione e mettere la leva del cambio nella posizione desiderata (lo schema per l'inserimento delle marce è riportato sull'impugnatura della leva fig. 171).



171

F1A0163

Per innestare la 6a marcia (dove prevista) azionare la leva esercitando una pressione verso destra per evitare di inserire erroneamente la 4a marcia. Analoga azione per il passaggio dalla 6a alla 5a marcia.

AVVERTENZA La retromarcia può essere inserita solo a veicolo completamente fermo. A motore in moto, prima di innestare la retromarcia, attendere almeno 2 secondi con pedale della frizione premuto a fondo, per evitare di danneggiare gli ingranaggi e grattare.

Per inserire la retromarcia R dalla posizione di folle procedere come segue: sollevare il collarino scorrevole A posto sotto il pomello e contemporaneamente spostare la leva verso sinistra e poi avanti.

 136)

 35)



ATTENZIONE

136) Per cambiare correttamente le marce, occorre premere a fondo il pedale della frizione. Quindi, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.





AVVERTENZA

35) Non guidare con la mano appoggiata alla leva del cambio, perché lo sforzo esercitato, anche se leggero, a lungo andare può usurare elementi interni al cambio. L'utilizzo del pedale frizione deve essere limitato esclusivamente ai soli cambi marcia. Non guidare con il piede poggiato sul pedale frizione anche se solo leggermente. Per versioni/mercati dove previsto, l'elettronica di controllo del pedale frizione può intervenire interpretando l'errato stile di guida come un guasto.


CONSIGLI PER IL CARICO

La versione del Fiat Ducato da Lei utilizzata è stata progettata e omologata in funzione di determinati pesi massimi (vedere tabelle "Pesi" nel capitolo "Dati tecnici"): peso in ordine di marcia, portata utile, peso totale, peso massimo sull'asse anteriore, peso massimo sull'asse posteriore, peso rimorchiabile.

AVVERTENZA Il carico massimo ammesso sui fissaggi di ritenuta sul pavimento è di 500 kg; il carico massimo ammesso sulla fiancata è di 150 kg.

AVVERTENZA Per le versioni con sponde laterali destra e sinistra è consigliabile, prima di abbassare le sponde, il riposizionamento della leva di sgancio nella posizione di chiusura.

 36)

 137) 138) 139)

Oltre a queste precauzioni di carattere generale, alcuni semplici accorgimenti possono migliorare la sicurezza di guida, il confort di marcia, la durata del veicolo:

- distribuire il carico sul pianale in modo uniforme: qualora si renda necessario concentrarlo in una sola zona, scegliere la parte intermedia fra i due assi;
- ricordarsi infine che il comportamento dinamico del veicolo è influenzato dal peso trasportato: in particolare gli spazi di frenata si allungano, specialmente ad alta velocità.



AVVERTENZA

36) Ognuno di questi limiti deve essere tenuto ben presente e, in ogni caso, NON DEVE MAI ESSERE SUPERATO. In particolare, assicurarsi di non superare i pesi massimi ammessi sugli assi anteriore e posteriore nel sistemare il carico sul veicolo (in particolar modo se il veicolo è dotato di specifico allestimento).



ATTENZIONE

137) Irregolarità del percorso e frenate energiche possono essere causa di spostamenti improvvisi del carico con conseguente situazione di pericolo per il guidatore e i passeggeri: prima di partire provvedere quindi a vincolare saldamente il carico, utilizzando gli appositi ganci disposti sul pavimento per il bloccaggio utilizzare cavi metallici, funi o cinghie di robustezza adeguata al peso del materiale da fissare.

138) Anche in caso di veicolo fermo su strada in forte salita o con pendenza laterale, l'apertura delle porte posteriori o della porta laterale potrebbe comportare l'improvvisa fuoriuscita di merci non trattenute.

139) Se si vuole trasportare benzina in una tanica di riserva, occorre farlo nel rispetto delle disposizioni di legge, usando solamente una tanica omologata e fissata adeguatamente agli occhielli di ancoraggio carico. Anche così tuttavia si aumenta il rischio di incendio in caso di incidente.

RISPARMIO DI COMBUSTIBILE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio di combustibile ed un contenimento delle emissioni nocive sia del CO₂ che degli altri inquinanti (ossidi di azoto, idrocarburi incombusti, PM polveri sottili ecc...).

CONSIDERAZIONI GENERALI

Di seguito vengono riportate le considerazioni generali che influenzano il consumo di combustibile.

Manutenzione del veicolo

Curare la manutenzione del veicolo eseguendo i controlli e le registrazioni previste nel "Piano di Manutenzione Programmata".

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione degli pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa aumentano i consumi in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento.



Carichi inutili

Non viaggiare con il bagagliaio sovraccarico. Il peso del veicolo (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Portapacchi/portasci

Togliere il portapacchi od il portasci dal tetto appena utilizzati. Questi accessori diminuiscono la penetrazione aerodinamica del veicolo influenzando negativamente sui consumi. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un rimorchio.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, i tergilcristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento assorbono una notevole quantità di corrente provocando di conseguenza un aumento del consumo di combustibile (fino a +25% su ciclo urbano).

Climatizzatore

L'utilizzo del climatizzatore porta a consumi più elevati (mediamente fino a +20%): quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente la sola ventilazione.

Appendici aerodinamiche

L'utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Di seguito vengono riportati i principali stili di guida che influenzano il consumo di combustibile.

Avviamento

Non fare scaldare il motore con veicolo fermo né al regime minimo né ad un regime elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile partire subito e lentamente, evitando regimi elevati: in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest'ultima manovra, come anche la "doppietta", sono assolutamente inutili e provocano un aumento dei consumi e dell'inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta. Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi.

L'utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni ed usura motore.

Velocità massima

Il consumo di combustibile aumenta notevolmente con l'aumentare della velocità. Mantenere una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che provocano eccessivo consumo di combustibile ed aumento delle emissioni.

Accelerazione

Accelerare violentemente penalizza notevolmente i consumi e le emissioni: accelerare pertanto con gradualità.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Di seguito vengono riportate le principali condizioni d'impiego che influenzano negativamente i consumi.

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio.

Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano), che delle emissioni.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono dovuti a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio, oppure in grandi città dove sono presenti numerosi semafori. Anche percorsi tortuosi quali strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (es. passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

TRAINO DI RIMORCHI

AVVERTENZE

Per il traino di roulotte o di rimorchi il veicolo deve essere dotato di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico. L'installazione deve essere eseguita da personale specializzato che rilascia apposita documentazione per la circolazione su strada.

Montare eventualmente specchi retrovisori specifici e/o supplementari, nel rispetto delle norme del Codice di Circolazione Stradale vigente.

Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d'arresto ed i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo dello stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno.



Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino del veicolo, riduce di uguale valore la capacità di carico del veicolo stesso. Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile (riportato sulla carta di circolazione) si deve tenere conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.

Si consiglia l'utilizzo di idoneo stabilizzatore sul timone del rimorchio da trainare.

Nei veicoli equipaggiati con sensori di parcheggio, in seguito al montaggio del gancio di traino possono apparire segnalazioni di malfunzionamento, in quanto alcune parti (barra di traino, gancio di traino a sfera) potrebbero trovarsi entro il campo di rilevazione dei sensori. In tal caso occorre regolare il campo di rilevazione oppure disattivare la funzione assistente al parcheggio.



140) 141)

INSTALLAZIONE GANCIO DI TRAINO

Il dispositivo di traino deve essere fissato alla carrozzeria da personale specializzato, tenuto a rispettare eventuali informazioni supplementari e/o integrative rilasciate dal Costruttore del dispositivo stesso.

Il dispositivo di traino deve rispettare le attuali normative vigenti con riferimento alla Direttiva 94/20/CEE e successivi emendamenti.

Per qualsiasi versione è da utilizzarsi un dispositivo di traino idoneo al valore della massa rimorchiabile del veicolo sul quale si intende procedere all'installazione.

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto unificato, che generalmente viene collocato ad un'apposita staffa fissata di norma al dispositivo di traino stesso, e deve essere installato sul veicolo una centralina specifica per il funzionamento delle luci esterne del rimorchio. I collegamenti elettrici devono essere effettuati con giunti a 7 o 13 poli alimentati a 12VDC (norme CUNA/UNI e ISO/DIN) rispettando eventuali indicazioni di riferimento del Costruttore del veicolo e/o del Costruttore del dispositivo di traino.

Un eventuale freno elettrico o altro (argano elettrico, ecc.) deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo con sezione non inferiore a 2,5 mm².

AVVERTENZA L'utilizzo del freno elettrico o di eventuale argano deve avvenire con motore acceso.

In aggiunta alle derivazioni elettriche è ammesso collegare all'impianto elettrico del veicolo solo il cavo per l'alimentazione di un eventuale freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio con potenza non superiore a 15W. Per i collegamenti utilizzare la centralina predisposta con cavo da batteria non inferiore a 2,5 mm².

AVVERTENZA Il gancio traino rimorchio, costituisce lunghezza del veicolo; pertanto nel caso di installazione sulle versioni "passo lungo", per effetto del superamento del limite di 6 metri di lunghezza totale del veicolo, è necessario prevedere solamente l'installazione gancio di traino estraibile.

In mancanza di rimorchio al seguito, è necessario rimuovere il gancio dalla base di attacco, e la stessa non deve superare la lunghezza originale del veicolo.

AVVERTENZA Nel caso in cui si volesse lasciare sempre montato il gancio traino senza avere un rimorchio di seguito, è opportuno rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per permettere le operazioni di aggiornamento del Sistema, in quanto il gancio traino potrebbe essere rilevato come un ostacolo dai sensori centrali.

Schema di montaggio versioni Furgone fig. 172

La struttura del gancio di traino deve essere fissata nei punti indicati Ø con un totale di n. 6 viti M10x1,25 e n. 4 viti M12.

Le piastre interne al telaio devono avere spessore minimo di 5 mm. CARICO MAX SULLA SFERA: 100/ 120 kg a seconda della portata (vedere tabella "Pesi" riportata nel capitolo "Dati Tecnici").



Per l'installazione del gancio di traino è necessaria la tranciatura del paraurti secondo quanto indicato nel kit di montaggio del fornitore.

Schema di montaggio versioni Autocarro e Cabinato fig. 173

Un ulteriore gancio di traino specifico per le versioni Autocarro e Cabinato è rappresentato in fig. 173.

La struttura Ø deve essere fissata nei punti indicati con un totale di N° 6 viti M10x1,25 e N° 4 M12.

CARICO MAX SULLA SFERA: 100/ 120 kg a seconda della portata (vedere tabella "Pesi" riportata nel capitolo "Dati Tecnici").



ATTENZIONE

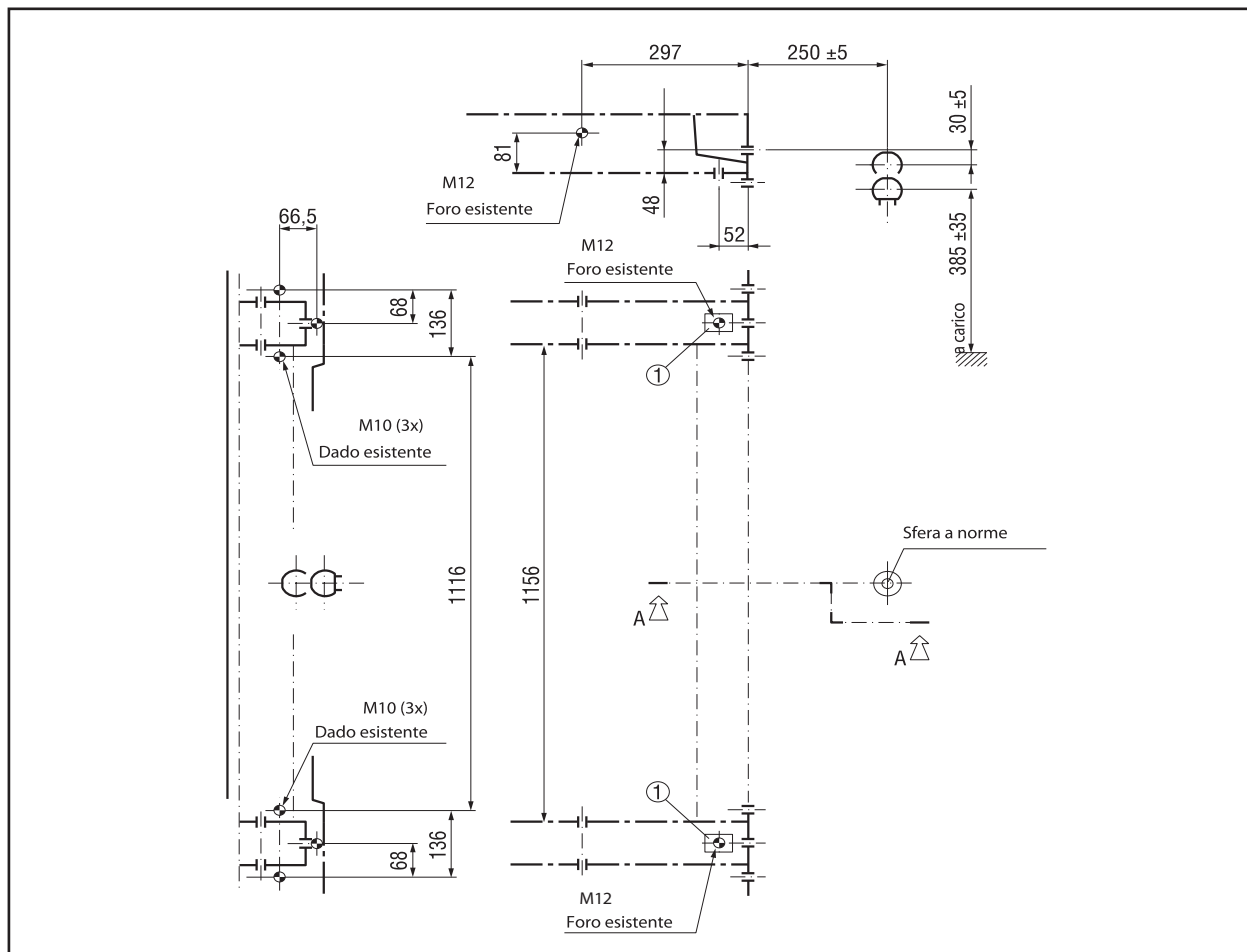
140) Il sistema ABS di cui può essere dotato il veicolo non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.

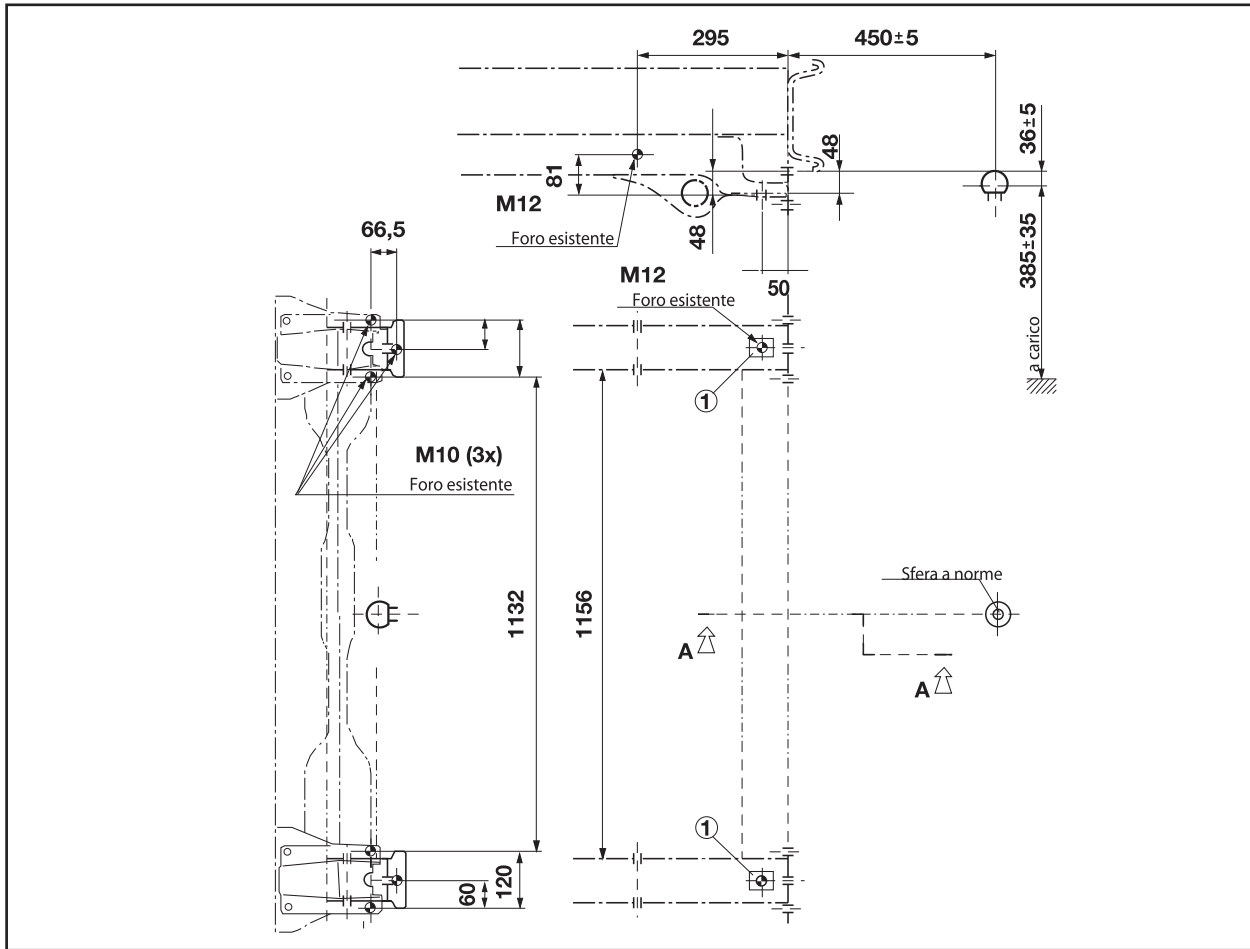
141) Non modificare assolutamente l'impianto freni del veicolo per il comando del freno del rimorchio. L'impianto frenante del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico del veicolo.

142) Dopo il montaggio, i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati, per impedire eventuali infiltrazioni dei gas di scarico.

143) Dopo il montaggio i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati, per impedire eventuali infiltrazioni dei gas di scarico.







ISTRUZIONI PER L'USO DELLA BARRA DI TRAINO A TESTA SFERICA AMOVIBILE

 37) 38) 39) 40) 41) 42)

Prima di mettersi in viaggio deve essere controllato il corretto bloccaggio della barra di traino a testa sferica amovibile, secondo le seguenti condizioni:

- La marcatura verde del volantino coincide con la marcatura verde sulla barra di traino.
- Il volantino si trova in posizione di fine corsa sulla barra di traino (senza fessura).
- Serratura bloccata e chiave tolta. Il volantino non può essere estratto.
- Barra a testa sferica solidamente fissata nel tubo d'alloggiamento. Controllare scuotendo con la mano.

Se a seguito del controllo tutti i 4 requisiti non sono stati soddisfatti, la procedura di montaggio deve essere ripetuta.

Qualora anche uno solo dei requisiti non sia soddisfatto, il gancio di traino non deve essere utilizzato, altrimenti sussiste il pericolo di incidenti. Contattare il costruttore del giunto.

La barra di traino a testa sferica può essere montata e smontata manualmente, ossia senza che siano necessari attrezzi.

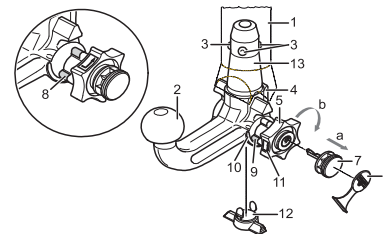
Non utilizzare mai mezzi o attrezzi di lavoro, poiché in tal caso il meccanismo potrebbe venire danneggiato.

Non sbloccare mai in caso di rimorchio attaccato al veicolo o di portacarichi montato.

In caso di marcia senza rimorchio o senza portacarichi la barra di traino a testa sferica deve essere rimossa e il tappo di chiusura deve essere sempre inserito nel tubo d'alloggiamento. Ciò vale in particolare se viene ridotta la visibilità dei caratteri della targa oppure dell'impianto di illuminazione.

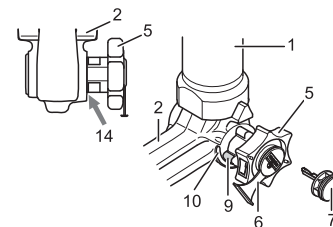
Barra di traino a testa sferica amovibile fig. 174 - fig. 175 - fig. 176

1. Tubo d'alloggiamento - 2. Barra di traino a testa sferica - 3. Sfere di bloccaggio - 4. Leva di sblocco - 5. Volantino - 6. Cappuccio - 7. Chiave - 8. Marcatura rossa (volantino) - 9. Marcatura verde (volantino) - 10. Marcatura verde (barra di traino) - 11. Simbolo (sbloccaggio comando) - 12. Tappo di chiusura - 13. Spinotto ad innesto - 14. Assenza di fessure tra 2 e 5 - 15. Fessura di ca. 5 mm



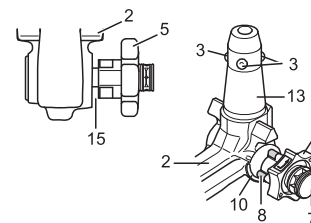
174

F1A0380



175 - Posizione sbloccata, rimossa

F1A0381



176 - Posizione sbloccata, rimossa

F1A0382

Montaggio della barra di traino a testa sferica

1. Rimuovere il tappo dal tubo di supporto.

Quando viene estratta dal bagagliaio, la barra di traino a testa sferica normalmente si trova in posizione sbloccata. Ciò è riconoscibile dal fatto che il volantino mantiene una chiara distanza dalla barra di traino, corrispondente ad una fessura di ca. 5 mm (vedi figura) e che la marcatura rossa sul volantino è rivolta verso la marcatura verde sulla barra di traino.

Tenere presente che la barra di traino può essere montata solo quando si trova in queste condizioni. Qualora il meccanismo di bloccaggio della barra di traino dovesse essere disinnestato prima del montaggio, come pure in qualsiasi altro istante, ed inoltre dovesse risultare in posizione bloccata, tale meccanismo deve essere precaricato. La posizione bloccata può essere individuata per il fatto che la marcatura verde del volantino coincide con la marcatura verde della barra di traino e che il volantino è in posizione di fine corsa sulla barra di traino, ovvero senza fessura (vedi figura).

Il meccanismo di bloccaggio viene precaricato come segue: a chiave inserita e con la serratura aperta, estrarre il volantino seguendo la direzione della freccia a e, al fine di eseguire la precarica, ruotare secondo la direzione della freccia b fino all'arresto. La levetta di sgancio si ingrana ed il meccanismo di bloccaggio rimane in posizione di precarico anche quando il volantino è rilasciato. Per il montaggio della barra di traino essa deve essere inserita nel tubo d'alloggiamento con lo spinotto ad innesto. Inserire dal basso e spingere verso l'alto. Il meccanismo viene allora bloccato automaticamente. Tenere le mani lontano dal volantino, in quanto quest'ultimo compie un movimento rotatorio durante il procedimento di bloccaggio.

2. Per il montaggio della barra di traino essa deve essere inserita nel tubo d'alloggiamento con lo spinotto ad innesto. Inserire dal basso e spingere verso l'alto. Il meccanismo viene allora bloccato automaticamente. Tenere le mani lontano dal volantino, in quanto quest'ultimo compie un movimento rotatorio durante il procedimento di bloccaggio.

3. Chiudere la serratura ed estrarre sempre la chiave. La chiave non può essere estratta quando la serratura è sbloccata. Applicare il cappuccio di protezione sulla serratura.



Smontaggio della barra di traino

1. Sfilare il cappuccio di protezione dalla serratura e premerlo sull'impugnatura della chiave. Aprire la serratura con la chiave.
2. Reggere saldamente la barra di traino, estrarre il volantino seguendo la direzione della freccia a e ruotare secondo la direzione della freccia b fino all'arresto, in modo da staccare sino alla posizione di estratto. Togliere quindi la barra di traino dal tubo d'alloggiamento. Il volantino può essere poi rilasciato; esso si arresta da sé in posizione sbloccata.
3. Sistemare la barra di traino nel bagagliaio in modo che non possa essere sporcata o danneggiata da altri oggetti trasportati.
4. Inserire l'apposito tappo nel tubo di supporto.



AVVERTENZA

- 37) La barra a testa sferica amovibile deve essere riparata e scomposta solo dal costruttore.**
- 38) La targhetta a corredo va applicata in un punto ben visibile del veicolo, nelle vicinanze del tubo di supporto o nel lato interno del bagagliaio.**
- 39) Per assicurare un funzionamento corretto del sistema bisogna eliminare regolarmente tutti i depositi di sporczia dalla barra a testa sferica e dal tubo di supporto. La manutenzione dei componenti meccanici deve essere effettuata negli intervalli prescritti. La serratura va trattata solo con grafite.**
- 40) Lubrificare periodicamente con grasso senza resina o olio le articolazioni, le superfici di scorrimento e le sfere. La lubrificazione serve anche quale ulteriore protezione anticorrosione.**

- 41) In caso di pulizia del veicolo con getto di vapore si dovrà previamente smontare la barra a testa sferica ed inserire l'apposito tappo. La barra a testa sferica non deve mai essere trattata con getto di vapore.**
- 42) Insieme alla barra di traino a sfera amovibile vengono fornite 2 chiavi. Annotare il numero chiave riportato sul nottolino per eventuali successive ordinazioni e conservarlo.**

PNEUMATICI DA NEVE

La Rete Assistenziale Fiat è lieta di fornire consigli sulla scelta del pneumatico più adatto all'uso cui il Cliente intende destinarlo.

Le caratteristiche invernali di questi pneumatici si riducono notevolmente quando la profondità del battistrada è inferiore ai 4 mm. In questo caso è opportuno sostituirli.

Le specifiche caratteristiche degli pneumatici da neve, fanno sì che, in condizioni ambientali normali o in caso di lunghe percorrenze autostradali, le loro prestazioni risultino inferiori rispetto a quelle degli pneumatici di normale dotazione. Occorre pertanto limitarne l'impiego alle prestazioni per le quali sono stati omologati.

AVVERTENZA Utilizzando pneumatici da neve con indice di velocità massima inferiore a quella raggiungibile dal veicolo (aumentata del 5%), sistemare bene in vista all'interno dell'abitacolo, una segnalazione di cautela che riporti la velocità massima consentita dagli pneumatici invernali (come previsto da Direttiva CE).

Montare su tutte e quattro le ruote pneumatici uguali (marca e profilo) per garantire maggiore sicurezza in marcia ed in frenata ed una buona manovrabilità.

Si ricorda che è opportuno non invertire il senso di rotazione degli pneumatici.



ATTENZIONE

144) La velocità massima del pneumatico da neve con indicazione "Q" non deve superare i 160 km/h; con indicazione "T" non deve superare i 190 km/h; con indicazione H non deve superare i 210 km/h; nel rispetto comunque, delle vigenti norme del Codice di circolazione stradale.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene da neve è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Le catene da neve devono essere applicate solo sugli pneumatici delle ruote anteriori (ruote motrici).

Si consiglia l'uso di catene da neve della Lineaccessori Fiat. Controllare la tensione delle catene da neve dopo aver percorso alcune decine di metri.



AVVERTENZA A catene montate occorre dosare con estrema delicatezza l'acceleratore al fine di evitare o limitare al massimo pattinamenti delle ruote motrici per non incorrere in rotture delle catene che di conseguenza possono provocare danni alla carrozzeria e alla meccanica.

AVVERTENZA Per le versioni che utilizzano pneumatici di misura 225/75 R16 usare catene da neve di spessore massimo pari a 16 mm.

Viaggiando su fondo innevato, con le catene da neve montate, può essere utile disinserire l'ASR: in queste condizioni infatti lo slittamento delle ruote motrici in fase di spunto permette di ottenere una maggiore trazione.





AVVERTENZA

43) Con le catene montate, mantenere una velocità moderata; non superare i 50 km/h. Evitare le buche, non salire sui gradini o marciapiedi e non percorrere lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare il veicolo ed il manto stradale.

LUNGA INATTIVITA' DEL VEICOLO

Se il veicolo deve rimanere fermo per più di un mese, osservare queste precauzioni:

- sistemare il veicolo in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato;
- inserire una marcia;
- verificare che il freno a mano non sia inserito;
- scollegare il morsetto negativo dal polo della batteria; se il veicolo è dotato di funzione scollegamento batteria (sezionatore), per la procedura di scollegamento vedere la descrizione riportata nel paragrafo "Comandi" del capitolo "Conoscenza del veicolo";
- pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive;
- pulire e proteggere le parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio;
- cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e del tergilunotto e lasciarle sollevate dai vetri;
- aprire leggermente i finestrini;

- coprire il veicolo con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie del veicolo;
- gonfiare gli pneumatici a una pressione di + 0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente;
- non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

AVVERTENZA Se il veicolo è dotato di sistema d'allarme, disinserire l'allarme con il telecomando.

AVVERTENZA Prima di procedere allo stacco dell'alimentazione elettrica alla batteria, attendere almeno un minuto dal posizionamento della chiave di avviamento su STOP e dalla chiusura della porta lato guida. Al successivo riattacco dell'alimentazione elettrica alla batteria, sincerarsi che la chiave di avviamento sia su STOP e che la porta lato guida sia chiusa.

IN EMERGENZA

Una gomma forata o una lampadina spenta?

Può succedere che qualche inconveniente turbi il nostro viaggio.

Le pagine dedicate all'emergenza possono essere di aiuto per affrontare autonomamente e in tranquillità le situazioni critiche.


In situazione di emergenza Le consigliamo di telefonare al numero verde reperibile sul Libretto di Garanzia.

Risulta inoltre possibile rivolgersi al numero verde 00 800 3428 0000 per ricercare la Rete Assistenziale Fiat più vicina.

AVVIAMENTO DEL MOTORE	206
SOSTITUZIONE DI UNA RUOTA	207
KIT DI RIPARAZIONE RAPIDA PNEUMATICI FIX & GO AUTOMATIC	213
SOSTITUZIONE DI UNA LAMPADA.	217
SOSTITUZIONE LAMPADA ESTERNA	221
SOSTITUZIONE LAMPADA INTERNA.....	226
SOSTITUZIONE FUSIBILI	227
RICARICA DELLA BATTERIA	238
SOLLEVAMENTO DEL VEICOLO	239
TRAINO DEL VEICOLO	239



AVVIAMENTO DEL MOTORE

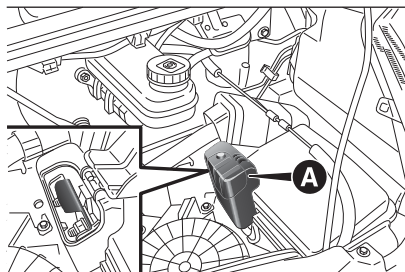
Se la spia  sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa, rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se la batteria è scarica, è possibile avviare il motore utilizzando un'altra batteria, con capacità uguale o poco superiore rispetto a quella scarica.

Si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per il controllo/ sostituzione batteria.

 145)

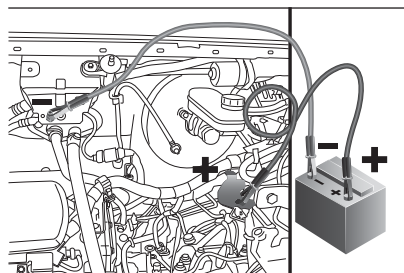


177

F1A0351

Per effettuare l'avviamento procedere come segue:

- sollevare lo sportellino A fig. 177 per rendere reperibile il collegamento al polo positivo della batteria.
- collegare i morsetti positivi (segno + in prossimità del morsetto) delle due batterie con un apposito cavo;
- collegare con un secondo cavo il morsetto negativo (-) della batteria ausiliaria con il punto di massa come illustrato in fig. 178;
- avviare il motore;
- quando il motore è avviato, togliere i cavi, seguendo l'ordine inverso rispetto a prima.



178

F1A0352

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un'altro veicolo, occorre evitare che tra quest'ultima e il veicolo con batteria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA

Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di combustibile nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.




ATTENZIONE

145) Questa procedura di avviamento deve essere eseguita da personale esperto poiché manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitarne il contatto con la pelle e gli occhi. Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille.

SOSTITUZIONE DI UNA RUOTA

INDICAZIONI GENERALI

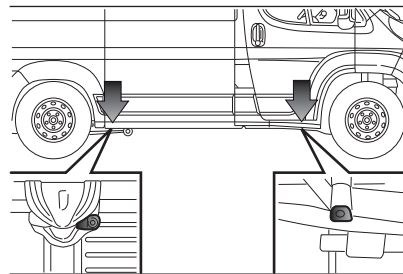
L'operazione di sostituzione ruota ed il corretto impiego del cric e della ruota di scorta (per versioni/mercati, dove previsto) richiedono l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito elencate.

 146) 147) 148) 149) 150)

È opportuno sapere che:

- la massa del cric è di 4,5 kg;
- il cric non richiede nessuna regolazione;
- il cric non è riparabile: in caso di guasto deve essere sostituito con un altro originale;
- nessun utensile al di fuori della sua manovella di azionamento, è montabile sul cric.

 151)



179

F1A0168

Procedere alla sostituzione ruota operando come segue:

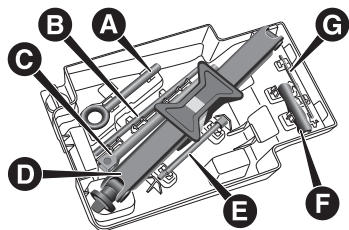
- fermare il veicolo in una posizione che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente in piano e sufficientemente compatto;
- spegnere il motore e tirare il freno a mano;
- inserire la prima marcia o la retromarcia;
- indossare il giubbotto catarinfrangente (obbligatorio per legge) prima di scendere dal veicolo;
- segnalare la sosta del veicolo con i dispositivi previsti dalle leggi vigenti nel paese in cui si sta circolando (es. triangolo, luci di emergenza, ecc...);



- in caso di strade in pendenza o dissestate, posizionare sotto le ruote un idoneo oggetto che funga da fermo;
- prelevare la borsa attrezzi sotto il sedile lato passeggero (vedere “Vano sotto sedile anteriore lato passeggero” nel capitolo “Conoscenza del veicolo”).

Nel contenitore sono presenti i seguenti attrezzi:

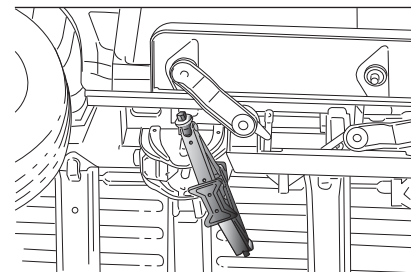
- A - gancio traino
- B - asta per chiave
- C - chiave colonnette
- D - cric
- E - prolunga per chiave
- F - impugnatura cacciavite
- G - punta cacciavite



180

F1A0420

- dove non previsto il contenitore attrezzi, per allestimenti particolari, potrebbe essere presente una sacca contenente gli attrezzi sopra descritti;
- per versioni dotate di cerchi in lega, rimuovere la coppetta coprimozzo montata a pressione;
- estrarre dal contenitore attrezzi la prolunga per chiave, la chiave colonnette e l'asta per chiave;
- con gli attrezzi assemblati nel modo corretto, allentare di un giro i bulloni della ruota da sostituire;
- ruotare la ghiera per distendere parzialmente il cric;
- sistemare il cric in corrispondenza del supporto di sollevamento più vicino alla ruota da sostituire nei punti illustrati in fig. 179. Per versioni passo corto con pedana retrattile, il cric deve essere posizionato nel punto di sollevamento illustrato in fig. 181 orientato (45°) in modo tale da non interferire con la pedana retrattile;
- avvisare le eventuali persone presenti che il veicolo sta per essere sollevato; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l'avvertenza di non toccarlo fino a quando non sarà nuovamente riabbassato.



181

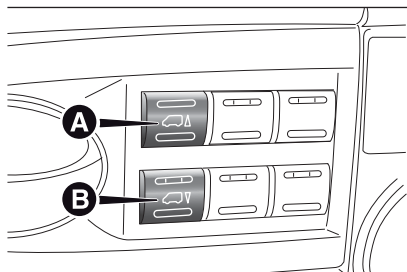
F1A0169

- per versioni dotate di sospensioni pneumatiche autolivellanti, prima di sollevare il veicolo con il cric, occorre premere contemporaneamente, per almeno 5 secondi, i tasti A e B fig. 182. Si attiva la modalità operativa prevista per il sollevamento del veicolo: i led ubicati sui tasti si accendono a luce fissa. Per uscire da questa modalità premere contemporaneamente i tasti A e B per altri 5 secondi, i led ubicati sui tasti si spengono e viene ripristinata la piena funzionalità del sistema. Questa modalità si disattiva automaticamente se vengono superati circa 5 km/h.



- procedere con il sollevamento del veicolo.

Dopo aver sollevato il veicolo:



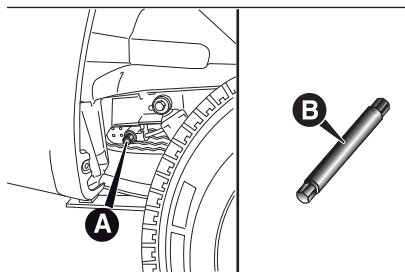
182

F1A0170

- per tutte le versioni, accedendo dal passaruota posteriore destro del veicolo, azionare la vite di manovra A fig. 183 del dispositivo di trattenimento della ruota di scorta, utilizzando la chiave in dotazione assemblata correttamente, con l'apposita prolunga B fig. 183;
- ruotare l'attrezzo in senso antiorario fig. 184 per permettere la discesa della ruota di scorta;
- proseguire con la rotazione in senso antiorario fino al punto di arresto, segnalato dall'indurimento della manovra ovvero dallo scatto della frizione presente nel dispositivo;

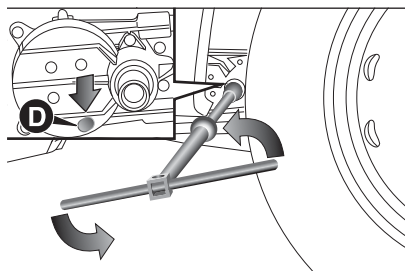
 153) 154)

- dopo aver srotolato tutto il cavo del dispositivo sollevare la ruota di scorta, trascinarla fuori dal veicolo;



183

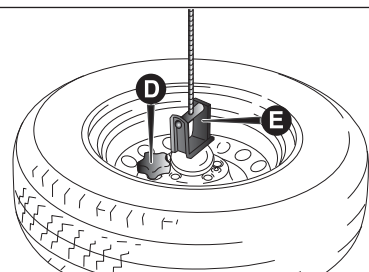
F1A0171



184

F1A0421

- svitare il pomello di trattenimento D fig. 185 e liberare la ruota sfilando il supporto E.
- con gli attrezzi assemblati svitare completamente i bulloni fig. 186 ed estrarre la ruota;



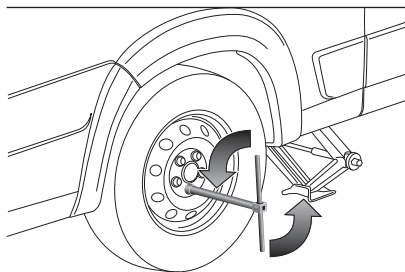
185

F1A0174

- montare la ruota di scorta, facendo coincidere i fori G fig. 187 con i relativi perni H. Nel montare la ruota di scorta, assicurarsi che le superfici di appoggio della stessa, siano pulite e prive di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio;
- avvitare i 5 bulloni di fissaggio;
- assemblare gli attrezzi per stringere a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo lo schema illustrato in fig. 187;
- agire sulla chiave smontaggio ruota per abbassare il veicolo ed estrarre il cric

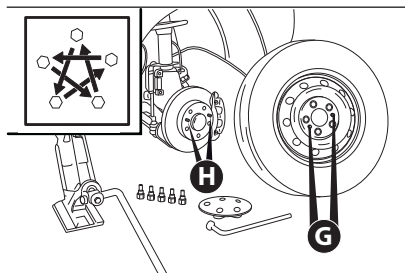
Ad operazione conclusa:





186

F1A0422



187

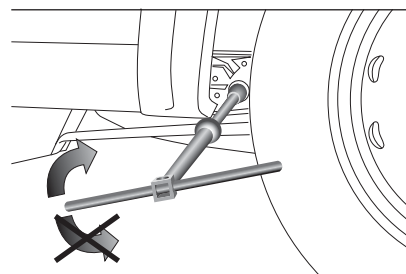
F1A0176

- prelevare la ruota sostituita, riagganciarla al supporto E fig. 185 ed avvitare il pomello D;

- inserire l'attrezzo assemblato fig. 184 munito dell'apposita prolunga B fig. 183 sulla vite A fig. 183 del dispositivo di manovra dell'alloggiamento ruota di scorta e ruotarla in senso orario per permettere la risalita della ruota di scorta, fino al completo appoggio alla sede sottopianale verificando che nella finestra presente sul dispositivo sia comparsa la tacca di avvenuto aggancio D fig. 184.



155)



188

F1A0430

Per veicoli dotati di cerchi in lega, procedere come segue:

- effettuare le operazioni descritte precedentemente per la sostituzione ruota, sino al caricamento della ruota forata sul dispositivo sollevamento ruota di scorta;

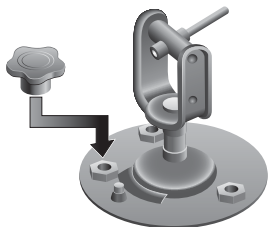
- prelevare l'apposito kit dalla borsa attrezzi, ubicata nel cassetto portaoggetti;
- il kit è composto da una staffa, tre viti speciali ed una chiave a brugola da 10;
- posizionarsi nella parte posteriore del veicolo dove è ubicata la ruota di scorta;
- accertarsi di aver srotolato tutto il cavo del dispositivo sollevamento ruota di scorta, afferrare la campana e posizionarla all'interno della staffa circolare fig. 189;



189

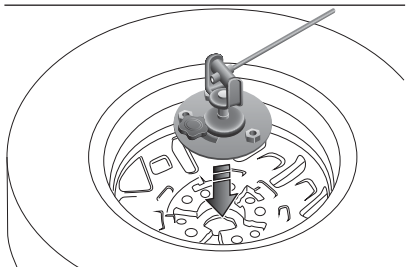
F1A0424

- serrare il pomello sulla vite per bloccare la staffa fig. 190.
- appoggiare la staffa sulla parte interna del cerchio in lega fig. 191.



190

F1A0425



191

F1A0426

- utilizzando la chiave a brugola avvitare le tre viti speciali sui dadi della staffa fig. 192 bloccando il cerchio;

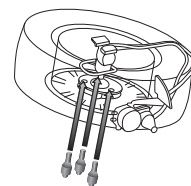
- inserire l'attrezzo assemblato fig. 184 munito dell'apposita prolunga B fig. 183 sulla vite A fig. 183 del dispositivo di manovra dell'alloggiamento ruota di scorta e ruotarla in senso orario per permettere la risalita della ruota di scorta, fino al completo appoggio alla sede sottopianale verificando che nella finestra presente sul dispositivo sia comparsa la tacca di avvenuto aggancio D fig. 186.

- controllare la sistemazione corretta nell'apposita sede sottopianale (il sistema di sollevamento è dotato di frizione per limitazione fine corsa, eventuali mal posizionamenti pregiudicano la sicurezza);

- riposizionare gli attrezzi di smontaggio nel cassetto / borsa attrezzi;

- rimettere il cassetto / borsa attrezzi nel proprio vano sotto il sedile lato passeggero.

 156) 157)



192

F1A0385



ATTENZIONE

146) Segnalare la presenza del veicolo fermo secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc. È opportuno che le persone a bordo scendano, specialmente se il veicolo è molto carico, ed attendano che si compia la sostituzione stando fuori dal pericolo del traffico. Tirare il freno a mano. In caso di strade in pendenza o dissestate, posizionare sotto le ruote un idoneo oggetto che funga da fermo.



147) La ruota di scorta in dotazione (per versioni/mercati, dove previsto) è specifica per il veicolo; non adoperarla su veicoli di modello diverso, nè utilizzare ruote di soccorso di altri modelli sul proprio veicolo. Le colonnette ruota sono specifiche per il veicolo: non adoperarle sui veicoli di modello diverso nè utilizzare bulloni di altri modelli.

148) Fare riparare e rimontare la ruota sostituita il più presto possibile. Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.

149) Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sul veicolo a cui è in dotazione oppure su veicoli dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto il veicolo. Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta del veicolo sollevato. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.

150) Non manomettere assolutamente la valvola di gonfiaggio. Non introdurre utensili di alcun genere tra cerchio e pneumatico. Controllare regolarmente la pressione degli pneumatici e della ruota di scorta attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Dati tecnici".

151) Per l'azionamento del dispositivo di sollevamento ruota di scorta non è ammesso l'uso di alcun attrezzo diverso dalla manovella in dotazione, la quale deve essere azionata esclusivamente a mano.

152) Con versioni dotate di sospensioni pneumatiche autolivellanti si raccomanda di non introdurre mai le mani o la testa nel passaruota: il veicolo potrebbe alzarsi o abbassarsi automaticamente in funzione di eventuali cambiamenti di temperatura o di carico.

153) L'azionamento del dispositivo deve essere eseguito solo ed esclusivamente a mano, senza l'uso di alcun altro attrezzo diverso dalla manovella in dotazione e non con avvitatori pneumatici od elettrici.

154) Anche le parti del cric in movimento (vite ed articolazioni) possono procurare lesioni: evitarne il contatto. Pulirsi accuratamente in caso di imbrattamento con il grasso lubrificante.

155) Al termine della manovra di sollevamento/bloccaggio della ruota di scorta, dopo aver verificato il corretto posizionamento della ruota sotto pianale (presenza della tacca gialla all'interno della finestrilla su dispositivo) occorre estrarre la chiave di azionamento avendo cura di non ruotarla in senso inverso (come in fig. 188) nel tentativo di agevolare l'estrazione della chiave stessa, per evitare il disimpegno del dispositivo di aggancio e la mancata ritenuta in sicurezza del complessivo ruota.

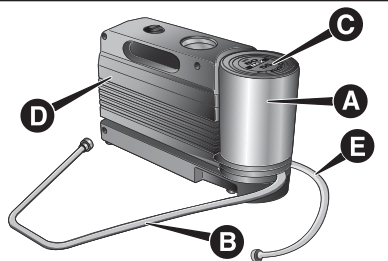
156) Controllare la corretta sistemazione della ruota nell'apposita sede sottopianale ogni volta che viene movimentata la ruota di scorta stessa. Eventuali errori di posizionamento possono pregiudicare la sicurezza.

157) Il dispositivo sollevamento ruota di scorta è dotato di sistema di sicurezza a frizione per salvaguardare il dispositivo stesso, potrebbe scattare in caso di applicazione di carico eccessivo sulla vite di manovra.

KIT DI RIPARAZIONE RAPIDA PNEUMATICI FIX & GO AUTOMATIC

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il kit di riparazione rapida pneumatici Fix & Go automatic è posizionato nella parte anteriore dell'abitacolo del veicolo e comprende fig. 193:



193

F1A0180

- una bomboletta A contenente il liquido sigillante, dotata di:
 - tubo trasparente di riempimento B;
 - tubo nero di ripristino pressione E;
 - bollino adesivo C recante la scritta “max. 80 km/h”, da apporre in posizione ben visibile dal conducente (su plancia portastrumenti) dopo la riparazione pneumatico;

- pieghevole informativo (vedere fig. 194), utilizzato per un pronto uso corretto del kit di riparazione rapida e successivamente consegnato al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici;
- un compressore D completo di manometro e raccordi;
- un paio di guanti protettivi reperibili nel vano laterale del compressore stesso;
- adattatori per il gonfiaggio di elementi diversi.

 158) 159) 160)

 44)



194

F1A0181



È NECESSARIO SAPERE CHE:


Il liquido sigillante del kit di riparazione rapida è efficace per temperature esterne comprese tra -20°C e +50°C.

Il liquido sigillante è soggetto a scadenza.

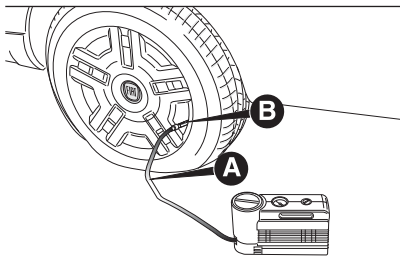
 161) 162)

 2)

PROCEDURA DI GONFIAGGIO

 163) 164) 165) 166) 167)

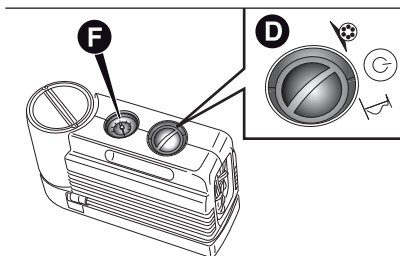
- Azionare il freno a mano. Svitare il cappuccio dalla valvola del pneumatico, estrarre il tubo flessibile di riempimento A fig. 195 ed avvitare la ghiera B sulla valvola del pneumatico;
- inserire la spina E fig. 197 nella presa di corrente 12V più vicina e avviare il motore. Ruotare il selettore D fig. 196 in senso antiorario sulla posizione di riparazione. Azionare il kit premendo l'interruttore on/off. Gonfiare il pneumatico alla pressione prescritta nel paragrafo "Pressione di gonfiaggio" al capitolo "Dati tecnici";



195

F1A0182

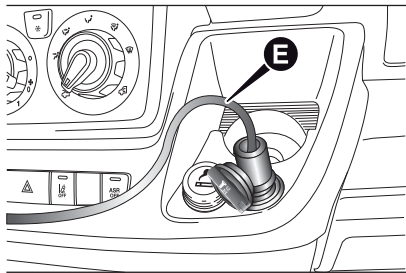
Per ottenere una lettura più precisa, si consiglia di verificare il valore della pressione sul manometro F fig. 196 con il compressore spento e senza spostare il selettore centrale dalla posizione di riparazione;



196

F1A0183

- se entro 10 minuti non si raggiunge la pressione di almeno 3 bar, disinnestare il tubo trasparente di riempimento dalla valvola e disinserire la spina della corrente 12V, quindi spostare il veicolo in avanti di circa 10 metri, per distribuire il liquido sigillante all'interno del pneumatico e ripetere l'operazione di gonfiaggio;
- se anche in questo caso, entro 10 minuti dall'accensione del compressore, non si raggiunge la pressione di almeno 3 bar, non riprendere la marcia perché il pneumatico risulta troppo danneggiato ed il kit di riparazione rapida non è in grado di garantire la dovuta tenuta, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat;
- se il pneumatico è stato gonfiato alla pressione prescritta nel paragrafo "Pressione di gonfiaggio" al capitolo "Dati tecnici", ripartire subito;
- dopo aver guidato per circa 10 minuti fermarsi e ricontrollare la pressione del pneumatico; ricordarsi di azionare il freno a mano;



197

F1A0335

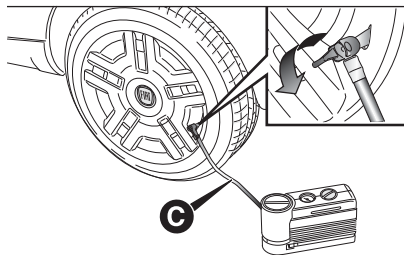
- se invece viene rilevata una pressione di almeno 3 bar, ripristinare la corretta pressione prescritta nel paragrafo "Pressione di gonfiaggio" al Capitolo "Dati tecnici" (con motore acceso e freno a mano azionato) e riprendere la marcia; dirigersi, guidando sempre con molta prudenza, alla più vicina Rete Assistenziale Fiat.

SOLO PER CONTROLLO E RIPRISTINO PRESSIONE

Il compressore può essere utilizzato anche per il solo ripristino della pressione.

- Azionare il freno a mano.
- Svitare il cappuccio della valvola del pneumatico, estrarre il tubo C fig. 198 con l'attacco rapido e collegarlo direttamente alla valvola del pneumatico da gonfiare.

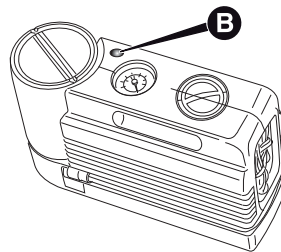
- Inserire la spina nella presa di corrente 12V più vicina e avviare il motore.
- Ruotare il selettore in senso orario sulla posizione di ripristino pressione.
- Azionare il kit premendo l'interruttore on/off. Gonfiare il pneumatico alla pressione prescritta nel paragrafo "Pressione di gonfiaggio" al capitolo "Dati tecnici".



198

F1A0185

NOTA Nel caso in cui sia necessario sgonfiare il pneumatico, premere l'apposito tasto B illustrato in fig. 199. Per ottenere una lettura più precisa, si consiglia di verificare il valore della pressione sul manometro con il compressore spento e senza spostare il selettore centrale dalla posizione di ripristino pressione.

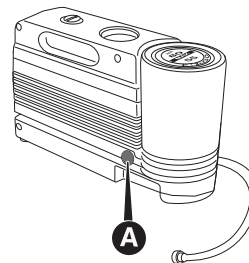


199

F1A0186

PROCEDURA PER LA SOSTITUZIONE DELLA BOMBOLETTA

Per sostituire la bomboletta procedere come segue:



200

F1A0187

- spingere il tasto A fig. 200 per il rilascio del ricambio;
- inserire la nuova bomboletta e premere fino all'innesto automatico.




ATTENZIONE

158) *Consegnare il pieghevole al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici.*

159) *Non è possibile riparare lesioni sui fianchi del pneumatico. Non utilizzare il kit riparazione rapida se il pneumatico risulta danneggiato a seguito della marcia con ruota sgonfia.*

160) *In caso di danni al cerchio ruota (deformazione del canale tale da provocare perdita d'aria) non è possibile la riparazione. Evitare di togliere corpi estranei (viti o chiodi) penetrati nel pneumatico.*

161) *Non azionare il compressore per un tempo superiore a 20 minuti consecutivi. Pericolo di surriscaldamento. Il kit di riparazione rapida non è idoneo per una riparazione definitiva, pertanto gli pneumatici riparati devono essere utilizzati solo temporaneamente.*

162) *La bomboletta contiene glicole etilenico. Contiene lattice: può provocare una reazione allergica. Nocivo per ingestione. Irritante per gli occhi. Può provocare una sensibilizzazione per inalazione e contatto. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. In caso di contatto sciacquare subito*

abbondantemente con acqua. In caso di ingestione non provocare il vomito, sciacquare la bocca e bere molta acqua, consultare subito un medico. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Il prodotto non deve essere

utilizzato da soggetti asmatici. Non inalare i vapori durante le operazioni di inserimento e aspirazione. Se si manifestano reazioni allergiche consultare subito un medico. Conservare la bomboletta nell'apposito vano, lontano da fonti di calore. Il liquido sigillante è soggetto a scadenza. Sostituire la bomboletta contenente il liquido sigillante scaduto.

163) *Indossare i guanti protettivi forniti in dotazione al kit di riparazione rapida pneumatici.*

164) *Applicare il bollino adesivo in posizione ben visibile dal conducente, per segnalare che il pneumatico è stato trattato con il kit di riparazione rapida. Guidare con prudenza soprattutto in curva. Non superare gli 80 km/h. Non accelerare e frenare in modo brusco.*

165) *Se la pressione è scesa al di sotto di 3 bar, non proseguire la marcia: il kit di riparazione rapida Fix & Go automatic non può garantire la dovuta tenuta, perché il pneumatico è troppo danneggiato. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.*

166) *Occorre assolutamente comunicare che il pneumatico è stato riparato con il kit di riparazione rapida. Consegnare il pieghevole al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici.*

167) *In caso di utilizzo di pneumatici diversi da quelli forniti con il veicolo, potrebbe non essere possibile la riparazione. In caso di sostituzione degli pneumatici, è consigliabile adottare quelli approvati dal costruttore. Consultare la Rete Assistenziale Fiat.*



AVVERTENZA

44) In caso di foratura, provocata da corpi estranei, è possibile riparare pneumatici che abbiano subito lesioni fino ad un diametro massimo pari a 4 mm sul battistrada e sulla spalla del pneumatico.



AVVERTENZA

2) Sostituire la bomboletta contenente il liquido sigillante scaduto. Non disperdere la bomboletta ed il liquido sigillante nell'ambiente. Smaltire conformemente a quanto previsto dalle normative nazionali e locali.

SOSTITUZIONE DI UNA LAMPADA

INDICAZIONI GENERALI



45)



168) 169)

- Quando una lampada non funziona, prima di sostituirla, verificare che il fusibile corrispondente sia integro: per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Sostituzione fusibili" in questo capitolo.
- prima di sostituire una lampada verificare che i relativi contatti non siano ossidati;
- le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza;
- dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza;

AVVERTENZA Sulla superficie interna del faro può apparire un leggero strato di appannamento: ciò non indica un'anomalia, è infatti un fenomeno naturale dovuto alla bassa temperatura e al grado di umidità dell'aria; sparirà rapidamente accendendo i fari. La presenza di gocce all'interno del faro indica infiltrazione d'acqua, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



AVVERTENZA

45) Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciare asciugare.



ATTENZIONE

168) Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.



169) Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

TIPI DI LAMPADE

Sulla vettura sono installate differenti tipi di lampade:

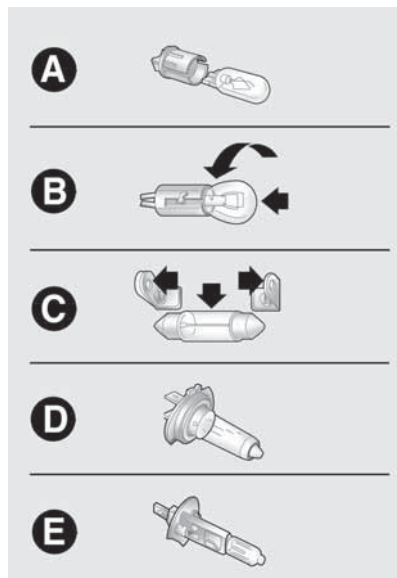
Lampade tutto vetro: (tipo A) sono inserite a pressione, per estrarle occorre tirare.

Lampade a baionetta: (tipo B) per estrarle premere il bulbo e ruotarlo in senso antiorario.

Lampade cilindriche: (tipo C) per estrarle, svincolarle dai relativi contatti.

Lampade alogene: (tipo D) per rimuovere la lampada, sganciarla ed estrarla dalla propria sede.

Lampade alogene: (tipo E) per rimuovere la lampada, sganciarla ed estrarla dalla propria sede.



Lampade

Lampade	Tipo	Potenza	Rif. figura
Abbaglianti	H7	55W	D
Anabbaglianti	H7	55W	D
Posizioni anteriori / luci diurne	W21/5W - LED (#)	-	-
Luci fendinebbia(*)	H11	55W	-
Indicatori di direzione anteriori	WY21W	21W	B
Indicatori di direzione laterali	W16WF(**) / WY5W (***)	16W (**) / 5W (***)	A
Indicatori di direzione posteriori	PY21W	21W	B
Posizioni laterali	W5W	5W	A
Posizioni posteriori	P21/5W	21/5W	B
Posizioni post / Stop	P21W	21W	B
3° stop	W5W	5W	B
Retromarcia	W16W	16W	B
Retronebbia	W16W	16W	B
Targa	C5W	5W	A
Plafoniera anteriore (trasparente basculante)	12V10W	10W	C
Plafoniera posteriore	12V10W	10W	C

(#) dove previsto, in alternativa alla lampada W21/5W

(*)per versioni/mercati, dove previsto

(**)versioni XL e tempo libero

(***)tutte le altre versioni

SOSTITUZIONE LAMPADA ESTERNA

Per il tipo di lampada e relativa potenza consultare il paragrafo precedente "Sostituzione di una lampada".

GRUPPI OTTICI ANTERIORI

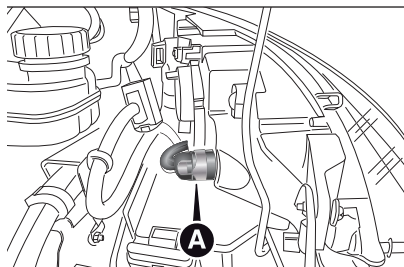
I gruppi ottici anteriori contengono le lampade delle luci di posizione e DRL (dove non prevista soluzione a LED), anabbaglianti, abbaglianti e di direzione.

La sostituzione di una lampada deve essere eseguita a proiettore smontato e posizionato su un piano di lavoro.

Per lo smontaggio del proiettore procedere come segue:

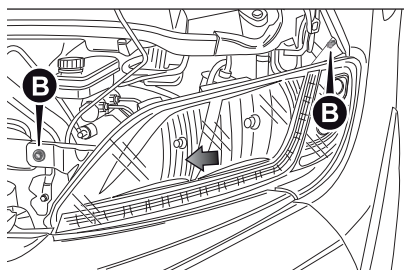
- aprire il cofano motore seguendo la procedura descritta nel paragrafo "Cofano motore" del Capitolo "Conoscenza della vettura";
- scollegare il connettore elettrico A fig. 201 dal proiettore;
- svitare le viti di fissaggio B fig. 202 del proiettore alla scocca, disimpegnare il proiettore dalle proprie sedi, nella parte inferiore, come indicato in fig. 202 ed estrarre il proiettore appoggiandolo su un piano di lavoro;

- seguire quanto descritto successivamente per la sostituzione delle relative lampade;
- a sostituzione ultimata rimontare il proiettore fissandolo con le viti di fissaggio B fig. 202;
- collegare il connettore elettrico A fig. 201 al proiettore.



201

F1A0337



202

F1A0338

La disposizione delle lampade del gruppo ottico è la seguente fig. 203:

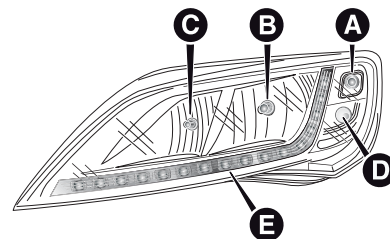
A luci di direzione

B luci anabbaglianti

C luci abbaglianti

D luci posizione/diurne

E luci posizione/DRL a LED (in alternativa a D)



203

F1A0313

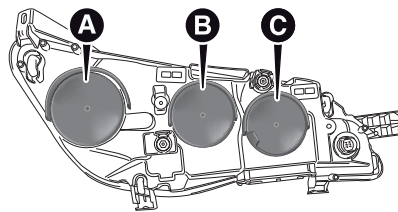
Per sostituire la lampada delle luci abbaglianti occorre rimuovere il tappo in gomma C fig. 204.

Per sostituire la lampada delle luci anabbaglianti occorre rimuovere il tappo in gomma B fig. 204.

Per sostituire la lampada degli indicatori di direzione e posizione/DRL (quando non prevista a LED) occorre rimuovere il tappo in gomma A fig. 204.



A sostituzione ultimata, rimontare correttamente i tappi in gomma assicurandosi del loro corretto bloccaggio.



204

F1A0314

LUCI POSIZIONE / LUCI DIURNE (LED)

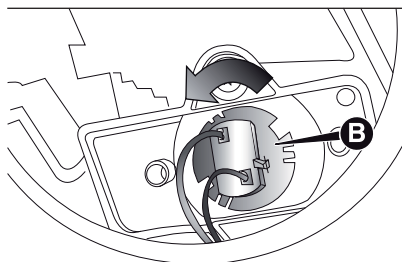
Sono a LED. Per la sostituzione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat

LUCI POSIZIONE / LUCI DIURNE

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

- rimuovere il coperchio di protezione in gomma A fig. 204;
- ruotare in senso antiorario il portalamпада B fig. 205;
- estrarre la lampada tirando e sostituirla;

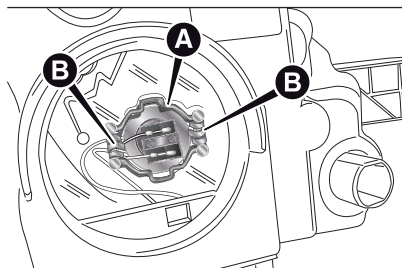
- estrarre la lampada spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario ("baionetta");
- rimontare il portalamпада B ruotandolo in senso orario assicurandosi del corretto bloccaggio;
- rimontare il coperchio di protezione in gomma A fig. 204.



205

F1A0386

LUCI ABBAGLIANTI



206

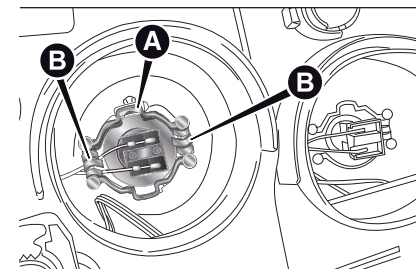
F1A0315

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

- rimuovere il coperchio di protezione in gomma C fig. 204;
- svincolare il portalamпада A fig. 206 dalle mollette laterali B ed estrarlo;
- scollegare il connettore elettrico;
- rimontare la nuova lampada, facendo coincidere la sagoma della parte metallica con le scanalature ricavate sulla parabola del faro, facendo pressione per vincolarla alle mollette laterali;
- ricollegare il connettore elettrico;
- rimontare il coperchio di protezione in gomma C fig. 204.

LUCI ANABBAGLIANTI

Con lampade ad incandescenza



207

F1A0316

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

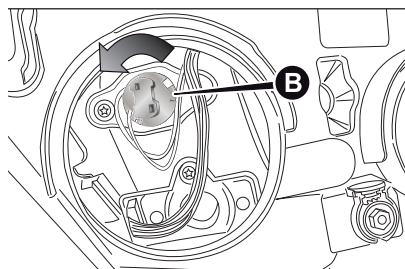
- rimuovere il coperchio di protezione in gomma B fig. 204;
- svincolare il portalampada A fig. 207 dalle mollette laterali B ed estrarlo;
- scollegare il connettore elettrico;
- rimontare la nuova lampada, facendo coincidere la sagoma della parte metallica con le scanalature ricavate sulla parabola del faro, facendo pressione per vincolarla alle mollette laterali;
- ricollegare il connettore elettrico;
- rimontare il coperchio di protezione in gomma B fig. 204.

INDICATORI DI DIREZIONE

Per sostituire la lampada, procedere come segue:

- rimuovere il coperchio di protezione in gomma A fig. 204;
- ruotare in senso antiorario il portalampada B fig. 208;
- estrarre la lampada tirando e sostituirla;
- estrarre la lampada spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario ("baionetta");

- rimontare il portalampada B ruotandolo in senso orario assicurandosi del corretto bloccaggio;
- rimontare il coperchio di protezione in gomma A fig. 204.



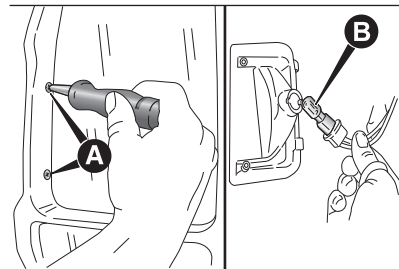
208

F1A0317

Laterali

Per sostituire la lampada, procedere come segue fig. 209:

- spostare manualmente lo specchio per rendere reperibili le due viti di fissaggio A;
- mediante il cacciavite a croce in dotazione svitare le viti ed estrarre il gruppo portalampade svincolandolo dai dentini;
- svitare il bulbo e sostituire la lampada B ruotandola in senso antiorario.



209

F1A0195

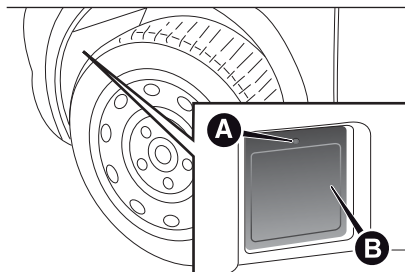
LUCI FENDINEBBIA

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per la sostituzione delle lampade luci fendinebbia anteriori occorre procedere come segue:

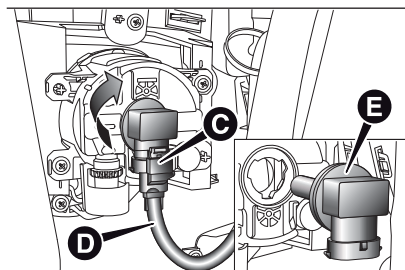
- sterzare completamente la ruota verso l'interno;
- svitare la vite A e rimuovere lo sportello B fig. 210;
- agire sulla molletta C fig. 211 e scollegare il connettore elettrico D;
- ruotare e smontare il portalampade E;
- sganciare la lampada e sostituirla;
- rimontare la nuova lampada ed eseguire la procedura inversa rispettando a quanto precedentemente descritto.





210

F1A0361



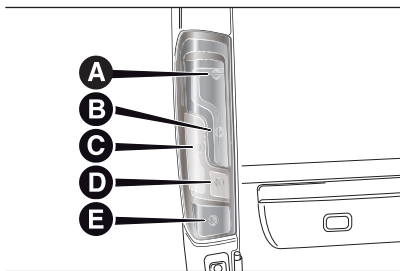
211

F1A0362

GRUPPI OTTICI POSTERIORI

La disposizione delle lampade del gruppo ottico è la seguente fig. 212:

- A luci stop/posizioni
- B luce posizione
- C indicatori di direzione
- D luci retromarcia
- E luci retronebbia

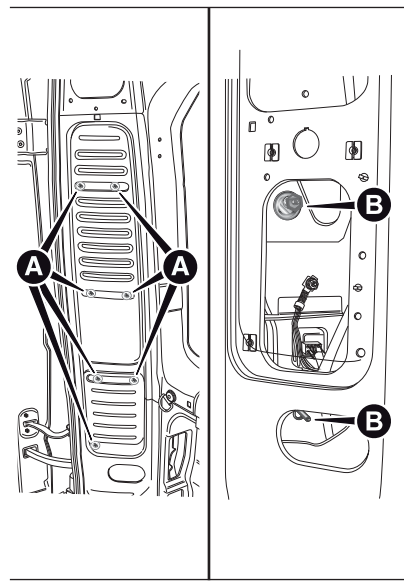


212

F1A0318

Per sostituire una lampada procedere come segue fig. 213, fig. 214:

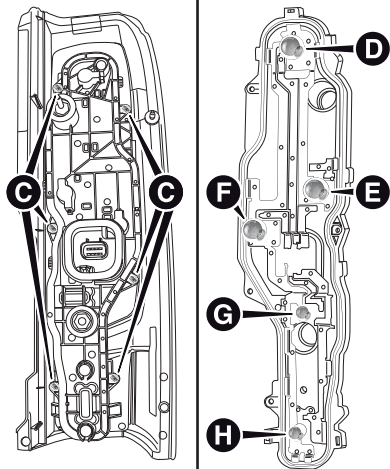
- aprire la porta battente posteriore
- svitare le 7 viti di fissaggio A della copertura in plastica;
- svitare le due viti di fissaggio B;
- estrarre il gruppo verso l'esterno e scollegare il connettore elettrico;
- svitare le viti C mediante il cacciavite in dotazione ed estrarre il portalampe;
- estrarre la lampada da sostituire D, E, F spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario (bloccaggio a "baionetta") quindi sostituirla; estrarre la lampada G, H tirando verso l'esterno;
- rimontare il portalampe ed avvitare le viti C;



213

F1A0319

- ricollegare il connettore elettrico, riposizionare correttamente il gruppo alla carrozzeria del veicolo quindi avvitare le viti di fissaggio B;
- rimontare la copertura in plastica fissandola con la 7 viti di fissaggio A.



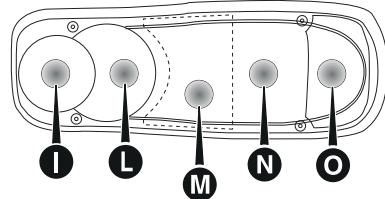
214

F1A0320

Per versioni autocarro e cabinato:

Svitare le quattro viti H fig. 215 e sostituire le lampade:

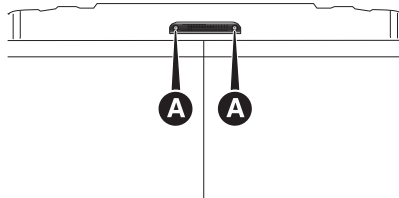
- I lampada per luce retronebbia
- L lampada per luce retromarcia
- M lampada per luce di posizione
- N lampada per luce stop
- O lampada per luce direzione.



215

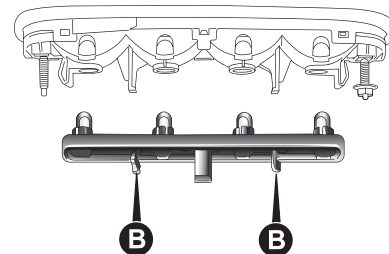
F1A0200

LUCI 3° STOP



216

F1A0204



217

F1A0205

Per sostituire una lampada procedere come segue:

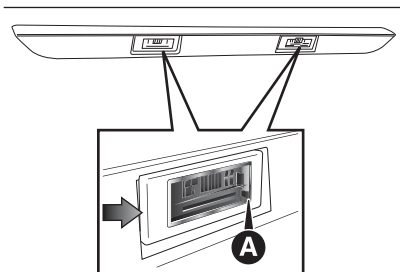
- svitare le due viti di fissaggio A fig. 216;
- estrarre il gruppo trasparente;
- agendo in modo contrapposto sulle alette B fig. 217 estrarre il portalampe;
- estrarre la lampada montata a pressione e sostituirla.

LUCI TARGA

Per sostituire una lampada procedere come segue:

- agire nel punto indicato dalla freccia e rimuovere il gruppo trasparente A fig. 218;





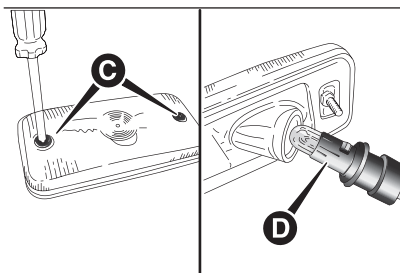
218

F1A0206

- sostituire la lampada svincolandola dai contatti laterali accertandosi che la nuova lampada risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi;
- rimontare il gruppo trasparente montato a pressione.

LUCI POSIZIONE LATERALI

(per versioni/mercati, dove previsto)



219

F1A0207

Per sostituire una lampada procedere come segue:

per furgone extra-lungo:

- svitare le due viti di fissaggio C fig. 219 e rimuovere il fanale;
- rimuovere il portalamпада D posizionato sul lato posteriore del fanale ruotandolo di 1/4 di giro;
- estrarre la lampada montata a pressione e sostituirla.

per cabinati con cassone:

- rimuovere il portalamпада posizionato sul lato posteriore del fanale ruotandolo di 1/4 di giro;
- estrarre la lampada montata a pressione e sostituirla.

SOSTITUZIONE LAMPADA INTERNA

Per il tipo di lampada e relativa potenza consultare il paragrafo “Sostituzione di una lampada”.

PLAFONIERA ANTERIORE

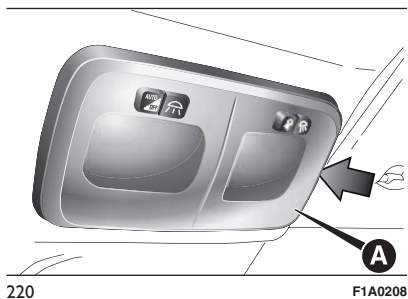
Per sostituire le lampade, procedere come segue:

- agire nel punto indicato dalla freccia e rimuovere la plafoniera A fig. 220;
- aprire lo sportellino di protezione B fig. 221;
- sostituire le lampade C fig. 221 svincolandole dai contatti laterali accertandosi che le nuove lampade risultino correttamente bloccate tra i contatti stessi;
- richiudere lo sportellino B fig. 221 e fissare la plafoniera A fig. 220 nel proprio alloggiamento accertandosi dell'avvenuto bloccaggio.

PLAFONIERA POSTERIORE

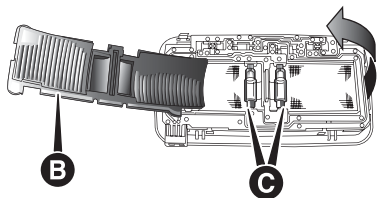
Per sostituire le lampade, procedere come segue:

- agire nei punti indicati dalle frecce e rimuovere la plafoniera D fig. 222;



220

F1A0208

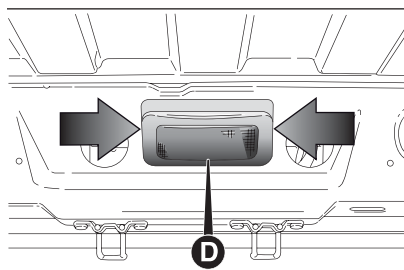


221

F1A0209

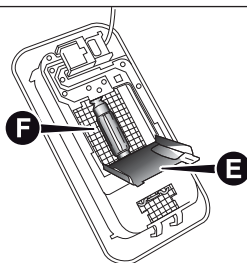
- aprire lo sportellino di protezione E fig. 223;
- sostituire la lampada F fig. 223 svincolandola dai contatti laterali accertandosi che la nuova lampada risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi;

- chiudere lo sportellino di protezione E fig. 223 e reinserire la plafoniera D fig. 222 nel proprio alloggiamento accertandosi dell'avvenuto bloccaggio.



222

F1A0210



223

F1A0211

SOSTITUZIONE FUSIBILI

GENERALITÀ

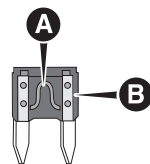
46)

170) 171) 172) 173)

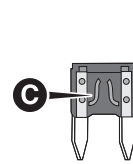
I fusibili proteggono l'impianto elettrico intervenendo in caso di avaria od intervento improprio sull'impianto stesso. Quando un dispositivo non funziona, occorre pertanto verificare l'efficienza del relativo conduttore di protezione: l'elemento conduttore A fig. 224 non deve essere interrotto. In caso contrario occorre sostituire il fusibile bruciato con un altro avente lo stesso amperaggio (stesso colore).

B fusibile integro.

C fusibile con elemento conduttore interrotto.



224



F1A0212

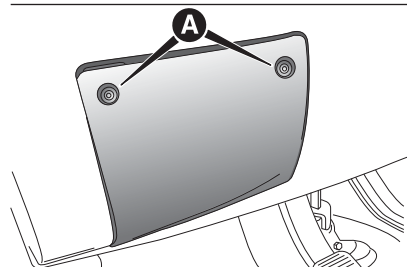


ACCESSO AI FUSIBILI

I fusibili del veicolo sono raggruppati in tre centraline, ubicate su plancia portastrumenti, montante destro abitacolo e nel vano motore.

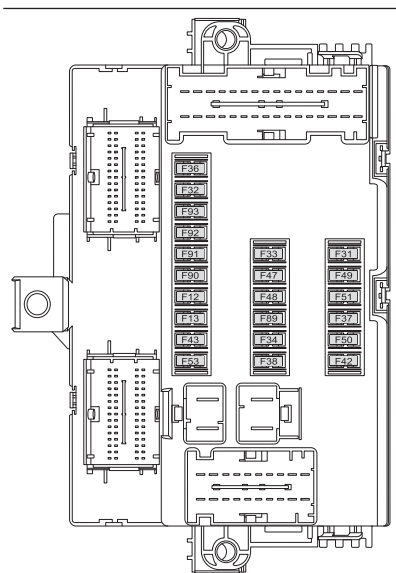
Centralina su plancia portastrumenti

Per accedere alla centralina portafusibili fig. 226 sulla plancia portastrumenti, occorre svitare le viti A fig. 225 e rimuovere la copertura.



225

F1A0213



226

F1A0214

Centralina vano motore

Per accedere alle centraline portafusibili fig. 229 fig. 228, occorre rimuovere il relativo coperchio di protezione fig. 227.

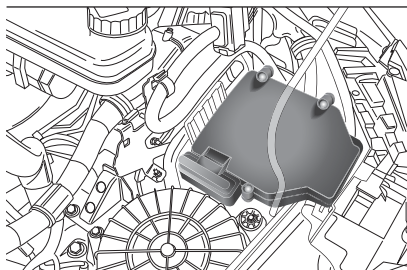
Procedere come segue:

- premere a fondo la vite imperdibile, utilizzando l'apposito cacciavite con punta a croce fornito in dotazione;
- ruotare lentamente la vite in senso antiorario fino ad incontrare resistenza (non forzare oltre il limite);
- rilasciare lentamente la vite;
- l'avvenuta apertura è segnalata dalla fuoruscita dell'intera testa della vite dalla propria sede;
- rimuovere il coperchio.

Per il rimontaggio del coperchio, procedere come segue:

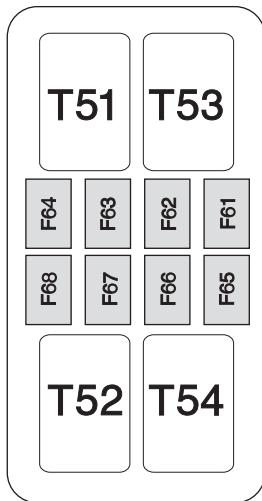
- accoppiare correttamente il coperchio alla scatola;
- premere a fondo la vite imperdibile, utilizzando l'apposito cacciavite con punta a croce fornito in dotazione;
- ruotare lentamente la vite in senso orario fino ad incontrare resistenza (non forzare oltre il limite);
- rilasciare lentamente la vite;

- l'avvenuta chiusura è segnalata dall'incassamento nella propria sede dell'intera testa della vite.



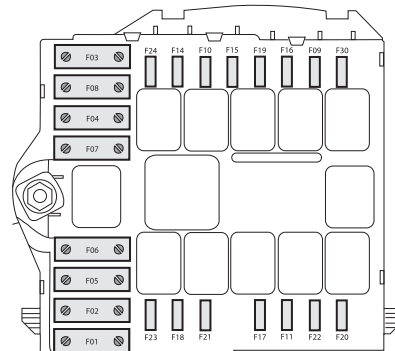
227

F1A0334



228

F1A0451



229

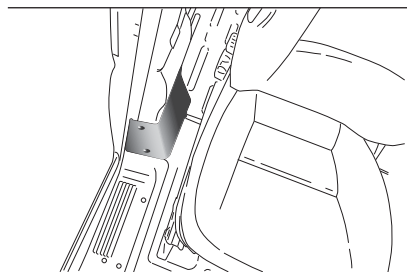
F1A0216



Centralina opzionale montante centrale destro

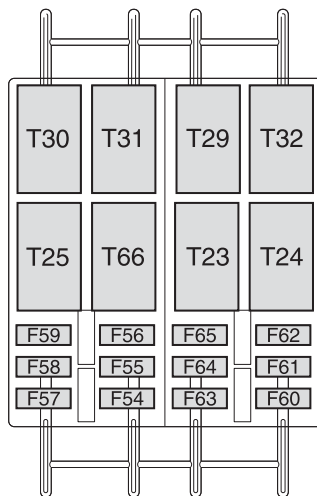
(per versioni/mercati, dove previsto)

Per accedere alla centralina portafusibili fig. 231, rimuovere il relativo coperchio di protezione fig. 230.



230

F1A0217



231

F1A0218



AVVERTENZA

46) Non sostituire mai un fusibile con fili metallici o altro materiale di recupero.



ATTENZIONE

170) Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro avente amperaggio superiore; PERICOLO DI INCENDIO. Se un fusibile generale di protezione interviene (MEGA-FUSE, MIDI-FUSE) rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

171) Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.

172) Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

173) Se un fusibile generale di protezione sistemi di sicurezza (sistema air bag, sistema frenante), sistemi motopropulsore (sistema motore, sistema cambio) o sistema guida interviene, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



Centralina plancia portastrumenti

fig. 225 - fig. 226

DISPOSITIVO PROTETTO	FUSIBILE	AMPERE
Luce anabbagliante destra	F12	7,5
Luce anabbagliante sinistra	F13	7,5
Relè centralina vano motore, relè centralina plancia portastrumenti (+chiave)	F31	5
Illuminazione plafoniere interno abitacolo (+batteria)	F32	7,5
Sensore monitoraggio batteria versioni Start & Stop (+batteria)	F33	7,5
Luci interne Minibus (emergenza)	F34	7,5
Autoradio, Comando climatizzatore, Allarme, Cronotachigrafo, Centralina staccabatteria, Timer webasto (+batteria), TPMS, Stabilizzatore di corrente per predisposizione radio (S&S)	F36	10
Comando luci di arresto (principale), Quadro strumenti (+chiave), Gateway (per trasformatori)	F37	7,5
Bloccoporte (+batteria)	F38	20
Tergicristallo (+chiave)	F43	20
Alzacristallo lato guidatore	F47	20
Alzacristallo lato passeggero	F48	20
Centralina sensori parcheggio, Autoradio, Comandi al volante, plancetta comandi centrale, plancetta comandi sinistra, plancetta ausiliaria, centralina staccabatteria (+chiave), Gancio Traino, Sensore Poggia, Stabilizzatore di corrente (per S&S)	F49	5

DISPOSITIVO PROTETTO	FUSIBILE	AMPERE
Comando climatizzatore, centralina servoguida, luci retromarcia, Cronotachigrafo (+chiave), Predisposizione TOM TOM, Lane Departure Warning , Telecamera posteriore, Correttore Assetto Fari	F51	5
Quadro strumenti (+batteria)	F53	7,5
Assente	F89	-
Luce abbagliante sinistra	F90	7,5
Luce abbagliante destra	F91	7,5
Fendinebbia sinistra	F92	7,5
Fendinebbia destra	F93	7,5



Centralina vano motore

fig. 227 - fig. 229

DISPOSITIVO PROTETTO	FUSIBILE	AMPERE
Commutatore accensione (+batteria)	F03	30
Filtro riscaldato	F04	40
Vaporizzatore motorizzazione Puma /Ventilazione abitacolo con webasto, pompa cambio robotizzato (+batteria)	F05	20/50
Ventola alta velocità raffreddamento motore (+batteria)	F06	40/60/20 (*)
Ventola bassa velocità raffreddamento motore (+batteria)	F07	40/50/60/ Disponibile (*)
Ventola abitacolo (+chiave)	F08	40
Presa di corrente posteriore (+batteria)	F09	15
Avvisatore acustico	F10	15
Presa di corrente (+batteria)	F14	15
Accendisigari (+batteria)	F15	15
Centralina controllo motore, centralina cambio robotizzato (+batteria)	F18	7,5
Compressore condizionatore	F19	7,5
Tergicristallo	F20	30
Plancetta comandi ausiliaria, movimentazione e abbattimenti specchi (+chiave)	F24	7,5
Sbrinamento specchi	F30	15

(*) Versioni 2.3 multijet Euro 6

Modulo cablato opzionale

fig. 228 fig. 229

Versioni Euro 5

DISPOSITIVO PROTETTO	FUSIBILE	AMPERE
Centralina Webasto	F61	30
Lavafari	F62	30
Webasto, elettroventola abitacolo	F63	20
Presa Gancio Traino	F64	20
Centralina Rimorchio	F65	15
S&S	F66	30
Centralina Rimorchio	F67	15
Presa Gancio Traino	F68	20



Versioni Euro 6

DISPOSITIVO PROTETTO	FUSIBILE	AMPERE
Centralina Webasto	F61	30
Webasto, elettroventola abitacolo	F62	20
Preso Gancio Traino	F63	20
Lavafari	F64	30
Centralina Rimorchio	F65	15
Centralina Rimorchio	F66	15
Preso Gancio Traino	F67	20
Assente	F68	-

Centralina opzionale montante centrale destro
fig. 230 - fig. 231

DISPOSITIVO PROTETTO	FUSIBILE	AMPERE
Ventola motore Aspirazione / Ventilazione (MBUS)	F54	15
Sedili riscaldati	F55	15
Presa di corrente passeggeri posteriori	F56	15
Riscaldatore supplementare sottosedile	F57	10
Lunotto termico sinistro	F58	15
Lunotto termico destro	F59	15
Assente	F60	-
Assente	F61	-
Assente	F62	-
Comando riscaldatore supplementare passeggeri	F63	10
Assente	F64	-
Ventola riscaldatore supplementare passeggeri	F65	30



RICARICA DELLA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operazione, si raccomanda di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Prima di procedere allo stacco dell'alimentazione elettrica alla batteria, attendere almeno un minuto dal posizionamento della chiave di avviamento su STOP e dalla chiusura della porta lato guida. Al successivo riattacco dell'alimentazione elettrica alla batteria, sincerarsi che la chiave di avviamento sia su STOP e che la porta lato guida sia chiusa.

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una carica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

 174) 175)

IN ASSENZA DI SISTEMA START&STOP

Per effettuare la ricarica, procedere come segue:

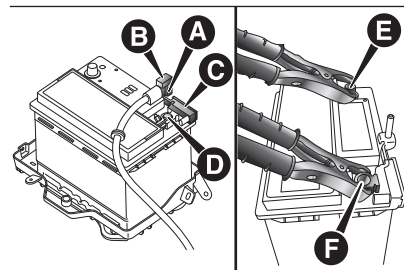
- scollegare il morsetto dal polo negativo della batteria;

- collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica, rispettando le polarità;
- accendere l'apparecchio di ricarica;
- terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria;
- ricollegare il morsetto al polo negativo della batteria.

IN PRESENZA DI SISTEMA START&STOP

Per effettuare la ricarica, procedere come segue:

- disconnettere il connettore A (tramite azione sul pulsante B) dal sensore C di monitoraggio dello stato batteria installato sul polo negativo D della batteria stessa;
- collegare il cavo positivo dell'apparecchio di ricarica al polo positivo di batteria E ed il cavo negativo al morsetto del sensore F come da fig. 232;
- accendere l'apparecchio di ricarica;
- terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio;
- dopo aver scollegato l'apparecchio di ricarica, ricollegare il connettore A al sensore C come da fig. 232.



232

F1A0219



ATTENZIONE

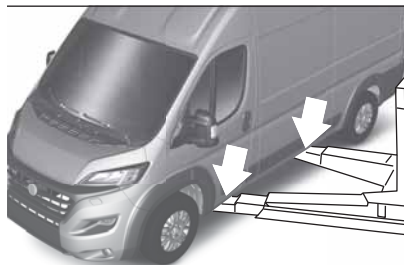
174) Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille, per evitare il pericolo di scoppio e d'incendio.

175) Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre far controllare la batteria prima della ricarica, da personale specializzato, per verificare che gli elementi interni non si siano danneggiati e che il contenitore non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

SOLLEVAMENTO DEL VEICOLO

Nel caso in cui si rendesse necessario sollevare il veicolo recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata di ponti a bracci o sollevatori da officina.


Il veicolo deve essere sollevato solo lateralmente disponendo l'estremità dei bracci od il sollevatore da officina nelle zone illustrate in fig. 233.



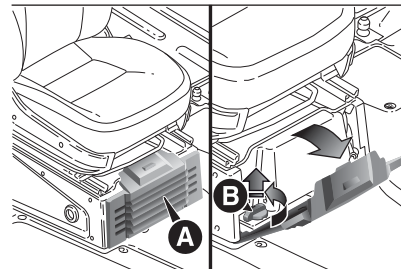
233

F1A0366

TRAINO DEL VEICOLO

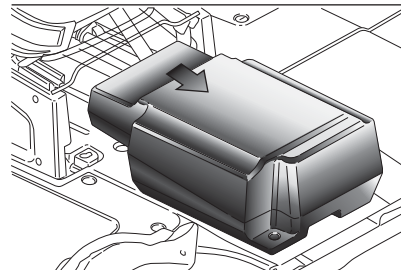
 176) 177) 178) 179) 180) 181) 182) 183) 184)

Il veicolo è dotato di due anelli per l'ancoraggio del dispositivo di traino.



234

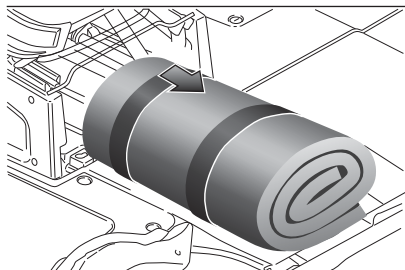
F1A0221



235

F1A0222

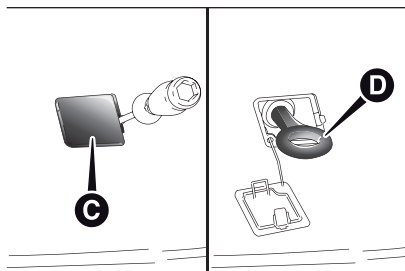




236

F1A0344

L'anello anteriore è ubicato nel cassetto attrezzi sotto il sedile lato passeggero. Sulle versioni equipaggiate di kit Fix&Go e non provviste di ruota di scorta, la borsa porta attrezzi è disponibile solo a richiesta per versioni/mercati, dove previsto.



237

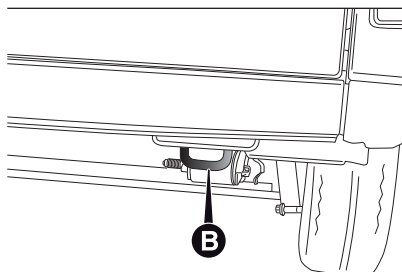
F1A0223

In assenza della borsa porta attrezzi l'anello anteriore per il traino del veicolo è alloggiato nel contenitore della documentazione di bordo, insieme al libretto Uso e Manutenzione.

Per l'utilizzazione procedere come segue:

- Aprire lo sportello A ed asportarlo agendo come illustrato in fig. 234;
- ruotare in senso antiorario il pomello B fig. 234 di bloccaggio e asportarlo per permettere la fuoriuscita del cassetto fig. 235;
- prelevare dal cassetto il cacciavite in dotazione e facendo leva nel punto indicato sollevare il tappo C fig. 237;
- prelevare l'anello di traino D dal cassetto e avvitarlo sul perno filettato fig. 237.

L'anello posteriore B fig. 238 è reperibile nel punto indicato in figura.



238

F1A0224



ATTENZIONE

176) Avvitare l'anello di traino avendo cura di verificare che arrivi in battuta a fondo corsa.

177) Prima di effettuare il traino disinserire il bloccasterzo (vedere paragrafo "Dispositivo di avviamento" nel capitolo "Conoscenza del veicolo").

178) Durante il traino ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e del servosterzo per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare è necessario un maggior sforzo sul volante.

179) Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto al veicolo non danneggi i componenti a contatto.

180) Nel trainare il veicolo, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.

181) Durante il traino del veicolo non avviare il motore.

182) Le operazioni di traino devono avvenire esclusivamente su piano stradale / viabile, il dispositivo non può essere utilizzato per riportare il veicolo sul piano stradale in caso di uscita di strada.

183) L'operazione di traino non può avvenire per il superamento di ostacoli importanti posti sul piano stradale (ad esempio cumuli di neve o altro materiale depositato sul fondo stradale).

184) L'operazione di traino deve avvenire mantenendo il più possibile allineati il veicolo trainante e il veicolo trainato; le eventuali operazioni di traino/ caricamento effettuate da mezzi di soccorso devono avvenire mantenendo allineati il mezzo di soccorso e il veicolo da recuperare.



Pagina intenzionalmente lasciata bianca

MANUTENZIONE E CURA

Una corretta manutenzione permette di mantenere nel tempo le prestazioni del veicolo, contenere i costi d'esercizio e salvaguardare l'efficienza dei sistemi di sicurezza.

In questo capitolo viene spiegato come.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA	244
PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA	245
CONTROLLI PERIODICI	248
UTILIZZO GRAVOSO DEL VEICOLO	248
VERIFICA DEI LIVELLI	249
FILTRO ARIA / FILTRO ANTIPOLLINE	257
BATTERIA	258
RUOTE E PNEUMATICI	260
TUBAZIONI IN GOMMA	261
TERGICRISTALLO	262
CARROZZERIA	263
INTERNI	265



MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire al veicolo una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Fiat ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione ogni 48.000 chilometri a seconda della motorizzazione.

La manutenzione programmata non esaurisce tuttavia completamente tutte le esigenze del veicolo: anche nel periodo iniziale prima del tagliando dei 48.000 chilometri e successivamente, tra un tagliando e l'altro, sono pur sempre necessarie le ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico con eventuale ripristino del livello dei liquidi, della pressione degli pneumatici ecc...

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la Rete Assistenziale Fiat, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla Rete Assistenziale Fiat eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.

Se il veicolo viene usato frequentemente per il traino di rimorchi, occorre ridurre l'intervallo tra una manutenzione programmata e l'altra.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Migliaia di chilometri	48	96	144	192	240
Anni	2	4	6	8	10
Controllo stato di carica della batteria ed eventuale ricarica	●	●	●	●	●
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, vano portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.)	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi lavacrystalli ed eventuale regolazione spruzzatori	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento/usura spazzole tergi cristallo/tergilunotto	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni e integrità: esterno carrozzeria, protettivo sotto scocca, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico, alimentazione combustibile, freni), elementi in gomma (cuffie, manicotti, boccole, ecc...)	●	●	●	●	●
Controllo condizioni ed usura pattini freni a disco anteriori e funzionamento segnalatore usura pattini	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura pattini freni a disco posteriori e funzionamento segnalatore usura pattini (per versioni/mercati, dove previsto)	●	●	●	●	●
Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni/frizione idraulica, lavacrystalli, batteria e, se presente, additivo per emissioni - UREA) (!)	●	●	●	●	●

(!) Il consumo di additivo per emissioni (UREA) dipende dalla condizione di utilizzo del veicolo e viene segnalato tramite spia e messaggio sul quadro strumenti



Migliaia di chilometri	48	96	144	192	240
Anni	2	4	6	8	10
Controllo visivo condizioni cinghia/e comando accessori (versioni senza tenditore automatico) (versioni 110 (°)- 130 - 150 - 180 Multijet)		●			●
Controllo tensionamento cinghia comando accessori (versioni senza tenditore automatico) (^)	●			●	
Controllo tensionamento cinghia comando accessori (versioni senza tenditore automatico) (versioni 115 Multijet (°)) (^)	●		●		●
Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione (Versioni 110 (°)-130-150 Multijet)		●			●
Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione (Versioni 115 Multijet (°))	●	●	●	●	●
Controllo ed eventuale regolazione corsa leva freno a mano	●	●	●	●	●
Controllo emissioni/fumosità gas di scarico	●	●	●	●	●
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa di diagnosi)	●	●	●	●	●
Controllo pulizia guide inferiori porte laterali scorrevoli per versioni con P.L.S. (oppure ogni 6 mesi)	●	●	●	●	●
Sostituzione cartuccia filtro combustibile (versioni Diesel)	●	●	●	●	●
Sostituzione cinghia/e comando accessori			●		
Sostituzione cinghia/e comando accessori (versioni 115 Multijet (°))		●		●	

(°)Versione per mercati specifici

(^) Alla prima sostituzione dell' olio motore è necessario effettuare il controllo tensionamento della cinghia comando accessori

Migliaia di chilometri	48	96	144	192	240
Anni	2	4	6	8	10
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (*) (Versioni 110 (°)-130-150 Mutijet)					
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (**) (Versioni 115 Mutijet (°))					
Sostituzione cartuccia filtro aria (***)	●	●	●	●	●
Sostituzione olio motore e filtro olio (°°) (#)					
Sostituzione liquido freni (§)	●	●	●	●	●
Sostituzione filtro antipolline	●	●	●	●	●

(*) Percorrenza chilometrica massima consigliata 192.000 km. Indipendentemente dalla percorrenza chilometrica, la cinghia comando distribuzione deve essere sostituita ogni 4 anni per impieghi severi (climi freddi, uso cittadino, lunghe permanenze al minimo) o comunque ogni 5 anni.

(°)Versione per mercati specifici

(**) Percorrenza chilometrica massima consigliata 144.000 km. Indipendentemente dalla percorrenza chilometrica, la cinghia comando distribuzione deve essere sostituita ogni 4 anni per impieghi severi (climi freddi, uso cittadino, lunghe permanenze al minimo) o comunque ogni 5 anni.

(***) Se il veicolo è dotato di filtro aria specifico per zone polverose: -ogni 20.000 Km controllo e pulizia filtro, ogni 40.000 Km sostituzione filtro.

(°°) L'effettivo intervallo di sostituzione olio e filtro olio motore, dipende dalla condizione di utilizzo del veicolo e viene segnalato tramite spia o messaggio (dove previsto) sul quadro strumenti (vedere paragrafo "Spie e messaggi") e non deve comunque eccedere i 2 anni.

(#) Nel caso il veicolo sia utilizzato prevalentemente su percorsi urbani è necessario sostituire olio motore e filtro olio ogni 12 mesi.

(§) La sostituzione del liquido freni è da effettuarsi ogni due anni indipendentemente dalla percorrenza chilometrica.



CONTROLLI PERIODICI

Prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

- livello liquido di raffreddamento motore;
- livello liquido freni;
- controllo e ripristino livello additivo per emissioni Diesel AdBlue (UREA), (per versioni / mercati dove previsto);
- livello liquido lavacrystallo;
- pressione e condizione degli pneumatici;
- funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, ecc.);
- funzionamento impianto tergi/ lavacrystallo e posizionamento/usura spazzole tergicristallo/tergilunotto.

Per assicurare che il veicolo sia sempre efficiente ed in buone condizioni di manutenzione è consigliabile effettuare le suddette operazioni con cadenza assidua (indicativamente è buona norma ogni 1000 km e ogni 3000 km per quanto riguarda il controllo e l'eventuale ripristino del livello olio motore).

UTILIZZO GRAVOSO DEL VEICOLO

Nel caso il veicolo sia utilizzato prevalentemente in una delle seguenti condizioni:

- traino di rimorchio o roulotte;
- strade polverose;
- tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero;
- motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità oppure in caso di lunga inattività;

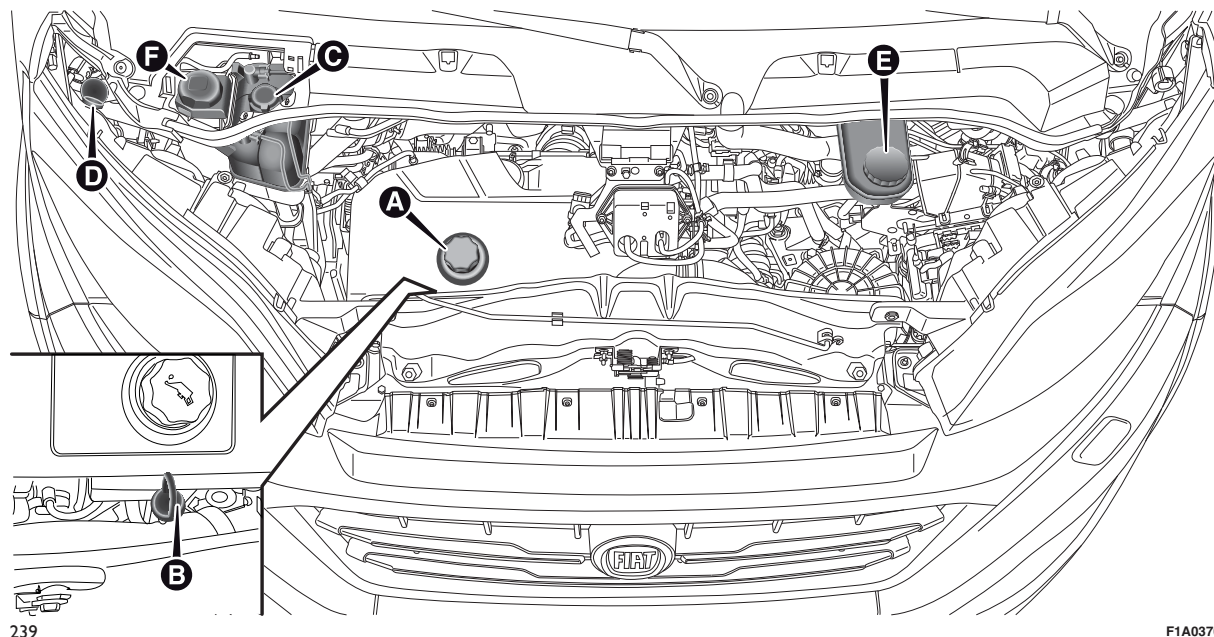
è necessario effettuare le seguenti verifiche più frequentemente di quanto indicato nel Piano di Manutenzione Programmata:

- controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori;
- controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi;
- controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico - alimentazione combustibile - freni) elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.);

- controllo stato di carica e livello liquido batteria (elettrolito);
- controllo visivo condizioni cinghie comandi accessori;
- controllo ed eventuale sostituzione olio motore e filtro olio;
- ripristino livello additivo per emissioni Diesel AdBlue (UREA), (per versioni / mercati dove previsto), all'accensione della spia o del messaggio su quadro strumenti;
- controllo ed eventuale sostituzione filtro antipolline.

VERIFICA DEI LIVELLI

Versioni 110 - 130 - 150 Multijet



A. Tappo rabbocco olio motore – B. Astina controllo livello olio motore – C. Liquido raffreddamento motore – D. Liquido lavacrystallo – E. Liquido freni – F. Liquido servosterzo



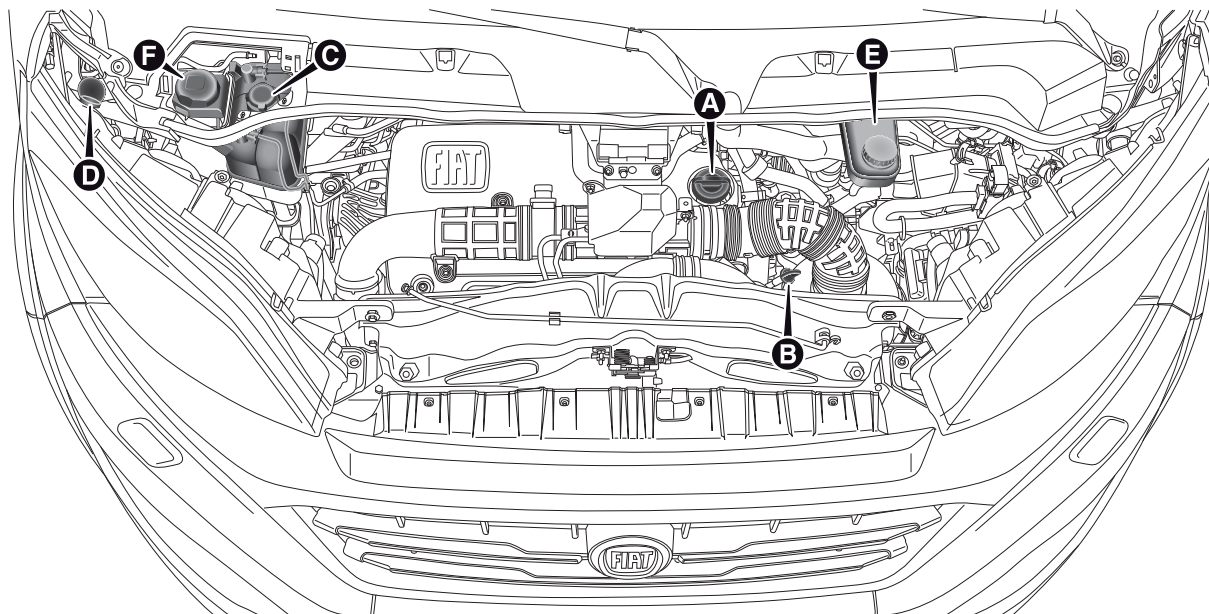
47)



185) 186)



Versioni 115 Multijet



240

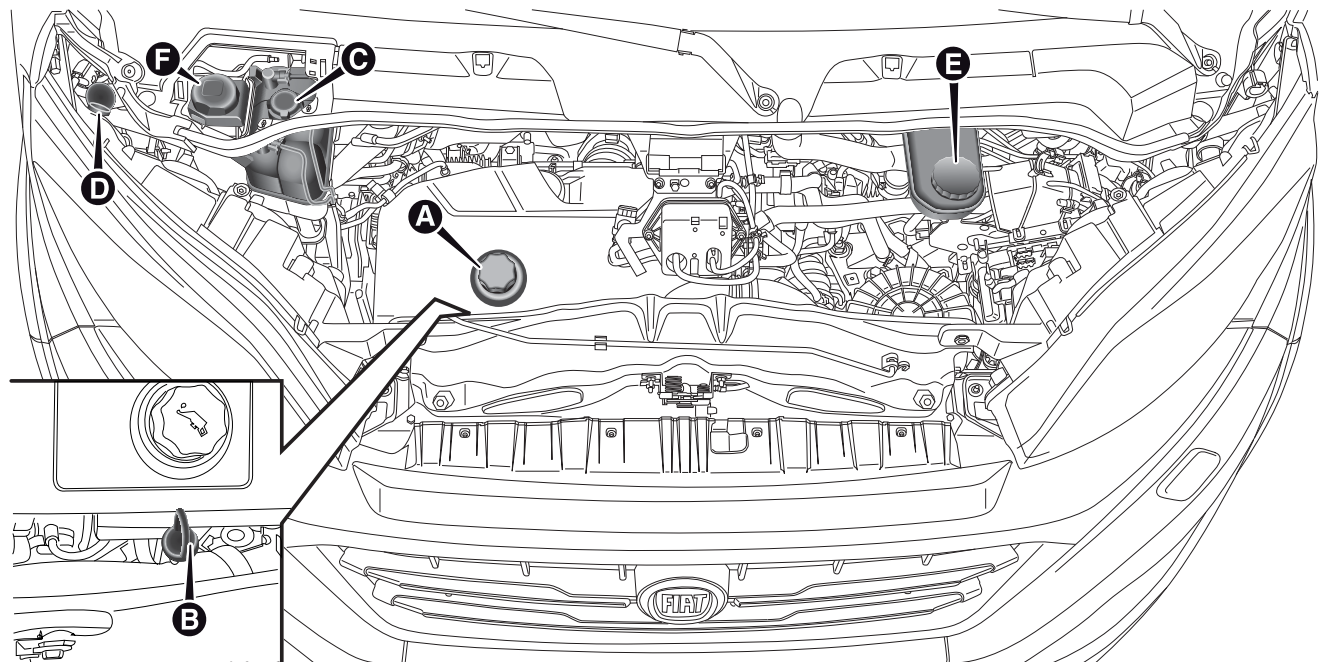
F1A0371

A. Tappo rabbocco olio motore – B. Astina controllo livello olio motore – C. Liquido raffreddamento motore – D. Liquido lavacrystallo – E. Liquido freni – F. Liquido servosterzo

 47)

 185) 186)

Versioni 150 MultiJet Euro 6



241

F1A0450

A. Tappo rabbocco olio motore – B. Astina controllo livello olio motore – C. Liquido raffreddamento motore – D. Liquido lavacrystallo – E. Liquido freni – F. Liquido servosterzo



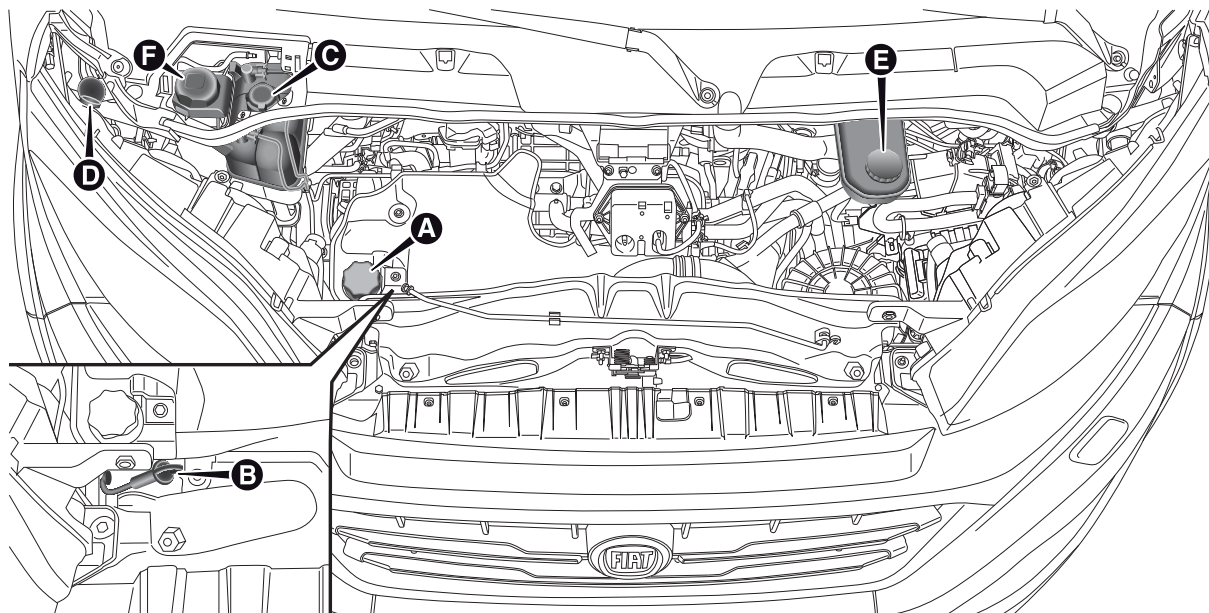
47)



185) 186)



Versioni 180 Multijet Power




242

F1A0372

A. Tappo rabbocco olio motore – B. Astina controllo livello olio motore – C. Liquido raffreddamento motore – D. Liquido lavacrystallo – E. Liquido freni – F. Liquido servosterzo

 47)

 185) 186)

OLIO MOTORE



Il controllo del livello dell'olio deve essere effettuato, con veicolo in piano, alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore.

Il livello dell'olio deve essere compreso fra i riferimenti MIN e MAX sull'asta di controllo B fig. 239 - fig. 240 - fig. 241 - fig. 242.

L'intervallo tra MIN e MAX corrisponde a circa 1 litro di olio.

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento MIN, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento A fig. 239 - fig. 240 - fig. 241 - fig. 242, fino a raggiungere il riferimento MAX.

Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento MAX.

Consumo olio motore

Indicativamente il consumo massimo di olio motore è di 400 grammi ogni 1000 km.

Nel primo periodo d'uso del veicolo il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5000 ÷ 6000 km.

AVVERTENZA Il consumo dell'olio dipende dal modo di guida e dalle condizioni di impiego del veicolo.

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto o sostituito l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

AVVERTENZA Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore.

LIQUIDO IMPIANTO RAFFREDDAMENTO MOTORE



Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo e deve essere compreso tra i riferimenti MIN e MAX visibili sulla vaschetta.

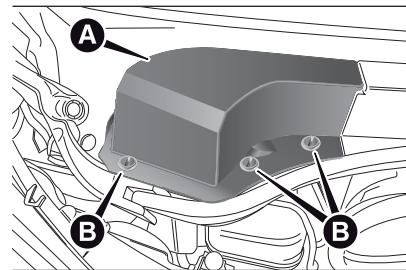
Se il livello è insufficiente procedere come segue:

- rimuovere la copertura in plastica A fig. 243, ruotando in senso antiorario le viti di bloccaggio B fig. 243, per accedere al bocchettone della vaschetta;

- versare lentamente, attraverso il bocchettone C fig. 239 - fig. 240 - fig. 241 - fig. 242 della vaschetta, una miscela al 50% di acqua demineralizzata e di liquido PARAFLU^{UP} della PETRONAS LUBRICANTS, fino a quando il livello è vicino a MAX.

La miscela di PARAFLU^{UP} ed acqua demineralizzata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di -35°C.

Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di PARAFLU^{UP} e del 40% di acqua demineralizzata.



243

F1A0336



LIQUIDO SERVOSTERZO

 193)

 3)

 51)

Controllare che il livello del liquido nel serbatoio di alimentazione sia al livello massimo. Questa operazione deve essere eseguita con il veicolo in piano ed a motore fermo e freddo.

Procedere come segue:

- rimuovere la copertura in plastica A fig. 243, ruotando in senso antiorario le viti di bloccaggio B fig. 243, per accedere al bocchettone della vaschetta;
- verificare che il livello del liquido sia in corrispondenza del riferimento MAX riportato sull'astina di controllo solidale al tappo del serbatoio F fig. 239 - fig. 240 - fig. 241 - fig. 242 (per il controllo a freddo usare il livello indicato sul lato 20 °C dell'astina).

Se il livello del liquido nel serbatoio è inferiore al livello prescritto, procedere al rabbocco utilizzando esclusivamente uno dei prodotti indicati nella tabella "Fluidi e lubrificanti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche" operando come segue:

- Avviare il motore ed attendere che il livello del liquido nel serbatoio si sia stabilizzato.
- Con il motore in moto, ruotare più volte e completamente il volante a destra e a sinistra.
- Rabboccare sino a quando il liquido è in corrispondenza del livello MAX quindi riavvitare il tappo.

LIQUIDO LAVACRISTALLO/ LAVALUNOTTO

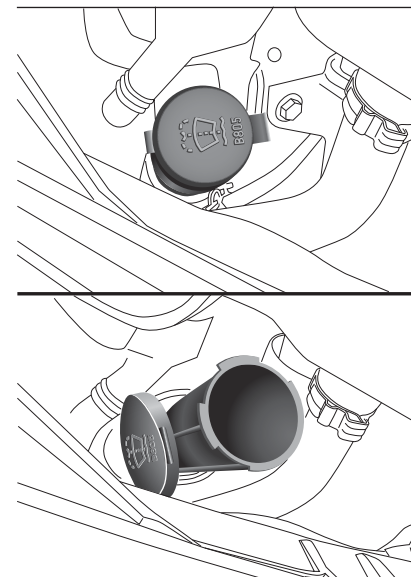
 188) 189)

Per aggiungere liquido:

- togliere il tappo D fig. 239 - fig. 240 - fig. 241 - fig. 242, tirando verso l'esterno il dentino di presa;
- tirare verso l'alto l'imboccatura del tubo per estrarre l'imbuto telescopico fig. 244.

AVVERTENZA Per evitare danneggiamenti e per non interferire con parti meccaniche adiacenti, prima di aprire il tappo, verificare che lo stesso sia orientato come rappresentato in fig. 244. In caso contrario ruotarlo fino a portarlo nella posizione idonea.

Eseguire il riempimento secondo le seguenti indicazioni:



244

F1A0396

Usare una miscela di acqua e liquido TUTELA PROFESSIONAL SC 35, in queste percentuali:

30% di TUTELA PROFESSIONAL SC 35 e 70% d'acqua in estate.

50% di TUTELA PROFESSIONAL SC 35 e 50% d'acqua in inverno.

In caso di temperature inferiori a -20°C, usare TUTELA PROFESSIONAL SC 35 puro.

Al fine di richiudere il tappo, agire come segue:

- spingere l'imbuto fino in fondo fino al bloccaggio dello stesso;
- richiudere il tappo.

 190)

LIQUIDO FRENI

 191) 192)

 50)

Svitare il tappo E fig. 239 - fig. 240 - fig. 241 - fig. 242, controllare che il liquido contenuto nel serbatoio sia al livello massimo.

Il livello del liquido nel serbatoio non deve superare il riferimento MAX.

Se si deve aggiungere liquido si consiglia di utilizzare il liquido freni riportato nella tabella "Fluidi e lubrificanti" (vedere capitolo "Dati tecnici").

NOTA Pulire accuratamente il tappo del serbatoio e la superficie circostante.

All'apertura del tappo prestare la massima attenzione affinché eventuali impurità non entrino nel serbatoio.

Per il rabbocco utilizzare, sempre, un imbuto con filtro integrato a maglia minore o uguale a 0,12 mm.

AVVERTENZA Il liquido freni assorbe l'umidità pertanto, se il veicolo viene usato prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato sul "Piano di manutenzione programmata".



AVVERTENZA

47) Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra di loro e si potrebbe danneggiare gravemente la vettura.

48) L'olio motore usato e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e dei filtri consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

49) L'impianto di raffreddamento utilizza fluido anticongelante PARAFLU^{UP}. Per eventuali rabbocchi utilizzare fluido dello stesso tipo contenuto nell'impianto di raffreddamento. Il fluido PARAFLU^{UP} non può essere miscelato con qualsiasi altro tipo di fluido. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avviare il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.

50) Evitare che il liquido freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere lavare immediatamente con acqua.

51) Non spingere sul fine corsa del servosterzo a motore in moto per più di 8 secondi consecutivi si produce rumore e si rischiano danni all'impianto.



ATTENZIONE

185) Non fumate mai durante interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.



186) Con motore caldo, agite con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni. Attenzione a scarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti: potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.


187) L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa. Con motore caldo, non togliere il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.

188) Non viaggiare con il serbatoio del lavacrystallo vuoto: l'azione del lavacrystallo è fondamentale per migliorare la visibilità.

189) Alcuni additivi commerciali per lavacrystallo sono infiammabili. Il vano motore contiene parti calde che a contatto potrebbero accenderli.

190) Non disimpegnare il tappo dalla prolunga senza prima avere estratto il sistema tramite l'anello.

191) Il liquido freni è velenoso e altamente corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.

192) Il simbolo , presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

193) Evitate che il liquido per servosterzo vada a contatto con le parti calde del motore: è infiammabile.

**AVVERTENZA**

3) Il consumo di liquido per servosterzo è bassissimo; se dopo il rabbocco ne fosse necessario un altro a breve distanza di tempo fare controllare l'impianto alla Rete Assistenziale Fiat per verificare eventuali perdite.

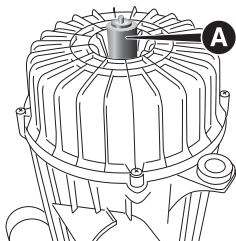
FILTRO ARIA / FILTRO ANTIPOLLINE

Per la sostituzione del filtro aria occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

FILTRO ARIA - STRADE POLVEROSE

(per versioni/mercati, dove previsto)

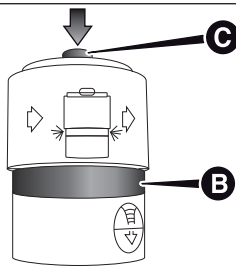
Il filtro aria specifico per zone polverose è corredato di un dispositivo visivo di segnalazione di intasamento A fig. 245. È necessario pertanto verificare periodicamente l'indicazione del sensore di intasamento (fare riferimento al "Piano di Manutenzione Programmata" riportato nel Capitolo "Manutenzione e cura").



245

F1A0238

Al raggiungimento del valore di taratura scatta l'indicatore B fig. 246 che passa in posizione rosso, anche a motore spento. Per ripristinare il segnalatore, procedere alla pulizia/sostituzione della cartuccia come sui normali allestimenti e quindi resettare l'indicatore tramite pressione del pulsante C fig. 246.



246

F1A0239

AVVERTENZA Per la pulizia del filtro utilizzare un getto d'aria, non utilizzare acqua o detergenti liquidi.

Tale filtro è specifico per versioni previste per zone polverose, pertanto si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la sostituzione del filtro.

FILTRO ANTIPOLLINE

Per la sostituzione del filtro antipolline occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



BATTERIA

La batteria è del tipo a "Ridotta manutenzione": in normali condizioni d'uso non richiede rabbocchi dell'elettrolito con acqua distillata.

Un controllo periodico, eseguito esclusivamente attraverso la Rete Assistenziale Fiat o da personale specializzato, è comunque necessario per verificarne l'efficienza.

La batteria è ubicata all'interno del vano abitacolo, davanti alla pedaliera. Per accedervi occorre rimuovere il coperchio di protezione.

 194) 195)

SOSTITUZIONE DELLA BATTERIA

In caso di necessità occorre sostituire la batteria con un'altra originale avente le medesime caratteristiche.

Nel caso di sostituzione con batteria avente caratteristiche diverse, decadono le scadenze manutentive previste nel "Piano di manutenzione programmata".

Per la manutenzione della batteria occorre quindi attenersi alle indicazioni fornite dal Costruttore della batteria stessa.

 52) 53)

 196) 197)

 4)

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e per preservarne la funzionalità nel tempo, seguire scrupolosamente le seguenti indicazioni:

- parcheggiando il veicolo, assicurarsi che porte, cofani e sportelli siano ben chiusi per evitare che rimangano accese, all'interno dell'abitacolo, delle plafoniere;
- spegnere le luci delle plafoniere interne: in ogni caso il veicolo é provvisto di un sistema di spegnimento automatico delle luci interne;
- a motore spento, non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio, luci di emergenza, ecc.);
- prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, scollegare il cavo del polo negativo della batteria agendo sull'apposito morsetto;
- serrare a fondo i morsetti della batteria.

AVVERTENZA Prima di procedere allo stacco dell'alimentazione elettrica alla batteria, attendere almeno un minuto dal posizionamento della chiave di avviamento su STOP e dalla chiusura della porta lato guida. Al successivo riattacco dell'alimentazione elettrica alla batteria, sincerarsi che la chiave di avviamento sia su STOP e che la porta lato guida sia chiusa.

AVVERTENZA La batteria mantenuta per lungo tempo in stato di carica inferiore al 50% si danneggia per solfatazione, riducendo la capacità e l'attitudine all'avviamento.

Inoltre risulta maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a -10°C).

In caso di sosta prolungata, fare riferimento al paragrafo "Lunga inattività del veicolo", nel capitolo "Avviamento e guida".

Qualora, dopo l'acquisto del veicolo, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, ecc.) oppure accessori comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Fiat, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico del veicolo è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

Infatti, alcuni di questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a motore spento, scaricando gradualmente la batteria.

AVVERTENZA In presenza di cronotachigrafo, in seguito a sosta prolungata del veicolo di 5 giorni, si consiglia di scollegare il morsetto negativo della batteria, per preservarne lo stato di ricarica.

Se il veicolo è dotato di funzione scollegamento batteria (sezionatore), per la procedura di scollegamento vedere la descrizione riportata nel paragrafo "Comandi" del capitolo "Conoscenza del veicolo".



ATTENZIONE

194) Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitane il contatto con la pelle o gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e incendio.

195) Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso, danneggia irreparabilmente la batteria e può giungere a provocarne l'esplosione.

196) Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, scollegare il cavo del polo negativo della batteria agendo sull'apposito morsetto, dopo aver atteso almeno un minuto dal posizionamento della chiave di avviamento su STOP.

197) Quando si deve operare sulla batteria o nelle vicinanze, proteggere sempre gli occhi con appositi occhiali.



AVVERTENZA

52) Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni al veicolo. Se dopo l'acquisto del veicolo si desidera installare degli accessori (antifurto, radiotelefono, ecc...) rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che saprà suggerire i dispositivi più idonei e soprattutto consigliare sulla necessità di utilizzare una batteria con capacità maggiorata.

53) Se il veicolo deve restare fermo per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, smontare la batteria e trasportarla in luogo riscaldato, altrimenti si corre il rischio che congeli.





AVVERTENZA

4) Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.

RUOTE E PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso il ruotino di scorta: tale controllo deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

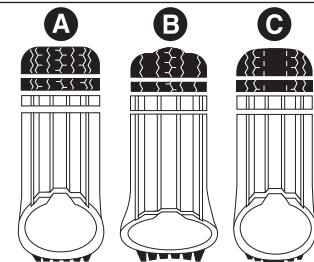
Utilizzando il veicolo, è normale che la pressione aumenti; per il corretto valore relativo alla pressione di gonfiaggio del pneumatico vedere il paragrafo "Ruote" nel capitolo "Dati tecnici".

Un'errata pressione provoca un consumo anomalo degli pneumatici fig. 247:

- A** pressione normale: battistrada uniformemente consumato;
- B** pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumato ai bordi;
- C** pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumato al centro.

Gli pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

 198) 199) 200) 201)



247

F1A0240

AVVERTENZE

- Possibilmente, evitare le frenate brusche, le partenze in sgommata ed urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare gli pneumatici;
- controllare periodicamente che gli pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat;
- evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici;
- se si fora uno pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per evitare di danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo;

- ❑ lo pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se gli pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura la ruota di scorta;
- ❑ in caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia;
- ❑ sostituendo uno pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio;
- ❑ per consentire un consumo uniforme tra gli pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio degli pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato veicolo per non invertire il senso di rotazione.

AVVERTENZA Sostituendo uno pneumatico, controllare che venga prelevato dal cerchione precedente, insieme alla valvola, anche il sensore per il monitoraggio delle pressioni pneumatici (TPMS).



ATTENZIONE

198) Ricordate che la tenuta di strada del veicolo dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio degli pneumatici.

199) Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento dello pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

200) Non effettuate lo scambio in croce degli pneumatici, spostandoli dal lato destro del veicolo a quello sinistro e viceversa.

201) Non effettuare trattamenti di riverniciatura dei cerchi ruote in lega che richiedono utilizzo di temperature superiori a 150°C. Le caratteristiche meccaniche delle ruote potrebbero essere compromesse.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per la manutenzione delle tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni e di alimentazione, seguire scrupolosamente quanto riportato sul "Piano di Manutenzione Programmata" in questo capitolo.

L'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la rottura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.



TERGICRISTALLO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia TUTELA PROFESSIONAL SC 35.

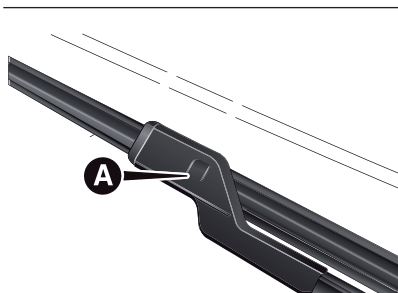
Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

- in caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio;
- togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico;
- non azionare i tergicristalli ed il tergilunotto sul vetro asciutto.



Sostituzione spazzole tergicristallo



248

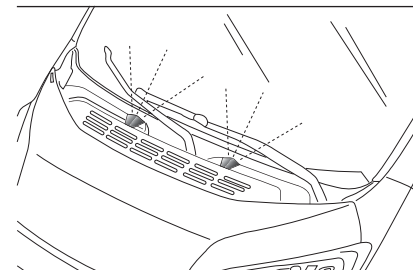
F1A0241

Procedere come segue:

- sollevare il braccio del tergicristallo, premere la linguetta A fig. 248 della molla di aggancio ed estrarre la spazzola dal braccio;
- montare la nuova spazzola inserendo la linguetta nell'apposita sede del braccio assicurandosi che sia bloccata;
- abbassare il braccio del tergicristallo sul parabrezza.

SPRUZZATORI

Cristallo anteriore (lavacristallo) fig. 249



249

F1A0242

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che sia presente il liquido nella vaschetta del lavacristallo (vedere paragrafo "Verifica dei livelli" in questo capitolo).

Controllare successivamente che i fori d'uscita non siano otturati: eventualmente disotturarli usando uno spillo.

I getti del lavacristallo si orientano regolando l'inclinazione degli spruzzatori mediante un cacciavite a taglio fresato.

I getti devono essere diretti a circa 1/3 dell'altezza dal bordo superiore del cristallo.

LAVAFARI

Controllare regolarmente l'integrità e la pulizia degli spruzzatori.

I lavafari si attivano automaticamente quando, con luci anabbaglianti accese, si aziona il lavacrystallo.



ATTENZIONE

202) Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.



AVVERTENZA

54) Non azionare il tergicristallo con le spazzole sollevate dal parabrezza.

CARROZZERIA

PROTEZIONE CONTRO GLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono dovute a:

- inquinamento atmosferico;
- salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido);
- condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Fiat ha adottato sul vostro veicolo le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

- prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono al veicolo particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione;
- impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione;

- spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote ed altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo;
- spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafranghi, bordi, ecc;
- uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VEICOLO E SOTTOSCOCCA

Il veicolo è provvisto di una garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria.

Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al Libretto di Garanzia.



CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine. Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere "Targhetta di identificazione vernice carrozzeria" nel capitolo "Dati tecnici").

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso.

Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade cosparse di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente il veicolo.

Per un corretto lavaggio del veicolo procedere come segue:

- bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione;
- passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna;

- risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nel caso la vettura venga lavata in un impianto automatico, attenersi alle seguenti raccomandazioni:

- asportare l'antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla;
- il lavaggio deve avvenire con acqua addizionata ad una soluzione detergente;
- risciacquare abbondantemente, in modo da evitare che residui di detergente possano rimanere sulla carrozzeria o nelle parti meno in vista.



Durante l'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito il veicolo in ambiente chiuso, ma lasciarlo all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare il veicolo dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio del veicolo. Evitare il più possibile di parcheggiare il veicolo sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.



Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici. Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

AVVERTENZA Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore, avendo cura di non insistere direttamente con getto d'acqua sulle centraline elettroniche e sulla centralina relé e fusibili sul lato sinistro del vano motore (senso di marcia). Per questa operazione, rivolgersi ad officine specializzate.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione STOP. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

Proiettori anteriori

AVVERTENZA Nell'operazione di pulizia dei trasparenti in plastica dei proiettori anteriori, non utilizzare sostanze aromatiche (ad es. benzina) oppure chetoni (ad es. acetone).



AVVERTENZA

55) Alcuni impianti automatici dotati di spazzole di vecchia generazione e/o con scarsa manutenzione possono recare danni alla vernice, facilitando la formazione di microrigature che conferiscono un aspetto opaco/velato alla vernice in particolar modo sui colori scuri. Qualora ciò dovesse verificarsi, è sufficiente una leggera lucidatura con prodotti specifici.



AVVERTENZA

5) I detersivi inquinano le acque. Effettuare il lavaggio del veicolo solo in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

INTERNI

Periodicamente verificare che non siano presenti ristagni d'acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.

 203) 204)

SEDILI E PARTI IN TESSUTO

Eliminare la polvere con una spazzola morbida o mediante un aspirapolvere. Per una migliore pulizia dei rivestimenti in velluto si consiglia di inumidire la spazzola.

Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

PARTI IN PLASTICA

Si consiglia di eseguire la normale pulizia delle plastiche interne con un panno inumidito in una soluzione di acqua e detergente neutro non abrasivo. Per la rimozione di macchie grasse o resistenti, utilizzare prodotti specifici per la pulizia di plastiche, privi di solventi e studiati per non alterare l'aspetto ed il colore dei componenti.



AVVERTENZA Non utilizzare alcool, benzine e loro derivati per la pulizia del vetro del quadro strumenti.

VOLANTE/POMELLO LEVA CAMBIO/FRENO A MANO RIVESTITI IN VERA PELLE

(per versioni/mercati, dove previsto)

La pulizia di questi componenti deve essere effettuata esclusivamente con acqua e sapone neutro. Non usare mai alcool o prodotti a base alcolica.

Prima di usare prodotti specifici per la pulizia degli interni, assicurarsi attraverso un'attenta lettura, che le indicazioni riportate sull'etichetta del prodotto non contengano alcool e/o sostanze a base alcolica.

Se durante le operazioni di pulizia del cristallo parabrezza con prodotti specifici per vetri, gocce degli stessi si depositano sulla pelle del volante/ pomello leva cambio/ freno a mano, è necessario rimuoverle all'istante e procedere successivamente a lavare l'area interessata con acqua e sapone neutro.

AVVERTENZA Si raccomanda, nel caso di utilizzo di bloccasterzo al volante, la massima cura nella sua sistemazione al fine di evitare abrasioni della pelle di rivestimento.



ATTENZIONE

203) Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.

204) Non tenere bombolette aerosol nel veicolo: pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50° C. All'interno del veicolo esposto al sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

DATI TECNICI

Quanto può essere utile per capire com'è fatta e come funziona la Sua automobile è contenuto in questo capitolo e illustrato con dati, tabelle e grafici. Per l'appassionato, il tecnico, ma anche semplicemente per chi vuol conoscere in ogni dettaglio il proprio veicolo.

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE.....	268
CODICI MOTORE - VERSIONE CARROZZERIA	270
MOTORE	272
ALIMENTAZIONE	273
TRASMISSIONE.....	274
SOSPENSIONI	274
FRENI	275
STERZO.....	275
RUOTE.....	276
DIMENSIONI	280
PRESTAZIONI	290
PESI.....	292
RIFORNIMENTI	333
FLUIDI E LUBRIFICANTI.....	336
CONSUMO DI COMBUSTIBILE	340
EMISSIONI DI CO2	352
OMOLOGAZIONI MINISTERIALI.....	363
DISPOSIZIONI PER TRATTAMENTO VETTURA A FINE CICLO VITA.....	367



DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Si consiglia di prendere nota delle sigle di identificazione. I dati di identificazione stampigliati e riportati dalle targhette e la loro posizione sono i seguenti:

- Targhetta riassuntiva dei dati di identificazione.
- Marcatura dell'autotelaio.
- Targhetta di identificazione vernice carrozzeria.
- Marcatura del motore.

TARGHETTA RIASSUNTIVA DEI DATI DI IDENTIFICAZIONE

FIAT GROUP AUTOMOBILES S.p.A.	
B	
C	D
E Kg	
F Kg	
1-	G Kg
2-	H Kg
MOTORE-ENGINE	
I	
VERSIONE-VERSION	
L	
N° PER RICAMBI	
N° FOR SPARES	
M	

250

F1A0243

È applicata sulla traversa anteriore del vano motore e riporta i seguenti dati di identificazione fig. 250:

B Numero di omologazione.

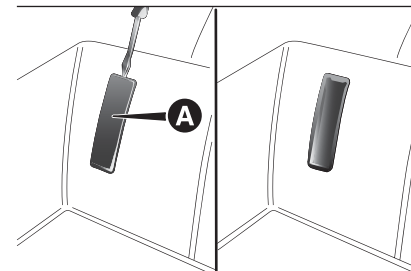
- C** Codice di identificazione del tipo di veicolo.
- D** Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.
- E** Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico.
- F** Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico più il rimorchio.
- G** Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore).
- H** Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore).
- I** Tipo motore.
- L** Codice versione carrozzeria.
- M** Numero per ricambi.
- N** Valore corretto del coefficiente di fumesità (per motori a gasolio).

MARCATURA DELL'AUTOTELAIO

Sono ubicate rispettivamente: una sul passaruote interno lato passeggero, A fig. 251 l'altra sulla parte bassa del parabrezza fig. 252.

La marcatura comprende:

- tipo del veicolo;
- numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.



251

F1A0244



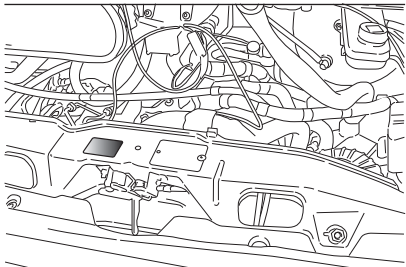
252

F1A0365

TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE VERNICE CARROZZERIA

È applicata sulla traversa anteriore del vano motore fig. 253 e riporta i seguenti dati:

- A** Fabbrikante della vernice.
- B** Denominazione del colore.
- C** Codice Fiat del colore.



253

F1A0369

D Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.

MARCATURA DEL MOTORE

È stampigliata sul blocco cilindri e riporta il tipo e il numero progressivo di fabbricazione.



CODICI MOTORE - VERSIONE CARROZZERIA

Versione	Codice motore
110 Multijet (*)	F1AE3481G
115 Multijet (*)	250A1000
130 Multijet	F1AE3481D
150 Multijet	F1AE3481E
180 Multijet Power	F1CE3481E
150 Multijet Euro 6	F1AGL411A

(*)Versione per mercati specifici

Riportiamo di seguito un esempio esplicativo di un codice versione carrozzeria con relativa legenda da ritenersi valida per tutti i codici versioni carrozzeria.

Esempio:

250 A M M F A DX

250 MODELLO

A PTT

M MOTORE

M TRASMISSIONE/ASSI MOTORE

F CARROZZERIA

A PASSO

DX VERSIONE

PTT

A 3000 kg

B 3300kg

C 3500 kg

D 3500 kg HEAVY

E 3995/4005/4250/4300 kg HEAVY

F 2800 kg

G 3650 kg

H 3510 kg HEAVY

L 3510 kg

M 4400 kg HEAVY

MOTORE

M 130 Multijet

N 150 Multijet

P 180 Multijet Power

R 115 Multijet

V 110 Multijet

4 150 Multijet Euro 6

TRASMISSIONE

M Cambio meccanico

A Cambio automatico

PASSO

A Passo corto

B Passo medio

C Passo lungo

D Passo medio lungo

U Tutti i passi (veicoli incompleti)

CARROZZERIA

A Autotelaio cabinato

B Autotelaio privo di cabina

C Cabinato pianale

D Cassonato

E Scuolabus elementari

F Furgone

G Cassone cabina allungata

H Autotelaio cabina allungata

M Minibus

P Panorama

R Promiscuo 6/9 posti



MOTORE

Generalità	110 Multijet (*)	115 Multijet (*)	130 Multijet	150 Multijet	180 Multijet Power
Codice tipo	F1AE3481G	250A1000	F1AE3481D	F1AE3481E	F1CE3481E
Ciclo	Diesel	Diesel	Diesel	Diesel	Diesel
Numero e posizione cilindri	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi (mm)	88 x 94	83 x 90,4	88 x 94	88 x 94	95,8 x 104
Cilindrata totale (cm ³)	2287	1956	2287	2287	2999
Rapporto di compressione	16,2 : 1	16,5 : 1	16,2 : 1	16,2 : 1	17,5 : 1
Potenza massima (CEE) (kW)	82,5	84,6	96	109	130
Potenza massima (CEE) (CV)	110	115	130	148	177
Regime corrispondente (giri/min)	3600	3750	3600	3600	3500
Coppia massima (CEE) (Nm)	300	280	320	350	400
Regime corrispondente (giri/min)	1800	1500	1800	1500	1400
Combustibile	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)				

(*)Versione per mercati specifici

ALIMENTAZIONE

Versioni

Alimentazione

Tutte

Iniezione diretta "Common rail"

 205)



ATTENZIONE

205) Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.



TRASMISSIONE

Versioni	Cambio di velocità	Frizione	Trazione
115 Multijet (*)	A cinque marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti		
110 Multijet (*)		Autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto	Anteriore
130 Multijet	A sei marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti		
150 Multijet			
180 Multijet Power			
150 Multijet Euro 6			

(*)Versione per mercati specifici

SOSPENSIONI

Versioni	Anteriori	Posteriori
Anteriori	a ruote indipendenti tipo Mc Pherson;	Ponte rigido ad asse tubolare; molla a balestra longitudinale
Posteriori		



AVVERTENZA

56) Prestare attenzione che le balestre in composito non entrino in contatto con alcun tipo di acido

FRENI

Freni di servizio anteriori	Freni di servizio posteriori	Freno di stazionamento
a disco autoventilanti	a disco	comandato da leva a mano, agente sui freni posteriori

AVVERTENZA Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparsi sulle strade si possono depositare sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.

STERZO

Versioni	Diametro di sterzata tra marciapiedi (m)	Tipo
Passo corto	11,06	a pignone e cremagliera con servosterzo idraulico
Passo medio	12,46	
Passo medio lungo	13,54	
Passo lungo	14,28	
Passo extralungo	15,3	



RUOTE

CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato oppure in lega. Pneumatici Tubeless a carcassa radiale. Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti gli pneumatici omologati.

AVVERTENZA Nel caso di eventuali discordanze tra il "Libretto di uso e manutenzione" e il "Libretto di circolazione" occorre considerare solamente quanto riportato su quest'ultimo.

Per la sicurezza di marcia è indispensabile che il veicolo sia dotato degli pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA Con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria.

RUOTA DI SCORTA

Cerchio in acciaio stampato.
Pneumatico Tubeless.

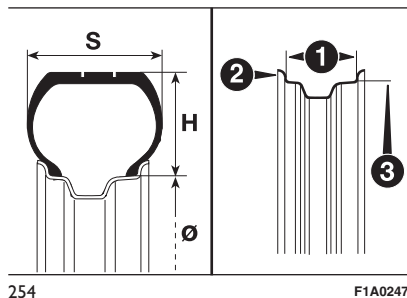
ASSETTO RUOTE

Convergenza delle ruote anteriori misurata fra i cerchi: -1 ± 1 mm.

I valori si riferiscono a veicolo in ordine di marcia.

LETTURA CORRETTA PNEUMATICO

Esempio: 215/70 R 15 109S (vedere fig. 254)



- 215** Larghezza nominale (S, distanza in mm tra i fianchi)
70 Rapporto altezza/larghezza (H/S) in percentuale
R Pneumatico radiale
15 Diametro del cerchio in pollici (Ø)
109 Indice di carico (portata)
S Indice di velocità massima

Indice di velocità massima

- Q** fino a 160 km/h
R fino a 170 km/h
S fino a 180 km/h
T fino a 190 km/h
U fino a 200 km/h
H fino a 210 km/h
V fino a 240 km/h

Indice di velocità massima per pneumatici da neve

- QM + S** fino a 160 km/h
TM + S fino a 190 km/h
HM + S fino a 210 km/h

Indice di carico (portata)

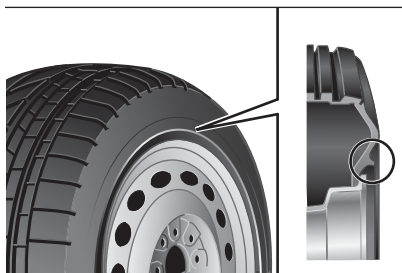
- 70** 335 kg
71 345 kg
72 355 kg
73 365 kg
74 375 kg
75 387 kg
76 400 kg
77 412 kg
78 425 kg
79 437 kg
80 450 kg
81 462 kg

82 475 kg
83 487 kg
84 500 kg
85 515 kg
86 530 kg
87 545 kg
88 560 kg
89 580 kg
90 600 kg
91 615 kg
92 630kg
93 650 kg
94 670 kg
95 690 kg
96 710 kg
97 730 kg
98 750 kg
99 775 kg
100 800 kg
101 825 kg
102 850 kg
103 875 kg
104 900 kg
105 925 kg
106 950 kg
107 975 kg
108 1000 kg
109 1030 kg
110 1060 kg

111 1090 kg
112 1120 kg
113 1150 kg
114 1180 kg
115 1215 kg
116 1250 kg
117 1285 kg
118 1320 kg
119 1360 kg

PNEUMATICI RIM PROTECTOR

 206)



255

F1A0248



ATTENZIONE

206) Nel caso di utilizzo di coppe ruota integrali fissate (mediante molla) al cerchio in lamiera e pneumatici non di primo impianto, after sale, dotati di "Rim Protector" fig. 255, NON montare le coppe ruota. L'uso degli pneumatici e di coppe ruota non idonei potrebbe portare alla perdita improvvisa di pressione del pneumatico.

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO

Esempio: 6J x 15 ET 43
(vedere fig. 254)

6 larghezza del cerchio in pollici (1).

J profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) (2).

15 diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato) (3 = Ø).

ET 43 campanatura ruota (distanza tra il piano di appoggio disco/cerchio e mezzeria cerchio ruota).



CERCHI E PNEUMATICI IN DOTAZIONE

Versioni	Cerchi	Pneumatici in dotazione
Ducato (escluso tempo libero)	6Jx15" - H2	215/70 R15C 109/107S
		225/70 R15C 112/105S
	6Jx16" - H2	215/75 R16C 116/114R (*)
		225/75 R16C 118/116R (*)
Ducato (tempo libero)	6Jx15" - H2	215/70 R15CP 109/107Q
	6Jx16" - H2	225/75 R16CP 116/114Q
Ducato Maxi (escluso tempo libero)	6Jx16" - H2	215/75 R16C 116/114R
		225/75 R16C 118/116R
Ducato Maxi (tempo libero)	6Jx16" - H2	225/75 R16CP 116/114Q
		225/75 R16CP 118R

(*) Per versioni/mercati, dove previsto, compatibilmente con la velocità massima del veicolo.

In caso di impiego degli pneumatici invernali M+S con indice di velocità inferiore a "S" per ruote da 15 pollici e ad "R" per ruote da 16 pollici, deve essere rispettata la velocità max del veicolo secondo quando indicato nella tabella: indice di velocità max.

AVVERTENZA Utilizzare solo gli pneumatici che sono indicati sul Libretto di circolazione del veicolo.

In caso di utilizzo dello pneumatico classe C su veicolo Camping, si richiede sempre l'impiego di ruote aventi valvole di gonfiaggio metalliche. In caso di sostituzione si consiglia sempre l'impiego degli pneumatici tipo Camping.

PRESSIONE DI GONFIAGGIO A FREDDO (bar)

Pneumatici in dotazione	Impiego	Anteriori	Posteriori
215/70 R15	3000 PTT (*) con pneumatici base, escluso PANORAMA	4,0	4,0
215/70 R15	3300 PTT (*) / 3500 PTT (*) con pneumatici base PANORAMA con pneumatici base	4,1	4,5
225/70 R15	3000 PTT (*) con pneumatici maggiorati, escluso PANORAMA	4,0	4,0
225/70 R15 C	3300 PTT (*) / 3500 PTT (*) con pneumatici maggiorati	4,1	4,5
225/70 R15	Pneumatici invernali M+S classe C su veicolo Camping	4,3	4,75
215/70 R15 CP	PANORAMA con pneumatici maggiorati	4,1	4,5
215/75 R16	Gamma con pneumatici Camping	5,0	5,5
225/75 R16	Per tutte le versioni/allestimenti	4,5	5,0
225/75 R16 C	Per tutte le versioni/allestimenti ad eccezione dell'impiego delle righe riportate di seguito	4,5	5,0
225/75 R16 CP	Pneumatici invernali M+S classe C su veicolo Camping	5,2	5,2
225/75 R16 CP 118	Pneumatici Camping	5,5	5,5
	Gamma Maxi 4400 PTT con pneumatici Camping (per versioni/mercati, dove previsto)	5,5	6

(*) Peso totale a terra

Con pneumatico caldo il valore della pressione può essere fino a +1,0 bar rispetto al valore prescritto. Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.

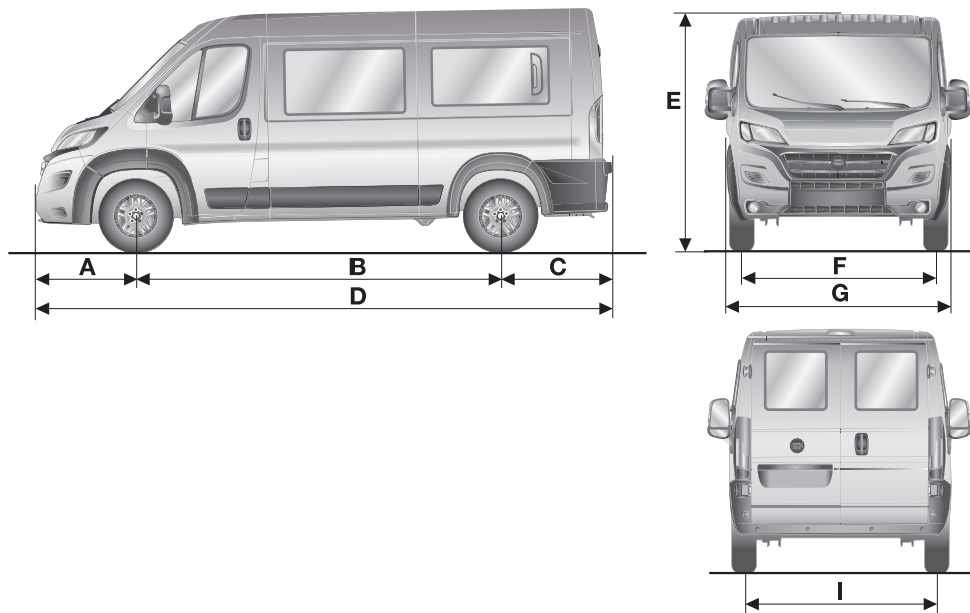


DIMENSIONI

VERSIONE PANORAMA / COMBI

Le dimensioni sono espresse in mm e si riferiscono al veicolo equipaggiato con pneumatici in dotazione.

L'altezza si intende a veicolo scarico.



256

F1A0367

COMBI - PANORAMA

	CH1	MH2	LH2
A	948	948	948
B	3000	3450	4035
C	1015	1015	1015 - 1380 (*)
D	4963	5413	5998 - 6363(*)
E	2254	2524	2524
F	1810	1810	1810
G	2050	2050	2050
I	1790	1790	1790

(*) Versione MINIBUS 16 posti + 1

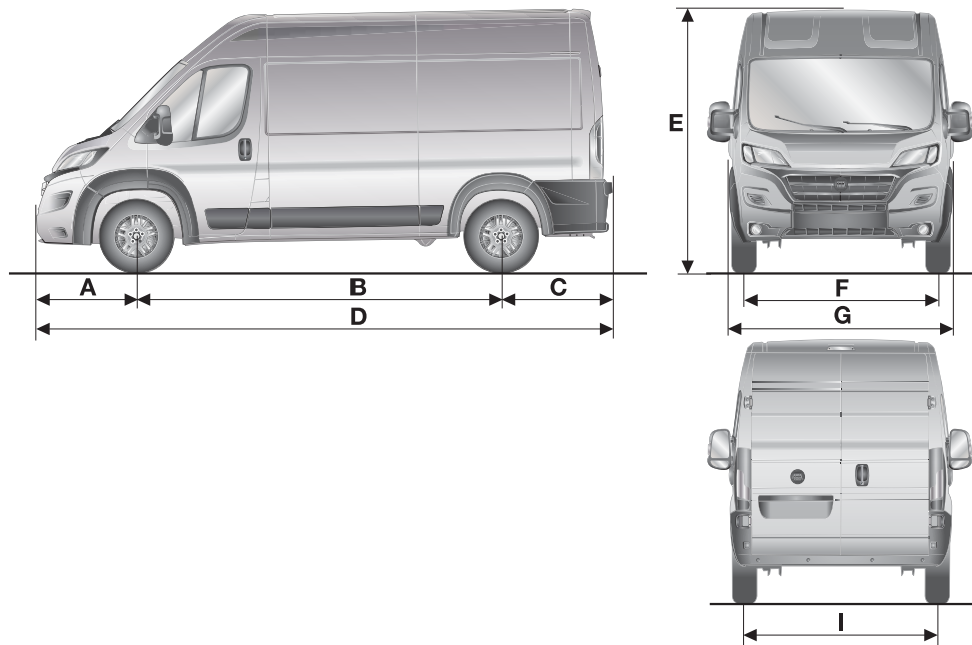
Le dimensioni variano in base alle varie versioni nei limiti sopra indicati



VERSIONE FURGONE

Le dimensioni sono espresse in mm e si riferiscono al veicolo equipaggiato con pneumatici in dotazione.

L'altezza si intende a veicolo scarico.



257

F1A0328

FURGONE

	CH1 - CH2	MH1 - MH2	LH2 - LH3	XLH2 - XLH3
A	948	948	948	948
B	3000	3450	4035	4035
C	1015	1015	1015	1380
D	4963	5413	5998	6363
E	2254 - 2524	2254 - 2524 (*)	2524 - 2764 (**)	2524 - 2764
F	1810	1810	1810	1810
G	2050	2050	2050	2050
I	1790	1790	1790	1790

(*) Versione MAXI 2269 - 2539

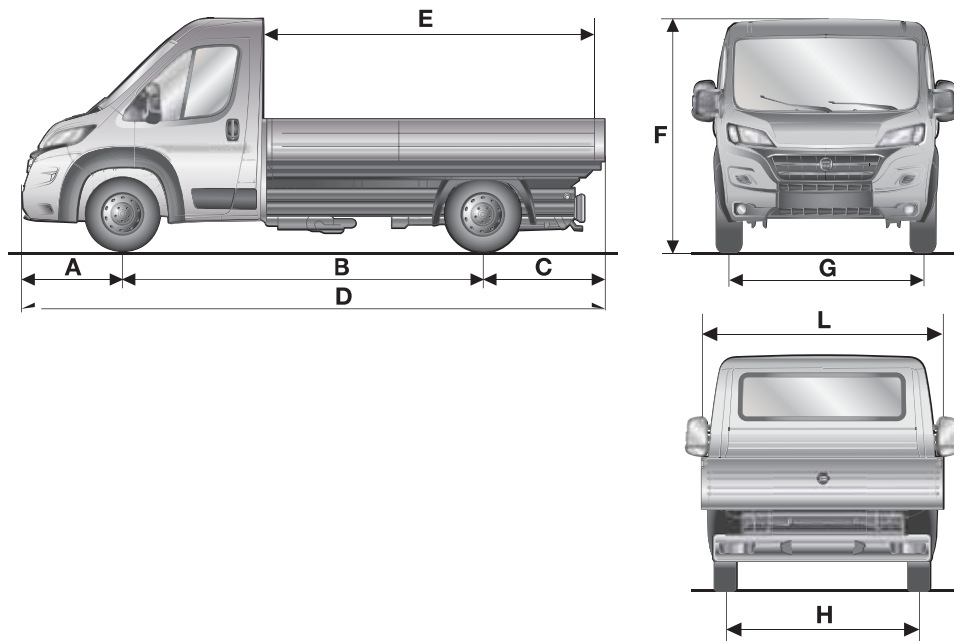
(**) Versione MAXI 2539 - 2774

Le dimensioni variano in base alle varie versioni nei limiti sopra indicati



VERSIONE AUTOCARRO

Le dimensioni sono espresse in mm e si riferiscono al veicolo equipaggiato con pneumatici in dotazione.
L'altezza si intende a veicolo scarico.



258

F1A0329

	CASSONE				CABINATO CHASSIS				
	CH1	MH1	LH1	XLH1	CH1	MH1 - MLH1	LH1	XLH1	XXLH1
A	948	948	948	948	948	948	948	948	948
B	3000	3450	4035	4035	3000	3450 - 3800	4035	4035	4300
C	1345	1345	1345	1710	960	960	960	1325	1590
D	5293	5743	6328	6693	4908	5358 - 5708	5943	6308	6573
E	2798	3248	3833	4198	-	-	-	-	-
F	2424	2424	2424	2424	2254	2254	2254	2254	2519
G	1810	1810	1810	1810	1810	1810	1810	1810	1810
H	1790	1790	1790	1790	1790 - 1980	1790 - 1980	1790 - 1980	1790 - 1980	1790 - 1980
L	2100	2100	2100	2100	2050	2050	2050	2050	2050

Le dimensioni variano in base alle varie versioni nei limiti sopra indicati



	SCUDATO CHASSIS					CABINATO SPECIAL				
	CH1	MH1 - MLH1	LH1	XLH1	XXLH1	CH1	MH1 - MLH1	LH1	XLH1	XXLH1
A	925	925	925	925	925	948	948	948	948	948
B	3000	3450 - 3800	4035	4035	4300	3000	3450 - 3800	4035	4035	4300
C	860	860	860	1225	1490	880	880	880	1245	1510
D	4785	5235 - 5585	5820	6125	6390	4828	5278 - 5628	5863	6228	6493
E	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F	-	-	-	-	-	2254	2254	2254	2254	2254
G	1810	1810	1810	1810	1810	1810	1810	1810	1810	1810
H	1790 - 1980	1790 - 1980	1790 - 1980	1790 - 1980	1790 - 1980	1790 - 1980	1790 - 1980	1790 - 1980	1790 - 1980	1790 - 1980
L	2050	2050	2050	2050	2050	2050	2050	2050	2050	2050

Le dimensioni variano in base alle varie versioni nei limiti sopra indicati

SCUDATO SPECIAL

	CH1	MH1 - MH2	LH1	XLH1	XXLH1
A	925	925	925	925	925
B	3000	3450 - 3800	4035	4035	4300
C	880	880	880	1245	1510
D	4805	5255 - 5605	5840	6205	6470
G	1810	1810	1810	1810	1810
H	1790 - 1980	1790 - 1980	1790 - 1980	1790 - 1980	1790 - 1980
L	2050	2050	2050	2050	2050

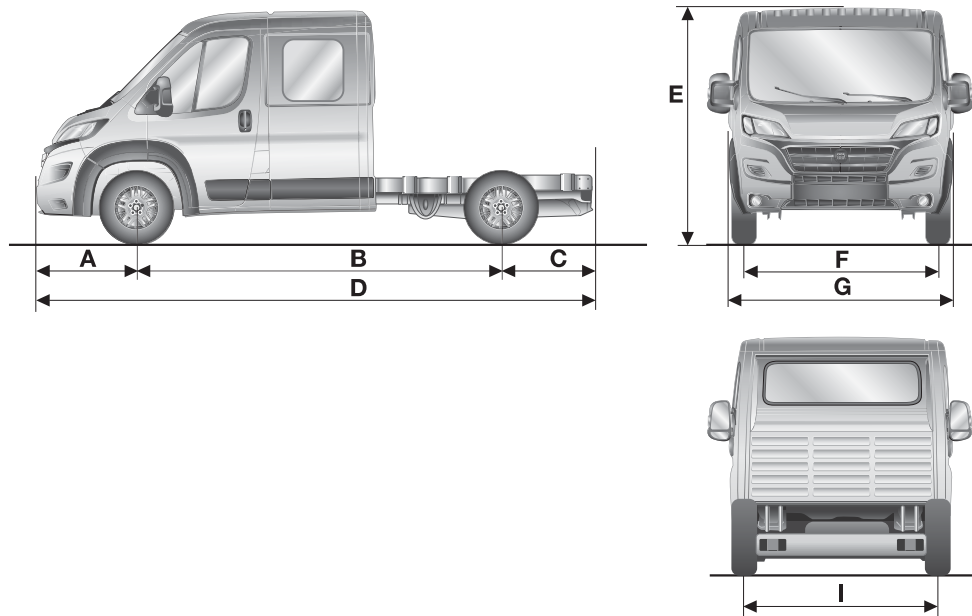
Le dimensioni variano in base alle varie versioni nei limiti sopra indicati



VERSIONE DOPPIA CABINA

Le dimensioni sono espresse in mm e si riferiscono al veicolo equipaggiato con pneumatici in dotazione.

L'altezza si intende a veicolo scarico.



259

F1A0368

	DOPPIA CABINA		
	MH1	LH1	XLH1
A	948	948	948
B	3450	4035	4035
C	1340	1245	1695
D	5798	6228	6678
E	2424	2424	2424
F	1810	1810	1810
G	2100	2100	2100
I	1790	1790	1790

Le dimensioni variano in base alle varie versioni nei limiti sopra indicati



PRESTAZIONI

Velocità massime ammissibili dopo il primo periodo di uso del veicolo in km/h.

		110 Multijet (#)	115 Multijet (#)	130 Multijet	150 Multijet	180 Multijet Power
FURGONE (escluso Allestimento Tempo Libero)	CH1 - MH1	145	148	155	161	161 (*) / 171 (**)
	MH2 - LH2 - XLH2	142	143	150	157	160 (*) / 166 (**)
	MH3 - LH3 - XLH3	137	138	145	152	155 (*) / 161
AUTOCARRI CON CASSONE / CABINATI / SCUDATI / PIANALI (escluso Allestimento Tempo Libero)	CH1					
	MH1 - MLH1 - LH1 - XLH1 - XXLH1	145	148	155	157	161 (*) / 171 (**)

(#) Versione per mercati specifici

(*) Gamma Maxi

(**) 161 km/h per pneumatici 16"

		110 Multijet (#)	115 Multijet (#)	130 Multijet	150 Multijet	180 Multijet Power
CABINATI / SCUDATI (Allestimento Tempo Libero)	CH1 - MH1					
	MH1 - MLH1	145	148	152	152	152
	LH1 - XLH1 - XXLH1					
FURGONE (Allestimento Tempo Libero)	CH1-MH1					
	MH2-LH2-XLH2	145	148	152	152	152
	MH3-LH3-XLH3					

(#) Versione per mercati specifici



PESI**PESI FURGONI**

	Versioni PTT 2800 kg (*)	Versioni PTT 3510 kg (*)
	110 (**) /130/150 Multijet	110 (**) /130/150 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1845 ÷ 1860	1860 ÷ 2000
Carichi massimi ammessi (°)		
– asse anteriore:	1630	1850
– asse posteriore:	1650	2000
– totale:	2800	3510
Carichi trainabili		
– rimorchio frenato:	2000	2500
– rimorchio non frenato:	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100

(*) I valori indicati si riferiscono ai Furgoni lastrati e vetrati nei passi medio e corto sia con fiancata alta che con fiancata bassa.

(**) Versione per mercati specifici

(°) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI FURGONI

Versioni PTT 3000 kg (*)	115 Multijet (**)	110 (**) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1845 ÷ 1910	1860 ÷ 1925	1940 ÷ 2005
Carichi massimi ammessi (°)			
– asse anteriore:	1630	1630	1630
– asse posteriore:	1650	1650	1650
– totale:	3000/2420 ÷ 2460 (**)	3000/2435 ÷ 2475 (**)	3000
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000 ÷ 2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) I valori indicati si riferiscono ai Furgoni lastrati e vetrati nei passi medio e corto sia con fiancata alta che con fiancata bassa.

(**) Versione per mercati specifici

(°) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI FURGONI

Versioni PTT 3300 kg (*)	115 Multijet (**)	110 (**) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1845 ÷ 1985	1860 ÷ 2000	1940 ÷ 2080
Carichi massimi ammessi (°)			
– asse anteriore:	1750	1750	1750 ÷ 1800
– asse posteriore:	1900	1900	1900
– totale:	3300	3300	3300
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000 ÷ 2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) I valori indicati si riferiscono ai Furgoni lastrati e vetrati nei passi medio e corto sia con fiancata alta che con fiancata bassa.

(**) Versione per mercati specifici

(°) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI FURGONI

Versioni PTT 3500 kg (*)	115 Multijet (**)	110 (**)/130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1845 ÷ 2035	1860 ÷ 2050	1940 ÷ 2130
Carichi massimi ammessi (°)			
– asse anteriore:	1850	1850	1850
– asse posteriore:	2000	2000 ÷ 2500	2000
– totale:	3490 ÷ 3500	3500	3500
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) I valori indicati si riferiscono ai Furgoni lastrati e vetrati nei passi medio e corto sia con fiancata alta che con fiancata bassa.

(**) Versione per mercati specifici

(°) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI FURGONI (versioni MAXI)

	Versioni PTT 3500 kg (*)		Versioni PTT 3995 kg - 4005 kg - 4250 kg (*)	
	110 (**) /130/ 150 Multijet	180 Multijet Power	110 (**) /130/ 150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1900 ÷ 2135	1980 ÷ 2215	1945 ÷ 2135	2025 ÷ 2215
Carichi massimi ammessi (°)				
– asse anteriore:	2100	2100	2100	2100
– asse posteriore:	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500
– totale:	3500	3500	3995 ÷ 4250	3995 ÷ 4250
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	3000	3000	2000 ÷ 2500	2000 ÷ 2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	120	120	100	100

(*) I valori indicati si riferiscono ai Furgoni lastrati e vetrati nei passi medio e corto sia con fiancata alta che con fiancata bassa.

(**) Versione per mercati specifici

(°) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI FURGONI (versioni MAXI)

Versioni PTT 3510 kg (*)	110 (**) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1900 ÷ 2090	2020 ÷ 2170
Carichi massimi ammessi (°)		
– asse anteriore:	2100	2100
– asse posteriore:	2400	2400
– totale:	3510	3510
Carichi trainabili		
– rimorchio frenato:	3000	3000
– rimorchio non frenato:	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	120	120

(*) I valori indicati si riferiscono ai Furgoni lastrati e vetrati nei passi medio e corto sia con fiancata alta che con fiancata bassa.

(**) Versione per mercati specifici

(°) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI AUTOCARRO CASSONE

Versioni PTT 3000 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1795 ÷ 1875	1810 ÷ 1890	1890 ÷ 1935
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1630	1630	1630
– asse posteriore:	1650	1650	1650
– totale:	2935 ÷ 3000	2935 ÷ 3000	3000
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000 ÷ 2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. É responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOCARRO CASSONE

Versioni PTT 3300 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1795 ÷ 1895	1810 ÷ 1910	1890 ÷ 1990
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1750	1750	1750
– asse posteriore:	1900	1900	1900
– totale:	3200 ÷ 3300	3200 ÷ 3300	3300
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000 ÷ 2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI AUTOCARRO CASSONE

Versioni PTT 3500 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1795 ÷ 1930	1810 ÷ 1945	1890 ÷ 2025
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1850	1850	1850
– asse posteriore:	2000	2000	2000
– totale:	3300 ÷ 3500	3320 ÷ 3500	3395 ÷ 3500
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000 ÷ 2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOCARRO CASSONE (versioni MAXI)

	Versioni PTT 3500 kg		Versioni PTT 3995 kg - 4005 kg - 4250 kg	
	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1895 ÷ 1985	1975 ÷ 2065	1895 ÷ 1985	1975 ÷ 2065
Carichi massimi ammessi (***)				
– asse anteriore:	2100	2100	2100	2100
– asse posteriore:	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500
– totale:	3500	3500	3920 ÷ 4005	3970 ÷ 4150
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	3000	3000	2500	2000 ÷ 2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	120	120	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI AUTOCARRO CASSONE CABINA ALLUNGATA

Versioni PTT 3300 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1990 ÷ 2050	2005 ÷ 2065	2085 ÷ 2145
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1850	1850	1850
– asse posteriore:	1900	1900	1900
– totale:	3250 ÷ 3300	3250 ÷ 3300	3300
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000 ÷ 2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. É responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOCARRO CASSONE CABINA ALLUNGATA

Versioni PTT 3500 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1990 ÷ 2050	2005 ÷ 2065	2085
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1850	1850	1850
– asse posteriore:	2000	2000	2000
– totale:	3320 ÷ 3500	3320 ÷ 3500	3430
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000 ÷ 2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI AUTOCARRO CASSONE CABINA ALLUNGATA (versioni MAXI)

	Versioni PTT 3500 kg		Versioni PTT 3995 kg - 4005 kg - 4250 kg	
	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	2045 ÷ 2145	2125 ÷ 2225	2045 ÷ 2145	2125 ÷ 2225
Carichi massimi ammessi (***)				
– asse anteriore:	2100	2100	2100	2100
– asse posteriore:	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500
– totale:	3500	3500	3760 ÷ 4005	3840 ÷ 4100
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	3000	3000	2500	2000 ÷ 2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	120	120	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. É responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI COMBINATI

Versioni PTT 3000 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet Euro 5 / Euro 6	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1935	1950	2030
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1630	1630	1630
– asse posteriore:	1650	1650	1650
– totale:	3000	3000	3000
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000(*) ÷ 2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI COMBINATI

Versioni PTT 3300 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet Euro 5 / Euro 6	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1935 ÷ 2045	1950 ÷ 2060	2030 ÷ 2140
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1750	1750	1750
– asse posteriore:	1900	1900	1900
– totale:	3300	3300	3300
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI COMBINATI

Versioni PTT 3500 kg	110 (*) /130/150 Multijet Euro 5 / Euro 6	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	2035 ÷ 2465(**)	2035 ÷ 2465
Carichi massimi ammessi (***)		
– asse anteriore:	1850	1850
– asse posteriore:	1900	1900 ÷ 2000
– totale:	3500	3500
Carichi trainabili		
– rimorchio frenato:	1900(**) ÷ 2000	2000 ÷ 2500
– rimorchio non frenato:	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(**) Versioni Passo Lungo

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI COMBINATI (versioni MAXI)

Versioni PTT 3500 kg	110 (*) /130/150 Multijet Euro 5 / Euro 6	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	2100	2180
Carichi massimi ammessi (***)		
– asse anteriore:	2100	2100
– asse posteriore:	2400	2400
– totale:	3500	3500
Carichi trainabili		
– rimorchio frenato:	3000	3000
– rimorchio non frenato:	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	120	120

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. É responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI PANORAMA

Versioni PTT 3150 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet Euro 5 / Euro 6	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	2200	2215	2295
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1750	1750	1750
– asse posteriore:	1650	1650	1650
– totale:	3150	3150	3150
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000 ÷ 2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI PANORAMA

Versioni PTT 3300 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	150 Multijet Euro 6	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	2200 ÷ 2285	2300 ÷ 2400	2300 - 2375 - 2400	2380 ÷ 2480
Carichi massimi ammessi (***)				
– asse anteriore:	1750 ÷ 1850	1750 ÷ 1850	1850 -1800 - 1850	1750 ÷ 1850
– asse posteriore:	1900	1900	1900	1900
– totale:	3300	3300	3300	3300
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	2000	2500	2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI MINIBUS

Versioni PTT 3995 kg - 4005 kg - 4250 kg	110 (*) /130/150 Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	2520 ÷ 2710
Carichi massimi ammessi (***)	
– asse anteriore:	2100
– asse posteriore:	2400 ÷ 2500
– totale:	4005 ÷ 4250

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI MINIBUS

Versioni PTT 4250 - 4300 (Heavy) kg	150 Multijet Euro 6
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	2520 ÷ 2710
Carichi massimi ammessi (***)	
– asse anteriore:	2100
– asse posteriore:	2400 ÷ 2500
– totale:	4250 ÷ 4300

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI PRIVI DI CABINA

Versioni PTT 3000 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1245 ÷ 1360	1305 ÷ 1375	1385 ÷ 1455
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1630	1630	1630
– asse posteriore:	1650	1650	1650
– totale:	3000	3000	3000
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI AUTOTELAI PRIVI DI CABINA

Versioni PTT 3300 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1245 ÷ 1360	1260 ÷ 1375	1340 ÷ 1455
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1750	1750	1750
– asse posteriore:	1900	1900	1900
– totale:	3300	3300	3300
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000 ÷ 2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI PRIVI DI CABINA

Versioni PTT 3500 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1245 ÷ 1360	1260 ÷ 1375	1340 ÷ 1455
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1850	1850	1850
– asse posteriore:	2000	2000	2000
– totale:	3500	3500	3500
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000 ÷ 2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI AUTOTELAI PRIVI DI CABINA

Versioni PTT 3650 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1245 ÷ 1360	1260 ÷ 1375	1340 ÷ 1455
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1850	1850	1850
– asse posteriore:	2000	2000	2000
– totale:	3650	3650	3650
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI PRIVI DI CABINA (versioni MAXI)

	Versioni PTT 3500 kg		Versioni PTT 3995 kg - 4005 kg - 4250 kg		Versioni PTT 4400 kg
	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1300 ÷ 1415	1380 ÷ 1495	1300 ÷ 1415	1380 ÷ 1495	1380 ÷ 1495
Carichi massimi ammessi (***)					
– asse anteriore:	2100	2100	2100	2100	2100
– asse posteriore:	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500	2500
– totale:	3500	3500	4005 ÷ 4250	4005 ÷ 4250	4400
Carichi trainabili					
– rimorchio frenato:	2500 ÷ 3000	2500 ÷ 3000	2000 ÷ 2500	2000 ÷ 2500	2000
– rimorchio non frenato:	750	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100 ÷ 120	100 ÷ 120	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI AUTOTELAI CABINATI

Versioni PTT 3000 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1545 ÷ 1660	1605 ÷ 1675	1685 ÷ 1755
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	1630	1630	1630
– asse posteriore:	1650	1650	1650
– totale:	3000	3000	3000
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI CABINATI

Versioni PTT 3300 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1545 ÷ 1660	1605 ÷ 1675	1640 ÷ 1755
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	1750	1750	1750
– asse posteriore:	1900	1900	1900
– totale:	3300	3300	3300
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI AUTOTELAI CABINATI

Versioni PTT 3500 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1545 - 1660	1605 ÷ 1675	1640 ÷ 1675
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	1850	1850	1850
– asse posteriore:	2000	2000	2000
– totale:	3500	3500	3500
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI CABINATI

	Versioni PTT 3510 kg	Versioni PTT 3650kg		
	110 (*) /130/150 Multijet	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1605 ÷ 1675	1545 ÷ 1660	1560 ÷ 1675	1640 ÷ 1755
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	1850	1850	1850	1850
– asse posteriore:	2000	2000	2000	2000
– totale:	3510	3650	3650	3650
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	2500	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI AUTOTELAI CABINATI MAXI (versioni MAXI)

	Versioni PTT 3500 kg		Versioni PTT 3995 kg - 4005 kg - 4250 kg		Versioni PTT 4400 kg
	110 (*) /130/ 150 Multijet	180 Multijet Power	110 (*) /130/ 150 Multijet	180 Multijet Power	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1600 ÷ 1715	1680 ÷ 1795	1600 ÷ 1715	1680 ÷ 1795	1680 ÷ 1795
Carichi massimi ammessi (**)					
– asse anteriore:	2100	2100	2100	2100	2100
– asse posteriore:	2400 ÷ 2500	2400 - 2500	2400 - 2500	2400 - 2500	2500
– totale:	3500	3500	3995 - 4250	3995 - 4250	4400
Carichi trainabili					
– rimorchio frenato:	2500 ÷ 3000	2500 - 3000	2000 - 500	2000 - 2500	2000
– rimorchio non frenato:	750	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100 ÷ 120	100 - 120	100 - 120	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI CABINATI CON PIANALE

Versioni PTT 3000 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1580 ÷ 1630	1595 ÷ 1645	1675 ÷ 1725
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1630	1630	1630
– asse posteriore:	1650	1650	1650
– totale:	3000	3000	3000
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000 ÷ 2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI AUTOTELAI CABINATI CON PIANALE

Versioni PTT 3300 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1580 ÷ 1630	1595 ÷ 1645	1675 ÷ 1725
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1750	1750	1750
– asse posteriore:	1900	1900	1900
– totale:	3300	3300	3300
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI CABINATI CON PIANALE

Versioni PTT 3500 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1580 ÷ 1630	1595 ÷ 1645	1675 ÷ 1725
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1850	1850	1850
– asse posteriore:	2000	2000	2000
– totale:	3500	3500	3500
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000 ÷ 2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI AUTOTELAI CABINATI CON PIANALE (versioni MAXI)

	Versioni PTT 3500 kg		Versioni PTT 3995 kg - 4005 kg - 4250 kg	
	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1635 ÷ 1685	1715 ÷ 1765	1635 ÷ 1685	1715 ÷ 1765
Carichi massimi ammessi (***)				
– asse anteriore:	2100	2100	2100	2100
– asse posteriore:	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500
– totale:	3500	3500	4005 ÷ 4250	4005 ÷ 4250
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	3000	3000	2000 ÷ 2500	2000 ÷ 2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	120	120	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI CON CABINA ALLUNGATA

Versioni PTT 3300 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1835 ÷ 1885	1850 ÷ 1900	1930 ÷ 1980
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1750	1750	1750
– asse posteriore:	1900	1900	1900
– totale:	3300	3300	3300
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000 ÷ 2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI AUTOTELAI CON CABINA ALLUNGATA

Versioni PTT 3500 kg	115 Multijet (*)	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1835 ÷ 1885	1850 ÷ 1900	1930 ÷ 1980
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1850	1850	1850
– asse posteriore:	2000	2000	2000
– totale:	3500	3500	3500
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000 ÷ 2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI AUTOTELAI CON CABINA ALLUNGATA (versioni MAXI)

	Versioni PTT 3500 kg		Versioni PTT 3995 kg - 4005 kg - 4250 kg	
	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power	110 (*) /130/150 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	1890 ÷ 1940	1970 ÷ 2020	1890 ÷ 1940	1970 ÷ 2020
Carichi massimi ammessi (***)				
– asse anteriore:	2100	2100	2100	2100
– asse posteriore:	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500	2400 ÷ 2500
– totale:	3500	3500	3995 ÷ 4250	3995 ÷ 4250
Carichi trainabili				
– rimorchio frenato:	3000	3000	2000 ÷ 2500	2000 ÷ 2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	120	120	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



PESI FURGONI DOPPIA CABINA

Versioni PTT 3300 kg	115 Multijet (*)	130 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	2011 ÷ 2076	2026 ÷ 2091	2106
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1750	1750	1750
– asse posteriore:	1900	1900	1900
– totale:	3300	3300	3300
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2500	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. É responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI FURGONI DOPPIA CABINA

Versioni PTT 3500 kg	115 Multijet (*)	130 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	2011 ÷ 2171	2026 ÷ 2186	2106 ÷ 2171
Carichi massimi ammessi (***)			
– asse anteriore:	1850	1850	1850
– asse posteriore:	2000	2000	2000
– totale:	3500	3500	3500
Carichi trainabili			
– rimorchio frenato:	2000	2000	2500
– rimorchio non frenato:	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100	100

(*) Versione per mercati specifici

(***) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.




PESI FURGONI DOPPIA CABINA (versioni MAXI)

Versioni PTT 3500 kg	130 Multijet	180 Multijet Power
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio combustibile riempito al 90% e senza optional)	2066 ÷ 2226	2146 ÷ 2306
Carichi massimi ammessi (*)		
– asse anteriore:	2100	2100
– asse posteriore:	2400	2400
– totale:	3500	3500
Carichi trainabili		
– rimorchio frenato:	3000	3000
– rimorchio non frenato:	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	100	100

(*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

RIFORNIMENTI

	115 Multijet (°)	110 (°)/130 Multijet	150 Multijet	180 Multijet Power	Combustibili prescritti e lubrificanti originali
Serbatoio del combustibile (litri):	90 (*)	90 (*)	90 (*)	90 (*)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)
compresa una riserva di (litri):	10/12	10/12	10/12	10/12	
Serbatoio UREA (litri) (per versioni mercati dove previsto)	-	-	15	-	AdBlue (soluzione acqua-urea) norma DIN 70 070 e ISO 22241-1  207) , 208)
Impianto di raffreddamento motore (litri):	8 (**)	9,6 (**)	9,6 (**)	10 (**)	Miscela di acqua distillata e liquido PARAFILU ^{UP} al 50% (***)

(°)Versione per mercati specifici

(*) Su tutte le versioni è possibile richiedere un serbatoio con capacità 120 litri (con riserva di 12 litri). Su allestimenti "Tempo libero" è possibile richiedere un serbatoio con capacità 60 litri (con riserva 10 litri).

(**) Con Webasto: + 1/4 litro - Riscaldatore sotto sedile 600 cc: + 1 litro - Riscaldatore posteriore 900cc: + 1,5 litri

(***) Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di PARAFILU ^{UP} e del 40% di acqua demineralizzata.



	115 Multijet (°)	110 (°)/130 Multijet	150 Multijet	180 Multijet Power	Combustibili prescritti e lubrificanti originali
Coppa del motore (litri):	4,9	5,3	5,3	8	SELENIA WR P.E.
Coppa del motore e filtro (litri):	5,7	5,9	5,9	9	
Scatola del cambio/ differenziale (litri):	-	2,7 (cambio MLGU)	2,7	-	TUTELA TRANSMISSION EXPERYA
Scatola del cambio/ differenziale (litri):	2,9	2,9 (cambio M38)		2,9	TUTELA TRANSMISSION GEARTECH
Circuito freni idraulici con ABS (kg):	0,6	0,6	0,6	0,6	TUTELA TOP 4
Circuito freni idraulici ASR/ ESP (kg):	0,62	0,62	0,62	0,62	
Servosterzo idraulico:	1,5	1,5	1,5	1,5	TUTELA TRANSMISSION GI/E
Recipiente liquido lavacrystallo con lavafari:	5,5	5,5	5,5	5,5	Miscela di acqua e liquido TUTELA PROFESSIONAL SC35

(°)Versione per mercati specifici



ATTENZIONE

207) Utilizzare solamente AdBlue a norma DIN 70 070 e ISO 22241-1. Altri fluidi possono creare danni al sistema: inoltre le emissioni allo scarico non sarebbero più conformi alle norme di legge.

208) Le società distributrici sono responsabili della conformità del loro prodotto. Rispettare le precauzioni di stoccaggio e manutenzione, al fine di conservare le qualità iniziali. La casa costruttrice del veicolo non riconosce alcuna garanzia in caso di difetti di funzionamento e di danni causati al veicolo in seguito all'uso di urea (AdBlue) non conforme alle normative.



FLUIDI E LUBRIFICANTI

L'olio motore che equipaggia il Suo veicolo è stato accuratamente sviluppato e testato al fine di soddisfare i requisiti previsti dal Piano di Manutenzione Programmata. L'utilizzo costante dei lubrificanti indicati garantisce le caratteristiche di consumo di combustibile ed emissioni. La qualità del lubrificante è determinante per il funzionamento e la durata del motore.



57)

PRODOTTI CONSIGLIATI E LORO CARATTERISTICHE

Impiego	Caratteristiche	Specifica	Fluidi e lubrificanti originali	Intervallo di sostituzione
Lubrificanti per motori a gasolio	SAE 0W-30 ACEA C2	9.55535-S1	SELENIA WR FORWARD Contractual Technical Reference N° F842.F13	Secondo piano di Manutenzione Programmata

In casi di emergenza ove non siano disponibili i lubrificanti sopra specificati, è consentito utilizzare, per effettuare i rabbocchi, prodotti con le prestazioni minime ACEA indicate; in questo caso non sono garantite le prestazioni ottimali del motore.



AVVERTENZA

57) L'utilizzo di prodotti con caratteristiche differenti da quelle sopra citate potrebbe causare danni al motore non coperti da garanzia.

Impiego	Caratteristiche	Specifica	Fluidi e lubrificanti originali	Applicazioni
Lubrificanti e grassi per la trasmissione del moto	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 75W-80	9.55550-MZ2	TUTELA TRANSMISSION EXPERYA Contractual Technical Reference N° F178.B06	Cambio meccanico e differenziale
	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 75W-85	9.55550-MZ3 oppure MS.90030-M2	TUTELA TRANSMISSION GEARTECH Contractual Technical Reference N° F704.C08	Cambio meccanico e differenziale
	Grasso al bisolfuro di molibdeno per elevate temperature di utilizzo. Consistenza NLGI 1-2	9.55580 - GRAS II	TUTELA ALL STAR Contractual Technical Reference N° F702.G07	Giunti omocinetici lato ruota
	Grasso specifico per giunti omocinetici a basso coefficiente di attrito. Consistenza NLGI 0-1	9.55580 - GRAS II	TUTELA STAR 700 Contractual Technical Reference N° F701.C07	Giunti omocinetici lato differenziale
	Lubrificante per servosterzo. Supera le specifiche "ATF DEXRON III"	9.55550-AG2	TUTELA TRANSMISSION GI/E Contractual Technical Reference N° F001.C94	Servosterzo idraulico



Impiego	Caratteristiche	Specifica	Fluidi e lubrificanti originali	Applicazioni
Liquido per freni	Fluido sintetico per impianti freno e frizione. Supera le specifiche: FMVSS n° 116 DOT 4, ISO 4925, SAE J 1704.	9.55597 oppure MS.90039	TUTELA TOP 4 Contractual Technical Reference N° F001.A93	Freni idraulici e comandi frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante di colore rosso a base di glicole monoetilenico inibito con formulazione organica. Supera le specifiche CUNA NC 956-16, ASTM D 3306.	9.55523 oppure MS.90032	PARAFLU^{UP} Contractual Technical Reference N° F101.M01	Circuiti di raffreddamento. Percentuale di impiego 50% fino a -35° C. Non miscelabile con prodotti di formulazione differente. (*)
Additivo per il gasolio	Additivo anticongelante per gasolio con azione protettiva per motori Diesel.	-	TUTELA DIESEL ART Contractual Technical Reference N° F601.L06	Da miscelarsi al gasolio (25 cc per 10 litri)
Additivo per Emissioni Diesel (UREA)	Soluzione acqua-urea	DIN 70 070 e ISO 22241-1	AdBlue	Da impiegarsi per il riempimento del serbatoio UREA sui veicoli dotati di sistema di Riduzione Catalitica Selettiva (SCR).

(*) Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di **PARAFLU^{UP}** e del 40% di acqua demineralizzata.

Impiego	Caratteristiche	Specifica	Fluidi e lubrificanti originali	Applicazioni
Liquido per lavacrystallo	Miscela di alcoli e tensioattivi. Supera la specifica CUNA NC 956-II.	9.55522 oppure MS.90043	TUTELA PROFESSIONAL SC 35 Contractual Technical Reference N° F201.D02	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergilavacrystallo



CONSUMO DI COMBUSTIBILE

I valori di consumo combustibile, riportati nelle seguenti tabelle, sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche Direttive Europee.

Questi valori di consumo sono riferiti a veicoli base privi di optional.

Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

- ciclo urbano: inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana del veicolo;
- ciclo extraurbano: viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana del veicolo con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;
- consumo combinato: viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del ciclo urbano e di circa il 63% del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale del veicolo, livello di allestimento/dotazioni/accessori, utilizzo del climatizzatore, carico del veicolo, presenza di portapacchi sul tetto, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati.

Consumo di combustibile (secondo Direttiva Europea vigente litri/100 km)

	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Consumi		
			Urbano	Extraurb.	Combi
110 (°)/130/ 150 Multijet	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1	3000 - 3150(**)	8,4	6,3	7,1
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		7,0	5,1	5,8
	Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - Combinato - MH1 - MH2		8,6	6,5	7,3
	Cassone CH1 - MH1 - MDH1		7,7	5,7	6,4
	Panorama - CH1		8,6	6,0	7,0
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Cassone cabina allungata MH1 - LH1	3300	8,4	6,3	7,1
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		7,0	5,1	5,8
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1 - - Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1 - Panorama - MH1 - MH2		8,6	6,5	7,3
	Cassone CH1 - MH1 - MDH1 - LH1 - Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - LH2 - LH3		7,7	5,7	6,4
	Combinato CH1 - MH1 - MH2		8,2	5,5	6,5

(°)Versione per mercati specifici

(**) Versioni Panorama



	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Consumi		
			Urbano	Extraurb.	Combi
110 (°)/130/ 150 Multijet	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1 - - Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1	3500	8,6	6,5	7,3
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		7,0	5,1	5,8
	Cassone CH1 - MH1 - MDH1 - LH1 - XLH1 - Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - LH2 - LH3 - XLH2 - XLH3		7,7	5,7	6,4
	Cassone cabina allungata MH1 - LH1 - XLH1		8,4	6,3	7,1
	Combinato MH1 - MH2 - LH2		8,4	5,8	6,8
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1 - Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1 - Cassone cabina allungata - MH1 - LH1 - XLH1	3995 - 4005 - 4250	8,4	6,3	7,1
	Furgone - CH1 - MH2 - LH2 - LH3 -XLH2 - XLH3 - Cassone - LH1 MDH1 - MH1 -XLH1		8,2	6,3	7,0
	Minibus LH2		8,6	6,0	7,0

(°)Versione per mercati specifici

	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Consumi		
			Urbano	Extraurb.	Combi
110 (°)/130/ 150 Multijet	Furgone - CH1	2800	7,7	5,7	6,4
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3650	8,4	6,3	7,1
	Furgoni- MH2 - LH2 -XLH2 - XLH3		8,2	6,3	7,0
	Furgoni CH1 - MH1 - LH3	3510	7,7	5,7	6,4
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		8,4	6,3	7,1

(°)Versione per mercati specifici



	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Consumi		
			Urbano	Extraurb.	Combi
150 Multijet Euro 6	Combinato - CH1	3000 - 3150(**) - 3300	6,2	5,4	5,7
	Combinato - MH1 - MH2	3300 - 3500	6,4	5,4	5,8
	Combinato MH2	3500 Heavy	6,6	5,4	5,8
	Panorama / Combinato - CH1 - MH1 - MH2 - LH2	3000 - 3150 - 3300 - 3500	6,7	5,5	5,9
	Minibus LH2 - XLH2	4250 - 4300	6,8	5,5	6,0

(**) Versioni Panorama

	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Consumi		
			Urbano	Extraurb.	Combi
115 Multijet	Furgone - CH1	2800	8,5	6,5	7,2
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3000	8,0	6,1	6,8
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		7,4	4,6	5,6
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1		8,2	6,3	7,0
	Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2		8,5	6,5	7,2
	Cassone - CH1 - MH1 - MDH1		7,6	5,5	6,3
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		8,2	6,3	7,0
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3300	7,6	5,2	6,1
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1 - Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - LH2 - LH3		8,5	6,5	7,2
	Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1		8,5	6,5	7,2
	Cassone - CH1 - MH1 - LH1 - MDH1		7,6	5,5	6,3
	Cassone cabina allungata - MH1 - LH1		8,0	6,1	6,8



	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Consumi		
			Urbano	Extraurb.	Combi
115 Multijet	Panorama - Combinato - CH1	3000 -3150(**) - 3300	8,0	5,4	6,4
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		8,5	6,5	7,2
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3500	7,6	5,2	6,1
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1 - Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1		8,5	6,5	7,2
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1				
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3650	8,5	6,5	7,2

(**) Versioni Panorama

	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Consumi		
			Urbano	Extraurb.	Combi
180 Multijet	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1 - Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2	3000 - 3150(**)	11	7,1	8,5
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		9,1	6,1	7,2
	Cassone - CH1 MH1 - Furgone CH1 - CH2 - MH1 - MH2		9,7	6,5	7,7
	Panorama CH1		10,7	6,4	8,0
	Combinato CH1		9,5	5,5	7,0

(**) Versioni Panorama



	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Consumi		
			Urbano	Extraurb.	Combi
180 Multijet	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3300	11	7,1	8,5
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		9,1	6,1	7,2
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1		11	7,1	8,5
	Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - LH2 - LH3 - XLH2 - XLH3		11	7,1	8,5
	Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1		11	7,1	8,5
	Cassone - CH1 MH1 - Furgone CH1 - CH2 - MH1 - MH2		9,7	6,5	7,7
	Cassone cabina allungata - MH1 - LH1		10,1	6,7	8,0
	Panorama CH1		10,7	6,4	8,0
	Combinato CH1		9,5	5,5	7,0

	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Consumi		
			Urbano	Extraurb.	Combi
180 Multijet	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3500	11	7,1	8,5
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		9,1	6,1	7,2
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1		11	7,1	8,5
	Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - LH2 - LH3 - XLH2 - XLH3		11,6	7,4	8,9
	Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1		11	7,1	8,5
	Cassone - CH1 - MH1 - Furgone CH1 - CH2 - MH1 - MH2		9,7	6,5	7,7
	Cassone cabina allungata - MH1 - LH1		10,1	6,7	8,0
	Combinato CH1		10,3	6,0	7,6



	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Consumi		
			Urbano	Extraurb.	Combi
180 Multijet	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3500 (Heavy)	11,6	7,4	8,9
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		10,5	7,0	8,3
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1		11,6	7,4	8,9
	Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - LH2 - LH3 - XLH2 - XLH3		11,6	7,4	8,9
	Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1		11,6	7,4	8,9
	Cassone - CH1 MH1 - Furgone CH1 - CH2 - MH1 - MH2		9,7	6,5	7,7
	Cassone cabina allungata - MH1 - LH1		11	7,1	8,5
	Combinato CH1		10,3	6,0	7,6
	Furgone LH2 - LH3 - MH1 - MH2 - XLH2 - XLH3		3510 (Heavy)	11	7,2

	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Consumi					
			Urbano	Extraurb.	Combi			
180 Multijet	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3995 - 4005 - 4250 (Heavy)	11	7,2	8,6			
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1							
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1							
	Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - LH2 - LH3 - XLH2 - XLH3							
	Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1							
	Cassone - CH1 MH1					10,5	7,0	8,3
	Furgone CH1 - CH2 - MH1 - MH2					11	7,2	8,6
	Cassone cabina allungata - MH1 - LH1					11,6	7,4	8,9
	Minibus					11,6	7,4	8,9
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1					3650	10,1	6,7
Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	4400 (Heavy)	10,1	6,7	8,0				



EMISSIONI DI CO₂

I valori di emissione di CO₂, riportati nella seguente tabella, sono riferiti al consumo combinato.

Questi valori di emissione sono riferiti a veicoli base privi di optional.

Emissioni di CO₂ (secondo Direttiva Europea vigente litri/100 km)

	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Emissioni di CO ₂
			Combinato
110 (°)/130/ 150 Multijet	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1	3000 - 3150 (**)	186
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		153
	Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - Combinato - MH1 - MH2		192
	Cassone CH1 - MH1 - MDH1		170
	Panorama - CH1		183

(°)Versione per mercati specifici

(**) Versioni Panorama

	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Emissioni di CO ₂ Combinato
110 (°)/130/ 150 Multijet	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Cassone cabina allungata MH1 - LH1	3300	186
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		153
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1 - - Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1 - Panorama - MH1 - MH2		192
	Cassone CH1 - MH1 - MDH1 - LH1 - Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - LH2 - LH3		170
	Combinato CH1 - MH1 - MH2		170

(°)Versione per mercati specifici



	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Emissioni di CO ₂
			Combinato
110 (°)/130/ 150 Multijet	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1 - - Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1	3500	192
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		153
	Cassone CH1 - MH1 - MDH1 - LH1 - XLH1 - Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - LH2 - LH3 - XLH2 - XLH3		170
	Cassone cabina allungata MH1 - LH1 - XLH1		186
	Combinato MH1 - MH2 - LH2	177	
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1 - Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1 - Cassone cabina allungata - MH1 - LH1 - XLH1	3995 - 4005 - 4250	186
	Furgone - CH1 - MH2 - LH2 - LH3 -XLH2 - XLH3 - Cassone - LH1 MDH1 - MH1 -XLH1		183
	Minibus LH2		183

(°)Versione per mercati specifici

	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Emissioni di CO ₂
			Combinato
110 (°)/130/ 150 Multijet	Furgone - CH1	2800	170
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3650	186
	Furgoni- MH2 - LH2 -XLH2 - XLH3		183
	Furgoni CH1 - MH1 - LH3	3510	170
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		186

(°)Versione per mercati specifici



	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Emissioni di CO ₂
			Combinato
150 Multijet Euro 6	Combinato - CH1	3000 - 3300	150
	Combinato - MH1 - MH2	3300 - 3500	152
	Combinato MH2	3500 Heavy	153
	Panorama / Combinato - CH1 - MH1 - MH2 - LH2	3000 - 3150(**) - 3300 - 3500	157
	Minibus LH2 - XLH2	4250 - 4300	158











(**) Versioni Panorama

	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Emissioni di CO ₂	
			Combinato	
115 Multijet	Furgone - CH1	2800	190	
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3000	179	
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		148	
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1		185	
	Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2		190	
	Cassone - CH1 - MH1 - MDH1		165	
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		185	
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		160	
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1 - Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - LH2 - LH3		3300	190
	Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1		190	
	Cassone - CH1 - MH1 - LH1 - MDH1		165	
	Cassone cabina allungata - MH1 - LH1	179		



	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Emissioni di CO ₂
			Combinato
115 Multijet	Panorama - Combinato - CH1	3000 - 3150(**) - 3300	166
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		190
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3500	160
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1 - Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1		190
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3650	190
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		

(**) Versioni Panorama

	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Emissioni di CO ₂	
			Combinato	
180 Multijet	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1 - Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2	3000 - 3150(**)	224	
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		189	
	Cassone - CH1 MH1 - Furgone CH1 - CH2 - MH1 - MH2		203	
	Panorama CH1		210	
	Combinato CH1		184	
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		224	
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		189	
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1		224	
	Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - LH2 - LH3 - XLH2 - XLH3		224	
	Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1		224	
	Cassone - CH1 MH1 - Furgone CH1 - CH2 - MH1 - MH2		203	
	Cassone cabina allungata - MH1 - LH1		209	
	Panorama CH1		210	
	Combinato CH1		184	

(**) Versioni Panorama

	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Emissioni di CO ₂
			Combinato
180 Multijet	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3500	224
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		189
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1		224
	Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - LH2 - LH3 - XLH2 - XLH3		236
	Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1		224
	Cassone - CH1 - MH1 - Furgone CH1 - CH2 - MH1 - MH2		203
	Cassone cabina allungata - MH1 - LH1		209
	Combinato CH1		200

	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Emissioni di CO ₂
			Combinato
180 Multijet	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3500 (Heavy)	236
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1		219
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1		236
	Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - LH2 - LH3 - XLH2 - XLH3		236
	Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1		236
	Cassone - CH1 MH1 - Furgone CH1 - CH2 - MH1 - MH2		203
	Cassone cabina allungata - MH1 - LH1		224
	Combinato CH1		200
	Furgone LH2 - LH3 - MH1 - MH2 - XLH2 - XLH3		3510 (Heavy)



	Versioni	Peso totale a terra (kg)	Emissioni di CO ₂			
			Combinato			
180 Multijet	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1	3995 - 4005 - 4250 (Heavy)	226			
	Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1					
	Cabinato con pianale - CH1 - MH1 - LH1					
	Furgone - CH1 - CH2 - MH1 - MH2 - LH2 - LH3 - XLH2 - XLH3		3650	209		
	Autotelaio cabina allungata - LH1 - MH1					
	Cassone - CH1 MH1					
	Furgone CH1 - CH2 - MH1 - MH2					
	Cassone cabina allungata - MH1 - LH1					
	Minibus				4400 (Heavy)	209
	Autotelaio cabinato - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1 - Autotelaio privo di cabina - CH1 - MH1 - LH1 - MLH1 - XXLH1					



EC - DECLARATION OF CONFORMITY

We,
Magnetit Marelli Sistemi Elettronici S.p.A.
Viale A. Borletti 61/63, 20011 Corbetta, Italy

declare **under our sole responsibility** that the product:

Product Name: **NBCI250L4**

Product Description: **Infotainment system for OEM application**

is in conformity with the essential requirements of the R&TTE Directive 1999/5/EC.

The product has been tested against the following standards and specifications:

EMC (art. 3.1b): 95/54/CE directive

Safety (art. 3.1a): 95/56/CE directive

Radio Spectrum (art. 3.2): EN 300 330

The product is marked with CE marking and Notified Body number according to the Directive 1999/5/EC.

CE 0678

Place, Date of Issue
Corbetta, February 2006

Giuseppe Bergamaschi
Director of Quality Department

EMCC DR. RAŠEK

Kennnummer / Identification Number 0678

bestätigt als Benannte Stelle der Bundesrepublik Deutschland unter der Richtlinie 1999/5/EG, vertreten durch die
recognized as Notified Body for the Federal Republic of Germany under Directive 1999/5/EC, represented by



Regulierungsbehörde für
Telekommunikation und Post

EG KONFORMITÄTSBESCHEINIGUNG EC CERTIFICATE OF CONFORMITY

Registrierungsnummer:
Registration No.:

G101451R

Anzahl der Anlagen: 1
No. of Assemblies:

Bescheinigungsinhaber:
Certificate Holder:

INFIN MAGNETTI MARELLI S.p.A.
Viale A. Borletti, 61/63
20011 Corbetta (MI), Italy

Produktbezeichnung:
Product Designation:

TRF 192.02, TRF 350.02, TRF 843.02

Produktbeschreibung:
Product Description:

Funkanlage geringer Leistung
Low Power Device

ProduktHersteller:
Product Manufacturer:

INFIN MAGNETTI MARELLI S.p.A.
Viale A. Borletti, 61/63
20011 Corbetta (MI), Italy

Prüfergheiß:

Mit den nach Anhang IV der Richtlinie 1999/5/EG vorgelegten
Konstruktionsunterlagen ist ordnungsgemäß nachgewiesen worden, dass
die Anforderungen der Richtlinie erfüllt sind. Das Produkt ist in
Übereinstimmung mit den grundlegenden Anforderungen des Artikels 3
der Richtlinie 1999/5/EG. Eine Liste der Dokumente, die die Basis für die
Bewertung bilden ist in der Anlage dieser Bescheinigung enthalten.

Examination Result:
With the technical construction files presented according to Annex IV of Directive 1999/5/EC
it has been properly demonstrated that the requirements of the Directive have been met.
The product is in conformity with the essential requirements of Article 3 of Directive
1999/5/EC. A list of documentation forming the basis for the examination is given in the Annex
of this Certificate.

EMCCert DR. RAŠEK

• Zertifizierungsanstalt -
Bavariense 5
91320 Ebermannstadt

Germany/
Toll: 09194-9331 Fax: +796484

Ebermannstadt, 2003-10-06

Ort: Ausfertigungsdatum
Place, Date of Issue


Unterschrift von / Signed by Eddo de Balle
Benannte Stelle / Notified Body



EMCCert DR. RAŠEK • Bavariense 5, 91320 Ebermannstadt, Germany • Toll: +49-9194-9331 • Fax: +49-9194-796484
Mail: emc_cerf@emcc.de • URL: <http://www.emcc.de>



Anlage 1 zur EG Konformitätsbestätigung
Nr. G101453R vom 2003-10-06
Seite 1 von 1

Annex 1 of EC Certificate of Conformity
No. G101453R of 2003-10-06
Page 1 of 1

Konstruktionsunterlagen Technical construction file

Als wesentliche Teile der gemäß Anhang IV der Richtlinie 1999/5/EG vorgelegten Konstruktionsunterlagen zum Nachweis der Übereinstimmung mit den grundlegenden Anforderungen gelten:

Relevant parts of the technical construction file presented according to Annex IV of Directive 1999/5/EC for demonstration of compliance with the essential requirements are:

1. **Prüfberichte:** R20471 Edition 2
Test report(s) E20471 Edition 2

vom: 2002-07-11
datiert: 2002-07-11

2. Technische Dokumentation:

Technical documentation:

- Schematische diagramm
- Parts List
- PCB layout

3. **Konformitätserklärung**
Declaration of Conformity

vom: 2003-05-10
datiert:

Declaration of Conformity

I hereby declare that the product

[Type 443 (selecte control)]

(Name of product, type or model, batch or serial number)

satisfies all the technical regulations applicable to the product within the scope of Council Directives 73/23/EEC, 89/336/EEC and 1989/5/EC.

ETSI EN 300 220-3 V2.1.1.1, september 2000

ETSI EN 301 489-3, august 2000

EN 60950

(Title(s) of regulation, standard, etc.)

All essential radio test suites have been carried out.

NOTIFIED BODY: EMCConc Dr. Rausch

— Address:

Boelvestraße 5

51120 Bierssenstadt

Germany

Identification Number: 0478

MANUFACTURER or AUTHORISED REPRESENTATIVE

— Address:

LEFFE MACCHETI MODELLI S.P.A.

VIALE A. BIRICELLI, 41/43

20011 CORCHIES (MI)

ITALY

This declaration is issued under the sole responsibility of the manufacturer and, if applicable, his authorised representative.

— **Point of contact:**

ING. G. BERGAMASCHI TEL. +39. 02. 97221 FAX +39. 02. 9722740

(Name, telephone and fax number)

CORCHIES, 10. 05. 2003

(Place, date of issue)


Giuseppe Ferru
ING. G. BERGAMASCHI S.P.A.
VIA A. BIRICELLI, 41/43
20011 CORCHIES (MI)
(Name and full postal address)

Declaration of conformity TETRA323.doc

Page 1 of 1

DISPOSIZIONI PER TRATTAMENTO VETTURA A FINE CICLO VITA

Da anni FCA sviluppa un impegno globale per la tutela ed il rispetto dell'Ambiente attraverso il miglioramento continuo dei processi produttivi e la realizzazione di prodotti sempre più "eco-compatibili". Per assicurare ai clienti il miglior servizio possibile nel rispetto delle norme ambientali e in risposta agli obblighi derivanti dalla Direttiva Europea 2000/53/CE sui veicoli a fine vita, FCA offre ai suoi clienti di consegnare il proprio veicolo a fine vita senza costi aggiuntivi. La Direttiva Europea prevede infatti che la consegna del veicolo avvenga senza che l'ultimo detentore o proprietario del veicolo stesso incorra in spese a causa del suo valore di mercato nullo o negativo.

Per consegnare il suo veicolo a fine vita senza oneri aggiuntivi, può rivolgersi o presso i nostri concessionari in caso di acquisto di un altro veicolo o presso uno dei centri di raccolta e demolizione autorizzati da FCA. Tali centri sono stati accuratamente selezionati al fine di garantire un servizio con adeguati standard qualitativi per la raccolta, il trattamento ed il riciclaggio dei veicoli dismessi nel rispetto dell'Ambiente.

Potrà trovare informazioni sui centri di raccolta e demolizione o presso la rete dei concessionari FCA o chiamando il numero riportato sul Libretto di Garanzia o altresì consultando i siti Internet dei vari brand FCA.



COSA FARE SE

Inconveniente	Possibile soluzione	
... SI FORA UNO PNEUMATICO.	Utilizzare il kit di riparazione pneumatici Fix&Go.	Vedere pag. 213.
... SI SGONFIA UNO PNEUMATICO.	Sostituire lo pneumatico.	Vedere pag. 207
... SI SGONFIA UNO PNEUMATICO.	Ripristinare la pressione corretta.	Vedere pag. 279.
... LA PLAFONIERA INTERNA NON SI ACCENDE.	Sostituire la lampada.	Vedere pag. 226 oppure rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.
... UNA LAMPADA ESTERNA (luce abbagliante, anabbagliante...) NON SI ACCENDE.	Sostituire la lampada.	Vedere pag. 221 oppure rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.
... IL TELECOMANDO NON FUNZIONA.	Sostituire le pile interne al telecomando.	Vedere pag. 13 oppure rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.
... UN ALZACRISTALLO ELETTRICO NON FUNZIONA.	Controllare il relativo fusibile di protezione.	Vedere pag. 227 oppure rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.
... UN ALZACRISTALLO ELETTRICO NON FUNZIONA.	Far verificare il relativo motorino di salita / discesa cristallo.	Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.
... IL MOTORE NON SI AVVIA O SI ARRESTA DURANTE LA MARCIA.	Verificare che nel serbatoio ci sia combustibile sufficiente; rifornire in caso di necessità.	Vedere pag. 108.
...IL GASOLIO E' CONGELATO.	Utilizzare gasolio artico o idoneo additivo.	Vedere pag. 338
...IL GASOLIO E' CONGELATO.	In caso di fermo auto riscaldare se possibile la zona del filtro gasolio e circuito a monte/valle.	-

Inconveniente	Possibile soluzione	
...ERRATA INSTALLAZIONE IMPIANTI AFTER MARKET.	Attenersi scrupolosamente a quanto riportato sul Libretto Uso e Manutenzione onde evitare di compromettere il corretto funzionamento del veicolo.	Vedere pag. 106 oppure rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.
...STERZO BLOCCATO CON VEICOLO FERMO E BLOCCASTERZO INSERITO.	Nella situazione di parcheggio del veicolo con le ruote completamente sterzate, è necessario muovere il volante nel senso opposto a quello di fine corsa mentre si agisce sulla chiave portandola in posizione MAR.	-
... IL MOTORE NON SI AVVIA, IL MOTORINO DI AVVIAMENTO NON GIRA.	La batteria potrebbe essere scarica, controllarne lo stato di carica. Eventualmente procedere all'avviamento di emergenza.	Vedere pag. 206.
	Potrebbe essersi scollegato il morsetto a sgancio rapido della batteria, verificare il corretto collegamento su polo negativo batteria.	-
	Potrebbe essersi interrotto il fusibile di protezione della batteria. Evitare di forzare l'avviamento insistendo con la chiave in posizione AVV. Non collegare alla batteria alcun utilizzatore esterno.	Vedere pag. 227 oppure rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.
... IL MOTORE NON SI AVVIA IN SEGUITO A UN URTO.	Potrebbe essersi interrotta l'erogazione del combustibile in seguito all'attivazione dell'interruttore inerziale blocco combustibile. Verificare procedura di riattivazione sistema.	Vedere pag. 62.

PETRONAS
SELENIA
MOTOR OIL

È nel cuore del tuo motore.



Al tuo meccanico chiedi **PETRONAS SELENIA**
MOTOR OIL

La tua auto ha scelto Petronas Selenia

*Il motore della tua auto è nato con **Petronas Selenia**,
la gamma di oli motore che soddisfa le più avanzate
specifiche internazionali. Test specifici e caratteristiche tecniche
elevate rendono **Petronas Selenia** il lubrificante sviluppato
per rendere le prestazioni del tuo motore **sicure e vincenti**.*

La qualità Petronas Selenia si articola in una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati:

SELENIA K PURE ENERGY

Lubrificante totalmente sintetico ideato per i motori a benzina di ultima generazione a basse emissioni.

La sua specifica formulazione consente la massima protezione anche ai motori turbocompressi ad alte prestazioni ed elevato stress termico.

Il suo basso contenuto di ceneri aiuta a mantenere la totale pulizia dei moderni catalizzatori.

SELENIA WR PURE ENERGY

Lubrificante totalmente sintetico in grado di rispondere alle esigenze dei più moderni motori diesel.

Basso contenuto di ceneri per proteggere il filtro antiparticolato dai residui della combustione. High Fuel Economy System che consente un notevole risparmio di carburante.

Riduce il pericolo dell'imbrattamento della turbina per garantire protezione dei sempre più performanti motori diesel.

SELENIA MULTIPower GAS PURE ENERGY

Lubrificante totalmente sintetico progettato per motori a benzina anche turbocompressi alimentati a metano o GPL. La sua esclusiva formulazione migliora la protezione all'usura delle valvole, neutralizza i composti acidi provenienti dalla combustione e mantiene inalterate le prestazioni del motore

SELENIA K POWER

Lubrificante totalmente sintetico sviluppato per i motori a benzina di progettazione americana. La sua specifica formulazione consente un'ottima resistenza all'ossidazione ed una elevata fuel economy. Eccellente protezione alle alte temperature.

SELENIA DIGITEK PURE ENERGY

Lubrificante totalmente sintetico per motori a benzina. Elevate caratteristiche fuel economy. Specifico per i motori a due cilindri TwinAir consente massima protezione anche in condizioni di elevato stress meccanico causato dall'utilizzo prettamente urbano.

La gamma Petronas Selenia si completa con Selenia K, Selenia 20K, Selenia Turbo Diesel, Selenia Sport, Selenia Sport Power, Selenia Racing.

Per ulteriori informazioni relative ai prodotti Petronas Selenia, consulta il sito www.pli-petronas.com

INDICE ALFABETICO

ABS	80	– Seggiolini per bambini	166	Comandi	59
Accendisigari	65	Batteria		Comandi riscaldamento e ventilazione	29
Air bag frontali	177	– Sostituzione	258	Condizioni d'impiego.....	195
– Air bag frontale lato guidatore....	177	Batteria (ricarica)	238	Consigli per il carico	192
– Air bag frontale lato passeggero	178	Batteria (sezionatore).....	60	Consigli per prolungare la durata batteria	258
– Disattivazione manuale air bag frontale e laterale	178	Bloccaporte	61	Consumo di combustibile.....	340
Air bag laterali (Side Bag)	182	C ambio.....	191	Contagiri	119
Alette parasole	66	Capucine	67	Controllo e ripristino pressione	215
Alimentazione.....	273	Carrozzeria		Correttore assetto fari	79
Allarme elettronico.....	14	– Consigli per la conservazione della carrozzeria	263	Cronotachigrafo	68
Alzacristalli elettrici	76	– Garanzia esterno e sottoscocca	263	Cruise control.....	54
Alzacristalli	76	– Protezione contro agenti atmosferici	263	D ati identificazione	268
Appoggiatesta		Cassetto portaoggetti	63	Diffusori.....	29
– Anteriori.....	24	Cassetto portaoggetti superiore	63	Dimensioni	280
ASR (sistema)	82	Catene da neve.....	203	Disattivazione manuale air bag frontale e laterale.....	178
Assetto ruote	276	Cerchi e pneumatici	276	Display	
Autoradio	105	Cessetto portaoggetti con serratura	63	– Videata standard	121
Avviamento con batteria ausiliaria	206	Cestello sotto sedile.....	19	Display multifunzionale	
Avviamento con manovre ad inerzia	206	Cinture di sicurezza		– Menu di set up	122
Avviamento del motore.....	188-206	– Impiego	162	– Pulsanti di comando.....	122
B ambini (trasporto in sicurezza)		Climatizzatore addizionale posteriore (Panorama/Combinato)	47	Dispositivo dead lock	72
– Montabilità dei seggiolini per bambini	169	Climatizzatore automatico	35	Dispositivo di avviamento	15
– Norme di sicurezza.....	170	Climatizzatore manuale	32	Dispositivo Follow me home.....	50
		Codici motore	270	Disposizioni per trattamento vettura a fine ciclo vita.....	367
		Cofano motore	77	DPF (Trappola del particolato)	114
				Driving Advisor (sistema)	90

E missioni di CO2	352	L ampade	
Equipaggiamenti interni	63	– tipi di lampade.....	219
ESC (sistema)	81	Lampeggi.....	49
F ari		Lavafari	53-263
– Correttore assetto fari.....	79	Leggio.....	66
– Orientamento fascio luminoso ...	79	Leva cambio	191
Filtro antipolline	257	Liquido freni	255
Filtro aria	257	Liquido impianto raffreddamento	
Fluidi e lubrificanti.....	336	motore	253
Follow me home	50	Liquido lavacrystallo/lavalunotto	254
Freni		Liquido servosterzo.....	254
– caratteristiche.....	275	luci 3° stop.....	225
Frizione	274	Luci abbaglianti	48-222
Fusibili (sostituzione).....	227	Luci anabbaglianti	48-222
G ear Shift Indicator	121	Luci di emergenza.....	59
H BA (sistema).....	83	Luci di parcheggio.....	49-60
Hill Descent.....	83	Luci diurne	48
Hill Holder (sistema).....	82	Luci esterne	48
I ndicatore livello combustibile	119	Luci fendinebbia	59-223
Indicatore livello olio motore	120	Luci posizione laterali	226
Indicatore temperatura liquido		Luci posizione	48-222
raffreddamento motore	119	Luci retronebbia	59
Indicatori di direzione.....	50-223	Luci spente	48
In sosta.....	190	Luci targa.....	225
Interni.....	265	Lunga inattività del veicolo.....	204
Interruttore blocco combustibile	62	Lunotto termico.....	60
K it riparazione rapida		M anutenzione e cura - controlli	
pneumatici Fix&Go automatic	213-214-215	periodici.....	248
		Manutenzione e cura -	
		Manutenzione Programmata	244
		Manutenzione e cura - piano di	
		manutenzione programmata	245
		Marcatura autotelaio	268
		Marcatura motore	269
		Montabilità del seggiolino Isofix	
		Universale sui sedili del veicolo.....	173
		Motore	272
		MSR (sistema).....	80
		O lio motore.....	253
		Orientamento fascio luminoso	79
		P aratia posteriore.....	64
		Pedana mobile.....	73
		Pedana posteriore.....	74
		Pesi.....	292
		Plafoniera anteriore (sostituzione	
		lampada).....	226
		Plafoniera posteriore	
		(sostituzione lampada).....	226
		Plafoniere	57
		Pneumatici da neve.....	203
		Pneumatici	276
		Portapacchi	78
		Porta posteriore a due battenti.....	73
		Portasci	78
		Porta scorrevole.....	73
		Porte.....	70
		Posacenere.....	65
		Predisposizione montaggio	
		seggiolino Isofix.....	171
		Presenza di corrente.....	66



Pressione di gonfiaggio	279	S crittoio/leggio	66	Sistema Hill Holder.....	82
Prestazioni	290	Sedile ammortizzato.....	17	Sistema MSR.....	80
Pretensionatori.....	164	Sedile base girevole	17	Sistema S.B.R.....	163
Procedura di gonfiaggio	214	Sedile girevole con cinture di sicurezza.....	18	Sistema Start&Stop.....	101
Protezione dell'ambiente	114	Sedile posteriore Flex Flor	21	Sistema TPMS	86
Pulizia cristalli.....	52	Sedili con braccioli regolabili.....	17	Sistema Traction Plus.....	85
Q uadro strumenti.....	117	Sedili	16	Sollevamento del veicolo.....	239
R ibaltina su panchetta.....	19-67	Sedili (versione Panorama)	20	Sospensioni	274
Rifornimenti.....	333	Sedili (versioni Combi)	20	Sospensioni pneumatiche	69
Rifornimento del veicolo	108	Seggiolini Isofix (predisposizione per il montaggio) – Montabilità del seggiolino sui sedili del veicolo	173	Sostituzione batteria.....	258
Rim Protector.....	277	Sensore fari automatici.....	50	Sostituzione bomboletta.....	215
Ripiano sopra cabina	67	Sensore pioggia	53	Sostituzione di una lampada	217
Riscaldamento addizionale posteriore (Panorama/Combinato)	46	Sensori di parcheggio	99	Sostituzione di una ruota.....	207
Riscaldamento del motore appena avviato.....	188	Sezionatore batteria	60	Sostituzione lampada esterna	221
Riscaldamento e ventilazione	28	Side Bag (air bag laterali).....	182	Sostituzione lampada interna	226
Riscaldatore supplementare autonomo	42	Simbologia.....	11	Sostituzione spazzole tergicristallo.....	262
Riscaldatore supplementare	41	Sistema ABS.....	80	Specchi retrovisori.....	25
Risparmio di combustibile	193	Sistema ASR.....	82	Speed block.....	69
Rivestimenti plastici base sedile	20	Sistema EOBD	98	Speed Limiter.....	55
Ruota di scorta	276	Sistema Fiat CODE	11	Spegnimento del motore.....	188
Ruote e pneumatici	260	Sistema HBA (Hydraulic Brake Assist).....	83	Spie e messaggi	134
Ruote.....	276	Sistema Hill Descent	83	Spruzzatori.....	262
				Sterzo	275
				Stile di guida	194
				Strumenti di bordo	117

T ablet Holder	67	Tergicristallo	52-262
Tachimetro	119	Traino del veicolo	239
Tappo serbatoio combustibile	109	Traino di rimorchi.....	195
targhetta identificazione vernice carrozzeria	268	Trappola del particolato DPF	114
targhetta riassuntiva dat identificazione	268	Trasmissione	274
Tasche porte	64	Trip computer.....	131
Telecamera posteriore	95	Tubazioni in gomma	261
		U tilizzo gravoso del veicolo	248

V ano portaoggetti cabina.....	67
Vano portaoggetti.....	63
Vano refrigerato.....	63
vano sotto sedile lato passeggero.....	64
Verifica dei livelli.....	249
Versione carrozzeria	270
Vetro laterale scorrevole	73
Volante.....	25



FCA Italy S.p.A. - MOPAR - Technical Services - Service Engineering
Largo Senatore G. Agnelli, 3 - 10040 Volvera - Torino (Italia)
Stampato n. 603.99.770 - 05/2015 - 1 Edizione



I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo.

Fiat Chrysler Automobiles potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Stampa su carta ecologica senza cloro.